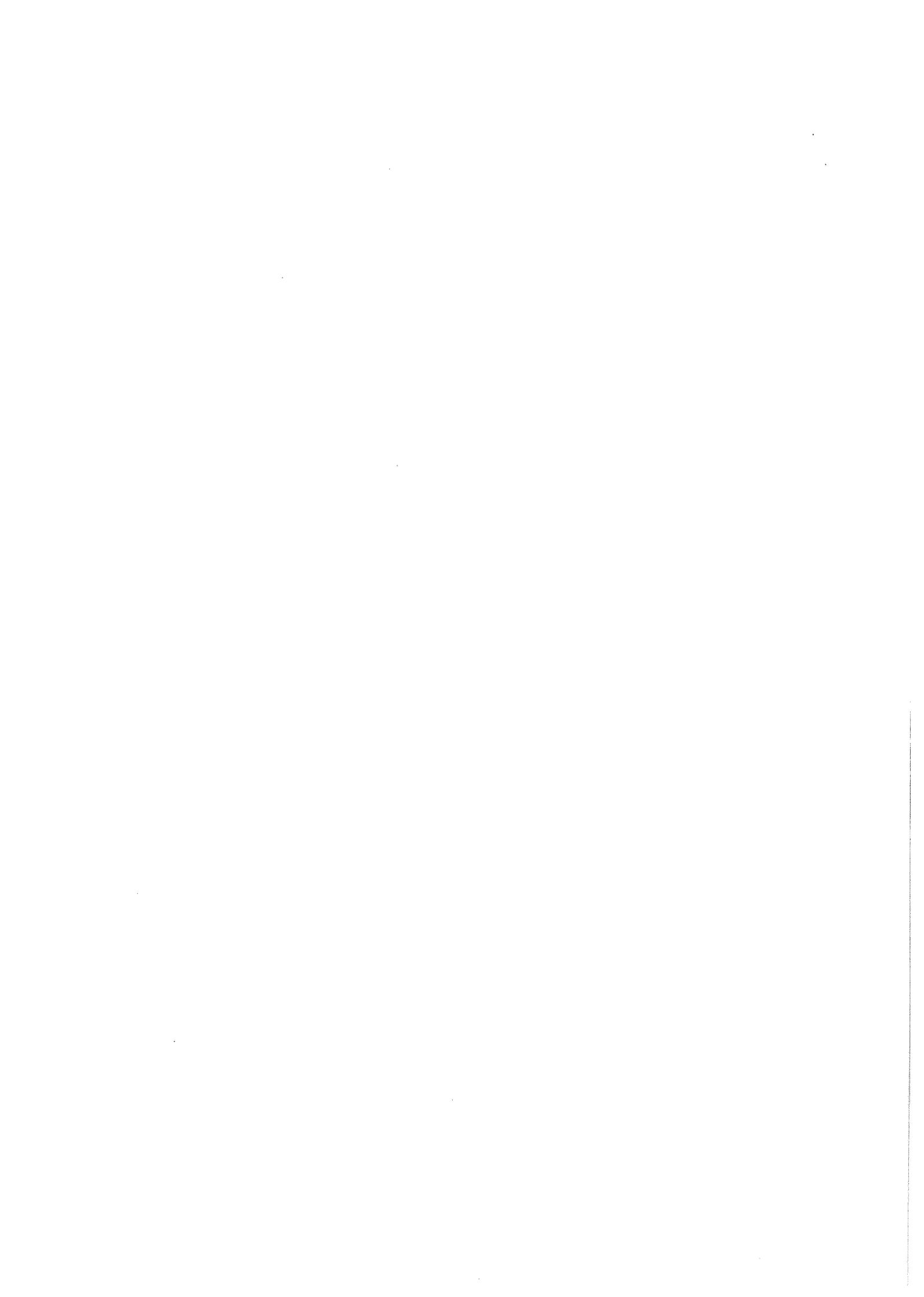




BILANCIO DI ESERCIZIO
BILANCIO CONSOLIDATO
AL 31 DICEMBRE 2020





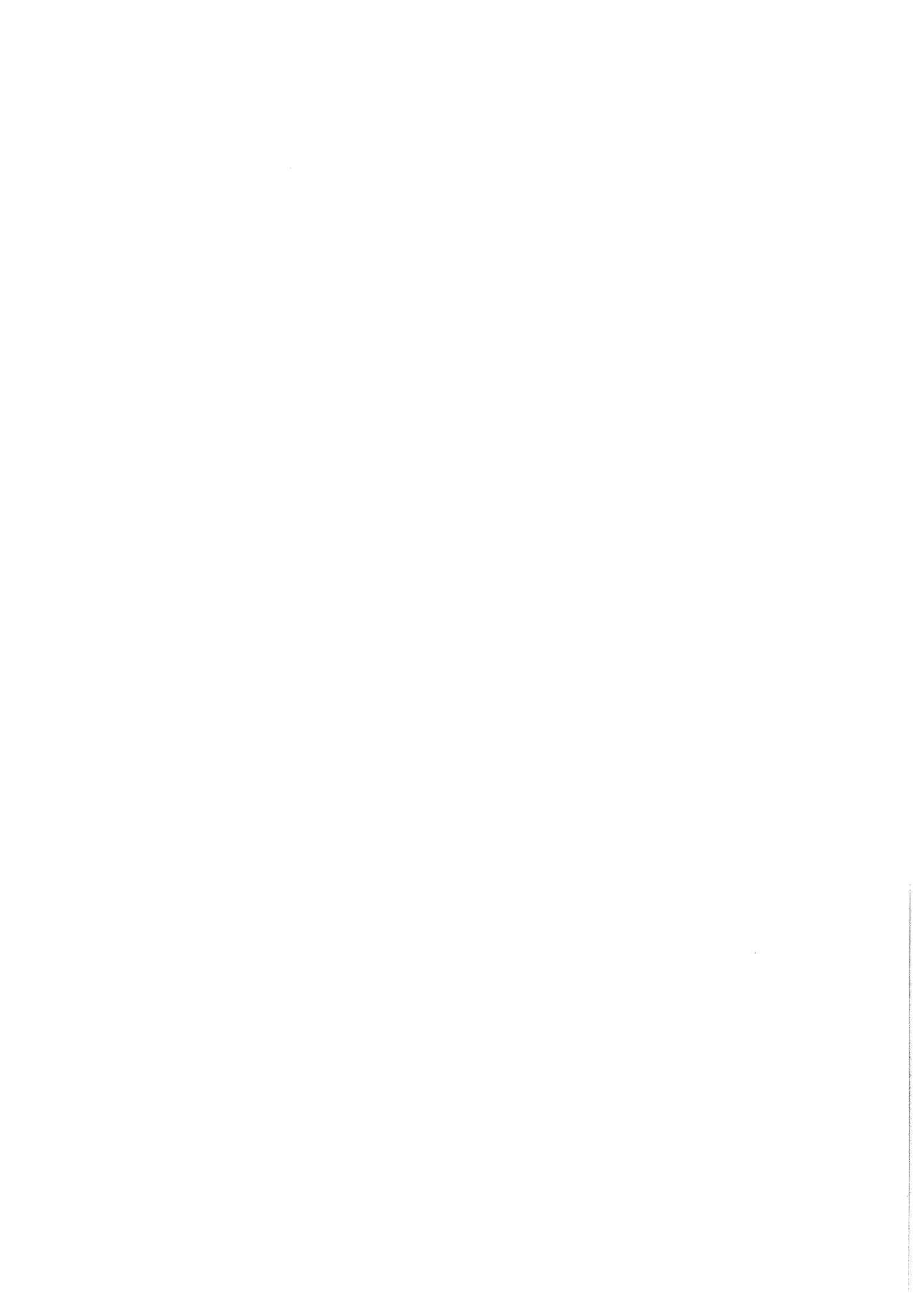
Indice

Bilancio di Esercizio 2020

Relazione del Consiglio di Amministrazione sulla gestione	pag.	3
Stato Patrimoniale, Conto Economico e Rendiconto finanziario	pag.	106
Nota Integrativa	pag.	120
Allegati	pag.	179

Bilancio Consolidato 2020

Premessa	pag.	203
Relazione sulla Gestione	pag.	204
Prospetti di Bilancio	pag.	224
Principi di consolidamento, criteri di valutazione e note esplicative	pag.	234



BILANCIO DI ESERCIZIO 2020

RELAZIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE SULLA GESTIONE

PARTE PRIMA

CONSIDERAZIONI PRELIMINARI

Signori Azionisti,

In Italia il progressivo diffondersi, già dalla fine di febbraio 2020, dell'epidemia da COVID-19 ha determinato un peggioramento del quadro congiunturale già complessivamente caratterizzato da una bassa crescita del 2019.

Il blocco delle attività in numerosi settori dell'industria e dei servizi e le limitazioni alla mobilità delle persone, al fine di contenere la diffusione del virus, ha prodotto considerevoli effetti sia da un punto di vista economico che di organizzazione delle attività lavorative in tutti i settori.

Secondo i dati di contabilità nazionale, nel primo trimestre dell'anno il Pil ha registrato una contrazione del 5,5% segnando arretramenti del valore aggiunto in tutti i principali comparti produttivi.

Dopo una flessione ulteriore nel secondo trimestre (-13,0%) nei mesi estivi si sono avuti segnali di ripresa in linea con il processo di riapertura delle attività. Nel terzo trimestre la crescita si è estesa a tutti i comparti economici, sostenuta dal lato della domanda sia dalla componente nazionale che estera, con un deciso rimbalzo (+15,9%) indicando una significativa capacità di recupero della nostra economia.

Nel quarto trimestre, tuttavia, a causa del riacutizzarsi della pandemia l'attività è tornata a diminuire (-3,2%).

Gli effetti della seconda ondata di contagi e dei conseguenti provvedimenti hanno pesato in misura maggiore sui servizi, mentre la manifattura ne ha risentito solo in parte.

Il quadro macroeconomico sopra rappresentato ha sicuramente caratterizzato i risultati del 2020, acuendo gli effetti di quanto già rappresentato nel precedente esercizio di seguito richiamati:

1. Il tragico evento del crollo del Ponte Morandi nel 2018 ha indotto più elevati livelli di controllo e di indirizzo da parte del Concedente con conseguente accelerazione e concentrazione di interventi comunque programmati dalla società, ma con diverse tempistiche in linea con le capacità finanziarie di SITAF. Tale aspetto riveste particolare rilevanza non solo in termini di maggior fabbisogno finanziario, ma anche sotto il profilo dell'esercizio autostradale in relazione alla più volte prospettata chiusura per un lungo periodo del Traforo del Monte Bianco, con una evidente diversione del traffico sulla A32 e attraverso il T4;

2. La realizzazione della seconda canna del T4 sta registrando significativi incrementi di costo, come già rappresentato in sede di CIG;
3. Il combinato effetto della concentrazione temporale degli investimenti per Manutenzioni Straordinarie sulla A32 e degli extra costi relativi alla nuova canna del T4 determinerà nel breve periodo un maggior fabbisogno finanziario la cui copertura da parte del sistema creditizio potrebbe implicare una rivisitazione dei contratti di finanziamento in essere;
4. L'introduzione nel 2019, da parte dell'Autorità di Regolazione dei Trasporti, delle nuove delibere che hanno modificato, in forma restrittiva, le regole per la formulazione dei nuovi Piani Economico – Finanziari delle concessionarie autostradali a pedaggio, sta rallentando l'approvazione di questi ultimi determinando significativi effetti sia da un punto di vista economico che finanziario;
5. L'inclusione in data 30 settembre 2019 di SITAF nell'elenco della Pubblica Amministrazione da parte dell'ISTAT, ha comportato nel corso del 2020 un rallentamento nel rinnovo dei contratti quadro.

Ciò brevemente premesso, presentiamo alla Vostra approvazione il Bilancio dell'esercizio 2020, che si compone di Stato Patrimoniale, Conto Economico, Rendiconto Finanziario e Nota Integrativa, come disposto dall'art. 2423 del Codice Civile, altresì corredato dalla Relazione sulla Gestione, redatta ai sensi dell'art. 2428 del Codice Civile.

Il risultato dell'esercizio evidenzia un utile di 25,715 milioni di euro; tale esito residua dopo aver stanziato ammortamenti sulle immobilizzazioni immateriali e materiali (incluse dei beni gratuitamente reversibili), rispettivamente, pari a 1,896 milioni di euro e a 37,340 milioni di euro, ed aver proceduto ad un accantonamento al "fondo spese di ripristino o di sostituzione dei beni gratuitamente reversibili" per un importo pari a 28,957 milioni di euro.

Il risultato economico della società, riflette l'impatto delle misure restrittive sugli spostamenti adottate per contenere il contagio ed è sinteticamente riconducibile ad una significativa riduzione dei ricavi della gestione autostradale (-15%) non del tutto riassorbita dalla contestuale diminuzione dei costi operativi (-4%), ma compensata da un minore ammortamento finanziario rispetto al precedente esercizio, iscritto in linea con quanto riportato sul PEF vigente, e dal maggior valore delle attività finanziarie. In assenza di questi due fattori sostanzialmente esogeni il risultato netto sarebbe stato significativamente inferiore, scontando per intero la riduzione dei volumi di traffico.

DATI ECONOMICI, PATRIMONIALI E FINANZIARI

Di seguito sono esposti e commentati i prospetti di conto economico e la situazione patrimoniale e finanziaria della società.

Le principali componenti del **conto economico** relativo all'esercizio 2020 confrontate con quelle del precedente esercizio possono essere così sintetizzate:

<i>(Importi in migliaia di euro)</i>	2020	2019	Variazioni 2020 / 2019
Ricavi della gestione autostradale (1)	125.612	147.273	(21.660)
Altri ricavi	13.818	16.751	(2.933)
Totale ricavi	139.431	164.024	(24.593)
Costi operativi (1)	(68.656)	(71.888)	3.231
Margine Operativo Lordo (EBITDA)	70.755	92.136	(21.632)
EBITDA%	50,8	56,2	
Ammortamenti, accantonamenti ed utilizzo fondi	(39.809)	(42.905)	3.097
Risultato Operativo (EBIT)	30.966	49.231	(18.265)
Proventi finanziari	6.859	3.469	3.390
Oneri finanziari (2)	(4.741)	(5.046)	305
Svalutazione partecipazioni	(568)	(1.317)	749
Totale Gestione Finanziaria	1.550	(2.894)	4.444
Risultato ante imposte	32.516	46.337	(13.821)
Imposte sul reddito	(6.801)	(13.502)	6.700
Utile dell'esercizio	25.715	32.835	(7.120)

(1) al netto del canone/sovraconte da corrispondere all'ANAS pari a 2,471 milioni di euro, (3,012 milioni di euro nel precedente esercizio).

(2) al netto degli oneri finanziari capitalizzati per 10,893 milioni di euro, (11,422 milioni di euro nell'esercizio precedente).

<i>(importi in migliaia di euro)</i>	2020	2019	Variazioni 2020 / 2019
Ricavi netti da pedaggio	125.077	146.707	(21.630)
Altri ricavi accessori	535	566	(31)
Totale ricavi del settore autostradale	125.612	147.273	(21.661)

Il forte decremento dei ricavi netti da pedaggio nell'esercizio 2020 rispetto all'esercizio 2019, pari a -21.630 migliaia di euro (circa il -14,74%) è essenzialmente riconducibile alle restrizioni agli spostamenti introdotti nel corso del 2020 per il contenimento della pandemia da COVID-19 ed in dettaglio:

-per il traforo: all'effetto della variazione del traffico (pesante meno 10% e leggero meno 46%) compensata in parte dall'incremento tariffario del 1,54% a decorrere dall'1/1/2020.

-per l'autostrada: all'effetto della sola variazione del traffico (pesante meno 13% e leggero meno 25%) alla barriera di Avigliana e alla barriera di Salbertrand non avendo ricevuto nel 2020 alcun incremento tariffario in attesa della definizione del Piano Economico Finanziario ancora in fase di istruttoria.

Le principali componenti della **situazione patrimoniale e finanziaria** al 31 dicembre 2020 confrontate con quelle del precedente esercizio 2019 possono essere così sintetizzate:

<i>(importi in migliaia di euro)</i>	2020	2019	Variazioni 2020 / 2019
Immobilizzazioni immateriali	44.545	44.962	(417)
Immobilizzazioni materiali	2.907	2.964	(57)
Immobilizzazioni gratuitamente reversibili	1.479.153	1.459.241	19.912
Immobilizzazioni finanziarie	39.029	34.111	4.918
Capitale di esercizio	31.630	45.034	(13.404)
Capitale investito	1.597.264	1.586.312	10.952
Fondo di ripristino o sostituzione	38.946	38.946	-
F.do trattamento di fine rapporto ed altri fondi	49.698	48.907	791
Capitale investito dedotti i fondi rischi ed oneri m/l termine	1.508.620	1.498.459	10.161
Patrimonio netto e risultato di esercizio	416.144	393.226	22.918
Indebitamento finanziario netto	234.576	247.333	(12.757)
Debito vs ANAS – F.C.G.	857.900	857.900	-
Capitale proprio e mezzi di terzi	1.508.620	1.498.459	10.161

In merito all'“*Indebitamento finanziario netto*”, si fornisce – di seguito – il dettaglio ad esso relativo:

<i>(Importi in migliaia di euro)</i>	2020	2019	Variazioni 2020 / 2019
A) Cassa ed altre disponibilità liquide	25.053	22.209	2.844
B) titoli detenuti per la negoziazione			
C) Liquidità (a)+(b)	25.053	22.209	2.844
D) crediti finanziari	-	-	-
E) Debiti bancari correnti	-	-	-
F) Parte corrente dell'indebitamento non corrente	(10.267)	(11.813)	1.546
G) Altri debiti finanziari correnti	(1.900)	-	-
H) Indebitamento finanziario corrente (E)+(F)+(G)	(12.167)	(11.813)	1.546
I) Disponibilità finanziaria corrente netta (C)+(D)+(H)	12.886	10.396	4.390
J) Debiti bancari non correnti	(247.462)	(257.729)	10.267
K) Obbligazioni emesse	-	-	-
L) Altri debiti non correnti	-	-	-
M) Indebitamento finanziario non corrente (J)+(K)+(L)	(247.462)	(257.729)	10.267
N) Indebitamento finanziario netto (I)+(M)	(234.576)	(247.333)	14.657

La “*posizione finanziaria netta*” al 31 dicembre 2020 evidenzia un indebitamento pari a 234,6 milioni di euro (indebitamento pari a 247,33 milioni di euro al 31 dicembre 2019); tale importo non è inclusivo del valore del “*debito verso ANAS (già Fondo Centrale di Garanzia)*” pari a 858 milioni di euro ed invariato rispetto al precedente esercizio in funzione della deroga al pagamento della rata per l'anno 2020 e conseguente posticipazione al 2021, riconosciuta da ANAS in data 9 aprile 2020.

Il decremento dell'indebitamento sia corrente che non corrente è dovuto principalmente al rimborso, con cadenza semestrale, del finanziamento a suo tempo erogato da Cassa Depositi e Prestiti e Banca Europea per gli Investimenti destinato alla realizzazione della seconda canna del T4 parallela a quella già in esercizio ed altri investimenti.

Al fine di prevenire il rischio derivante dalla variazione dei tassi di interesse sono stati a suo tempo stipulati, con primarie istituzioni finanziarie, contratti di "interest rate swap" correlati ai finanziamenti a medio – lungo termine per un controvalore nominale complessivo pari a 205 milioni di euro al 31 dicembre 2020, con scadenza al 2031.

PROFILO SOCIETARIO E ASSETTI PROPRIETARI

PROFILO DELLA SOCIETA'

La "Società Italiana Traforo Autostradale del Frejus, Società per Azioni" - S.I.T.A.F. S.p.A., ha per oggetto sociale la gestione in concessione dell'Autostrada A32 Torino – Bardonecchia, in virtù di Convenzione Unica con l'Ente Concedente del 22 dicembre 2009 e del Traforo del Frejus (T4), ai sensi della Convenzione internazionale Italo-Francese, ratificata con Legge 18 dicembre 1972 n. 878. La Società, ai sensi di statuto, può altresì svolgere, in Italia e all'estero, le attività d'impresa diverse da quella principale, nonché da quelle analoghe o strumentali ausiliarie del servizio autostradale attraverso l'assunzione diretta o indiretta di partecipazioni di collegamento o di controllo in altre società.

ASSETTI PROPRIETARI DI SITAF S.p.A.

Il capitale sociale di SITAF S.p.A. alla data del 31 dicembre 2020 è di euro 65.016.000,00 (sessantacinquemilionesedicimila/00) suddiviso in numero 12.600.000 (dodicimilionesiecentomila) azioni ordinarie del valore nominale di euro 5,16 (cinque virgola sedici) cadauna.

- Riflessi sugli assetti proprietari delle sentenze del Consiglio di Stato in merito alla dismissione delle partecipazioni della Città di Torino e della Città Metropolitana di Torino.

Nel corso del 2020, in esecuzione delle sentenze del Consiglio di Stato n. 7392 e 7393 del 28 ottobre 2019 si è svolta la gara pubblica per la vendita da parte di Finanziaria Città di Torino Holding S.p.A. e Città Metropolitana di Torino del 19,347% del capitale sociale di SITAF S.p.A., conclusasi il 23 luglio 2020 con l'aggiudicazione provvisoria da parte di ASTM S.p.A.

A seguito di tale aggiudicazione provvisoria e dell'ottenimento da parte di SITAF del benestare sia da parte del Concedente MIT, sia da parte degli Istituti Finanziatori di cui all'Accordo Quadro di Finanziamento, in data 27 ottobre 2020, ANAS ha dato corso alla formale girata delle azioni SITAF a favore di Finanziaria Città di Torino Holding S.p.A. e Città Metropolitana di Torino. A seguito di ciò, in pari data, con girata azionaria, i soci Finanziaria Città di Torino Holding S.p.A. e Città Metropolitana di Torino hanno ceduto ad ASTM S.p.A. le loro azioni, rappresentanti il 19,347% del capitale sociale di SITAF S.p.A.

Successivamente, in data 11 novembre 2020, SITAF ha ricevuto con formale comunicazione da parte del socio ASTM copia della dichiarazione notarile dell'accertamento del contratto di compravendita delle azioni Sitaf, asta pubblica 1/2020 FCT Holding - Città Metropolitana di Torino (atto 27 ottobre 2020), che si è aggiunta alla copia autentica dei certificati azionari precedentemente in possesso della Società.

A seguito di tale comunicazione SITAF ha proceduto in data 12 novembre 2020 alla trascrizione a Libro Soci dei trasferimenti azionari che hanno comportato, nella propria compagine sociale, la formazione di una partecipazione, pari al 66,069% del capitale sociale, in capo ad ASTM S.p.A.

Alla data di redazione del Bilancio chiuso al 31.12.2020, l'Elenco Soci aggiornato è il seguente:

Azionista	Azioni possedute	Capitale Versato	%
ASTM S.p.A	8.324.689,00	42.955.395,24	66,069%
ANAS S.p.A.	4.000.000,00	20.640.000,00	31,746%
Autost. Torino-Ivrea-Valle d'Aosta S.p.A. (A.T.I.V.A.)	136.111,00	702.332,76	1,080%
INDUSTRIALCAP s.r.l.	75.000,00	387.000,00	0,595%
S.C.C. s.r.l.	15.000,00	77.400,00	0,119%
VIGOFIN s.r.l.	10.000,00	51.600,00	0,079%
Autost. Albenga-Garessio-Ceva S.p.A.	8.682,00	44.799,12	0,068%
Anello Giovanni	7.500,00	38.700,00	0,060%
Anello Francesco	7.500,00	38.700,00	0,060%
Fantini Roberto	5.000,00	25.800,00	0,040%
I.C.F.A. S.r.l.	5.000,00	25.800,00	0,040%
GI.CA. S.r.l.	2.500,00	12.900,00	0,020%
S.T.I. S.r.l. in liquidazione	1.250,00	6.450,00	0,010%
ITS S.p.A. – Investim. Trasformaz. e Sviluppo	1.250,00	6.450,00	0,010%
Battaglio Maria	173,00	892,68	0,001%
Stoppino Elisabetta	173,00	892,68	0,001%
Stoppino Giovanni Battista	172,00	887,52	0,001%
TOTALE	12.600.000,00	65.016.000,00	100,000%

- *Azioni proprie e azioni o quote di Società controllanti*

La Società non possiede azioni proprie né azioni o quote di Società controllanti, neppure per tramite di Società fiduciaria o per interposta persona.

SISTEMA DI CONTROLLO INTERNO E DI GESTIONE DEI RISCHI

Il Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi (SCIGR) di SITAF S.p.A. è costituito dall'insieme delle regole, delle procedure e delle strutture organizzative e dei relativi processi volti a consentire, tramite un adeguato processo di identificazione, misurazione, gestione e monitoraggio dei principali rischi aziendali, una conduzione dell'impresa coerente con gli obiettivi prefissati dalla Società.

Tale Sistema si incentra sugli organi chiamati ad esercitare le differenti tipologie di controllo interno, quali individuate nell'ambito dell'assetto organizzativo aziendale della Società. In particolare, sono preposti al controllo interno, oltre al Consiglio di Amministrazione e al Collegio Sindacale, il Chief Compliance Officer, l'Organismo di Vigilanza ex D. Lgs. 231/01, l'Internal Audit ed il Preposto alla redazione dei documenti contabili societari.

Il Consiglio di Amministrazione è l'organo che ha la responsabilità finale del Sistema di Controllo Interno e Gestione dei Rischi di cui valuta l'adeguatezza. In particolare, definisce le linee di indirizzo del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi, in modo che i principali rischi afferenti alla Società risultino correttamente identificati, nonché adeguatamente misurati, gestiti e monitorati, determinando il grado di compatibilità di tali rischi con una gestione dell'impresa coerente con gli obiettivi strategici individuati.

Il Collegio Sindacale vigila sull'osservanza della legge e dello statuto, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione, sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile adottato dalla Società e sul suo concreto funzionamento. Vigila, inoltre, sull'adeguatezza del Sistema di Controllo Interno.

Il Chief Compliance Officer, nell'ambito del sistema di controllo interno della Società assicura al Vertice aziendale la realizzazione di un modello integrato di *risk management* attraverso cui garantire il coordinamento di tutta la procedura di gestione dei rischi strategici e di processo, supervisionando le attività di risk assessment e definendo le relative procedure per il trattamento e la mitigazione dei rischi aziendali; garantisce, altresì, l'attuazione di un modello integrato di *compliance* per assicurare la conformità normativa delle disposizioni aziendali in materia di D.Lgs. 231/01, anticorruzione e trasparenza.

L'Organismo di Vigilanza vigila sull'efficacia e sull'adeguatezza del Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo di cui al D. Lgs. 231/01, verificando che il Modello sia idoneo a prevenire la commissione dei reati previsti dal Decreto 231 e curandone l'aggiornamento laddove si riscontrino esigenze di adeguamento dello stesso, anche in relazione a mutate condizioni aziendali o normative. Predisponde una relazione

periodica semestrale sottoposta al Consiglio di Amministrazione evidenziando eventuali violazioni riscontrate con riguardo al Modello 231.

L'Internal Audit, nell'ambito del sistema di controllo interno della Società assicura al Vertice aziendale l'adeguatezza, l'affidabilità e la funzionalità del sistema di controllo interno, garantendo le opportune verifiche presso le Unità organizzative del Gruppo e la formulazione di valutazioni, al fine di supportare interventi correttivi in caso di riscontro di eventuali anomalie, nel rispetto degli indirizzi strategici di gruppo e della normativa vigente in materia.

Il Preposto alla redazione dei documenti contabili societari ha il compito, ai sensi dell'art. 154-bis del TUF (D. Lgs. 58/98), di attestare la corrispondenza degli atti e delle comunicazioni di carattere finanziario e delle informative contabili, anche infrannuali, alle risultanze documentali, ai libri ed alle scritture contabili, nonché di predisporre, in collaborazione con le funzioni preposte, adeguate procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio di esercizio, del bilancio consolidato, nonché di ogni altra comunicazione di carattere finanziario della Società.

MODELLO DI ORGANIZZAZIONE, GESTIONE E CONTROLLO EX D. LGS. N. 231/2001

SITAF S.p.A., al fine di assicurare condizioni di correttezza e trasparenza nella conduzione degli affari e delle attività aziendali, ha adottato nel tempo strumenti organizzativi, di gestione e di controllo conformi alle esigenze espresse dal D.lgs. n. 231/2001, rendendosi promotore anche verso le proprie società controllate dell'adozione dei medesimi strumenti.

La Società, a far data dall'adozione di un Modello di organizzazione, gestione e controllo ai sensi del D.lgs. 231/2001 (cd. Modello 231) e del relativo Codice Etico, ha posto in essere gli aggiornamenti del Modello connessi ai cambiamenti organizzativi ed operativi, nonché all'implementazione degli illeciti rilevanti ai sensi del D.lgs. 231/2001.

Le Società del Gruppo che negli anni si sono dotate di un Modello 231 sono: Musinet Engineering S.p.A., Sitalfa S.p.A., Tecnositaf S.p.A., nonché il GEIE-GEF.

Road Safety Services - RO.S.S. S.r.l. (ex Ok-Gol) sta oggi definendo un proprio Modello 231.

L'Organismo di Vigilanza 231 SITAF, nominato con delibera del Consiglio di Amministrazione in data 8 giugno 2020, per gli esercizi 2020, 2021 e 2022, ha proseguito le attività di monitoraggio sul rispetto del

Modello 231 e sull'osservanza dei relativi Protocolli di decisione, fornendo apposita relazione informativa semestrale al Consiglio di Amministrazione della Società.

Nel corso del 2020 la Società ha provveduto ad aggiornare il proprio Modello 231, rispetto all'ultimo aggiornamento avvenuto nel corso del 2018, a fronte dell'ampliamento del novero degli illeciti rilevanti all'interno del D.lgs. 231/2001 da parte del legislatore e del verificarsi di diversi cambiamenti organizzativi e operativi all'interno della struttura societaria.

In particolare, l'aggiornamento e revisione del Modello 231 di SITAF – che ha riguardato sia il documento descrittivo del Modello, sia i protocolli specifici di decisione e relative procedure, definiti per ciascuna area a rischio 231 – si sono resi necessari in attuazione alle evoluzioni normative intervenute in materia e non ancora oggetto di recepimento, nonché in esito alle modifiche intervenute nell'assetto organizzativo della Società che hanno determinato anche riallineamenti in alcuni ambiti dell'operatività aziendale, ove in sede di verifica 231 sono stati sollevati rilievi, il tutto in linea con le indicazioni pervenute dall'Organismo di Vigilanza e secondo quanto disposto dal Consiglio di Amministrazione della Società.

Conseguentemente all'adozione del Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ex D.lgs. 231/2001 aggiornato, è prevista, nel corso dell'esercizio 2021, un'attività formativa dedicata al personale dipendente di SITAF operativamente interessato nelle attività "sensibili" 231.

Questo complessivo aggiornamento ha portato ad un allineamento del Sistema 231 di SITAF con la normativa vigente e con la struttura organizzativa e societaria oggi operante.

ANTICORRUZIONE

SITAF, a seguito dell'adozione da parte della Società di un *Framework* Unico Anticorruzione che prevede l'adozione di misure integrative di quelle adottate ai sensi del D.Lgs. 231/2001, per tutte le ipotesi di corruzione nonché per atti e comportamenti, anche non integranti una specifica fattispecie di reato, che costituiscono casi di devianza da regole e procedure interne e possono pregiudicare il buon andamento e l'interesse generale della Società, ha definito una propria Policy Anti-Corruzione che rappresenta un'integrazione del Modello Organizzativo adottato da SITAF ai sensi del D.Lgs. n. 231/2001, implementando, unitamente ai principi contenuti nel Codice Etico, il sistema adottato dalla Società per il contrasto dei fenomeni corruttivi e, in particolare, al fine di prevenire atti corruttivi, in qualsiasi forma o

modo, nonché minimizzare il rischio di porre in essere comportamenti che possano essere riconducibili a fattispecie corruttive.

In tale ambito, SITAF ha deciso di mettere in atto e mantenere un sistema di gestione per la prevenzione della corruzione, integrato al complessivo sistema di gestione e controllo dei rischi cui la Società è soggetta, che include le seguenti componenti:

- Codice Etico;
- Policy Anti-Corruzione;
- analisi e valutazione dei rischi di commissione degli illeciti corruttivi;
- principi, regole di comportamento e procedure a presidio delle aree sensibili al compimento di atti corruttivi;
- attività informative e formative verso tutti i destinatari;
- regolamentazione dei processi, attraverso la definizione di ruoli e responsabilità, procedure di segnalazione e sistemi disciplinari relativi ad eventuali violazioni;
- attività di monitoraggio periodica dei rischi di corruzione e dell'efficacia e adeguatezza della Policy Anti-Corruzione.

La Policy Anti-Corruzione adottata da SITAF identifica come "Destinatari" i componenti del Consiglio di Amministrazione e degli altri Organi Sociali, i Dipendenti, i Collaboratori, i Consulenti ed Intermediari, i Fornitori e i Partner commerciali con i quali sono instaurati rapporti o relazioni d'affari che, a qualsiasi titolo e a prescindere dalla tipologia di rapporto contrattuale, operano in nome o per conto della Società.

TRASPARENZA

SITAF, in qualità di società a partecipazione pubblica, dà attuazione alla normativa in materia di trasparenza di cui al D. Lgs. 33/2013 e ss.mm.ii. per quanto concerne le attività di pubblico interesse in quanto compatibili.

INFORMAZIONI SUGLI INVESTIMENTI

GALLERIA DI TRANSITO

Nel corso del presente anno di bilancio sono state completate tutte le lavorazioni di genio civile di Lotto 2 della Galleria di Sicurezza del Traforo del Frejus, affidate l'Associazione Temporanea fra le Imprese ITINERA S.p.A. – RAZEL-BEC S.A.S. – MATTIODA PIERINO & FIGLI S.p.A..

I lavori, sospesi dal 13/03/2020 al 04/05/2020 a seguito dell'emergenza COVID-19, sono stati ultimati in data 15 luglio 2020.

L'avvenuta ultimazione veniva comunicata dall'ATI Appaltatore con nota prot. C009/2937/2020 del 16/07/2020.

A sua volta il Direttore dei Lavori, ai sensi dell'art. 199, c. 2 del D.P.R. 207/2010, procedeva a un sopralluogo di verifica in contraddittorio con lo stesso appaltatore e la Sitaf, riscontrandone la sostanziale ultimazione.

Rimanevano da eseguire, a giudizio dello stesso Direttore dei Lavori, lavorazioni di piccola entità, accertate quali marginali e non incidenti all'uso e alla funzionalità delle opere, che venivano completate in data 8 settembre 2020.

All'esterno, sulla piattaforma italiana sono in corso di esecuzione i lavori del Lotto 3 aggiudicati, a conclusione di procedimento di gara a livello europeo, alla soc. MANELLI IMPRESA s.r.l. di Monopoli.

Come in precedenza rappresentato, il Progetto Esecutivo è suddiviso secondo due categorie di elementi: la fascia esterna costituita dagli imbocchi ai tunnel e dai sostegni che contengono il terreno; la parte interna, affacciata sul piazzale a quota + 1308,00, definita dalla nuova centrale di ventilazione D, in sostituzione di quella attuale interferente con il tracciato della nuova galleria, dagli edifici di servizio e supporto tecnico all'esercizio dell'infrastruttura (fabbricati B, C, F), che compongono l'intervento.

L'accesso agli edifici avviene dal piazzale, tramite il nuovo ponte di servizio che a nord-est permette di superare il torrente Rocchemolles.

Il collegamento tra l'imbocco della galleria di Sicurezza e il piazzale di esazione pedaggio è assicurato da un nuovo ponte di 38 m circa di luce, in corrispondenza del suindicato torrente Rocchemolles, la cui realizzazione è ricompresa nell'appalto affidato.

In data 29/08/2018 è stata fatta la consegna dei lavori.

Così come sul lotto 2 e con le medesime motivazioni, le attività di cantiere sono state sospese dal 13/03/2020 al 03/06/2020.

Alla quella data risultavano ultimate le seguenti lavorazioni:

- bonifica bellica delle aree interessate dai lavori;
- berlinese imbocco cunicoli di ventilazione;
- cunicoli di collegamento GAV/GAF con nuova centrale di ventilazione "D",

mentre erano in corso di esecuzione:

- la nuova centrale di ventilazione "D", unitamente ai relativi camini di ventilazione;
- i volumi interrati del fabbricato "C";
- le fondazioni del nuovo ponte di collegamento galleria-piazzale di esazione pedaggio.

Per l'apertura al transito della nuova galleria dovranno essere completate le seguenti opere:

- la nuova centrale D e tutte le opere propedeutiche e accessorie alla sua messa in esercizio;
- la realizzazione del nuovo ponte di collegamento tra l'imbocco della galleria e il piazzale di esazione pedaggio;
- il completamento del tratto in artificiale.

Relativamente alle dotazioni impiantistiche la Società francese SFTRF, in nome e per conto di SITAF, ha provveduto ad appaltare, secondo la normativa francese, la progettazione esecutiva e la realizzazione delle seguenti opere:

- M1 (correnti forti);
- M2 (correnti deboli);
- M3 (GTC Supervisione tecnica centralizzata);
- M4 (Ventilazione)

Gli studi esecutivi sono stati ultimati. Sul territorio italiano le attività di installazione hanno preso avvio in data 9 settembre 2020, a valle del completamento del lotto 2.

L'apertura al transito dei veicoli è programmata per fine giugno 2022.

AMPLIAMENTO FABBRICATO DIREZIONE D'ESERCIZIO T4

Nel mese di ottobre dell'anno 2019 hanno preso avvio i lavori di ampliamento del fabbricato di Direzione d'Esercizio T4, in corrispondenza degli hangar del centro di soccorso.

Il progetto, redatto dalla controllata Musinet S.p.A., prevede la costruzione di nuovi volumi architettonici nei quali rilocalizzare il nuovo Posto di Controllo Centralizzato (PCCI), aggiornato al nuovo contesto di esercizio, con la galleria di sicurezza aperta al traffico.

Similmente a quanto avvenuto per i lotti della nuova galleria, anche per questo affidamento i lavori sono stati sospesi per l'emergenza Covid-19. L'ultimazione delle opere è fissata per fine settembre 2021.

ELETTRODOTTO ITALIA-FRANCIA

Si tratta, come noto, di un progetto unico al mondo per soluzioni tecniche, tecnologiche ed ambientali, avente ad oggetto la realizzazione del collegamento fra le stazioni elettriche di Piossasco, in Italia, e Grand'Ile, in Francia, attraverso un percorso completamente interrato di oltre 200 km che attraversa il confine nazionale in corrispondenza della "Seconda Canna" del Frejus.

Il collegamento permetterà di aumentare del 60% la capacità di importazione di energia elettrica dalla Francia all'Italia, garantendo altresì una maggiore affidabilità e continuità di erogazione della rete di distribuzione elettrica nazionale.

Tali caratteristiche e la dimensione economica del progetto sono di tutta evidenza, ma la relativa importanza per SITAF è ancora maggiore, perché va ricordato che Transenergia, partecipata al 50%, da SITAF, è socia al 30% della società Terna Interconnector srl, incaricata della realizzazione dell'opera, partecipando in pari misura agli utili dell'iniziativa e potendo beneficiare al contempo di un contratto di prestazione di servizi sottoscritto con tale società.

Per quanto riguarda Transenergia, si ricorda ancora una volta che essa aveva ottenuto l'autorizzazione del MISE per la realizzazione della linea privata, ma che poi, come è stato riferito nella relazione dello scorso anno, l'iniziativa ha subito successive radicali variazioni di assetto e di prospettive fino alla costituzione di una società di scopo partecipata da Terna, Terna Rete Italia e Transenergia denominata "Terna Interconnector srl".

Quest'ultima, a sua volta, ha costituito una terza società denominata "Piemonte-Savoia" (abbreviato in "PISA") alla quale, nel corso del 2016, è stata volturata l'autorizzazione ottenuta da Transenergia, affinché

questa fosse tramutata in linea "interconnector" ai sensi e per gli effetti della legge 99/93 e finalizzata alla importazione di energia elettrica a prezzi ridotti a supporto della competitività delle imprese cosiddette "energivore"; ovvero quelle per le quali il costo dell'energia elettrica è un fattore di produzione rilevante (acciaierie, cartiere, petrolchimici, etc).

Anche SITAF trarrà benefici economici diretti in conseguenza del passaggio dell'elettrodotto attraverso l'A32, sia in termini di rimborsi per l'assistenza tecnica garantita durante i lavori che in termini di canoni di sub-concessione una volta messo in esercizio l'elettrodotto.

D'altro canto, la posa del cavo ha richiesto nel corso del triennio 2018+2020 un notevole impegno tecnico ed organizzativo necessario per il coordinamento dell'attività dei cantieri in presenza della circolazione stradale, nonché un significativo impatto sulla circolazione autostradale a fronte dei numerosi cantieri che si sono resi necessari per la realizzazione dell'interconnessione elettrica in fregio al sedime autostradale.

Per quanto riguarda le procedure autorizzative, dopo l'istituzione di serrati tavoli di confronto con SITAF, il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, ha approvato ad ottobre 2017 le sub-concessioni SITAF-TERNA e SITAF-PISA con l'emanazione di specifici decreti relativi alle Tratte "Avigliana-Bussoleno" e "Salbertrand-Bardonecchia/Confine di Stato", a marzo 2018 per le interferenze tra l'elettrodotto ed i sedimi dell'A32 lungo la tratta "Bussoleno-Salbertrand", oggetto della variante localizzativa già approvata dal MISE.

Si evidenzia che Terna Interconnector ha proceduto con l'avvio dei lavori su parte delle aree di pertinenza dell'A32 a inizio novembre 2017, con un cronoprogramma serrato e sfidante che ipotizzava la sostanziale ultimazione dei lavori nell'estate 2019.

Tuttavia, a fine settembre 2018 l'impresa appaltatrice Astaldi SpA che aveva in corso di esecuzione i lavori di Terna Interconnector ha presentato dinanzi al Tribunale di Roma domanda di concordato preventivo ai sensi dell'art. 161, sesto comma, della legge fallimentare (c.d. concordato in bianco): in conseguenza di ciò i sub-appaltatori e vari fornitori di Astaldi hanno sospeso tutte le attività di competenza, congelando di fatto tutte le lavorazioni di propria competenza, anche lungo il sedime autostradale.

Dopo un serrato confronto, la SITAF ha assunto sotto la propria competenza, con esecuzione in danno a Terna Interconnector e conseguente rimborso di tutte le spese sostenute, tutte quelle lavorazioni ingiustificatamente sospese lungo il sedime autostradale che stessero comportando prolungate cantierizzazioni ed interferenze con il traffico non più produttive. In tale scenario, con un affidamento

diretto alla propria controllata SITALFA, la SITAF è riuscita via via ad ultimare le lavorazioni necessarie e rimuovere le cantierizzazioni in atto.

Nel corso del 2019 i lavori improvvisamente interrotti da ASTALDI sono stati riassegnati da TERNA all'ATI Prysmian/Cebat/Roda per quanto concerne la Tratta Bassa (Avigliana-Bussoleno) e all'Impresa Monaco per quanto concerne la Tratta Alta (Salbertrand-Bardonecchia). Le lavorazioni di interrimento dell'elettrodotto sono proseguite per tutto il 2019 e 2020, giungendo a sostanziale ultimazione a dicembre 2020. Nel corso del 2021 sono previste solo più residuali attività di ripristino dei sedimi autostradali interferiti dai lavori di interrimento.

OPERE D'ARTE DELL'A32: ATTIVITA' DI MONITORAGGIO E INTERVENTI DI ADEGUAMENTO/RINFORZO

Già a partire dal 2017 la SITAF, sulla scorta dei dati annuali di monitoraggio delle opere d'arte di propria competenza, aveva predisposto una specifica ed analitica attività di assessment volta a definire un ordine di priorità degli interventi di adeguamento, riparazione e rinforzo delle opere d'arte dell'A32.

Nel secondo semestre del 2018, a seguito di specifica richiesta mossa dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti anche a fronte del disastro occorso il 14 agosto a Genova, la Società aveva trasmesso al Concedente una specifica dichiarazione sottoscritta dal Direttore Tecnico dell'A32, confermata dal Prof. Mancini (professore emerito del Dipartimento di Strutture del Politecnico di Torino), attestante come dalle rilevazioni e dai monitoraggi compiuti non risultassero, alla data della dichiarazione stessa, situazioni di rischio in grado di compromettere la funzionalità e stabilità dell'infrastruttura autostradale, unitamente alla pianificazione degli interventi di manutenzione/conservazione sui viadotti oggetto della concessione, con la definizione delle priorità di intervento compatibili con lo stato degli stessi e con l'esercizio dell'infrastruttura.

All'inizio del 2019, sulla base delle risultanze delle ispezioni dei monitoraggi delle opere d'arte condotte negli anni precedenti, la società ha commissionato allo Studio SINTECNA di Torino una nuova attività di assessment delle opere d'arte dell'A32 Torino-Bardonecchia, volta a fornire un aggiornamento della precedente classificazione del 2017 delle priorità di intervento, di fatto già in progressiva attuazione. Da tale attività, conclusasi a maggio 2019, è derivato un aggiornamento della programmazione pluriennale di interventi da eseguirsi sulle opere della A32 suddivisi per priorità, ed è discesa nel luglio 2019 una specifica

attestazione firmata dal Prof. Mancini con la quale si forniva conferma che, nello stato attuale di conservazione, non erano rilevabili rischi per la sicurezza e la funzionalità delle opere autostradali, confermando la corretta pianificazione dei lavori ipotizzata ed inserita nell'aggiornamento del Piano economico-finanziario della Società. Il nuovo assessment 2019, predisposto dallo Studio SINTECNA, è stato sottoposto all'ulteriore verifica e validazione da parte della Società di ingegneria FHECOR di Madrid, riferimento internazionale in ambito strutturale, ed infine alla validazione della Società E.di.n di Roma, con disanima dell'intero processo di monitoraggio delle opere d'arte messo in atto da SITAF, condotta a cura del Prof. Brancaleoni (Università "La Sapienza" di Roma).

Analoga attività è stata condotta nel corso del 2020, sulla scorta dei dati di monitoraggio rilevati sul campo durante le ispezioni annuali approfondite previste dalla normativa vigente. Anche nella primavera del 2020 SITAF ha incaricato la Società di Ingegneria SINTECNA dell'aggiornamento dell'assessment delle opere d'arte dell'A32, confermando in larga parte le informazioni già note ed il piano di interventi posto in atto da SITAF e programmato nel proprio Piano Economico Finanziario 2019-2023.

In particolare, per i viadotti attribuiti alla "classe di priorità 1" (più urgente), gli interventi di rinforzo ed eventuale adeguamento sismico, in larga parte già avviati nel corso del 2018 e 2019, sono proseguiti anche nel 2020 avvalendosi delle Imprese Controllate ed avviando al contempo specifiche procedure di gara volte alla progressiva aggiudicazione degli interventi pianificati per gli anni a venire. Nelle successive annualità verranno affrontate le opere in classe di priorità 2 e 3.

Durante il corso del 2020 sono inoltre proseguite le installazioni, già avviate fin dal 2018, di idonei sensori (inclinometri, accelerometri, fessurimetri) lungo n°11 viadotti autostradali in "classe di priorità 1", in grado di rilevare in forma evolutiva eventuali comportamenti strutturali anomali degli impalcati. Tale servizio, avente la finalità di fornire la sensoristica, procedere alla modellazione ingegneristica delle opere d'arte monitorate nonché all'emissione periodica della relativa reportistica interpretativa, è stato affidato a Società specializzata nel settore che ha depositato specifica domanda di brevetto nazionale sull'intero processo di monitoraggio. Nel 2020, decorso un primo anno di affinamento e calibrazione del sistema, è inoltre stato implementato un ulteriore servizio volto all'identificazione di una specifica procedura di eventuale immediato allertamento della SITAF nel caso si verificasse il superamento di soglie di attenzione/allarme, rendendo così ancor più strutturato ed efficace l'impianto di monitoraggio delle opere d'arte introdotto lungo l'A32.

Nel corso del 2020, così come richiesto dal MIT a fine 2019 alle Concessionarie Autostradali nazionali, è inoltre stata messa a punto una specifica Convenzione pluriennale tra SITAF ed il Consorzio FABRE (ENEA, i Politecnici di Torino e Milano e le Università di Pisa, Padova, Perugia, Camerino, Messina, Sapienza di Roma e della Campania "Luigi Vanvitelli") confermando al contempo la necessità di addivenire ad uno specifico convenzionamento con un Ateneo nazionale (Politecnico di Torino) per approfondire congiuntamente il tema delle modalità di ispezione e monitoraggio delle opere d'arte, della loro classificazione in specifiche Classi di Attenzione, di validazione dell'assessment delle priorità di intervento messo a punto da SITAF, di possibile analisi critica delle "Linee guida sperimentali per il monitoraggio, la valutazione della sicurezza strutturale e la classificazione del rischio dei ponti esistenti" messe a punto dal C.S.LL.PP. per un primo periodo di sperimentazione.

Riguardo alle gallerie presenti lungo il tracciato dell'A32 e le sue pertinenze (Variante alla SP 589 di Avigliana e Circonvallazione di Oulx), anche nel 2020 si sono svolte le regolari ispezioni sul campo, svolte da personale specializzato, in ottemperanza alla Circolare n.6736-61-A1 del 19/7/1967.

In particolare, l'emanazione da parte del Concedente MIT-DGVCA di specifiche Linee Guida sulle modalità di ispezione delle gallerie del comparto autostradale, ha comportato a partire dal mese di settembre 2020 l'esecuzione di ulteriori attività integrative volte a garantire ispezioni sempre più capillari ed approfondite. Tra queste:

- Marcatura di conci ispettivi di 20m lungo i fornic;
- Idrolavaggio sistematico di tutte le superfici (calotte e piedritti);
- Identificazione delle eventuali difettosità riscontrate secondo il metodo "IQOA" approvato dal CETU e conforme alle prescrizioni delle Circolari del Min. dei LL.PP. del 1967 e 1991;
- Esecuzione di indagini sistematiche con tecnologia georadar condotte lungo le calotte ed i reni dei rivestimenti definitivi di ciascun fornice;
- Esecuzione di rilievi con tecnologia Laser-Scanner in continuo, peraltro già condotti da SITAF nel corso del 2019 (Tunnel Scanner System) prima dell'emanazione del nuovo Manuale del MIT.

In tale ambito ispettivo, il MIT ha incaricato il Responsabile dell'Ufficio Ispettivo di Roma, ing. Migliorino, ed il Responsabile dell'Ufficio Ispettivo di Genova, ing. Testa, di condurre una serie di ispezioni nelle

regioni Liguria e Piemonte per verificare a campione lo stato di conservazione delle gallerie autostradali di tali regioni e l'obiettività dei report delle attività di monitoraggio disponibili presso le singole Concessionarie interessate.

A tal fine il 24/09 u.s. gli ingg. Migliorino e Testa hanno condotto una specifica ispezione lungo le gallerie dell'A32, constatando in dettaglio gli interventi ed investimenti condotti da SITAF nel passato per innalzare via via il livello di sicurezza della propria infrastruttura autostradale, l'avanzato stato di adeguamento dei fornicelli dell'A32 rispetto ai dettami del D.Lgs 264/2006 e le nuove modalità ispettive messe in atto, in particolare lungo la galleria Prapontin, in ossequio alle prescrizioni del Manuale del MIT di maggio 2020.

Per quanto attiene alle ulteriori operazioni di ispettive e di monitoraggio, nel corso del 2020 si sono regolarmente svolte anche le previste attività riguardanti:

- le strutture metalliche principali (segnaletica verticale, pannelli a messaggio variabile, etc.);
- le opere di presidio ed i versanti lungo la tratta montana dell'infrastruttura autostradale;
- le torri faro ed i pali di illuminazione;
- i versanti dotati di strumentazione di monitoraggio poiché posti in contesti di possibile frana (Cassas, Millaures, Chiomonte, Serre La Vouite, etc...).

Le suddette attività proseguiranno ovviamente anche negli anni a venire, operando ove necessario gli eventuali correttivi utili a garantire un servizio sempre più efficace e puntuale.

RAPPORTI CON TELT

Come già rappresentato gli scorsi esercizi, SITAF risulta soggetto interferito dal tracciato della NLTL – Nuova Linea ad Alta Velocità Torino – Lione. Fin da subito ha pertanto interloquuto con l'allora LTF, oggi TELT, per la definizione di tutti gli aspetti inerenti la costruzione della nuova linea ferroviaria. In quest'ambito, nel corso del 2020, è stata definita e sottoscritta la Convenzioni relativa alla costruzione, conseguente alla rilocalizzazione, dell'Autoporto di San Didero mentre la Convenzione relativa alla costruzione del nuovo Svincolo di Chiomonte era stata sottoscritta nel 2019. Nel corso del 2020, dando seguito agli impegni assunti con la sottoscrizione delle citate Convenzioni, sono state avviate le gare d'appalto per la costruzione delle opere, attraverso l'invio, alle imprese qualificate, delle rispettive lettere d'invito.

Inoltre, sono stati avviati i primi contatti per la definizione di una ulteriore convenzione che riguarderà la risoluzione delle interferenze della NLTL con il tracciato autostradale, in corrispondenza della piana di Susa, indicativamente nella parte antistante l'attuale sede degli uffici SITAF di Susa.

UFFICIO GARE

Continua l'attività dell'Ufficio Gare della società, con il compito di esperire tutte le procedure necessarie per soddisfare le diverse esigenze di SITAF, per gli appalti di lavori, servizi e forniture.

CONSEPI – ACQUISIZIONE RAMO D'AZIENDA TRUCK STATION

La Delibera CIPE n. 19 del 20/02/2015, che ha approvato il progetto definitivo della “Nuova linea ferroviaria Torino Lione – Sezione internazionale – Parte comune italo francese – Sezione transfrontaliera: tratta in territorio italiano”, ha previsto, fra le opere necessarie per la risoluzione delle interferenze con l'Autostrada A32, la rilocalizzazione dell'attuale autoporto di Susa in territorio del Comune di San Didero. L'attuale situazione dell'Autoporto di Susa vede la Società CONSEPI S.r.l. quale gestore del ramo d'azienda c.d. “Truck Station”, riferito alle attività di ristorazione, commercializzazione carburanti e prodotti affini, gestione aree di sosta per autotrasportatori. Tali attività sono affidate in concessione a terzi da parte di CONSEPI. L'area nel suo complesso non è una pertinenza autostradale ed è raggiungibile dalla viabilità ordinaria.

Stante la sua prossimità all'infrastruttura autostradale, in posizione baricentrica rispetto al sistema A32-T4, l'Autoporto di Susa è stato individuato come area di riferimento per la gestione dell'A32 e del T4 da parte di SITAF e, come tale, inserito nel piano di emergenza neve della A32 e nel piano di soccorso bi-nazionale Italia-Francia per le emergenze riferite al T4.

La funzione strategica dell'area in questione rappresenta la ragione per cui SITAF sia sempre stata considerata il gestore di fatto dell'Autoporto di Susa, quale soggetto interessato alla funzionalità dell'area ai fini di cui sopra.

In un tale contesto, si era prospettata l'esigenza dell'ottenimento da parte di SITAF di una titolarità giuridica esclusiva del diritto di gestire l'autoporto, al fine di consentire alla Società di poter essere considerata l'unico soggetto interessato alle vicende dell'Autoporto stesso.

Il Consiglio di Amministrazione di SITAF, nella seduta del 9 luglio 2018 ha dato mandato all'Amministratore Delegato di rappresentare in sede di Assemblea di CONSEPI la volontà del socio SITAF di acquistare il ramo d'azienda "Truck Station", con la determinazione di:

- a) versare all'atto della acquisizione del ramo un anticipo fino ad un massimo di 800.000 euro quale acconto rispetto al valore stimato relativo ai soli immobili in diritto di superficie;
- b) di non concedere le ulteriori condizioni prospettate da CONSEPI con nota del 17 maggio 2018 in ordine a: i) concessione da parte di SITAF di una fidejussione bancaria volta a garantire la linea di credito con MPS; ii) pagamento degli affitti relativi agli uffici e al ramo d'azienda Truck Station per un triennio (2019-2021); iii) acquisizione, insieme al ramo d'azienda, di due risorse;
- c) di stabilire – nella suddetta sede assembleare – con il socio Finpiemonte le modalità atte a consentire a SITAF, a seguito dell'avvenuta acquisizione del ramo d'azienda, di uscire dalla Società CONSEPI, tenuto conto che il ramo d'azienda rimanente, inerente la guida sicura, non rientra nel core business di SITAF alla luce del piano di riorganizzazione societaria in atto.
- d) di perfezionare alle condizioni di cui sopra l'acquisizione del ramo d'azienda "Truck Station", compiendo ogni atto all'uopo necessario, solo dopo aver ottenuto, ai sensi della vigente convenzione di concessione, la relativa autorizzazione da parte del MIT e nel rispetto delle clausole di cui al contratto di finanziamento in essere con CDP-BEI e SACE per la costruzione della Galleria di Sicurezza del T4, il necessario consenso degli istituti finanziatori.

Dando seguito a quanto deliberato dal Consiglio di Amministrazione, nella seduta del 9 luglio 2018, in data 30 ottobre 2018 è stato sottoscritto tra CONSEPI S.r.l. e SITAF S.p.A. il contratto preliminare di cessione

del ramo d'azienda Autoporto, a seguito del quale la SITAF S.p.A. ha versato un acconto pari a € 800.000,00. Con la sottoscrizione del contratto preliminare, le parti si sono impegnate a stipulare il contratto definitivo di cessione entro il 30 giugno 2019.

Le difficoltà incontrate da CONSEPI S.r.l. per il perfezionamento delle pratiche catastali di regolarizzazione dell'attuale situazione immobiliare, hanno reso necessaria la formalizzazione di due successive proroghe; una prima proroga, con termine al 31 dicembre 2019 e una seconda proroga, con termine al 30 giugno 2020.

Nel mese di dicembre 2019, i tecnici incaricati da CONSEPI S.r.l. hanno provveduto al deposito della documentazione afferente l'esecuzione delle opere e la destinazione d'uso dei locali.

In data 30 giugno 2020 CONSEPI non ha partecipato all'incontro svoltosi presso lo studio notarile per la stipulazione del previsto contratto definitivo di cessione. Di tale assenza SITAF ha fatto redigere apposito verbale. Ciò considerato, SITAF ha intimato a CONSEPI, tramite i propri legali, di adempiere alle obbligazioni assunte, e successivamente ha notificato atto di citazione ex art. 2932 cod. civ. – con udienza di trattazione fissata al 9 dicembre 2020 – volto ad ottenere una sentenza che produca gli effetti del (non concluso) contratto definitivo di compravendita relativo al ramo d'azienda.

In tale contesto SITAF, nelle more delle decisioni del Giudice, con nota del 24 novembre 2020 inviata a Regione Piemonte, Finpiemonte e CONSEPI, nel tentativo di comporre bonariamente la questione – tenuto conto che, relativamente al pagamento del saldo, il contratto preliminare prevede che l'importo venga corrisposto da SITAF a CONSEPI entro 30 giorni da quello nel quale il Comune di Susa verserà l'indennizzo a SITAF e che tale pagamento avverrà all'esito delle procedure ablative condotte da TELT e dunque non immediatamente – ha rappresentato la disponibilità della Società al pronto riconoscimento della richiesta somma omnicomprensiva di Euro 487.593,00 a saldo del prezzo d'acquisto del ramo d'azienda e comunque a stralcio e completa tacitazione di ogni e qualsivoglia pretesa insorta in relazione e nel corso della stipula del contratto definitivo, somma da corrispondersi alla sottoscrizione del medesimo atto, entro la data del 09 dicembre 2020 fissata dal Tribunale di Torino per la prima udienza di trattazione del contenzioso instaurato da SITAF ai sensi dell'art. 2932 c.c. nei confronti di CONSEPI.

All'udienza del 09 dicembre 2020, il Giudice, ha rinviato al 12 maggio 2021 per provvedere sulle richieste istruttorie delle parti.

Il 18 dicembre 2020, TELT ha richiesto a CONSEPI, ai sensi della Convenzione, la consegna, senza oneri a proprio carico, degli immobili di cui CONSEPI è superficiaria, entro il termine di sei mesi. In difetto,

TELT attiverà la procedura espropriativa ai sensi del D.P.R. 327/2001.

Con nota del 18 gennaio 2021, Finpiemonte ha proposto a SITAF due differenti soluzioni transattive, fra loro alternative, al fine di risolvere la questione ed evitare la liquidazione di CONSEPI.

CONSEPI – ACQUISIZIONE RAMO D’AZIENDA TRUCK STATION

La Delibera CIPE n. 19 del 20/02/2015, che ha approvato il progetto definitivo della “Nuova linea ferroviaria Torino Lione – Sezione internazionale – Parte comune italo francese – Sezione transfrontaliera: tratta in territorio italiano”, ha previsto, fra le opere necessarie per la risoluzione delle interferenze con l’Autostrada A32, la rilocalizzazione dell’attuale autoporto di Susa in territorio del Comune di San Didero. L’attuale situazione dell’Autoporto di Susa vede la Società CONSEPI S.r.l. quale gestore del ramo d’azienda c.d. “Truck Station”, riferito alle attività di ristorazione, commercializzazione carburanti e prodotti affini, gestione aree di sosta per autotrasportatori. Tali attività sono affidate in concessione a terzi da parte di CONSEPI. L’area nel suo complesso non è una pertinenza autostradale ed è raggiungibile dalla viabilità ordinaria.

Stante la sua prossimità all’infrastruttura autostradale, in posizione baricentrica rispetto al sistema A32-T4, l’Autoporto di Susa è stato individuato come area di riferimento per la gestione dell’A32 e del T4 da parte di SITAF e, come tale, inserito nel piano di emergenza neve della A32 e nel piano di soccorso bi-nazionale Italia-Francia per le emergenze riferite al T4.

La funzione strategica dell’area in questione rappresenta la ragione per cui SITAF sia sempre stata considerata il gestore di fatto dell’Autoporto di Susa, quale soggetto interessato alla funzionalità dell’area ai fini di cui sopra.

In un tale contesto, si era prospettata l’esigenza dell’ottenimento da parte di SITAF di una titolarità giuridica esclusiva del diritto di gestire l’autoporto, al fine di consentire alla Società di poter essere considerata l’unico soggetto interessato alle vicende dell’Autoporto stesso.

Il Consiglio di Amministrazione di SITAF, nella seduta del 9 luglio 2018 ha dato mandato all’Amministratore Delegato di rappresentare in sede di Assemblea di CONSEPI la volontà del socio SITAF di acquistare il ramo d’azienda “Truck Station”, con la determinazione di:

- a) versare all’atto della acquisizione del ramo un anticipo fino ad un massimo di 800.000 euro quale

acconto rispetto al valore stimato relativo ai soli immobili in diritto di superficie;

b) di non concedere le ulteriori condizioni prospettate da CONSEPI con nota del 17 maggio 2018 in ordine a: i) concessione da parte di SITAF di una fideiussione bancaria volta a garantire la linea di credito con MPS; ii) pagamento degli affitti relativi agli uffici e al ramo d'azienda Truck Station per un triennio (2019-2021); iii) acquisizione, insieme al ramo d'azienda, di due risorse;

c) di stabilire – nella suddetta sede assembleare – con il socio Finpiémonte le modalità atte a consentire a SITAF, a seguito dell'avvenuta acquisizione del ramo d'azienda, di uscire dalla Società CONSEPI, tenuto conto che il ramo d'azienda rimanente, inerente la guida sicura, non rientra nel core-business di SITAF alla luce del piano di riorganizzazione societaria in atto.

d) di perfezionare alle condizioni di cui sopra l'acquisizione del ramo d'azienda "Truck Station", compiendo ogni atto all'uopo necessario, solo dopo aver ottenuto, ai sensi della vigente convenzione di concessione, la relativa autorizzazione da parte del MIT e nel rispetto delle clausole di cui al contratto di finanziamento in essere con CDP-BEI e SACE per la costruzione della Galleria di Sicurezza del T4, il necessario consenso degli istituti finanziatori.

Dando seguito a quanto deliberato dal Consiglio di Amministrazione, nella seduta del 9 luglio 2018, in data 30 ottobre 2018 è stato sottoscritto tra CONSEPI S.r.l. e SITAF S.p.A. il contratto preliminare di cessione del ramo d'azienda Autoporto, a seguito del quale la SITAF S.p.A. ha versato un acconto pari a € 800.000,00. Con la sottoscrizione del contratto preliminare, le parti si sono impegnate a stipulare il contratto definitivo di cessione entro il 30 giugno 2019.

Le difficoltà incontrate da CONSEPI S.r.l. per il perfezionamento delle pratiche catastali di regolarizzazione dell'attuale situazione immobiliare, hanno reso necessaria la formalizzazione di due successive proroghe; una prima proroga, con termine al 31 dicembre 2019 e una seconda proroga, con termine al 30 giugno 2020.

Nel mese di dicembre 2019, i tecnici incaricati da CONSEPI S.r.l. hanno provveduto al deposito della documentazione afferente l'esecuzione delle opere e la destinazione d'uso dei locali.

In data 30 giugno 2020 CONSEPI non ha partecipato all'incontro svoltosi presso lo studio notarile per la stipulazione del previsto contratto definitivo di cessione. Di tale assenza SITAF ha fatto redigere apposito verbale. Ciò considerato, SITAF ha intimato a CONSEPI, tramite i propri legali, di adempiere alle obbligazioni assunte, e successivamente ha notificato atto di citazione ex art. 2932 cod. civ. – con udienza di trattazione fissata al 9 dicembre 2020 – volto ad ottenere una sentenza che produca gli effetti del (non

concluso) contratto definitivo di compravendita relativo al ramo d'azienda.

In tale contesto SITAF, nelle more delle decisioni del Giudice, con nota del 24 novembre 2020 inviata a Regione Piemonte, Finpiemonte e CONSEPI, nel tentativo di comporre bonariamente la questione – tenuto conto che, relativamente al pagamento del saldo, il contratto preliminare prevede che l'importo venga corrisposto da SITAF a CONSEPI entro 30 giorni da quello nel quale il Comune di Susa verserà l'indennizzo a SITAF e che tale pagamento avverrà all'esito delle procedure ablative condotte da TELT e dunque non immediatamente – ha rappresentato la disponibilità della Società al pronto riconoscimento della richiesta somma omnicomprensiva di Euro 487.593,00 a saldo del prezzo d'acquisto del ramo d'azienda e comunque a stralcio e completa tacitazione di ogni e qualsivoglia pretesa insorta in relazione e nel corso della stipula del contratto definitivo, somma da corrisondersi alla sottoscrizione del medesimo atto, entro la data del 09 dicembre 2020 fissata dal Tribunale di Torino per la prima udienza di trattazione del contenzioso instaurato da SITAF ai sensi dell'art. 2932 c.c. nei confronti di CONSEPI.

All'udienza del 09 dicembre 2020, il Giudice, ha rinviato al 12 maggio 2021 per provvedere sulle richieste istruttorie delle parti.

Il 18 dicembre 2020, TELT ha richiesto a CONSEPI, ai sensi della Convenzione, la consegna, senza oneri a proprio carico, degli immobili di cui CONSEPI è superficiaria, entro il termine di sei mesi. In difetto, TELT attiverà la procedura espropriativa ai sensi del D.P.R. 327/2001.

Con nota del 18 gennaio 2021, Finpiemonte ha proposto a SITAF due differenti soluzioni transattive, fra loro alternative, al fine di risolvere la questione ed evitare la liquidazione di CONSEPI.

RAPPORTI CON IL CONCEDENTE

Direzione Generale per la Vigilanza sulle Concessionarie Autostradali

Nel rispetto della vigente Convenzione, in data 27 giugno 2019, la Società aveva inviato al Concedente l'aggiornamento del Piano Economico Finanziario relativo al periodo regolatorio 2019 - 2023. In data 20 giugno 2019 veniva pubblicata dall'Autorità di Regolazione dei Trasporti la Delibera 78/2019 che stabilisce i nuovi criteri per la determinazione degli incrementi tariffari di SITAF. In conseguenza di ciò, il Concedente aveva provveduto alla restituzione del PEF, chiedendo a tutte le Concessionarie, di aggiornare i Piani tenendo conto della predetta Delibera.

In data 19 giugno 2020 SITAF predisponendo il PEF secondo quanto richiesto dalla succitata delibera, specificando con apposita lettera di presentazione che l'invio veniva effettuato al solo fine di non incorrere in contestazioni di inadempimento da parte del Concedente e che l'invio del PEF non costituiva acquiescenza né rispetto alle deliberazioni assunte da ART, avverso la quale è stato proposto ricorso dinanzi al TAR Piemonte con il RG 815/2019, né rispetto all'imposizione di cui all'art. 13 D.L. 162/2019, la cui legittimità è stata contestata avanti alle competenti Autorità giurisdizionali, né rinuncia a tali iniziative giurisdizionali.

Con protocollo 24522 del 5 ottobre 2020 il MIT comunicava, in merito all'Aggiornamento dei Piani Economici finanziari, di aver ricevuto, da parte delle concessionarie le proposte di PEF e di conseguenza di aver provveduto alla loro trasmissione alle Amministrazioni concertanti ed all'ART. Inoltre sempre con stessa nota comunicava che in data 29 settembre il MIT aveva provveduto a dare specifica informativa al CIPE segnalando in particolare le criticità riscontrate sia nella redazione del PEF, che nella sua analisi per effetto delle incertezze derivanti dagli impatti dell'emergenza COVID-19.

Proprio per tenere conto di tali effetti il MIT di concerto con il MEF, provvedeva a segnalare (i) criteri omogenei di rilevazione dell'impatto COVID al momento ristretto al solo effetto del periodo lock-down marzo- giugno 20 (ii) e che il traffico utile alla redazione del piano deve essere sviluppato con presupposti di continuità con i precedenti periodi regolatori.

Successivamente con nota protocollo 25448 del 14 ottobre 2020 il MIT richiamando quanto sopra riportato confermava che ricorrono i presupposti per il prosieguo della procedura di aggiornamento del rapporto

concessorio.

In data 16 ottobre 2020, si teneva una riunione di coordinamento tra MIT e SITAF, in quell'occasione le parti trattavano le particolarità che sottendono il PEF di SITAF, già condivise da quest'ultima con ART in apposito incontro tenutosi in data 11 febbraio 2020 e di seguito brevemente richiamate:

- TIR di Salvaguardia e Cross Financing: come contenuto nella delibera il TIR di salvaguardia deve essere positivo, il TIR di SITAF deve essere calcolato per A32 includendo il beneficio derivante dal T4, pertanto un TIR composto A32+T4, sottendendo il funzionamento ad oggi in essere sulla convenzione vigente;

- Revenue Sharing: tale criterio risulta in conflitto con quanto previsto dalla convenzione vigente in merito al rimborso del FCG. ART ha dato parere positivo sulla possibilità di presentare un piano in cui si proponga la modifica di quanto contenuto nell'art. 5 ter dell'attuale convenzione, in conseguenza della dovuta applicazione del criterio del Revenue Sharing;

- Percentuale di efficientamento: ART ha chiarito la possibilità di spalmare il criterio dell'efficientamento in più anni di quelli previsti, in considerazione del fatto che la chilometrica di SITAF non rientra nelle casistiche che consentano di efficientare i costi di gestione così come prescritto da apposita delibera ART 70/2016;

Il MIT prendendo atto di quanto segnalato rimandava a tavoli tecnici successivi la trattazione dei punti sopra emersi, ma nel frattempo indicava di provvedere a presentare un aggiornamento di PEF tenuto conto dei seguenti presupposti: (i) suddivisione per A32 delle manutenzioni nella componente "ordinaria" (tutte quelle manutenzioni necessarie al mantenimento dell'infrastruttura) e "oneri aggiuntivi" (tutti quei costi che pur essendo considerati di manutenzione sono riconducibili a spese aggiuntive richieste dal MIT per ispezioni/controlli ed altri interventi non ordinari, utili al monitoraggio dello stato dell'opera secondo nuovi standard di sicurezza), in particolare mentre la componente ordinaria sarà soggetta ad efficientamento, la componente di "oneri aggiuntivi" non sarà ricompresa in tale conteggio, ma concorrerà alla componente di tariffa di gestione nella sua totalità; (ii) consuntivazione dell'impatto COVID a livello di EBITDA tra l'esercizio 2020 e l'esercizio 2019 nel periodo lock-down marzo-giugno.

Per soddisfare le richieste sopra riportate SITAF provvedeva a redigere ed inviare con protocollo 11702 in data 11 novembre 2020 una nuova proposta di PEF che oltre a raccogliere le indicazioni sopra riportate sviluppa un andamento degli investimenti utili a spalmare in più tempo l'esecuzione dei lavori, inoltre in merito al Fondo Centrale di Garanzia, la proposta presentata è in linea con quanto chiarito da ART, ovvero

modifica dell'art. 5 ter a favore dell'applicazione del "revenue sharing" presente in delibera.

In ossequio alle Linee Guida ANAC n. 11 recanti le indicazioni per il rispetto del limite dell'art. 177, comma 1, del D.lgs. 50/2016, si è proceduto alla definizione del programma degli affidamenti per l'esercizio 2021, che è stato trasmesso al Concedente MIT entro il 31 dicembre.

Con le predette Linee Guida viene data attuazione all'art. 177 del Codice dei contratti, il quale stabilisce che, i concessionari autostradali sono obbligati ad affidare mediante procedura ad evidenza pubblica, una quota pari al 60% dei contratti di lavori, servizi e forniture, relativi alle concessioni. Il 2 comma dell'art.177, così come modificato dalla Legge 55/2019, ha previsto quale termine finale per l'adeguamento del criterio di riparto "60/40" il 31 dicembre 2020.

In tale termine, cosiddetto "periodo transitorio", SITAF ha chiuso con un leggero squilibrio a favore delle proprie imprese controllate; tale squilibrio sarà compensato da SITAF entro l'esercizio 2021.

PORTAFOGLIO PARTECIPAZIONI

Nel corso dell'esercizio non ha subito variazioni.

ANDAMENTO DELLA GESTIONE NELLE SOCIETA' CONTROLLATE

MUSINET ENGINEERING S.p.A.

L'esercizio 2020 si è chiuso con un utile netto pari a 129 migliaia di euro (utile netto pari a 833 migliaia di euro nell'esercizio precedente) a fronte di un valore della produzione di 7 milioni di euro (8 milioni di euro nel precedente esercizio).

La percentuale di partecipazione detenuta nella citata società è pari – al 31 dicembre 2020 – al 100% del capitale sociale.

La Musinet Engineering S.p.A. venne costituita da Sitaf S.p.A. e da Fata S.p.A. (gruppo Finmeccanica) nel luglio dell'anno 2000, per occuparsi di tecnologia legata al mondo dell'informatica. Nel tempo si è dedicata alla Progettazione e alla Direzione Lavori di strade, autostrade, tunnel, gallerie ed in generale a tutto quanto è legato al mondo del trasporto di persone, merci o dati; compresa la relativa impiantistica.

La Musinet Engineering S.p.A. da subito si è preoccupata di proporre un servizio specializzato e qualificato dotando la Società di figure professionali in grado di sviluppare internamente le attività di coordinamento, studio, calcolo e progettazione.

Nel corso dell'esercizio sociale, chiuso al 31 dicembre 2020 si è raggiunta una produzione pari ad euro 6.457 migliaia di euro registrando una riduzione rispetto all'esercizio precedente pari a 969 migliaia di euro.

Il risultato prima delle imposte è pari a 227 migliaia di euro con un decremento rispetto al precedente anno di euro 986 migliaia di euro, per un risultato utile netto, dedotte le imposte sul reddito (pari a 98 migliaia di euro), di 129 migliaia di euro, con un decremento di 704 migliaia di euro rispetto al 31 dicembre 2019.

Attualmente l'azienda dispone di un organico di circa 41 unità.

SITALFA S.p.A.

L'esercizio 2020 si è chiuso con un utile netto pari a 2.196 migliaia di euro (utile netto pari a 1.985 migliaia di euro nell'esercizio precedente) a fronte di un valore della produzione di 39.301 migliaia di euro (49.622 migliaia di euro nel precedente esercizio).

La percentuale di partecipazione detenuta al 31 dicembre 2020 è pari al 100% del capitale sociale.

Nel corso dell'esercizio sociale, chiuso al 31 dicembre 2020 si è raggiunta una produzione pari ad euro 38.826 migliaia di euro registrando una riduzione rispetto all'esercizio precedente pari a 10.447 migliaia di euro.

Come negli esercizi precedenti, anche nel 2020, pur con le restrizioni dovute alla pandemia, è proseguita l'attività per l'esecuzione di opere manutentorie e d'investimento, relativamente alle infrastrutture autostradali assentite in concessione alla nostra Società.

Oltre agli interventi di Ordinaria Manutenzione (suddivisi tra Opere Civili e Impianti) le più rilevanti commesse sotto il profilo tecnico ed economico sono risultate le seguenti:

- Sgombero neve e trattamenti antigelivi
- Interventi di ripristino dei viadotti
- Galleria di Transito e interventi per la sicurezza del T4
- Realizzazione del nuovo sistema di telegestione cabine di trasformazione MB/BT

Il risultato prima delle imposte è pari a 3.072 migliaia di euro con un incremento rispetto al precedente anno di euro 228 migliaia di euro, per un risultato utile netto, dedotte le imposte sul reddito (pari a 876 migliaia di euro), di 2.196 migliaia di euro, con un decremento di 211 migliaia di euro rispetto al 31 dicembre 2019.

Attualmente l'azienda dispone di un organico di circa 112 unità e di una considerevole ed articolata dotazione di mezzi d'opera e di attrezzature.

TECNOSITAF S.p.A.

L'esercizio 2020 ha registrato una perdita netta pari a 455 migliaia di euro (utile netto pari a 302 migliaia di euro nell'esercizio precedente), a fronte di un valore della produzione di 22.700 migliaia di euro (26.842 migliaia di euro nel precedente esercizio).

La percentuale di partecipazione detenuta nella società è pari – al 31 dicembre 2020 – al 100% del capitale sociale.

Nel corso dell'esercizio sociale, chiuso al 31 dicembre 2020 si è raggiunta una produzione pari ad euro 21.269 migliaia di euro registrando una riduzione rispetto all'esercizio precedente pari a 4.458 migliaia di euro.

L'attività di Tecnositaf si concentra in progettazione, costruzione, vendita e manutenzione di sistemi per il controllo e la sicurezza dei tunnel stradali e della viabilità extraurbana in Italia e all'estero.

Il risultato prima delle imposte è pari a 69 migliaia di euro con un incremento rispetto al precedente anno di euro 330 migliaia di euro, per una perdita netta, dedotte le imposte sul reddito (pari a 525 migliaia di euro), di 455 migliaia di euro, con un decremento di 757 migliaia di euro rispetto al 31 dicembre 2019.

Attualmente l'azienda dispone di un organico di circa 80 unità.

RO.S.S. S.r.l. (ex OK-GOL S.r.l.)

L'esercizio 2020 si è chiuso con un utile netto pari a 227 migliaia di euro (perdita netta pari a 1.270 migliaia di euro nell'esercizio precedente) a fronte di un valore della produzione di 11.233 migliaia di euro (9.454 migliaia di euro nel precedente esercizio).

La percentuale di partecipazione detenuta da Sitaf S.p.A. è pari – al 31 dicembre 2020 – al 100% del capitale sociale.

Nel corso dell'esercizio sociale, chiuso al 31 dicembre 2020 si è consuntivato un incremento dei ricavi relativo all'avvio di nuove commesse SINA per il servizio cantieri e le società Autostrada dei Fiori e Società Autostrada Ligure Toscana per il servizio antincendio per 2.236 migliaia di euro.

Al fine di poter gestire al meglio le attività di commessa in data 19 giugno 2020 sono state costituite due società consortili.

Per entrambe le società il capitale è pari a 10 migliaia di euro, sottoscritto dai soci OK-GOL S.r.l. con una quota del 95% e Gimmeci S.r.l. con una quota del del 5%.

Si riportano in breve nome e descrizione dell'oggetto sociale che ha scopo consortile senza fini di lucro:

- Seranti S.c.a.r.l. si occupa dell'ideazione, realizzazione, commercializzazione, erogazione e gestione di servizi di prevenzione, protezione, sorveglianza attiva e pronto intervento antincendio in ambienti confinati, gallerie, trafori, grandi infrastrutture e fornisce inoltre servizi e sistemi per il comparto del trasporto e della mobilità stradale;
- Sicurstrada S.c.a.r.l. si occupa dell'esecuzione dei lavori, attività e prestazioni relative all'installazione e gestione di strumentazione non permanente, fissa e mobile, funzionale alla segnalazione di cantieri e altre cause modificative della viabilità stradale e autostradale; servizi di guardiania e sorveglianza dei cantieri stradali e autostradali e della relativa strumentazione di segnalazione oltre alla progettazione, realizzazione e manutenzione di impianti ed attrezzature per la videosorveglianza, monitoraggio cantieri ed in genere per impianti e sistemi rivolti a garantire la sicurezza sulle tratte autostradali;

Il risultato operativo lordo è pari a 417 migliaia di euro, in miglioramento rispetto al precedente esercizio di 1,5 milioni di euro.

La società presenta un organico pari a 79 unità al 31 dicembre 2020.

ALTRE INFORMAZIONI SPECIFICHE AI SENSI DELLA VIGENTE NORMATIVA

AMBIENTE

SITAF, opera nella convinzione che l'adozione di politiche ambientali e sociali responsabili, costituiscano un investimento strategico per il futuro e considera l'ambiente un fattore determinante nelle proprie scelte.

In un contesto ambientale ricco di risorse naturali e corredato da un patrimonio artistico e culturale di assoluta eccellenza, la nostra infrastruttura è chiamata a soddisfare le esigenze di mobilità nel modo più efficiente e sostenibile, implicando un rapporto molto stretto con l'ambiente, nonché al contenimento dei consumi ed alla riduzione nell'utilizzo di risorse naturali.

Particolare attenzione viene posta alla salvaguardia dell'ambiente intesa come controllo delle matrici ambientali potenzialmente interessate dalla presenza dell'asse autostradale (es.: aria, acqua, suolo, rumore) e dell'assestamento del territorio nella Valle di Susa, ciò anche attraverso appositi accordi stipulati con Enti Istituzionali e/o Territoriali.

La nostra Società vanta un Sistema di Gestione Ambientale interno, strutturato in Procedure a loro volta dettagliate in Istruzioni Ambientali I.A., allo scopo di fornire i giusti flussi di trattamento del rifiuto, la corretta applicazione della normativa ambientale, coadiuvata dall'attività di analisi e relazione tramite il Rapporto di "Assessment Ambientale" che contempla l'analisi dei rischi identificati e le relative sanzioni corrispondenti.

Nel trascorso periodo pregresso, la nostra Società ha provveduto alla progettazione e realizzazione di interventi volti alla riduzione dei consumi energetici mediante il rinnovo degli impianti di illuminazione delle gallerie Ramat e Giaglione passando dalle attuali lampade al SAP (sodio alta pressione), alle lampade a LED, tecnologicamente più avanzate e a minor impatto energetico.

Analogo intervento di sostituzione delle lampade tradizionali con lampade a LED, verrà progressivamente esteso anche a tutte le restanti gallerie, in primis ad inizio 2021 nella galleria Mompantero, e agli svincoli del tracciato autostradale.

Politica di gestione dei rifiuti e modalità di smaltimento

Sitaf, che comprende la sede di Susa e il tratto autostradale A32, non interviene a produrre direttamente materiale pericoloso, ma produce rifiuti riconducibili a materiale di ordinario utilizzo da parte delle strutture

aziendali. Dalle analisi effettuate, sono emersi gli aspetti e gli impatti ambientali diretti più significativi, cioè quelli sui quali la società ha un controllo gestionale totale. Per quanto riguarda la produzione diretta di rifiuti si fa riferimento all'ordinaria gestione delle strutture aziendali, compresa l'attività di monitoraggio sul tracciato autostradale e nelle aree di pertinenza che potrebbero generare rifiuti abbandonati da ignoti.

La produzione e la conseguente attività di gestione dei rifiuti associata alle attività svolte dal Gruppo SITAF è molto diversificata e di conseguenza le Società adottano strumenti e politiche di smaltimento in base alle diverse esigenze produttive e gestionali. In quest'ambito la Società, nel rispetto della vigente normativa, ha provveduto allo smaltimento delle diverse tipologie di rifiuti prodotti direttamente e/o rinvenuti lungo il tracciato autostradale e aree di pertinenza.

Salvaguardia delle risorse naturali del Territorio

Pur non ricorrendo in capo a SITAF obblighi specifici sia di carattere normativo sia autorizzativo riguardo al convogliamento e trattamento delle acque provenienti dal sedime autostradale, la società si è dotata di un sistema di raccolta delle acque. Nel PEF allegato alla vigente convenzione sono previste le risorse necessarie alla progettazione e realizzazione di interventi che prevedono di ristabilire la continuità del collegamento idraulico dalla piattaforma al ricettore, rendendo il percorso completamente impermeabile, a garanzia del trattamento in continuo delle acque, che risultano essere sottoposte a decantazione del materiale fine e disoleazione mediante apposite vasche completamente interrate, poste immediatamente a monte del ricettore.

Relativamente ai sistemi di trattamento delle acque di prima pioggia delle Aree di Servizio ricadenti sul tracciato si comunica che:

- L'Area di Servizio Frejus Nord, sul piazzale del T4 e Gran Bosco Ovest a Salbertrand, sono dotate di sistema di trattamento delle acque di prima pioggia che confluiscono nella rete generale SITAF;
- per l'area di Servizio Gran Bosco Est, di Salbertrand, la sub-concessionaria RETE S.p.A., ha acquisito le autorizzazioni necessarie alla realizzazione di un sistema di trattamento delle acque di prima pioggia, cui verrà data attuazione tra gli anni 2021 e 2022.

Rumore ex D.Lgs 194/2005

SITAF, sin dai primi anni della costruzione dell'Autostrada, ha manifestato particolare interesse verso la componente acustica, effettuando valutazioni ed attuando le relative misure di contenimento e di mitigazione acustica. Più recentemente, in linea con quanto emanato dal D.Lgs 194/2005, ha effettuato la Mappatura Acustica negli anni 2012, 2017, predisponendo le attività di monitoraggio acustico per la redazione della Mappatura Acustica 2022. Tali Mappature vengono eseguite prendendo a riferimento i dati del rumore in corrispondenza dei territori dei Comuni della Valle di Susa, interessati dall'attraversamento dell'infrastruttura della A32 con il censimento degli edifici che rientrano nella fascia di pertinenza autostradale.

Le Società e gli Enti, gestori dei servizi pubblici di trasporto o delle relative infrastrutture, tenuto conto dei risultati della Mappatura Acustica di cui all'art. 3 del D.Lgs. 194/2005, elaborano e trasmettono alla Regione o alla Provincia autonoma competente i Piani di Azione e le sintesi di cui all'allegato 6 del predetto D.Lgs, per gli assi stradali e ferroviari principali. Nel caso di infrastrutture principali che interessano più regioni, gli stessi enti trasmettono i Piani d'Azione e le sintesi di cui all'allegato 6 (*cf. D.Lgs. 194/2005*) relativi a dette infrastrutture, al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, alle regioni o province autonome competenti.

SITAF ha eseguito e consegnato al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, i precedenti Piani d'Azione nelle seguenti date:

- Piano d'Azione 18 luglio 2013
- Piano d'Azione 18 luglio 2018

Il prossimo anno, alla consegna della Mappatura Acustica 2022, dovrà essere prevista la Terza redazione dei Piani d'Azione che dovrà essere consegnata nell'anno 2023. Per la redazione della Mappatura 2022, si dovranno realizzare delle misure di rumore nell'anno solare precedente ovvero nel periodo compreso fra il 01 gennaio 2021 ed il 31 dicembre 2021, in diversi punti distribuiti lungo l'intero asse stradale principale e lungo la SP 589 dei laghi di Avigliana.

Attività di Monitoraggio Ambientale inerenti la costruzione della Galleria di Sicurezza

Nell'ambito della costruzione della Galleria di Sicurezza e nello specifico alle attività di scavo della galleria stessa e dei rami di collegamento col T4, sono state eseguite attività di monitoraggio, con particolare riferimento alla componente atmosfera. Per quel che concerne la realizzazione del Vallo paramassi in località Melezet (Comune di Bardonecchia), previsto con il riutilizzo del materiale di scavo della galleria di sicurezza del Frejus, si conferma che, dopo la conclusione della Conferenza dei Servizi indetta dalla Città Metropolitana di Torino, è stato approvato anche il PE dell'opera, pertanto, nel mese di settembre 2020 si sono avviati i lavori del primo lotto (circa 61.000 mc) che sono a carico della SITAF.

Relativamente agli aspetti ambientali, nel corso del 2020 sono proseguite le attività di monitoraggio delle componenti aria, acqua e paesaggio, secondo quanto previsto nel Piano di Monitoraggio Ambientale (PMA) predisposto da SITAF e validato da ARPA a cui si è aggiunto il monitoraggio ante-operam e corso d'opera, specifico al PE del citato Vallo in fraz. Melezet. In particolare, è stato effettuato dal Consorzio Forestale Alta Valle Susa il "*Monitoraggio avifaunistico ante-operam e rilievo fitosociologico preventivo*", per il quale si è avvalso della consulenza dell'Università di Torino (Facoltà di Agraria). Lo stesso Consorzio Forestale è attivo anche per il monitoraggio in corso d'opera delle medesime componenti. Si segnala altresì la riattivazione, contestualmente ai lavori del lotto 1 del Vallo paramassi, del monitoraggio ambientale delle componenti "*amianto aerodisperso*" e "*rumore*" lungo il percorso dei mezzi d'opera ed in prossimità dell'area di cantiere, così come già precedentemente concordato con ARPA nell'ambito del PMA.

PERSONALE

Con riferimento alle informazioni attinenti al personale dipendente si riporta di seguito l'organico medio per l'esercizio 2020 raffrontato con il dato relativo al precedente esercizio:

Organico Medio

Anno	2020	2019	Variazioni
Dirigenti	7	6,17	0,83
Quadri	17,50	20,25	(2,75)
Impiegati	195,58	205,00	(9,42)
Operai	14,00	14,00	-
Totale	234,08	245,42	(11,34)

L'organico in essere al 31 dicembre 2020 raffrontato con il dato relativo al 31 dicembre 2019:

Organico Puntuale

Anno	2020	2019	Variazioni
Dirigenti	7	7	-
Quadri	17	20	(3)
Impiegati	195	202	(7)
Operai	14	14	-
Totale	233	243	(10)

Le cifre riportate nella tabella comprendono sia i lavoratori alle dirette dipendenze della società sia i lavoratori momentaneamente distaccati presso terzi.

Nell'organico 2020 sono compresi n. 12 part time indeterminati, 1 part time determinato e 7 full time determinati.

Nell'organico 2019 sono compresi 13 part time indeterminati, 7 part time determinati, e 6 full time determinati.

INFORMATIVA ADESIONE CONSOLIDATO FISCALE

Con l'acquisizione da parte di ANAS in data 17 dicembre 2014 del pacchetto di maggioranza di SITAF, le società esercitavano l'opzione per il regime del cosiddetto consolidato fiscale di cui agli artt. 117 e ss. del D.P.R. 22 dicembre 1986 n. 917, con efficacia 2015-2016-2017. Tale regime era stato poi prorogato anche per gli esercizi 2018-2019-2020.

In seguito alle sentenze n. 2424 e n. 2425 del 7 giugno 2016, il Consiglio di Stato – accogliendo le domande dei Soci Privati – ha dichiarato invalide le delibere propedeutiche alla stipula degli atti di cessione delle azioni SITAF assunte dalla Città Metropolitana di Torino e dal Comune di Torino.

Con le Sentenze di ottemperanza n. 7392 e n. 7393 del 28 ottobre 2019, il Consiglio di Stato ha accolto le domande dei Soci Privati, dichiarando anche l'inefficacia dell'Atto di cessione.

Subito dopo le Sentenze di ottemperanza - e nelle more della girata delle azioni - si è ingenerata una situazione di incertezza circa l'esercizio dei diritti sociali relativamente alle azioni di SITAF oggetto di giudizio.

A tale proposito, ANAS ha interpellato l'Avvocatura Generale dello Stato, la quale, con parere del 17 gennaio 2020, ha ritenuto che ad ANAS fosse "consentito continuare a esercitare il diritto di voto in assemblea per la quota del 51,093% detenuta dalla stessa, fino a che non intervenga la girata delle azioni e la variazione a libro soci", precisando, tuttavia, che, *"ANAS, pur possedendo la legittimazione formale all'esercizio dei diritti sociali come azionista di maggioranza, [sarebbe] priva della titolarità sostanziale"* e, pertanto, in un'ottica prudenziale, ha suggerito di stipulare un accordo che prevedesse il rilascio di una procura da parte dei Soci Pubblici per l'esercizio dei diritti sociali nelle more e per il tempo strettamente necessario fino alla girata delle azioni. Con la firma del Protocollo d'intesa in data 26 marzo 2020, i Soci Pubblici ed ANAS si sono dati reciprocamente atto dell'invarianza dell'assetto societario e del fatto che, fino alla girata delle azioni sarebbe rimasto *"fermo l'esercizio di tutti i diritti afferenti [alle partecipazioni in SITAF] in capo ad ANAS"*.

Anche in considerazione di quanto riconosciuto tra le parti nel citato Protocollo d'intesa, nel bilancio relativo all'esercizio 2019, approvato in data 30 aprile 2020, ANAS ha continuato a rilevare la partecipazione in SITAF alla stregua di una partecipazione di controllo, pur riclassificandola tra le *"Attività"*

non correnti possedute per la vendita" (cfr. IFRS 5). Analogamente, la capogruppo Ferrovie dello Stato Italiane S.p.A. ha continuato a consolidare SITAF come società controllata ai sensi dell'IFRS 10.

In tale contesto, ANAS ha richiesto un parere al proprio consulente sulla validità del consolidato fiscale vigente con SITAF; detto parere ha concluso ritenendo che sussistessero fondati argomenti per considerare che, per effetto delle Sentenze di ottemperanza, non si fosse necessariamente verificata nel 2019 l'interruzione del regime di consolidato fiscale.

Purtuttavia, non potendosi escludere interpretazioni differenti da parte dell'Amministrazione Finanziaria, veniva ravvisata l'opportunità di esperire una formale procedura di interpello.

In tale clima di generale incertezza con lettera del 26 giugno 2020 SITAF ribadiva ad ANAS l'opportunità che l'imposta IRES di propria pertinenza (oggetto di provvista ad ANAS) venisse effettivamente versata all'Erario da ANAS, indipendentemente dalla determinazione di un'imposta effettiva a debito; il tutto onde evitare - qualora SITAF fosse stata considerata fuoriuscita dal perimetro del suddetto consolidato fiscale - il recupero di sanzioni a suo carico (secondo un'interpretazione ricavabile dalla Circolare dell'Agenzia delle Entrate n.3 del 21 febbraio 20141).

ANAS, con sua del 30 giugno 2020, esprimeva dissenso a quanto sostenuto da SITAF, suggerendo a SITAF di effettuare lei stessa il versamento di imposte all'Erario in luogo di fornire la provvista ad ANAS.

SITAF, con lettera del 3 luglio 2020, ribadiva che, operando come suggerito da ANAS e nel caso in cui il consolidato fiscale fosse stato considerato in essere per l'anno 2019, il recupero dell'IRES (erroneamente) versata da SITAF avrebbe richiesto la presentazione di un'istanza di rimborso all'Erario, comportando la necessità di fornire comunque la provvista ad ANAS.

In data 20 novembre 2020 ANAS comunicava a SITAF l'esito dell'interpello "dal momento che le sentenze di ottemperanza che hanno dichiarato l'inefficacia dell'Atto di cessione producono i loro effetti a partire dalla data della loro pubblicazione (avvenuta il 28 ottobre 2019), deve intendersi verificata, ex articolo 124 del TUIR, l'interruzione del consolidato fiscale facente capo ad ANAS sin dall'inizio del periodo di imposta 2019 (i.e., periodo di imposta nel corso del quale è venuto meno il requisito del controllo rilevante)",

contestualmente ANAS provvedeva a restituirci per intero l'ammontare della provvista finanziaria che SITAF aveva erogato ad ANAS in ossequio a quanto sopra rappresentato, nella tutela della società.

Come conseguenza dell'interpello in data 25 novembre 2020 l'Agenzia delle Entrate – Direzione Regionale del Piemonte, provvedeva ad inviare a SITAF apposito questionario per il trattamento del mancato versamento IRES 2019.

La società provvedeva a riscontrare la richiesta e a versare all'erario con apposito ravvedimento in data 27 novembre 2020 l'IRES 2019 sommati sanzioni ed interessi per un ammontare pari a circa 393 migliaia di euro.

GESTIONE DEI RISCHI FINANZIARI

La Società, con riferimento alla gestione dei rischi finanziari ha provveduto ad individuare tali rischi, a definire gli obiettivi e le politiche di gestione degli stessi.

Relativamente all'individuazione di tali rischi, la Società, nell'ordinario svolgimento delle proprie attività operative, risulta potenzialmente esposta ai seguenti rischi finanziari:

- “*rischio di mercato*” derivante principalmente dall'esposizione alle fluttuazioni dei tassi di interesse connessi alle attività finanziarie assunte, o fattori esogeni;
- “*rischio di liquidità*” derivante dalla mancanza di risorse finanziarie adeguate a far fronte alla attività operativa ed al rimborso delle passività assunte;
- “*rischio di credito*” rappresentato dal rischio connesso ai normali rapporti commerciali.

Di seguito sono analizzati – nel dettaglio – i succitati rischi:

Rischio di mercato

Fluttuazioni dei tassi di interesse connessi alle attività finanziarie assunte

Per quanto concerne gli obiettivi e le politiche in materia di gestione del rischio finanziario, alla data del 31 dicembre 2020, sulla base degli Stati Avanzamento Lavori consuntivati relativamente alla costruzione della Galleria di Sicurezza ed altri investimenti, è stato erogato alla società l'importo complessivo di 276

milioni di euro a valere sul finanziamento sottoscritto in data 27 novembre 2013 con Banca Europea per gli Investimenti e Cassa Depositi e Prestiti per un importo complessivo originario pari a 320 milioni di euro a tasso variabile parametrato all'Euribor 6 mesi con spread medio pari a circa il 3,7%. Così come previsto dagli atti contrattuali, la società, in data 20 febbraio 2014, ha stipulato con Unione di Banche Italiane e Mediobanca contratti di "interest rate swap" al fine di prevenire il rischio derivante dalla fluttuazione dei tassi d'interesse sul finanziamento descritto. Il nozionale dei contratti derivati ha un profilo "roller coaster" (i derivati includono quindi componenti c.d. "forward starting") e di conseguenza si è incrementato gradualmente nel tempo seguendo l'incremento del debito sottostante per poi ridursi secondo il profilo di ammortamento di quest'ultimo e terminare 24 mesi prima della scadenza finale del finanziamento. Il nozionale dei derivati al 31 dicembre 2020 è pari a 205,436 milioni di euro in diminuzione rispetto all'anno precedente poiché nel corso del presente esercizio la Società ha rimborsato parte del finanziamento sottostante.

Al 31 dicembre 2020, la quota del finanziamento erogato che risulta coperta a tasso fisso è pari a circa l'80%.

Fattori Esogeni

Effetti della diffusione di malattie infettive: la progressiva estensione della diffusione sul territorio nazionale del virus COVID-19 (c.d. "coronavirus"), che ha causato l'insorgenza di emergenze pandemiche di diretto impatto sulla popolazione e conseguentemente sul tessuto macroeconomico nazionale può determinare, principalmente per effetto delle misure restrittive introdotte dai provvedimenti governativi volti a contrastarne la diffusione, significativi impatti in termini di riduzione dei volumi di traffico, rallentamenti nelle attività di investimento sulle infrastrutture e potenziali discontinuità nella disponibilità di personale e nella catena di fornitura, con riflessi negativi sui risultati della Società.

Rischio di liquidità

Il "rischio di liquidità" rappresenta il rischio che le risorse finanziarie disponibili possano essere insufficienti a coprire le obbligazioni in scadenza. La Società ritiene che la generazione dei flussi di cassa, unitamente alla disponibilità delle linee di credito, pari a 20 milioni di euro contrattualizzati nel corso dell'esercizio garantiscano il soddisfacimento dei fabbisogni finanziari programmati.

Si riporta nella tabella seguente la distribuzione per scadenze delle passività finanziarie in essere al 31 dicembre 2020. Gli importi sotto indicati comprendono anche il pagamento degli interessi (si precisa che i flussi relativi agli interessi dei finanziamenti a tasso variabile sono stati calcolati in base all'ultimo tasso disponibile, mantenuto costante fino alla scadenza).

Tipologia <i>(Importi in migliaia di euro)</i>	Totale flussi finanziari		Scadenze (*)					
			Entro 1 anno		Da 2 a 5 anni		Oltre 5 anni	
	Capitale	Interessi	Capitale	Interessi	Capitale	Interessi	Capitale	Interessi
Finanziamenti (**)	257.729	107.434	10.267	15.817	107.033	64.169	140.429	27.448
Scoperti di conto corrente (***)	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale debiti finanziari	257.729	107.434	10.267	15.817	107.033	64.169	140.429	27.448

(*) *La distribuzione sulle scadenze è effettuata in base alle attuali residue durate contrattuali*

(**) *Nel calcolo dei flussi di interessi sui finanziamenti, si è tenuto conto dei contratti di copertura sulle variazioni dei tassi.*

(***) *L'ammontare degli affidamenti in essere al 31 dicembre 2020 risulta pari a 20 milioni di euro e non utilizzati.*

Tipologia <i>(Importi in migliaia di euro)</i>	Totale	Entro 1 anno	Da 2 a 5 anni	Oltre 5 anni
Anas (già Fondo Centrale di Garanzia)	857.900	44.583	215.626	597.692

Per ulteriori dettagli in merito si rimanda a quanto contenuto nell'apposito paragrafo "Debiti verso Banche" in Nota Integrativa.

Rischio di credito

Per quanto concerne i crediti commerciali la Società oltre a richiedere il rilascio di fidejussioni, a garanzia dei crediti derivanti da pedaggi a pagamento differito, effettua un costante monitoraggio di tutti i crediti e provvede a svalutare posizioni per le quali si individua una inesigibilità parziale o totale.

SEDI SECONDARIE

Non risultano sedi secondarie della Società.

INFORMAZIONI RELATIVE ALL'ANDAMENTO DELLA GESTIONE PER SETTORI DI ATTIVITA' E AREA GEOGRAFICA ("SEGMENT INFORMATION")

Ai sensi della comunicazione CONSOB n. 98084143 del 27 ottobre 1998, si precisa che il settore primario di attività della Società è quello della gestione della tratta autostradale A32 (Torino-Bardonecchia) e del Traforo Autostradale del Fréjus T4 assentite in concessione: conseguentemente le componenti economico-patrimoniali del bilancio sono quasi totalmente ascrivibili a tale tipologia di attività.

EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

Il protrarsi della pandemia, l'andamento altalenante delle disposizioni introdotte per il suo contenimento, vedasi in ultimo il blocco all'apertura degli impianti sciistici, e le difficoltà che si stanno riscontrando sulla "Campagna vaccini" comporta sicuramente una difficoltà di previsione su quelli che saranno i possibili scenari 2021.

Tuttavia in tale contesto si vuole sottolineare come i risultati del 2020 indichino un trend, sicuramente negativo rispetto ai dati "ante pandemia", ma che ci si aspetta stabile sul 2021.

In particolare rileviamo, che se pur rallentata, la spesa per investimenti e manutenzione sull'asse autostradale non si è discosta molto da quella del 2019 (+1% Manutenzioni e +9% per gli investimenti). Indicazione di come la società continui a rispettare gli impegni di spesa volti alle specifiche richieste del ministero sulla sicurezza infrastrutturale.

Inoltre vogliamo segnalare come da quanto indicato dal consulente del Traffico ci si attende una ripresa dei volumi di traffico sul 2021 anche se lenta, confermando di fatto il trend registrato nell'ultimo semestre del 2020.

Ad oggi la stima prudenziale di BDG 2021 determina maggiori volumi rispetto al 2020 pari a +4% sul T4 e + 8% su A32.

Le stime sopra riportate non tengono conto dei possibili effetti positivi in termini di traffico, derivanti dall'interruzione della viabilità sul Traforo del Monte Bianco nel periodo marzo-luglio 2021 per un ammontare di 470 ore e settembre-dicembre 2021 per un ammontare di circa 60 ore.

In tale contesto ci si aspetta pertanto il protrarsi delle difficoltà finora affrontate sull'esercizio 2020, a cui occorre aggiungere il sicuro impatto derivante dal ritardo, da parte degli enti preposti, dell'approvazione del piano economico finanziario il cui ultimo aggiornamento è stato presentato da SITAF nel mese di novembre 2020 e la cui approvazione è prevista, salvo ulteriori proroghe, non prima del mese di luglio 2021. Questo determina (i) mancato riconoscimento tariffario per il 2021 (A32), così come già avvenuto per il 2020; (ii) perdurare dell'esborso finanziario correlato al FCG, al momento stante la mancata approvazione del PEF la stima dell'uscita di cassa sul 2021 si attesta su 43 milioni di euro contro una proposta di PEF presentato pari a 24 milioni di euro già considerato il recupero della rata derogata da ANAS per il 2020; (iii) difficoltà finanziarie per l'ultimazione dei lavori per l'apertura della 2° canna del Traforo.

In particolare il ritardo nell'approvazione del piano economico finanziario da parte del MIT a cui è strettamente correlato il "caso base" per il ricalcolo dei covenants, ha determinato, come già per il precedente esercizio, la richiesta al pool di banche CDP/BEI/SACE di derogare al calcolo dei covenants; le banche hanno concesso apposita "waiver" condizionata a quanto di seguito integralmente riportato:

"(i) non effettuare alcuna Distribuzione fino all'ultima tra (a) la Data di Calcolo che cade il 30 giugno 2021 e (b) la data in cui la Società avrà trasmesso agli Istituti Finanziatori e a SACE, in forma e sostanza soddisfacente per gli stessi, evidenza dell'avvenuta approvazione dell'aggiornamento del Piano Economico Finanziario e/o del Caso Base, da cui risulti che i livelli minimi dei Parametri Finanziari previsti quale condizione alle Distribuzioni dall'Allegato D, Articolo 11 dell'Accordo Quadro (Distribuzioni) siano integralmente rispettati;

(ii) fornire agli Istituti Finanziatori e a SACE, in forma e sostanza soddisfacente per gli stessi, indicazione dei livelli dell'ADSCR Storico insieme ai relativi calcoli (x) alla Data di Calcolo del 31 dicembre 2020, entro 30 (trenta) giorni dalla sottoscrizione della presente lettera e (y) alla Data di Calcolo del 30 giugno 2021 entro i termini stabiliti dall'Accordo Quadro;

(iii) fornire agli Istituti Finanziatori e a SACE, in forma e sostanza soddisfacente per gli stessi, con cadenza mensile a partire dalla data di sottoscrizione della presente lettera, (a) un aggiornamento dei dati storici relativi ai flussi di cassa annuali condivisi con gli stessi nei mesi precedenti e indicazione delle previsioni sui flussi di cassa per il successivo anno e (b) aggiornamenti in merito all'andamento delle discussioni con il Concedente relative all'approvazione dell'aggiornamento del Piano Economico Finanziario."

Inoltre, per tutti i fattori sopra riportati, per poter garantire la continuità aziendale la società ha ottenuto da parte dei soci ASTM e ANAS apposita "support letter" pro-quota rispettivamente in data 22 febbraio 2021 e 24 marzo 2021.

Di conseguenza, l'evoluzione prevedibile della gestione, che ad oggi sconta essenzialmente una costanza nel volume dei ricavi, ma la cui dimensione sarà determinata dalla durata del protrarsi del periodo emergenziale ed i conseguenti effetti dei fermi attività disposti dalle autorità, sulla base di quanto indicato consente di stabilire che la posizione finanziaria netta, nella sua prospettica evoluzione, tenuto conto delle stime in nostro possesso e dall'andamento registrato sul 2020 risulta adeguatamente presidiata.

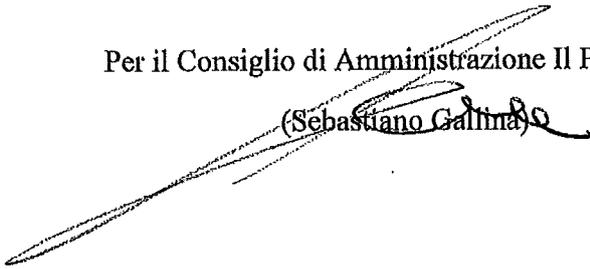
Nomina del Collegio Sindacale

Signori Azionisti,

con l'Assemblea di approvazione del Bilancio al 31 dicembre 2019 scadeva il mandato triennale conferito al Collegio Sindacale. Siete quindi chiamati a nominare il nuovo Organo di Controllo, secondo le modalità previste dall'art. 27 dello Statuto Sociale.

Susa, 25 marzo 2021

Per il Consiglio di Amministrazione Il Presidente


(Sebastiano Gallina)

PARTE SECONDA

GESTIONE OPERATIVA T4 e A32

Trafo Autostradale del Frejus – Analisi Esercizio 2020

L'anno 2020 è segnato fortemente dalla pandemia Covid-19 le cui conseguenze sono state molteplici. Al traforo del Frejus, in particolare, ci sono state ripercussioni sul volume del traffico e sull'esecuzione dei lavori in corso. È stato inoltre necessario adattare l'organizzazione aziendale, alle normative dei governi italiano e francese, volte a limitare la diffusione del virus.

Nel 2020, i transiti al Traforo del Fréjus hanno accusato un calo del 29,71% per complessivi 1.272.096 passaggi paganti rispetto ai 1.809.823 dell'anno precedente.

Il traffico commerciale (veicoli pesanti + bus) si è attestato a 721.409 transiti, con un decremento del -9,63% rispetto al 2019 e del -11,00% rispetto al 2018. Il peso percentuale sul corridoio Fréjus/Monte Bianco è stato del 55,68% nel 2020, del 55,17% nel 2019, e del 55,90% nel 2018.

Il sistema AFA (Autostrada Ferroviaria Alpina), altra via di comunicazione **in concorrenza esclusiva al Frejus**, nel 2020 ha effettuato 27.122 trasporti di VP composti per l'1,03% da veicoli accompagnati e per il 98,97% da veicoli non accompagnati.

Il traffico turistico ha fatto registrare un decremento del -45,56% rispetto al 2019 e del -46,03% rispetto al 2018.

Il peso del traffico del Traforo rispetto al corridoio Frejus/Monte Bianco è stato del 43,07% rispetto al 43,47% del 2019 ed il 43,66% del 2018.

TRAFORO DEL FRÉJUS										
Progressivo annuale del transiti 1998-2020										
Anno	Transiti					Diff. % su anno precedente				
	VL	BUS	VP	VP+Bus	TOT	VL	BUS	VP	VP+Bus	TOT
1998	630.114	11.082	773.168	784.250	1.414.364					
1999	955.280	20.160	1.350.651	1.370.811	2.326.091	51,60%	81,92%	74,69%	74,79%	64,46%
2000	1.165.850	26.143	1.527.109	1.553.252	2.719.102	22,04%	29,68%	13,06%	13,31%	16,90%
2001	1.122.180	23.589	1.525.278	1.548.867	2.671.047	-3,75%	-9,77%	-0,12%	-0,28%	-1,77%
2002	953.020	23.892	1.451.862	1.475.753	2.428.773	-15,07%	1,28%	-4,81%	-4,72%	-9,07%
2003	846.610	22.574	1.224.157	1.246.731	2.093.341	-11,17%	-5,52%	-15,68%	-15,52%	-13,81%
2004	842.079	20.962	1.130.965	1.151.927	1.994.006	-0,54%	-7,14%	-7,61%	-7,60%	-4,75%
2005	647.344	16.937	784.518	801.455	1.448.799	-23,13%	-19,20%	-30,63%	-30,42%	-27,34%
2006	849.591	20.071	844.225	864.296	1.713.887	31,24%	18,50%	7,61%	7,84%	18,30%
2007	877.167	19.518	876.358	895.876	1.773.043	3,25%	-2,76%	3,81%	3,65%	3,45%
2008	865.334	19.336	823.607	842.943	1.708.277	-1,35%	-0,93%	-6,02%	-5,91%	-3,65%
2009	846.135	17.957	683.518	701.475	1.547.610	-2,22%	-7,13%	-17,01%	-16,78%	-9,41%
2010	893.915	19.474	731.616	751.090	1.645.005	5,65%	8,45%	7,04%	7,07%	6,29%
2011	886.954	18.508	734.670	753.178	1.640.132	-0,78%	-4,96%	0,42%	0,28%	-0,30%
2012	853.285	19.012	677.876	696.888	1.550.173	-3,80%	2,72%	-7,73%	-7,47%	-5,48%
2013	878.108	21.403	662.995	684.398	1.562.506	2,91%	12,58%	-2,20%	-1,79%	0,80%
2014	898.373	21.686	666.527	688.213	1.586.586	2,31%	1,32%	0,53%	0,56%	1,54%
2015	1.026.404	23.444	676.956	700.400	1.726.804	14,25%	8,11%	1,56%	1,77%	8,84%
2016	1.042.495	26.792	706.443	733.235	1.775.730	1,57%	14,28%	4,36%	4,69%	2,83%
2017	1.015.745	24.444	740.594	765.038	1.780.783	-2,57%	-8,76%	4,83%	4,34%	0,28%
2018	1.020.347	24.319	786.285	810.604	1.830.951	0,45%	-0,51%	6,17%	5,96%	2,82%
2019	1.011.526	26.591	771.706	798.297	1.809.823	-0,86%	+9,34%	-1,85%	-1,52%	-1,15%
2020	550.687	10.627	710.782	721.409	1.272.096	-45,56%	-60,04%	-7,89%	-9,63%	-29,71%

I ricavi da pedaggio T4, nel corso dell'esercizio 2020, hanno fatto registrare un decremento, rispetto all'anno precedente, pari al -14,09% al netto degli sconti, riconducibile essenzialmente ad un decremento del traffico VP + BUS del -9,63% e del traffico VL del -45,56%.

La ripartizione dei suddetti incassi tra le due Società ha portato nelle casse di ciascuna di esse una somma pari a circa € 78.456.539.

L'aumento tariffario applicato dal 1° gennaio 2020 è stato del +1,54% di cui 0,59% per recupero del tasso medio di inflazione maturato tra Italia e Francia nel periodo 01 settembre 2018 - 31 agosto 2019 e 0,95% a titolo di compensazione alle società dei costi legati alla realizzazione della galleria di sicurezza del Traforo del Frejus.

Autostrada A32 -- Analisi Esercizio 2020

Andamento del traffico

Si ricorda che i dati qui riportati rappresentano il totale dei veicoli (esenti + paganti).

L'andamento del traffico totale nell'anno 2020, in raffronto all'anno precedente, risulta dai seguenti schemi riferiti alle barriere di Avigliana e di Salbertrand:

Transiti Totali (Barriere Avigliana + Salbertrand)	Anno 2019	Anno 2020	%
veicoli leggeri	6.023.213	4.537.396	-24,67
veicoli pesanti	2.491.889	2.204.055	-11,55
Totale	8.515.102	6.741.451	-20,83

Transiti Barriere di Avigliana	Anno 2019	Anno 2020	%
veicoli leggeri	3.430.917	2.567.714	-25,16
veicoli pesanti	1.292.196	1.132.984	-12,32
Totale	4.723.113	3.700.698	-21,65

Transiti Barriere di Salbertrand	Anno 2019	Anno 2020	%
veicoli leggeri	2.592.296	1.969.682	-24,02
veicoli pesanti	1.199.693	1.071.071	-10,72
Totale	3.791.989	3.040.753	-19,81

Esazione A32 – Suddivisione percentuale dei transiti per forme di pagamento

Transiti	2020	2019	2018	2017	2016
Contanti	10,2%	12,2%	13,7%	14,7%	15,5%
Viacard di c/c	3,1%	3,1%	3,2%	3,5%	3,9%
Viacard a scalare	0,3%	0,4%	0,5%	0,6%	0,7%
Carte bancarie + Fast Pay	15,6%	19,0%	18,4%	18,2%	17,4%
Telepass	59,8%	54,6%	53,8%	52,6%	51,9%
Abbonamenti	7,6%	8,2%	8,0%	8,0%	8,0%
Esenti	3,4%	2,5%	2,4%	2,4%	2,4%
Totali	100,0%	100,0%	100,0%	100,0%	100,0%

Il traffico dell'A32 nel 2020 è stato fortemente segnato dalla pandemia causata dal Covid19. Al 31 dicembre 2020 l'Autostrada A32, alle due barriere di pedaggio di Avigliana e Salbertrand, ha registrato **6.741.451** transiti totali, con un decremento del **-20,83%** rispetto allo stesso periodo del 2019 e un decremento del **-21,31%** rispetto allo stesso periodo del 2018.

Il traffico commerciale (veicoli pesanti + Classe B) si è attestato a **2.204.055** transiti, con un decremento di **-11,55%** rispetto al 2019 e di **-11,43%** rispetto al 2018.

Il traffico turistico si è attestato a **4.537.396** transiti, con un decremento di **-24,67%** rispetto al 2018 e un decremento di **-25,35%** rispetto al 2018.

Abbonamenti A32 – promozione telepass/skipass “Scio in Valsusa e risparmio in autostrada”. Anche per la stagione invernale 2019/2020 la SITAF S.p.A., a seguito di autorizzazione da parte dell'ANAS, è stato riservato uno sconto sul pedaggio autostradale agli utenti in possesso di apparato Telepass Family che, per uso privato e per recarsi nelle stazioni sciistiche dell'alta Valle di Susa, sono transitati, esclusivamente con veicoli di classe A, alle barriere di Avigliana e/o Salbertrand. La promozione dava diritto ad un transito di Andata e Ritorno gratuito ogni cinque transiti di Andata e Ritorno effettuati alle suddette barriere, equivalenti ad uno sconto del 20% sui transiti effettuati.

La promozione aveva validità dal 7 dicembre 2019 al 15 aprile 2020, ad esclusivo favore degli utenti titolari di una univoca tessera Skipass Stagionale 2020 emessa dalle società Colomion SpA di Bardonecchia e/o Sestrieres SpA (Via Lattea).

Purtroppo, anche i transiti riferiti alla promozione skipass hanno subito un decremento di circa il 20% determinato dall'impossibilità degli utenti di raggiungere le aree di montagna già da fine febbraio a causa della segnalazione del primo caso di Covid19 in Italia e del lockdown che ne è seguito.

L'aumento tariffario applicato dal 1° gennaio 2020 è stato dello +0%.

Autostrada A32 TORINO - BARDONECCHIA 2020-2019-2018 Confronto dell'evoluzione del traffico dal 01 Gennaio al 31 Dicembre						
BARRIERE DI AVIGLIANA + SALBERTRAND	AUTOSTRADA A32 - Torino Bardonecchia					
	2020	2019	2018	Diff% 20/19	Diff% 20/18	Diff% 19/18
<i>Veicoli Leggeri</i>	4.537.396	6.023.213	6.078.505	- 24,67	- 25,35	- 0,91
<i>Veicoli Pesanti</i>	2.204.055	2.491.889	2.488.620	- 11,55	- 11,43	0,13
Totale VL+VP	6.741.451	8.515.102	8.567.125	- 20,83	- 21,31	- 0,61

Traforo Autostradale del Frejus - Controllo sulla sicurezza e monitoraggio dell'incidentalità

Nessun incidente con conseguenze sull'incolumità delle persone è intervenuto nel corso del 2020 anche se in molte occasioni è stato necessario attivare le squadre di soccorso aziendale (156 attivazioni totali, tutte per eventi di minore importanza). Sul numero totale degli allertamenti, 95 sono stati risolti sulle piattaforme a dimostrazione dell'importanza dell'attività di prevenzione che viene fatta sui mezzi prima del loro ingresso nel Traforo.

Rispetto al 2019 abbiamo avuto un decremento di 63 casi.

Notevole è stato l'impegno del GEIE-GEF nel garantire la massima disponibilità operativa del Traforo, avendo sempre assicurato una rapida riapertura del tunnel a seguito di chiusura per eventi non programmabili. Nel 2020 l'indisponibilità dovuta alle chiusure totali programmate è stata di 54,5 ore contro le 48 del 2019, mentre l'applicazione della circolazione a senso unico alternato per lavori è diminuita di 5 notti in rapporto all'anno precedente.

Nel corso dell'anno abbiamo dovuto far fronte a **2 principi di incendio** senza danni alle persone, entrambi sulle piattaforme. Per nessuno dei suddetti principi di incendio nel traforo, è stata richiesta l'attivazione del **Piano di Soccorso Binazionale**.

Tipologia degli interventi 01/01 – 31/12 - 2020/2019	Piattaforme		Traforo		Totale	
	2020	2019	2020	2019	2020	2019
Principi di incendio	2	2	0	3	2	5
Incidenti	3	4	0	2	3	6
Incidenti ad installazioni	8	8	2	4	10	12
Interventi dei soccorsi aziendali	82	124	59	72	141	196
Totale colonne	95	138	61	81	156	219

I Portali termografici hanno rilevato 173 anomalie nella temperatura di Veicoli Pesanti in transito che sono stati immediatamente fermati e sottoposti a verifica nell'area di raffreddamento, prima di poter continuare il viaggio. Per 4 dei succitati veicoli è stato necessario l'intervento di un meccanico specializzato.

L'importante riduzione del numero di allarmi è dovuta essenzialmente ad una più accurata regolazione che si è potuta apportare ai nuovi rilevatori termici installati nell'ambito del rinnovo dei portali. Il rilevamento dei punti caldi anormali è ora più mirata agli organi sensibili dei differenti veicoli.

Portali	2020	2019	Diff.20/19
Italia	56	98	-42
Francia	117	535	-418
Totale	173	633	-460

Messa in servizio dei rami di comunicazione tra le 2 gallerie

Nel Frejus sono in servizio 34 rami di comunicazione tra il Traforo e la seconda Galleria. La realizzazione e la messa in servizio di queste nuove vie di fuga rendono conforme il traforo del Fréjus alla Direttiva Europea n. 2004/54 del 29/04/2004 alzando notevolmente il livello di sicurezza per gli utenti in caso di incendio nel Traforo.

Manutenzione dell'infrastruttura

La manutenzione ordinaria e straordinaria del Traforo è affidata al GEIE-GEF che se ne assume direttamente la spesa con riferimento all'intera infrastruttura e alle sue pertinenze e provvede a suddividerla in parti uguali tra le due Società concessionarie indipendentemente dal territorio in cui sono eseguiti gli interventi e dal perimetro delle rispettive concessioni nazionali.

Le attività ricorrenti, che hanno riguardato in particolare la manutenzione preventiva, sono state gestite utilizzando il sistema di "gestione computerizzata" (GMAO Gestion de Maintenance Assistée par Ordinateur).

La totalità delle attività manutentive previste per l'anno 2020, che ha portato all'emissione di 1.248 schede di intervento è stata completata al 99% nonostante i vincoli della pandemia, il controllo del piano manutentivo e delle modalità di esecuzione dei lavori programmati e curativi, che sono stati oggetto di 2 ispezioni da parte del Responsabile della Sicurezza e di 2 Ispezioni da parte del Comitato di Sicurezza, tramite il Gruppo di Lavoro IDP (Ispezioni Dettagliate Periodiche), si sono concluse tutte con esito positivo.

Attività formative

La costante formazione del personale delle Squadre di intervento aziendale, l'esperienza maturata negli anni e gli investimenti fatti per garantire mezzi e attrezzature altamente efficienti, consente di gestire tutti gli eventi contenendo al minimo i tempi di chiusura della circolazione e garantendo la massima sicurezza agli utenti.

Per quanto riguarda la sicurezza, nel corso del 2020 sono state svolte secondo la consueta cadenza trimestrale 4 esercitazioni a sorpresa, due delle quali hanno coinvolto il Servizio Sicurezza (5 giugno e 11

dicembre), per testare i tempi di intervento e la corretta applicazione delle procedure da parte delle Squadre di intervento e altre due hanno coinvolto le imprese esterne (16 maggio e 11 dicembre) per verificare la corretta applicazione delle procedure di evacuazione da parte del personale esterno al lavoro nel Traforo.

A causa della pandemia, la prevista **manovra Binazionale annuale** organizzata dalle Prefetture italiana e francese, è stata rimandata al 2021

A completamento del percorso formativo, il personale del Servizio Sicurezza è stato occupato in attività didattiche e pratiche presso il simulatore incendi per un totale di 3.248 ore, equivalenti a circa 38 ore/uomo, mentre il personale operativo del Traforo ha partecipato a formazioni specifiche, relative alla propria mansione, per un totale di 2.662 ore, ovvero circa 28 ore/uomo.

Autostrada A32 – Controllo sulla sicurezza e monitoraggio dell'incidentalità

Allarmi e Segnalazioni: nel corso dell'anno 2020 gli allarmi, le segnalazioni e/o gli eventi gestiti puntualmente dai Regolatori del PCC A32 (Posto di Controllo Centralizzato dell'Autostrada Torino Bardonecchia, terminazione di tutti i sistemi di controllo degli impianti e di governo delle emergenze) sono stati **8.479**, in lieve aumento rispetto a quanto accaduto nell'anno precedente.

Viabilità e Sicurezza: nell'anno 2020 il personale del Servizio Viabilità è stato impegnato in oltre **4.315** interventi, funzionali a garantire in modo prioritario l'agibilità della tratta, mettere in sicurezza le zone teatro di incidenti o di eventi emergenziali in genere, oltre a dare assistenza all'utenza in transito, alle imprese e ai servizi tecnici impegnati nella manutenzione programmata dell'autostrada; per l'espletamento di tali attività gli Agenti di Traffico hanno percorso **798.079** km con i furgoni attrezzati in dotazione.

Nell'ambito delle puntuali attività svolte dal Servizio Viabilità A32 durante i pattugliamenti, sono da evidenziare i **628** interventi effettuati per la rimozione di carichi dispersi presenti in carreggiata, attività direttamente collegata alla prevenzione di più che probabili incidenti stradali.

Dalle statistiche sui tempi di intervento degli Agenti di Traffico, emerge che il tempo medio di arrivo sul luogo dell'evento è stato inferiore agli 8 minuti, dal momento della chiamata.

Assistenza agli utenti: gli interventi di soccorso meccanico sono stati 987, in alternanza tra le organizzazioni ACI, VAI/Europ Assistance ed AXA Inter Partner Assistance. Si evidenzia, vista la particolarità della tratta autostradale Torino-Bardonecchia, comprendente gallerie e viadotti e priva di corsia di emergenza, che il personale del Servizio Viabilità interviene sistematicamente a protezione di tutti i veicoli in panne lungo l'autostrada, oltre che a supporto delle organizzazioni di soccorso meccanico che intervengono.

Interventi di soccorso meccanico:

Anno	Soccorso meccanico		
	Totale	A Veicoli Leggeri	A Veicoli Pesanti
2019	1.208	996	212
2020	987	788	199
Diff.	-221	-208	-13

Safety Car: è una ulteriore attività che caratterizza il Servizio Viabilità dell'A32 e che risulta ormai strettamente connessa al governo della sicurezza sull'A32.

Nel 2020 le Safety Car sono state 1835 ed hanno riguardato in particolare le assistenze alle imprese di manutenzione per gli interventi tecnici nei by pass di tutte le gallerie, le puntuali scorte e i pilotaggi ai Trasporti Eccezionali, oltre all'assistenza e al supporto agli ingressi/recessi delle maestranze e delle Forze dell'Ordine dal varco di collegamento tra l'autostrada e il cantiere TELT. Tali attività hanno consentito di ridurre degli stessi numeri i cantieri presenti in autostrada e contestualmente di limitare i disagi all'utenza.

Incidenti:

Anno	Incidenti		
	Totale	A Veicoli Leggeri	A Veicoli Pesanti
2019	106	88	18
2020	85	54	31
Diff.	-21	-34	+13

Gli incidenti con lesioni fisiche hanno comportato 19 feriti e nessun decesso, mentre l'anno precedente i feriti sono stati 43 feriti e tre decessi.

Dal punto di vista esclusivamente statistico, si evidenzia come tra le cause di incidentalità prevalgano quelle estranee all'Autostrada e più precisamente quelle dovute al comportamento degli utenti che causano circa il 88% del totale degli incidenti. Tra le principali si evidenziano la distrazione del conducente e il mancato rispetto della distanza di sicurezza, nonché il superamento dei limiti di velocità.

Incendi in Autostrada:

Nel 2020 non ci sono stati incendi lungo la tratta dell'Autostrada A32.

OPERE IMPIANTISTICHE

Per quanto concerne l'A32, nel corso del 2020 la SITAF ha proseguito il proprio piano di adeguamento ed implementazione degli impianti presenti lungo l'Autostrada Torino-Bardonecchia e le sue pertinenze.

In particolare sono stati eseguiti i seguenti interventi:

- Cavi in fibra ottica servizi SITAF: è proseguita l'attività di installazione della dorsale a 48 f.o. dedicata alla telegestione e controllo della A32, funzionale anche al nuovo sistema di comando e controllo da remoto dell'impianto di media tensione presente lungo l'autostrada.
- È stata completata la posa della segnaletica di canalizzazione del traffico (freccia/croce) all'interno della galleria Cels.

- Si è avviata la sostituzione del sistema di rilevamento incidenti AID di galleria, al fine di rilevare tempestivamente e in maniera precisa il verificarsi di situazioni incidentali o di situazioni pericolose all'interno delle gallerie.
- Galleria Monte Cuneo della SSP 589: è in corso la progettazione per migliorare ulteriormente il sistema di ventilazione sulla scorta delle esperienze maturate nel T4, ampliando le bocche di aspirazione presenti lungo la soletta della galleria.
- Sono stati installati i PMV all'imbocco di tutte le gallerie già utilizzabili singolarmente ed è in corso di sviluppo la definizione delle funzionalità automatizzate secondo le esigenze gestionali della Direzione d'Esercizio Sitaf.
- Sono stati completati i lavori di sostituzione dell'impianto di illuminazione nella galleria Giaglione con corpi illuminanti a LED.
- Sono state effettuate varie campagne straordinarie di controllo e messa in sicurezza degli impianti di illuminazione delle gallerie Mompantero. E' stato eseguito un test di laboratorio sulla corrosione in nebbia salina per lo studio dei fenomeni di corrosione galvanica riscontrati nelle gallerie della A32. I risultati sono oggetto di una consulenza affidata al Dipartimento di Chimica dell'Università degli Studi di Torino.
- È stata installata l'illuminazione d'evacuazione all'interno delle gallerie Mompantero e Serre La Voute costituita da led a marciapiede in corrispondenza delle corsie di sorpasso.
- È proseguita l'attività per la sostituzione della condotta antincendio all'interno del fornice di salita della galleria Prapontin, impiegando tubazioni in PEAD al posto delle condotte in acciaio attualmente presenti, che hanno presentato importanti fenomeni di corrosione dovute a correnti vaganti
- In ottemperanza al D.P.R. 151/2011 e delle successive Circolari esplicative sono state nuovamente presentate nel mese di luglio le SCIA (Segnalazione Certificata Inizio Attività) ai fini antincendio, per tutte le gallerie della rete TEN, presso il Comando Provinciale VVFF di Torino.
- È stata ottenuta la concessione in via di sanatoria di derivazione d'acqua dal fiume Dora Riparia ad uso energetico per la produzione di energia elettrica dalla centrale idroelettrica denominata "Villa Quagliotti" sita nel comune di Avigliana. A seguito del rilascio della suddetta concessione è stata avviata la progettazione volta al rinnovo impiantistico e civile della centrale stessa.

- **Manutenzione ordinaria Impianti Correnti Forti e Deboli**

Sono state eseguite le manutenzioni di tutti gli impianti autostradali principalmente con due campagne di circa tre mesi l'una per gli impianti di illuminazione, ventilazione, antincendio, radio, TVCC, controllo atmosfera, rilevazione incendio, informazione all'utenza, supervisione e telecontrollo, distribuzione in media tensione e cabine di trasformazione. Inoltre, vengono effettuati controlli costanti con reportistica mensile come prescritto dalle norme tecniche in vigore.

Inoltre nell'ambito dei contratti di ordinaria manutenzione sono state intraprese le seguenti attività:

- Intensificazione ed integrazione delle attività manutentive contrattualmente previste con specifici apparecchi e prodotti per sanificazione su tutti i sistemi di climatizzazione presenti nelle varie sedi aziendali SITAF, atte al contenimento della diffusione del COVID-19.
- Lavori di bonifica e sanificazione dei condotti dell'aria degli impianti di condizionamento delle seguenti sedi: Edificio di Susa Sede SITAF e Caserma Polizia Stradale, Barriera autostradale di Avigliana, Barriera autostradale di Salbertrand. L'intervento è stato attuato al fine di garantire la salubrità e l'igiene dei luoghi di lavoro, temi su cui la pandemia da COVID-19 ha accentuato l'attenzione. Tale attività è stata inoltre prevista come intervento all'interno del documento "Protocollo SITAF di sicurezza anticontagio – Edizione 0/ Maggio 2020".
- Rinnovo del sistema di supervisione degli impianti di condizionamento delle sedi SITAF e sviluppo ed implementazione della supervisione di nuovi siti quali le macchine di condizionamento dei locali di controllo della ventilazione della galleria Monte Cuneo. Il nuovo sistema, per una maggior affidabilità, prevede la sostituzione del server fisico con un server virtuale dell'infrastruttura CED SITAF. L'attività è in corso.
- Campagna di efficientamento illuminotecnico sulla A32, basato sulla sostituzione dei vecchi corpi illuminanti con apparecchi nuovi che sfruttano la tecnologia a led. Nell'anno 2020, sono stati rinnovati gli impianti degli svincoli di Borgone, di Savoulx e dello scatolare dello svincolo di Bardonecchia. È stata inoltre ammodernata l'illuminazione dell'Area di parcheggio di Avigliana Ovest, così come si è proceduto alla sostituzione dell'illuminazione delle pensiline parcheggi presso le barriere Avigliana e Salbertrand. L'attività prosegue nel periodo contrattuale successivo.
- Rinnovo degli impianti di climatizzazione termica e delle unità di climatizzazione dell'aria delle UTA esistenti presso le barriere di Avigliana e Salbertrand. L'attività dovuta a degrado prestazionale del sistema esistente, è in corso.

- Rinnovo impianto lavaggio camper presente su Area di Servizio di Salbertrand salita.
- Sostituzione della segnaletica luminosa, con cartelli a LED della medesima tipologia installata nelle altre gallerie della A32, nei due fornicci della galleria Giaglione.
- Sostituzione di tutti i sensori dell'impianto di rivelazione incendio della sede di Susa relativa agli Uffici SITAF e Caserma di Polizia nell'arco del triennio contrattuale in osservanza a quanto disposto dall'entrata in vigore il 5/09/2019 della revisione della norma UNI 11224 relativa al controllo iniziale e manutenzione dei sistemi di rivelazione incendi. Attività in corso.
- Installazione di sistemi di trattenuta con funi di acciaio su tutti i pannelli freccia/croce nelle gallerie La Perosa, Prapontin, Ramat, Serre La Voute, Pierremenaud e San Marco. L'attività è in corso.

- **Rinnovo del sistema di esazione pedaggio**

Sul sistema di pedaggio presente lungo l'A32 sono state installate 4 nuove piste automatiche dotate di boe per lettura dinamica, lettori carte e cassa per l'accettazione di banconote e moneta e distribuzione resto, 2 per ciascun piazzale di pedaggio. Sono in corso le attività di loro affinamento della funzionalità e della gestione.

Continuano le attività per l'accreditamento e contrattualizzazione dei candidati fornitori del SET/SIT-MP, che hanno presentato domanda a SITAF. Si è provveduto all'espletamento delle relative procedure di test sugli OBU forniti dai nuovi Service Provider. Gli OBU sono stati sottoposti all'esecuzione delle prove per la verifica della corretta compatibilità di funzionamento (VCCF) con transiti massivi e puntuali in pista per verificarne l'adeguato funzionamento. Per i Service Provider che hanno concluso positivamente la fase di VCCF e contrattuale, è stata avviata la successiva fase di VRS (Verifica di Regolare Servizio), con il transito in pista di flotte contingentate di veicoli dotati di apparati SIT-MP e SET omologati per la verifica complessiva del funzionamento del sistema: transiti, flussi, fatturazione. A inizio 2021 sono previsti i primi transiti reali.

- **Infrastruttura in fibra ottica per lunga distanza**

In merito al contratto stipulato nel 2019 con l'operatore Retelit per il nolo di una coppia di fibre ottiche per la tratta Avigliana SS24 – T4 Piazzale Francese, con un IRU di 15 anni e la locazione di due spazi tecnici per rack, uno presso la barriera di Avigliana e l'altro presso la DE del T4, l'infrastruttura è stata allestita e messa in servizio.

Sono in corso nuove trattative commerciali con l'operatore Retelit per il nolo di ulteriori coppie di fibre ottiche però solo per la tratta relativa al T4.

Sono state avviate trattative tecnico/commerciali con l'operatore OpenFiber per la stipula di un contratto quadro per il nolo di tratti di tubazione lungo la A32 e le sue pertinenze.

- **Infrastruttura telematica per l'offerta di servizi a banda larga in Val di Susa**

Nell'ambito del Protocollo d'intesa tra SITAF e Provincia di Torino e sulla base della Convenzione stipulata tra SITAF e TopIx, è attiva un'infrastruttura telematica per l'offerta di servizi a banda larga in Val di Susa tramite 6 punti di diffusione ubicati lungo la A32. Le reti sono collegate con il PoP (Point of Presence) TopIx di C.so Svizzera a Torino. Sono in corso ulteriori sviluppi dell'infrastruttura.

Top-IX cura l'esercizio della rete e ne monitora il funzionamento. SITAF gestisce l'esercizio delle dorsali in fibra ottica curandone l'efficienza e la manutenzione dei collegamenti. Sono attualmente 6 gli operatori telefonici che si avvalgono dei servizi di Top-IX.

TOP-IX sfruttando le suddette dorsali ha realizzato un collegamento internazionale con la società equivalente francese, consentendo una migliore gestione in caso di malfunzionamenti riducendo notevolmente il tempo di latenza, passando da 12 ms a 6 ms.

- **Reti informatiche**

SITAF, sfruttando le sinergie che si sono venute a creare in seguito all'attivazione del collegamento telematico previsto dalla convenzione con TopIx, basato su un'infrastruttura in fibra ottica ed apparati a banda larga di ultima generazione, flessibile e scalabile, si è dotata di un'infrastruttura che permette dei servizi di interconnessione tra le varie sedi del gruppo: la sede di Susa, i nodi distribuiti lungo l'A32 e le sedi Tecnositaf e Musinet ubicate presso lo stabile del Pier della Francesca in c.so Svizzera a Torino. E' stata svolta l'attività di assistenza alla manutenzione, ricerca e riparazione guasti effettuate dalle imprese del consorzio TopIx.

- **Manutenzione Sistemi Esazione Pedaggio e Reti**

Sono state svolte le attività di manutenzione, aggiornamento tecnico evolutivo, ricerca e riparazione guasti sul sistema di esazione pedaggio, nelle cabine di pedaggio, sull'infrastruttura e sugli apparati di rete della A32 e della sede di Susa.

Nell'ambito della manutenzione evolutiva delle piste di pedaggio, in modo da uniformare le tecnologie impiegate sulle piste automatiche, è stata disposta la sostituzione delle telecamere analogiche che utilizzano concentratori di pista AIV con telecamere IP con concentratore remoto collocato al CED. L'attività è iniziata con la fornitura di parte degli apparati e continuerà con l'integrazione nel 2021.

Sono proseguiti i lavori di adeguamento della rete dati delle sedi SITAF al nuovo standard TIA/IAE568. Questo standard permette di raggiungere velocità fino a 10Gbit/sec su cavo in rame con distanze fino a 60 m o di 1Gbit/s con distanze fino a 90 m. Tale attività ha comportato il rinnovo completo del cablaggio strutturato esistente con la sostituzione dei cavi in categoria 5E con quelli in categoria 6FTP, dei frutti, dei patch panel e degli armadi di piano. La struttura degli apparati e degli armadi di rete è stata ottimizzata rimuovendo tutti gli apparati ormai obsoleti o inutilizzati disattivando anche vecchi link CDA/CDN con conseguente riduzione dei costi in bolletta.

Le attività, già realizzate precedentemente nelle sedi di Susa, Avigliana e Salbertrand, sono state concluse con la sede del PCC A32.

Per quanto concerne il Traforo Autostradale del Frejus, l'attività si è sviluppata su più fronti, come di seguito descritta.

- **Sostituzione condotta antincendio**

Nel corso degli anni 2017÷2019 sono proseguite le attività volte alla sostituzione della condotta antincendio esistente nel T4, così da rendere uniformi le installazioni previste per la nuova Galleria di Sicurezza. Gli interventi, da eseguirsi in regime di senso unico alternato notturno, hanno un tempo totale di realizzazione di circa 3 anni. Le attività che nel corso del 2019 avevano un avanzamento del 95% sono state completate nel corso del 2020.

- **Ventilazione Traforo del Frejus**

Nel corso dell'anno 2016 sono iniziate le attività volte alla sostituzione delle macchine di ventilazione nel traforo esistente. Nel corso del 2017 sono stati condotti gli studi propedeutici alla realizzazione delle opere. L'intervento interesserà sia l'infrastruttura di alimentazione elettrica e dati, sia le macchine di ventilazione esistenti. Le attività sono in corso di esecuzione e proseguiranno per i prossimi 3 esercizi. Nel corso del 2018 si sono svolte attività propedeutiche alla sostituzione dei ventilatori con l'installazione delle nuove vie cavi e la posa delle nuove linee dati e di alimentazione. Nel 2019 sono stati sostituiti i ventilatori della centrale di ventilazione "A" sul versante francese. I lavori sono proseguiti nel corso del 2020, subendo un

forte rallentamento a causa dell'emergenza COVID-19, con la realizzazione della centrale B. I lavori proseguiranno nel corso del 2021 interessando le centrali "C" e "D" italiane.

- **Galleria di Transito**

Nel corso del presente anno di bilancio sono state completate tutte le lavorazioni di genio civile di Lotto 2 della Galleria di Sicurezza del Traforo del Frejus, affidate l'Associazione Temporanea fra le Imprese ITINERA S.p.A. – RAZEL-BEC S.A.S. – MATTIODA PIERINO & FIGLI S.p.A.

I lavori, sospesi dal 13/03/2020 al 04/05/2020 a seguito dell'emergenza COVID-19, sono stati ultimati in data 15 luglio 2020. L'avvenuta ultimazione veniva comunicata dall'ATI Appaltatore con nota prot. C009/2937/2020 del 16/07/2020. A sua volta il Direttore dei Lavori, ai sensi dell'art. 199, c. 2 del D.P.R. 207/2010, procedeva a un sopralluogo di verifica in contraddittorio con lo stesso appaltatore e la Sitaf, riscontrandone la sostanziale ultimazione. Rimanevano da eseguire, a giudizio dello stesso Direttore dei Lavori, lavorazioni di piccola entità, accertate quali marginali e non incidenti all'uso e alla funzionalità delle opere, che venivano completate in data 8 settembre 2020.

All'esterno, sulla piattaforma italiana, sono in corso di esecuzione i lavori del Lotto 3 aggiudicati, a conclusione di procedimento di gara a livello europeo, alla soc. MANELLI IMPRESA s.r.l. di Monopoli.

Come in precedenza rappresentato, il Progetto Esecutivo è suddiviso secondo due categorie di elementi: la fascia esterna costituita dagli imbocchi ai tunnel e dai sostegni che contengono il terreno; la parte interna, affacciata sul piazzale a quota + 1308,00, definita dalla nuova centrale di ventilazione D, in sostituzione di quella attuale interferente con il tracciato della nuova galleria, dagli edifici di servizio e supporto tecnico all'esercizio dell'infrastruttura (fabbricati B, C, F), che compongono l'intervento. L'accesso agli edifici avviene dal piazzale, tramite il nuovo ponte di servizio che a nord-est permette di superare il torrente Rocchemolles.

Il collegamento tra l'imbocco della galleria di Sicurezza e il piazzale di esazione pedaggio è assicurato da un nuovo ponte di 38 m circa di luce, in corrispondenza del suindicato torrente Rocchemolles, la cui realizzazione è ricompresa nell'appalto affidato. In data 29/08/2018 è stata fatta la consegna dei lavori.

Così come sul Lotto 2 e con le medesime motivazioni, le attività di cantiere sono state sospese dal 13/03/2020 al 03/06/2020.

A quella data risultavano ultimate le seguenti lavorazioni:

- bonifica bellica delle aree interessate dai lavori;
- berlinese imbocco cunicoli di ventilazione;
- cunicoli di collegamento GAV/GAF con nuova centrale di ventilazione "D",

mentre erano in corso di esecuzione:

- la nuova centrale di ventilazione "D", unitamente ai relativi camini di ventilazione;
- i volumi interrati del fabbricato "C";
- le fondazioni del nuovo ponte di collegamento galleria-piazzale di esazione pedaggio.

Per l'apertura al transito della nuova galleria dovranno essere completate le seguenti opere:

- la nuova centrale D e tutte le opere propedeutiche e accessorie alla sua messa in esercizio;
- la realizzazione del nuovo ponte di collegamento tra l'imbocco della galleria e il piazzale di esazione pedaggio;
- il completamento del tratto in artificiale.

Relativamente alle dotazioni impiantistiche la Società francese SFTRF, in nome e per conto di SITAF, ha provveduto ad appaltare, secondo la normativa francese, la progettazione esecutiva e la realizzazione delle seguenti opere:

- M1 (correnti forti);
- M2 (correnti deboli);
- M3 (GTC Supervisione tecnica centralizzata);
- M4 (Ventilazione)

Gli studi esecutivi sono stati ultimati. Sul territorio italiano le attività di installazione hanno preso avvio in data 9 settembre 2020, a valle del completamento del lotto 2.

L'apertura al transito dei veicoli è programmata per fine giugno 2022.

- **Ampliamento fabbricato direzione d'esercizio T4**

Nel mese di ottobre dell'anno 2019 hanno preso avvio i lavori di ampliamento del fabbricato di Direzione d'Esercizio T4, in corrispondenza degli hangar del centro di soccorso.

Il progetto prevede la costruzione di nuovi volumi architettonici nei quali rilocalizzare il nuovo Posto di Controllo Centralizzato (PCCI), aggiornato al nuovo contesto di esercizio, con la galleria di sicurezza aperta al traffico. Similmente a quanto avvenuto per i lotti della nuova galleria, anche per questo

affidamento i lavori sono stati sospesi per l'emergenza Covid-19. L'ultimazione delle opere è fissata per fine settembre 2021.

OPERE CIVILI

- **Interventi di adeguamento alla Direttiva Gallerie 2004/54/CE**

A seguito dell'Atto di diffida da parte della Commissione Permanente per le Gallerie del 06/02/2020, per assolvere all'assenza del requisito riguardante il drenaggio delle merci pericolose, tutte le gallerie facenti parte della rete TERN sono state dotate di mezzi di confinamento, ovvero dei kit di pronto intervento carrellati contenenti materiali assorbenti, installati all'interno dei by-pass.

Sempre in relazione all'Atto di diffida di cui sopra, per la sola galleria Serre La Voute, poiché l'interdistanza tra le vie di fuga risulta maggiore dei 500 m previsti dal D.Lgs. 264/06, è stato istituito un presidio fisso antincendio ubicato in corrispondenza dell'area di servizio Gran Bosco Est, a 900m circa dall'imbocco lato Bardonecchia della galleria, in grado di intervenire in galleria entro 5' da un possibile evento incidentale.

- **Interventi di ingegneria naturalistica lungo i versanti della IV Corsia**

Il primo lotto degli interventi di ingegneria naturalistica resisi necessari lungo i versanti dell'A32 lungo la Tratta Savoulx-Bardonecchia (I° stralcio) ha riguardato il rilevato tra i viadotti Blanc e Beaulard, caratterizzato da anomali cedimenti differenziali. I lavori sono stati ultimati in data 26/11/2020 ed è in fase di programmazione l'ultima visita del collaudo tecnico-amministrativo.

I successivi interventi, più estesi, di ingegneria naturalistica necessari alla sistemazione del tratto di autostrada A32 compreso tra la pk 65+000 e la pk 72+385 (II° stralcio) sono sostanzialmente ultimati e risultano attualmente in sospensione, in attesa della formalizzazione della relativa Perizia da parte della D.L. e della ripresa delle attività a conclusione del periodo invernale, in vista della loro completa ultimazione nel corso del 2021.

Di recente sono stati tuttavia rilevati nuovi avvallamenti del piano viabile (rif. pk 66+600), per cui sono in corso ulteriori approfondimenti progettuali finalizzati all'integrazione dei placcaggi anche ai livelli più superficiali del rilevato in terra rinforzata, che saranno oggetto di altro specifico Appalto (III° stralcio).

- **Installazione attenuatori d'urto e dispositivi di sicurezza lungo la A32**

Nel mese di settembre 2015 sono stati avviati i lavori di installazione di nuovi attenuatori d'urto e dispositivi di sicurezza/ritenuta, intervenendo diffusamente lungo gli svincoli dell'A32. Le attività sono state sospese a partire dalle festività natalizie 2015, in attesa dell'approvazione da parte di SVCA-MIT del relativo progetto esecutivo trasmesso a fine settembre 2013, per il quale nel corso del 2015 è stata richiesta dalla Concedente una specifica revisione progettuale. Nel corso del 2016 la Concedente ha comunicato di non poter esaminare il progetto così come revisionato nel 2015, richiedendo un'ulteriore elaborazione. Nel 2017 si è pertanto proceduto alla revisione progettuale secondo quanto richiesto dal Concedente, con successivo invio per approvazione del progetto revisionato. Compatibilmente con i cantieri già previsti per altre lavorazioni, le attività previste in progetto sono regolarmente proseguite anche nel corso del 2018, dando priorità alle zone maggiormente critiche. Nel corso del 2020 sono proseguite le lavorazioni e le installazioni dei nuovi dispositivi, ultimando l'appalto a fine anno, pur non essendo ancora intervenuta la formale approvazione del progetto da parte del Concedente.

- **Interventi di adeguamento sismico e rinforzo strutturale dei viadotti autostradali**

La SITAF, a seguito di attività di monitoraggio sulle infrastrutture in concessione attraverso la propria struttura tecnica, oltre che con il supporto di Società di Ingegneria specializzata, ha provveduto a pianificare gli interventi di manutenzione/conservazione su alcuni viadotti oggetto della concessione, definendo una specifica priorità di interventi volta a risolvere le difettosità riscontrate e minimizzare al contempo l'interferenza con l'esercizio autostradale.

Nel corso del 2019 sono stati trasmessi alla SVCA-MIT i seguenti progetti esecutivi per la relativa approvazione:

- Viadotto Rio Secco;
- Viadotto Perilleux;
- Viadotto Bussoleno;
- Viadotto Dora;
- Viadotto Bardonecchia;
- Sovrappasso S.S. 335;
- Viadotto Millaures;
- Viadotto Prerichard;
- Viadotto S.S. 335;
- Viadotto Gad;

- Viadotto Prerichard.

A seguito delle osservazioni emerse durante le adunanze dei Comitati Tecnici Amministrativi tenutesi presso il Provveditorato alle OO.PP. del Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta di esame ed istruttoria dei progetti di cui sopra, sono stati trasmessi ed aggiornati i seguenti progetti:

- Viadotto Perilleux;
- Sovrappasso S.S. 335;
- Viadotto Millaures;
- Viadotto Prerichard;
- Viadotto Rio Secco;
- Viadotto Bardonecchia;

mentre per il Viadotto Dora, con nota pr. 12931 del 14/12/2020, è stata trasmessa una nuova progettazione esecutiva con previsione di completa sostituzione degli impalcati.

- **Installazione nuove reti di recinzione lungo le pertinenze autostradali**

Nel mese di maggio 2019 è stato trasmesso alla SVCA-MIT il progetto esecutivo per la relativa approvazione; lo stesso è stato oggetto di trattazione ed analisi nel corso del CTA organizzato dal Provveditorato in data 16/09/2019 di cui al voto 2191, riscontrato con attestazione di ottemperanza in data 16/12/2019. L'approvazione del progetto non è tuttavia ancora intervenuta da parte del Concedente. I lavori sono stati consegnati in data 03/02/2020 e sono tutt'oggi in corso.

- **Viadotto Giaglione – Evento franoso al km 40+700, Intervento di messa in sicurezza del versante**

Nel mese di luglio 2019 è stato trasmesso alla SVCA-MIT il progetto esecutivo per la relativa approvazione; lo stesso è stato oggetto di trattazione ed analisi nel corso del CTA organizzato dal Provveditorato in data 07/11/2019 di cui al voto 2209, riscontrato con attestazione di ottemperanza in data 06/12/2019. L'approvazione del progetto da parte del MIT-SVCA è intervenuta in data 08/07/2020 con provvedimento n. 0016958. Nel corso del 2020 è stata esperita la gara con l'aggiudicazione dell'Appalto; i lavori saranno consegnati nella primavera 2021.

- **Circonvallazione Oulx attraversamento linea ferroviaria Torino-Confine Francese alla km 73+975 – Scarico acque mediante microtunneling**

Nel mese di luglio 2019 è stato trasmesso alla SVCA-MIT il progetto esecutivo per la relativa approvazione; la stessa documentazione progettuale è stata trasmessa a R.F.I. per il rilascio di specifica autorizzazione ad attraversare le linee FS, pervenuta in data 24/01/2020. Tali lavori saranno consegnati nel corso del 2021, previa conclusione della relativa procedura di gara.

- **Rinforzo e consolidamento rampe di Savoulx e Bardonecchia**

Nel mese di gennaio 2019 è stato trasmesso alla SVCA-MIT il progetto esecutivo per la relativa approvazione; lo stesso è stato oggetto di trattazione ed analisi nel corso del CTA organizzato dal Provveditorato in data 16/09/2019 di cui al voto 2189, riscontrato con attestazione di ottemperanza in data 06/12/2019. Tali lavori sono stati consegnati in data 06/05/2020 e risultano tuttora in corso.

- **Interventi di mitigazione acustica lungo A32**

In accordo alla “Legge Quadro sull’inquinamento acustico” del 26/10/1995 n°447, nell’ambito di un Piano generale di bonifica acustica, nel corso del 2020 sono stati consegnati ed ultimati gli interventi previsti per mitigare il rumore generato dal traffico veicolare circolante su alcuni tratti dell’Autostrada A32 Torino – Bardonecchia; in particolare sono stati eseguiti di n°3 interventi in prossimità dell’abitato di Salbertrand e n°1 intervento in prossimità dell’abitato di Susa.

- **Viadotto Clarea**

Nel corso del 2020, il Viadotto Clarea è stato interessato dai seguenti lavori, consegnati rispettivamente nel mese di agosto e settembre:

- Interventi di ripristino delle barriere laterali e degli scarichi acque di piattaforma Viadotto Clarea;
- Installazione di nuove barriere di protezione ad altissimo livello di contenimento del cantiere TELT di Chiomonte.

Entrambi gli appalti, svoltisi in stretta successione, sono stati sospesi nel mese di dicembre, una volta completati gli interventi sulle due corsie di marcia di entrambe le carreggiate di salita e di discesa. Nel corso del 2021 sono già state programmate analoghe attività lungo le corsie di sorpasso.

- **Risoluzione anomalia costruttiva rivestimento galleria Cels salita**

In data 19/10/2020 sono stati consegnati gli interventi di ripristino di un'anomalia costruttiva puntuale riscontrata sul rivestimento definitivo della galleria Cels, sul fornice di salita dell'autostrada A32. A seguito dell'Ordinanza dell'Anas n. 233/2020/TO del 27/10/2020, relativa al divieto di transito ai mezzi pesanti sulla SS24, fino a fine 2020, ed alla conseguente impossibilità di installazione di cantieri di chiusura al traffico dell'A32 nel tratto Susa - Oulx est, i lavori sono stati posticipati al 2021.

- **Altri investimenti su OO.CC. dell'A32**

Dopo gli approfondimenti degli anni pregressi, hanno avuto luogo una serie di attività volte a risolvere alcune criticità di natura tecnica e gestionale riferite all'A32 e sue pertinenze. In particolare sono ancora in corso di esecuzione per l'anno 2020 i seguenti interventi:

- Interventi di sostituzione/integrazione della segnaletica verticale e orizzontale;
- Interventi di realizzazione e adeguamento delle piste di servizio e pertinenza autostradale;
- Interventi di adeguamento e rinforzo pile del Viadotto Gad ad Oulx.

Sono stati oggetto di interventi di sostituzione i giunti dei seguenti viadotti:

- Ponte Signols;
- San Valeriano;
- Viadotto Geney.

Nel corso del 2020 sono stati inviati al MIT-DGVCA per approvazione i seguenti progetti:

- Realizzazione nuovo collettore di scarico acque imbocco galleria Prapontin di cui al pr. 6528 del 01/07/2020;
- Adeguamento del fabbricato della sede Sitaf di Susa alla vigente normativa in materia di prevenzione incendi, riconversione officine ed hangar ad archivio generale Sitaf e messa in sicurezza delle coperture di cui al pr. 6529 del 01/07/2020;
- Interventi di miglioramento della rete di raccolta delle acque meteoriche a seguito dell'Autostrada A32 nel tratto compreso tra i viadotti Blanc e Beaulard di cui al pr. 9660 del 24/09/2020;
- Estradossi solette e scarichi viadotti Dora 1,2,3 di cui al pr. 12932 del 14/12/2020.

Sono stati avviati e risultano ultimati nel 2020 i seguenti interventi:

- Ripristino appoggi e baggioli Viadotto SS335;

- Servizi di ispezione ed eventuale messa in sicurezza delle velette prefabbricate del Sovrappasso Cattero a Susa.

- **Manutenzione ordinaria delle opere civili, verde e fabbricati.**

Anche nel corso del 2020, in continuità con gli anni precedenti, è proseguita l'attività di Ordinaria Manutenzione delle OO.CC., verde e fabbricati SITAF, affidata principalmente alla Società controllata Sitalfa S.p.A., che nello specifico ha interessato l'esecuzione di tutte le lavorazioni resesi necessarie per la conservazione del complesso dell'autostrada, dei raccordi e delle circonvallazioni, delle aree di servizio e delle aree adibite a parcheggio, delle aree verdi, degli edifici e delle pertinenze facenti parte direttamente e/o indirettamente dell'infrastruttura autostradale in concessione ed in particolare:

- pulizia della sede stradale;
- ripristino del manto stradale;
- mantenimento in efficienza delle opere d'arte;
- sfalcio e la manutenzione delle aree verdi;
- funzionalità della segnaletica orizzontale e verticale;
- difesa barriere paramassi;
- manutenzione ed integrazione delle reti di recinzione e cancelli;
- manutenzione dei fabbricati;
- lavaggio e tinteggio piedritti e volte delle gallerie;
- Pulizia e spurgo reti smaltimento acque;
- Pulizia e mantenimento piste di servizio;
- Ripristino e integrazione barriere di sicurezza stradali e reti anticaduta;
- interventi di ripristino alle strutture danneggiate a seguito di incidenti stradali.
- Monitoraggio e interventi di manutenzione atti al mantenimento della funzionalità dei portoni by-pass interni delle gallerie

Inoltre nell'anno 2020 si è provveduto ad eseguire le seguenti specifiche attività di manutenzione straordinaria:

- Sostituzione di nuovi tratti di recinzioni;

- Interventi di abbattimento alberi di alto fusto lungo le pertinenze autostradali per agevolare le attività di manutenzione ed eliminare i rischi di danni per eventuali cadute a causa condizioni meteo particolarmente avverse
- Monitoraggio ed eventuale messa in sicurezza delle velette laterali presenti lungo i viadotti dell'A32 e sue pertinenze nei tratti in scavalco di viabilità secondarie;
- Ripristino corticale del calcestruzzo e realizzazione del nuovo sistema di captazione delle acque di piattaforma della spalla del viadotto Vernetto lato A32, lungo la Bretella di collegamento tra SS 24/25 di Chianocco.
- Ripristino corticale del cls e rivestimento protettivo con sostituzione del sistema di scarico acque di piattaforma del Viadotto Pietrastretta (in corrispondenza dell'attraversamento di via Mompantero a Susa). La medesima attività proseguirà nel 2021 in corrispondenza dello scavalco di via Agnes a Susa.
- Rifacimento dei giunti viscoelastici presso i viadotti Vernetto, Vernetto bis, Gad dir. Torino.
- Posa di nuovi attenuatori d'urto redirettivi classe 50 lungo la circonvallazione di Oulx in corrispondenza degli innesti alla SS 24;
- Posa di nuovi attenuatori d'urto redirettivi classe 50 lungo i rami di svincolo di Savoulx in corrispondenza degli innesti alla SS 335;
- Posa di nuovi attenuatori d'urto redirettivi classe 50 lungo la Bretella 589 dei laghi di Avigliana e l'innesto alla SS 25 di Rivoli dir. Torino;
- Ripristino/sostituzione dei vincoli a terra delle barriere new jersey nella tratta Bardonecchia-Savoulx, (attività da completare nel 2021 lungo lo svincolo di Bardonecchia);
- Realizzazione di nuovi collettori di captazione delle acque di piattaforma presso le spalle del Viadotto Valentino e Borgone, con relativo collegamento alla rete fognaria autostradale.
- Rimozione pannelli fonoassorbenti lungo la Galleria Mompantero dir. Torino, per consentire attività di monitoraggio piedritti e della calotta a seguito delle indicazioni fornite dal Concedente.
- Realizzazione dei raccordi di transizione tra la barriera tipo Sitaf e i piedritti degli imbocchi della galleria Prapontin.

I singoli interventi manutentivi sono stati definiti e via via pianificati grazie alla sistematica e diffusa attività ispettiva condotta dal personale tecnico della Concessionaria nonché sulla base dei rapporti periodici sullo stato di conservazione delle opere d'arte redatti da Musinet Engineering S.p.A. a seguito delle verifiche

ispettive e di controllo periodico effettuate su ponti, viadotti, gallerie e opere d'arte in generale. Per quanto riguarda il controllo delle attività di manutenzione, il personale ha svolto le consuete ispezioni ai cantieri segnalando di volta in volta alla Direzione dei Lavori e all'Impresa controllata le differenti necessità, le anomalie e gli interventi di miglioramento da attuare sulla sede autostradale.

Gli interventi manutentivi nonché la qualità del servizio offerto all'utenza sono state oggetto di ispezione e verifica da parte dei Funzionari appositamente incaricati dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti; tali visite di riscontro e controllo, sia in contraddittorio che non, condotte a più riprese lungo l'Autostrada A32 e le sue pertinenze (Variante alla SS 589, Circonvallazione di Oulx, Aree di servizio), non hanno evidenziato anomalie o criticità degne di nota.

- **Monitoraggi ambientali e geotecnici**

La SITAF ha proseguito, tramite la società controllata Musinet Engineering S.p.A., la propria attività di monitoraggio geotecnico dei fenomeni franosi prospicienti l'autostrada A32 presenti storicamente in Alta Val di Susa, mediante campagne di misura delle frane del Villard, Millaures, Serre la Voute, Cassas, Sapè, Costans e dell'area di Chiomonte; tali campagne di misura sono rese disponibili, attraverso il sito web aziendale, ai vari Enti interessati (Comuni, ARPA, Regione Piemonte, etc...).

A seguito del danneggiamento degli inclinometri "I1 - I5" del sito del Cassas e "SLV7 - SLV9" del sito di Serre La Voute constatata nel corso del 2019, esperita un'apposita gara d'appalto, nel corso del 2020 sono stati condotti i necessari interventi per garantire nuova funzionalità alle postazioni di monitoraggio in oggetto.

- **Monitoraggi strutturali**

La SITAF, nel corso del 2020, ha proseguito la propria capillare e approfondita campagna di monitoraggio delle opere strutturali volta all'individuazione di eventuali stati di degrado presenti sui viadotti e alla definizione di eventuali interventi da intraprendere per sanare gli stessi.

Sulla scorta delle indagini strutturali pregresse, e degli approfondimenti ispettivi effettuati sono stati sviluppati avviati con il supporto della società controllata Musinet Engineering S.p.A. i progetti per la manutenzione straordinaria e/o adeguamento sismico di alcuni viadotti autostradali (rif. "Interventi di adeguamento sismico e rinforzo strutturale").

Sono stati altresì eseguiti monitoraggi per valutare la vulnerabilità sismica dei viadotti A32 e attività di monitoraggio delle opere strutturali di supporto alla segnaletica verticale, alle reti di protezione ed alle opere impiantistiche.

In riferimento al T4, nel corso del presente anno di bilancio, al fine di elevare ulteriormente gli standard di sicurezza all'interno del Traforo del Frejus, sono stati sviluppati i seguenti interventi d'investimento e di manutenzione straordinaria in carico a SITAF:

- Sostituzione gruppi di continuità UPS e batterie nelle cabine di trasformazione in tunnel e sui piazzali.
- Rinnovamento dell'infrastruttura radio Tetra del Traforo.
- Rinnovamento dei portali termografici con rilevamento fuori sagoma
- Modifiche e evoluzione funzionali sulla GMAO
- Acquisizione e messa in servizio di radio portatili e mobili per i veicoli di pattuglia
- Forniture e integrazione di software informatiche (op manager, cyber security,)
- Studio relativo alla stabilità del versante in prossimità dell'imbocco Italia

Per quanto riguarda invece la manutenzione ordinaria, si conferma il rispetto nella sua integralità del piano annuale previsto dal GEF, nonostante il particolare periodo di emergenza sanitaria COVID 19.

Tutte le attività relative al Traforo del Frejus sono oggetto di riunioni periodiche tra le Direzioni Tecniche di SITAF e SFTRF per concordare e programmare le relative fasi di avanzamento dei singoli interventi e/o studi.

RAPPORTI CON GLI ENTI

La Comunità Locale - Protocolli d'intesa

Al fine di completare le attività ancora in itinere, necessarie per risolvere definitivamente gli ultimi e più complessi impegni assunti con le Amministrazioni comunali, nel corso del 2020 si sono intrapresi una serie di interscambi e incontri con le Amministrazioni Comunali.

Con il Comune di Bussoleno è stata confermata la disponibilità di SITAF di far fronte agli impegni interscambi procedendo con la sottoscrizione di un atto transattivo che preveda il riconoscimento di un

importo da erogarsi alla presentazione della documentazione contabile da parte dell'Ente per la realizzazione di un'opera utile all'apporto di acqua irrigua alle aree in precedenza servite dalla Bealera di Bussoleno.

Con il Comune di Salbertrand si è in attesa di riscontro da parte dell'Amministrazione Comunale per ottimizzare, per quanto possibile, le attività previste con le eventuali opere di compensazione derivanti dalle attività collegate alla realizzazione degli impegni assunti da SITAF con le opere di compensazione della TAV, in accordo anche con RFI e ANAS.

Con il Comune di Rivoli sono state condotte una serie di verifiche finalizzate alla risoluzione delle problematiche dovute alla variazione della posizione dell'alveo della Dora riparia, nell'ottica di alimentare il lago di Castelpasserino. Sono in corso i necessari aggiornamenti progettuali per l'adduzione di acqua dalla falda aquifera.

Per quanto riguarda il Comune di Susa, Scogliera San Giuliano, sono in itinere le richieste autorizzative, con verifiche in corso sulle attività da autorizzarsi da parte di AIPO.

- **Dismissione opere**

Verificati con ANAS e MIT gli iter procedurali e le rispettive competenze per addivenire alla dismissione di tutte le opere non più funzionali all'esercizio autostradale, il Concedente MIT con lettera Prot. 23771 del 28.09.2020 ha indicato le linee guida da seguire per la dismissione a titolo "oneroso". In attesa di verificare la rapida attuabilità di detta procedura con gli Enti territoriali, stante l'urgenza di regolarizzare le rispettive competenze con la CMTo per la viabilità secondaria nei Comuni di Avigliana e Almese, SITAF ha intrapreso la via del convenzionamento con gli Enti territoriali interessati. Ad oggi la bozza dell'atto è stata trasmessa al Concedente per il preventivo parere di competenza.

- **Autorizzazioni**

Nel corso del 2020 sono state ottenute le autorizzazioni Comunali, CMTo, Regione Piemonte, AIPO MAT, ecc per una serie di attività, in particolare per l'adeguamento sismico dei seguenti viadotti:

- Perilleux in Comune di Bardonecchia;
- Bussoleno nei Comuni di Bussoleno e Chianocco;
- Dora in Comune di Oulx;
- Gad in Comune di Oulx;
- S.S. 335 in Comune di Oulx.

Sono inoltre stati attivati i procedimenti per l'ottenimento delle autorizzazioni per i seguenti interventi:

- Dora in Comune di Oulx – nuova istanza per adeguamento sismico con sostituzione impalcato;
- Sovrappasso S.S. 25 in Comune di Rivoli.

Al contempo sono stati attivati e completati gli iter per il rilascio delle autorizzazioni SUAP - UMVS per gli interventi di:

- messa in sicurezza del versante in corrispondenza del Viadotto Giaglione a seguito dell'evento franoso al km 40+700 in Comune di Venaus;
- rinforzo e consolidamento rampa Savoulx-Bardonecchia in Comune di Bardonecchia e Oulx;
- mitigazione acustica A32 ex D.Lgs. n. 194/2005 nei Comuni di Salbertrand ed Exilles;
- adeguamento del fabbricato della sede Sitaf di Susa alla vigente normativa in materia di prevenzione incendi, riconversione officine ed hangar ad archivio generale Sitaf e messa in sicurezza delle coperture in Comune di Susa, Avigliana e Salbertrand;
- manutenzione di porzione di strade esistenti a servizio della viabilità autostradale in Comune di Exilles, località Deveys - lotto 1;
- miglioramento della rete di raccolta delle acque meteoriche a seguito dell'Autostrada A32 nel tratto compreso tra i viadotti Blanc e Beaulard di cui al pr. 9660 del 24/09/2020;
- manutenzione di porzione di strade esistenti a servizio della viabilità autostradale in Comune di Chiomonte, pista by pass Ramat.

Si sono attivate altre autorizzazioni quali:

- manutenzione di porzione di strade esistenti a servizio della viabilità autostradale in Comune di Exilles, località Deveys - lotto 2;
- manutenzione di porzione di strade esistenti a servizio della viabilità autostradale in Comune di Susa, località Pietrastretta.

Nel corso del 2020 sono state riscontrate le richieste di privati e/o Enti in merito al rilascio di pareri e/o nulla osta e dato supporto agli Uffici e Direzioni aziendali competenti per diverse attività quali ad esempio:

- Prosieguo degli interventi di Installazione nuove reti di recinzione A32, risoluzione criticità con Enti e privati per interferenze realizzative;

- Rimozione interferenze per la realizzazione degli interventi di attività di manutenzione e/o nuova realizzazione;
- Supporto per la richiesta di nuove forniture SMAT, ENEL, ecc;
- Comune di Rivoli e Società I.C.A. per il prosieguo del ricorso presso Tribunale in conseguenza della richiesta di ICA del pagamento degli oneri per il “canone di occupazione di spazi e aree pubbliche”;
- Verifiche per abbattimenti alberi di alto fusto in prossimità dell’arteria autostradale sia in proprietà autostradale che su aree di proprietà privata con interessamento degli Enti sovracomunali e comunali.;
- Pareri preventivi per realizzazione di opere/interventi in fascia di rispetto autostradale ei Comuni di Rivoli, Rosta.

- **Espropri/Cessioni volontarie**

Sono proseguite le attività già intraprese nel corso dei precedenti anni e in particolare alcune che derivano da precedenti accordi e di non facile e veloce risoluzione derivanti da atti convenzionali sottoscritti con la costruzione del Traforo T4 quale la regolarizzazione patrimoniali con conciliazione “usi Civici” in Comune di Bardonecchia.

Le procedure espropriative per il nuovo progetto di “costruzione di nuovo vallo-rilevato paramassi finalizzato alla riduzione della pericolosità e del rischio alla base della parete rocciosa denominata Rocce del Rouas” in Comune di Bardonecchia, ha visto la pubblicazione dei Decreti e l’immissione in possesso delle aree.

Nel corso del 2020 si sono completate le attività di regolarizzazione delle occupazioni temporanee e, ove necessario, all’occupazione definitiva delle aree necessarie per la realizzazione degli interventi di adeguamento sismico dei Viadotti Bussoleno, Perilleaux, frana località Giaglione.

Si sono intraprese ulteriori attività per la cessione volontaria, sia temporanea che definitiva, delle aree necessarie per la realizzazione dei lavori per lo smaltimento acque della Circonvallazione di Oulx, per rimuovere le interferenze alla realizzazione dell’adeguamento sismico del viadotto Gad, per la realizzazione del collettore raccolta acque Blanc Beaulard, con la ricerca della residenza/domiciliazione delle ditte interessate, al calcolo degli oneri, alla predisposizione delle offerte e alla sottoscrizione degli accordi previo incontro con tutte le ditte presso i locali messi a disposizione degli Enti territoriali competenti.

Sono inoltre in via di completamento le regolarizzazioni patrimoniali con Programma di acquisizione al patrimonio indisponibile di beni immobili occupati da opere autostradali ed utilizzati per scopi di interesse pubblico in alternativa a provvedimento ablatorio disponibile - ex art. 42 bis DPR 8 giugno 2001 n. 327.

- **Convenzioni**

Nel corso del 2020 sono stati intrapresi e conclusi gli iter autorizzativi per la stipula delle necessarie Convenzioni con l'approvazione del Concedente MIT per:

- Unione Montana Valle Susa (UMVS), convenzione per la realizzazione di un percorso cicloturistico lungo la via Franchigena ---- 1° lotto A e B. Interferenza con pertinenze autostradali tra le progr. Km 12+700 e Km 10+ 600 e tra le progr. Km 8+100 e Km 4+350 tra i Comuni di Chiusa di San Michele e Caselette (TO);
- ACSEL S.p.A. per la concessione di nulla-osta all'utilizzo di aree di proprietà autostradale in Comune di Salbertrand, poste in adiacenza all'area ACSEL S.p.A. e non funzionali all'esercizio autostradale;
- SMAT S.p.A. per la concessione di nulla-osta per la realizzazione di una nuova fognatura nera a servizio della zona di via Montello in Comune di Susa (TO), collegata al collettore esistente attraversante l'autostrada A32 Torino-Bardonecchia in Regione San Giacomo alla P.K. 36+600circa;
- SMAT S.p.A. per la concessione di nulla-osta alla Società SMAT (Società Metropolitana Acque Torino S.p.A.), per la posa di una condotta DN 140 tra il sollevamento fognario dell'attraversamento della Dora e il dispacciamento dell'AdV di Caselette lungo la strada di servizio autostradale tra le Pk 4+350 e la Pk 5+030;

Sono stati attivati gli iter con i richiedenti per la formalizzazione delle seguenti convenzioni:

- e-distribuzione autorizzazione a costruire ed esercire una "Infrastruttura lineare energetica MT/BT tra la Cabina Primaria "Oulx" e la Cabina Secondaria nel Comune di Salbertrand, con demolizione di tratto aereo in MT", nei Comuni di Oulx e Salbertrand (TO);

- l'Unione Montana Valle Susa (U.M.V.S.) per la costruzione, manutenzione e gestione dell'arginatura in destra del torrente Dora Riparia nel Comune di Sant'Ambrogio di Torino (TO) in prossimità del Viadotto autostradale Sant'Ambrogio;
- CMT0 per la definizione della Proprietà, Gestione e Manutenzione di un tratto di strada costruito da SITAF in Comune di Almese ed Avigliana in fase di Realizzazione delle Opere Autostradali;

Causa problematiche approvative tra AIPo e SMAT S.p.A., la Convenzione per realizzazione attraversamento fiume Dora per eliminazione acque parassite dal collettore di valle e possibile riposizionamento in zona di facile manutenzione” nei Comuni di Borgone di Susa e Villar Focchiardo-Interferenza con Autostrada A32 al Km 20+800 circa, già preliminarmente approvata dal concedente MIT, ad oggi è sospesa in attesa di definizione integrazioni AIPo – SMAT.

• Concessioni

Nel corso del 2020 è stata conclusa con la Regione Piemonte la regolarizzazione pregressa di alcuni attraversamenti con le opere autostradali sulle acque pubbliche e in particolare si è proceduto con la formalizzazione delle seguenti Concessioni:

- Nuovo Ponte T4 accesso galleria di sicurezza
- Viadotto Bussoleno

Si stanno completando gli iter autorizzativi per la regolarizzazione di ulteriori concessioni quali:

- scarichi acque di piattaforma tratta Chianocco – Rivoli.

Sono state infine gestite le “ordinanze” per la parzializzazione della viabilità ordinaria presso i Comuni, ANAS S.p.A., Città Metropolitana di Torino, ecc., necessari per l'esecuzione degli interventi di manutenzione ordinaria, straordinaria e per la realizzazione di nuove opere interferenti con le viabilità ordinarie.

I SISTEMI INFORMATIVI

Anche nell'anno 2020 il servizio informatico della Società ha operato affinché l'operatività dei servizi aziendali, che il servizio supporta attraverso diverse soluzioni e tecnologie, proseguisse e, dove necessario, evolvesse; il medesimo impegno è stato rivolto anche alle esigenze delle società afferenti al Gruppo SITAF alle quali, lo stesso servizio, eroga prestazioni in ambito ICT. Una sintesi delle attività significative svolte è rappresentata nel prosieguo.

- **GESTIONE ORDINARIA**

La gestione ordinaria da sempre costituisce uno degli ambiti di impegno rilevanti per il servizio informatico che, nell'esercizio 2020, ha dovuto anche confrontarsi con le conseguenze dell'emergenza Covid.

L'organizzazione delle attività e delle infrastrutture, da tempo impostate secondo principi di flessibilità e di ridondanza operativa, ha consentito di proseguire le tradizionali attività di mantenimento, aggiornamento ed evoluzione della filiera dei sistemi e delle soluzioni utilizzate dalle funzioni aziendali sia nell'ambito delle aree gestionali (ERP, documentali, office, risorse umane, ecc.) che in quello di produzione (pedaggio, gestione commerciale, governo delle tratte autostradali, ecc.).

La pandemia ha però richiesto l'introduzione, in emergenza, di nuove modalità operative non solo per gli addetti del servizio informatico ma soprattutto per consentire l'operatività della generalità delle utenze aziendali nel contesto della nuova dimensione lavorativa del cosiddetto *smart-working*. La già citata disponibilità di soluzioni tecnologiche flessibili, ha costituito il sotto-strato tecnologico che ha permesso di raggiungere questo obiettivo, ma ha comunque richiesto un maggior impegno del servizio ICT per: la dotazione, in regime di emergenza, di un numero significativo di computer portatili (in un momento di carenza di mercato); la dotazione di sistemi di accesso a più fattori per accertare l'identità dei soggetti che accedevano dall'esterno ai sistemi aziendali e l'implementazione di tecnologie per l'intervento a distanza sulle postazioni di lavoro.

La pandemia ha anche richiesto un particolare impegno per la fruibilità delle soluzioni di audio e video conferenza fisse (per sale) e mobili (per le utenze) che, nel particolare contesto operativo interno ed esterno al Gruppo SITAF, ha imposto la coesistenza ed il supporto di svariate piattaforme tecnologiche.

Pur nelle circostanze prima descritte sono ovviamente proseguite anche altre attività: rinnovo delle postazioni di lavoro scadute; manutenzione di quelle in esercizio, mantenimento operativo di portali e siti aziendali.

Nell'ambito della security, nell'esercizio di 2020 sono proseguite le azioni di mantenimento evolutivo delle piattaforme tecnologiche esistenti, oltre che attivare nuove soluzioni atte a contrastare i maggiori rischi di malware insiti nelle comunicazioni per e-mail (che la modalità operativa dello smart-working ha incrementato).

Inoltre, si segnala come le attività di tipo più propriamente gestionali e non tecnologiche (ricerche di mercato, gare, contrattualistica, rapporti coi fornitori, ecc.) si siano ancora amplificate nel 2020, anche in dipendenza delle dinamiche organizzative che hanno interessato le diverse realtà del Gruppo SITAF e con cui il servizio ICT è chiamato ad interagire su diversi versanti.

Infine sono da richiamarsi anche le attività svolte per la gestione ordinaria della MUSINET: realtà societaria del Gruppo nella quale il supporto ICT è demandato al servizio della capo-gruppo.

- **INFRASTRUTTURE TELEMATICHE**

L'organizzazione multi-societaria, multi-sede, multi-sito e multi-business presente nelle diverse realtà societarie del Gruppo SITAF ha richiesto da tempo un'organizzazione adeguata delle infrastrutture telematiche di SITAF anche in rapporto all'ampio ventaglio di interazioni/cooperazioni esistenti con le proprie società e con diversi soggetti esterni.

Le mutate esigenze imposte dall'emergenza pandemica, sono state gestite dalle risorse del servizio grazie al livello di flessibilità in passato implementato anche su sulle infrastrutture telematiche.

Sul versante delle infrastrutture telematiche sono anche da segnalarsi le attività di ammodernamento tecnologico svolte nel 2020 per l'A32 e meglio descritte nel seguito.

Sono ovviamente proseguite anche le attività del servizio per il monitoraggio e la manutenzione preventiva, correttiva ed evolutiva delle infrastrutture in oggetto.

- **DATA CENTER**

L'operatività dei data center di SITAF e di MUSINET hanno richiesto un significativo impegno del servizio informatico anche per l'esercizio 2020.

Per quanto riguarda i data center di SITAF sono state effettuate azioni per l'ampliamento della capacità di calcolo e di storage nonché per la manutenzione, anche evolutiva, degli stessi.

- **TRAFORO DEL FRÉJUS**

L'impegno del servizio ICT per l'evoluzione del sistema di pedaggio del Fréjus, intrapreso dalla SITAF anche per conto della SFTRF nell'esercizio precedente, è proseguito nell'anno 2020 con l'assistenza della società PwC, identificata a seguito della consultazione pubblica all'uopo realizzata. Le attività connesse alle analisi del contesto esistente ed alle possibili evoluzioni sono state svolte, pur con le maggiori restrizioni causate dalla pandemia, coinvolgendo anche le competenti funzioni aziendali di SITAF, SFTRF e del GEIE-GEF.

Sono state anche svolte le attività assegnate in merito alla funzionalità del sistema di pedaggio attuale.

La cooperazione del servizio informatico con le diverse società, italiane e francesi, coinvolte nelle attività riconducibili alla seconda canna del Fréjus, sono proseguite anche nell'esercizio appena conclusosi.

- **AUTOSTRADA TORINO-BARDONECCHIA**

Il 2020 ha visto proseguire le attività pluriennali di ammodernamento tecnologico dei sistemi a supporto della Direzione di Esercizio e delle infrastrutture telematiche portate avanti, sincronizzando le necessarie attività da svolgersi in presenza nei siti fisici, con le restrizioni imposte dalle disposizioni di contrasto al Covid.

Per la Direzione A32 sono anche state espletate altre specifiche attività: soluzioni per il dossier di sicurezza, casse monetiche per il sistema di pedaggio, servizi erogati dal Punto Blu.

- **EVOLUZIONI APPLICATIVE**

In questo settore diversi sono stati gli ambiti di intervento nei quali il servizio ICT ha operato nel periodo in esame: sia per la manutenzione evolutiva dei diversi sistemi erogati alle diverse realtà del Gruppo SITAF e sia per taluni progetti evolutivi di notevole interesse.

In particolare per questi ultimi si richiamano: i progetti di rinnovo della piattaforma ERP di Gruppo; la messa in esercizio della nuova versione del sito istituzionale della SITAF in una modalità maggiormente responsive per la clientela autostradale; l'introduzione di una piattaforma telematica per le gare\consultazioni pubbliche; la predisposizione di soluzioni per la cooperazione digitale tra la Direzione Tecnica e soggetti esterni.

- **SUPPORTO ALLE SOCIETA' DEL GRUPPO**

Si è già accennato alle diverse forme di supporto tecnologico e gestionale fornite dal servizio ICT per le società controllate o collegate di SITAF; tra queste si ricordano: la conclusione del processo di rinnovo del data center di Musinet; le attività di analisi e scouting per l'ammodernamento tecnologico delle infrastrutture di Tecnositaf; il supporto ai processi di certificazione e conformità ISO 27001, conclusisi con successo, della Tecnositaf.

- **PRIVACY, CONFORMITÀ**

Per quanto riguarda l'ambito privacy, ancora per il 2020, il servizio è stato chiamato a cooperare con i servizi di Privacy Governance e DPO del Gruppo SITAF; al contesto del GDPR sono anche ascrivibili le collaborazioni svolte col consulente Protiviti.

Al settore della compliance sono invece riconducibili ulteriori attività, svolte su richiesta della competente Direzione aziendale, nonché dai consulenti della stessa, negli ambiti del risk management e del MOG 231.

- **CONSERVAZIONE ELETTRONICA**

Le attività gestionali che l'area informatica svolge nell'ambito della conservazione elettronica per la SITAF e le proprie società sono state espletate anche nel 2020.

Considerando la particolare natura della tematica, le predette attività sono state svolte di concerto con l'Area Amministrativa e le diverse funzioni coinvolte nel Gruppo SITAF. Costante è stata anche l'interazione col produttore della soluzione tecnologica adottata.

IL CONTENZIOSO

Si rappresentano i dati salienti emersi durante il 2020 nei procedimenti giudiziari che vedono coinvolta la Società, esponendo una breve sintesi riguardante i procedimenti in corso e enunciando quelli intrapresi nel corso dell'anno.

- ***Cause Gallerie***

La complessa vicenda che vede da anni impegnata la Società nei confronti delle imprese appaltatrici dei Lotti relativi alle gallerie dell'A32 non ha vissuto, nell'anno 2020, alcuna evoluzione meritevole di nota, versando pertanto il procedimento in attesa di fissazione delle udienze di discussione, relativamente ai giudizi di impugnazione avanti la Corte di Cassazione rubricati ai ni. di RG 2974, 2975, 2973, 2981, 2980 e 2977, anno 2019.

E' ribadito, nella relazione presentata al riguardo dai legali fiduciari, che *“lo stadio iniziale del giudizio di Cassazione e la complessa vicenda nel quale il medesimo si inserisce non consentono allo stato di fare previsioni in ordine al suo possibile esito”*.

Va peraltro segnalata, sempre nell'ambito della questione “altezza gallerie”, l'azione giudiziale di revocatoria e di responsabilità intrapresa da SITAF contro il Raggruppamento appaltatore dei lotti di costruzione delle gallerie A32, il cui giudizio di impugnazione assegnato alla Sezione Specializzata in materia di Impresa con RG n. 1023/2019 ha visto la celebrazione della prima udienza in data 10 giugno 2020, all'esito della quale il Giudice, preso atto delle note depositate dalle parti, ha ritenuto la causa matura per la decisione e ha fissato l'udienza per la precisazione delle conclusioni al 25 novembre 2020.

Si è, pertanto, in attesa della sentenza di appello, dopo quella favorevole alle ragioni di SITAF pronunciata dal Giudice di prime cure.

- ***Richieste giudiziali per prestazioni professionali di direzione lavori***

I giudizi di impugnazione avanti le Corti di Appello di Roma (Sez. III, RG n. 8050/2016 e RG n. 6352/2017) e Torino (Sez. IV, RG n. 1325/2018), relativi alla questione circa il riconoscimento di prestazioni professionali già definite mediante accordi transattivi con un ex direttore dei lavori e progettista, hanno conosciuto nel corso del 2020 il differimento delle relative udienze di discussione, per la causa pendente avanti la Corte di Appello di Roma addirittura a settembre 2022.

- ***Arbitrato LTF (oggi TELT) – Lodo Arbitrale del 24/04/2015: Giudizio di Impugnazione in Cassazione***

Risulta ancora pendente avanti la Corte di Cassazione il ricorso avverso la sentenza n. 2069 del 26.9.2017, con cui la III Sezione della Corte d'Appello di Torino ha dichiarato inammissibile l'impugnazione proposta da SITAF contro il lodo arbitrale 24.4.2015.

Restano tuttora esplorabili i tentativi di definire in via bonaria la questione, stanti i rapporti assidui che la Società è chiamata ad intrattenere con la controparte, nell'ambito della risoluzione delle numerose interferenze che la realizzazione dell'Alta Velocità Torino-Lione comporta rispetto al complesso autostradale A32.

- ***Atti di citazione avverso avvisi di accertamento imposte COSAP***

Nel 2020 sono giunte a conclusione le consulenze tecniche disposte nei tre giudizi (segnatamente, Tribunale di Torino- Sezione Prima - Giudice dott. Sburlati- R.G. 1571/2018; Tribunale di Torino- Sezione Prima - Giudice dott.ssa Vitro- R.G. 2018/2019; Tribunale di Torino- Sezione Prima - Giudice dott. La Manna- R.G. 6284/2019) che la Società ha ritenuto di intraprendere nei confronti del Comune di Rivoli e della società ICA S.r.l., per contestare le debenze portate dagli avvisi d'imposta riguardanti il canone di occupazione spazi ed aree pubbliche (COSAP).

Gli esiti delle consulenze tecniche hanno in buona parte rappresentato situazioni in linea con le ragioni che SITAF ha inteso avanzare in sede giudiziale, in particolare per quanto attiene a misurazioni decisamente più limitate delle aree da sottoporre a tributo: sulla base di tali evenienze, le parti in causa stanno esplorando la possibilità di una definizione transattiva di tutte le vertenze.

Senonché, nel dicembre 2020, sono stati notificati ulteriori avvisi di pagamento da parte del Comune di Rivoli e di Ica che potrebbero essere contestati qualora non si giungesse ad una definizione complessiva dei rispettivi rapporti: per tali ragioni, la Società ha ritenuto opportuno intraprendere un nuovo giudizio contro gli avvisi d'imposta COSAP per gli anni 2015-2019.

- ***SITAF / SO.CO.GEN.: disconoscimento di compensazione fra crediti e debiti***

Nella controversia con l'Impresa, che versa in stato di fallimento, si è in attesa della fissazione dell'udienza di discussione del ricorso per Cassazione avverso la sentenza n. 667/2019 della Corte d'Appello di Torino, Sez. I Civile, che ha ribaltato a favore di SITAF la pronuncia del giudice di prime cure.

Avuto riguardo ai possibili esiti del giudizio di legittimità innanzi alla Corte di Cassazione, va rilevato che a richiesta di restituzione delle somme, a suo tempo corrisposte da SITAF S.p.A., di cui alla diffida inviata in data 11 giugno 2019 sia al Curatore, sia al difensore del Fallimento, controparte ha respinto tale richiesta sulla base di motivazioni non condivisibili e che meritano senz'altro che SITAF abbia resistito nel giudizio di Cassazione, sussistendo elementi che possono determinare la conferma della favorevole pronuncia emessa dal Giudice di Appello.

- ***SITAF S.p.A. / MINISTERO DELLE INFRASTRUTTURE E DEI TRASPORTI.***
Ricorso al T.A.R. Piemonte, Sez. II, R.G. 439/2016, proposto da SITAF S.p.A. c/M.I.T. per l'annullamento del provvedimento di cui alla nota 26.02.2016, prot. 0003117-P del M.I.T., Dipartimento per le Infrastrutture, gli Affari Generali e il Personale – Struttura di Vigilanza sulle Concessioni Autostradali (“Ribasso applicabile ai lavori infragruppo”)

Il ricorso a suo tempo proposto da SITAF, ed espressamente non rinunciato all'epoca della sottoscrizione dell'Atto Aggiuntivo del 22/02/2018 alla Convenzione Unica di concessione fra SITAF e MIT, è stato definito nel corso del 2020 con sentenza n. 717/2020, del 12.11.2020, che ha respinto il ricorso proposto, compensando le spese di lite.

In attesa di approfondita disamina del contenuto motivazionale della sentenza da parte dei legali fiduciari, la Società valuterà eventuale impugnazione al Consiglio di Stato.

- ***Ricorso avanti la Corte dei Conti a Sezioni Riunite in Speciale Composizione contro ISTAT***
- Istituto Nazionale di Statistica

E' stato definito il ricorso innanzi alla Corte dei Conti a Sezioni Riunite in Speciale Composizione, numero di Ruolo Generale 678/2020 SR RIS, proposto da SITAF per impugnare gli atti prodromici al suo inserimento nell'elenco degli “enti produttori di servizi economici” per l'anno 2019, per effetto della determinazione ISTAT e relativo elenco sintetico pubblicato nella G.U. Serie generale n. 229 del 30 settembre 2019 e in quello analitico pubblicato nella G.U. Serie generale n. 262 dell'8 novembre 2019.

Con sentenza n. 26/2020/RIS, la Corte dei Conti a Sezioni Riunite in Speciale Composizione ha rigettato il ricorso, adducendo che gli indicatori derivanti dal test market indicherebbero che Sitaf può essere

classificata come una unità istituzionale del settore pubblico produttore di beni e servizi non destinabili alla vendita, poiché sottoposta al controllo pubblico, titolare di un contratto di concessione autostradale e operante in regime di monopolio.

La sentenza è valsa per l'inserimento di SITAF nell'Elenco Istat per l'anno 2019, ma va detto che analogamente l'Istat si è determinata anche per l'anno 2020, secondo il nuovo elenco pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 242 del 30 settembre 2020.

Al riguardo, la Società, senza intraprendere una nuova iniziativa impugnatoria, ha tuttavia ritenuto opportuno inviare preventivamente ad Istat una nota (prot. n. 9621 del 23/09/2020), al fine di informare dell'avvenuto cambio di controllo ex art. 2359 c.c. nel corso del 2020 in capo a SITAF, in seguito alla cessione delle azioni da parte di Comune e Città Metropolitana di Torino al socio privato ASTM S.p.A. e la conseguente acquisizione del controllo della Società da parte di quest'ultimo.

Istat, con propria nota n. 1870708/20 06/10/2020 P 01, ha dato seguito all'informativa, chiarendo peraltro che l'elenco delle Amministrazioni pubbliche predisposto da Istat ha visto, come di consueto, la sua definizione nei primi giorni di settembre, a seguito di un'analisi di documenti e di dati tratti da fonti ufficiali, appositamente e periodicamente acquisite dall'Istituto, che nel caso di specie non avrebbero dato ancora evidenza, a quella data, dell'avvenuto cambio di controllo sociale.

L'Istat ha peraltro espresso la propria disponibilità a procedere ad una nuova valutazione della Società che garantisca la sua corretta classificazione per l'anno 2021 in presenza di dati e documenti utili a rappresentare la nuova compagine societaria facente capo a SITAF.

Con nota prot. n. 11987 del 18/11/2020, SITAF ha comunicato e documentato a Istat l'avvenuta trascrizione a Libro Soci del trasferimento azionario all'esito del quale è risultata nella compagine sociale di SITAF la formazione di una partecipazione di controllo, in capo ad ASTM S.p.A., società interamente privata. Per tali ragioni, SITAF ha richiesto la sospensione dell'efficacia, nei suoi confronti dell'Elenco delle amministrazioni pubbliche inserite nel conto economico consolidato individuate ai sensi dell'articolo 1, comma 3 della legge 31 dicembre 2009, n. 196 e ss.mm. per l'anno 2020, emanato dall'ISTAT e pubblicato nella Gazzetta Ufficiale - Serie generale n. 242 del 30 settembre 2020, poi rettificato e sostituito in data 4 novembre 2020 Gazzetta ufficiale - Serie generale n. 275, nonché di annullare il medesimo elenco delle amministrazioni pubbliche inserite nel conto economico consolidato individuate ai sensi dell'articolo 1,

comma 3 della legge 31 dicembre 2009, n. 196 e ss.mm. (Legge di contabilità e di finanza pubblica) nella parte in cui include tra gli enti produttori di servizi economici la SITAF S.p.A.

Con nota prot n. 2514240/20 18/12/2020 P 01, Istat ha riscontrato la predetta istanza, dichiarando che in base ai criteri di classificazione statistica stabiliti dal SEC 2010, S.I.T.A.F. S.p.A. non possiede più i requisiti per essere classificata nel settore istituzionale delle Amministrazioni Pubbliche, e preannunciando che SITAF sarà formalmente esclusa dal nuovo elenco delle Amministrazioni Pubbliche che verrà pubblicato a settembre 2021.

- ***Ricorso avanti il TAR Lazio, per l'annullamento della nota del MIT n. 31309 del 24 dicembre 2019, con cui il MIT ha negato a SITAF l'autorizzazione all'affidamento di lavori a società da questa controllata***

L'iniziativa impugnatoria che SITAF ha inteso intraprendere per l'annullamento della nota di natura provvedimento dell'Ente Concedente Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti prot. n. 31309 del 24/12/2019, con cui l'Ente Concedente ha manifestato il proprio diniego verso l'affidamento di lavori a favore di società controllata, ai sensi della vigente normativa, è stata iscritta al n. di RG 1544/2020, assegnata alla Sez. I del TAR Lazio.

Con la predetta impugnazione, è stata presentata contestuale istanza cautelare, decisa con ordinanza n. 3184 del 24 aprile 2020: tale provvedimento giudiziale, pur respingendo l'istanza, ha rilevato che *“non risulta allo stato inibita la facoltà della concessionaria di affidare un contratto a una propria controllata o collegata, fatta salva l'applicazione da parte del Ministero, ove ne ricorrano i presupposti, delle sanzioni e delle penalità previste dal testo convenzionale e dalla normativa vigente”*, sostanzialmente dando credito alle ragioni che hanno condotto la Società ad adire le vie giudiziali, proprio al fine di opporsi al sistematico diniego dell'Ente Concedente rispetto agli affidamenti a società controllate, sulla base dell'asserito mancato rispetto *medio tempore* del principio del 40-60, di cui all'art. 177 del vigente Codice dei Contratti Pubblici.

- ***Ricorso al T.A.R. per il Piemonte, Sez. II, R.G. n. 815/2019 proposto da SITAF S.p.A. per l'annullamento della Delibera dell'Autorità di Regolazione dei Trasporti n. 78 del 19.6.2019***

Si tratta del ricorso che SITAF ha ritenuto di proporre durante l'esercizio 2019, relativamente all'approvazione del sistema tariffario di pedaggio relativo alla Convenzione Unica ANAS S.p.A. – SITAF S.p.A. Autostrada A32 Torino-Bardonecchia.

Nel corso del 2020, non si sono avute evoluzioni della fase giudiziale di tale procedimento e, allo stato, si è in attesa che venga fissata udienza per la discussione del ricorso.

- ***Ricorso al T.A.R. Piemonte, Sez. II, R.G. n. 812/2019 proposto da SITAF S.p.A. per l'annullamento del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 15.01.2018, su deliberazione n. 120/2017 di ART, deliberazione n. 75 del 31.05.2017 di ART e della determina n. 12/2018 del 30.01.2018 del Segretario Generale di ART***

Durante l'esercizio 2019, SITAF ha ritenuto opportuno adire il T.A.R. per il Piemonte chiedendo l'annullamento del provvedimento di costituzione in mora, con cui l'Autorità ha richiesto il pagamento del contributo per l'anno 2014, calcolato sui proventi del T4.

Il ricorso ha preso il n. di RG 812/2019 e allo stato il TAR ha fissato l'udienza pubblica di discussione del merito del ricorso per il 17.3.2021.

- ***Ricorso al T.A.R. per il Piemonte, Sez. II, R.G. n. 328/2018 proposto da SITAF S.p.A. per l'annullamento del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 15.01.2018, su: deliberazione n. 120/2017 di ART, deliberazione n. 75 del 31.05.2017 di ART e della determina n. 12/2018 del 30.01.2018 del Segretario Generale di ART – Consiglio di Stato – appello avverso la sentenza n. 107/2020***

La sentenza del TAR Piemonte n. 107/2020, pubblicata in data 5.2.2020, con cui è stato respinto il ricorso RG 328/20, vertente in materia di misura e modalità di versamento del contributo dovuto all'Autorità di Regolazione dei Trasporti per l'anno 2018, è stata impugnata avanti il Consiglio di Stato e ha assunto numero di ruolo R.G. n. 5345/2020, assegnato alla Sezione VI.

- *Ricorso al T.A.R. Piemonte, per l'annullamento del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri in data 28.12.2016, della deliberazione n. 139 del 24.11.2016 e della determina n. 13 dell'1.2.2017 dell'Autorità di Regolazione dei Trasporti concernente "Misura e modalità di versamento del contributo dovuto all'Autorità di Regolazione dei Trasporti per l'anno 2017" – Consiglio di Stato – appello avverso la sentenza n. 1080/2019*

Risulta tuttora pendente il ricorso in appello avverso la sentenza del TR Piemonte n. 1080/2019, assegnato alla Sez. VI del Consiglio di Stato con il n. di RG 1006/2020.

- *Ricorso al T.A.R. Piemonte, Sez. II, R.G. 296/2016, proposto da SITAF S.p.A. per l'annullamento del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 23.12.2015 (con il quale è stata approvata la deliberazione n. 94 del 5.11.2015 dell'Autorità di Regolazione dei Trasporti avente ad oggetto la "misura e modalità di versamento del contributo dovuto all'Autorità di Regolazione dei Trasporti per l'anno 2016 – Consiglio di Stato – sentenza n. 246 del 7.1.2021*

Il giudizio di appello avanti alla Sezione VI del Consiglio di Stato RG n. 3979/2019 si è concluso con la sentenza n. 246, del 7.1.2021, con cui il Supremo Giudice Amministrativo, pronunciandosi per la prima volta in relazione alla contestata debenza del "contributo ART" da parte delle concessionarie autostradali, ha rigettato il ricorso proposto da SITAF.

Tale sentenza si inserisce nell'ambito di un più ampio contenzioso reiteratamente promosso da una pluralità di concessionarie autostradali, che è stato così definito nei confronti di ognuna di esse, attraverso l'adozione di più sentenze, tutte identiche fra loro.

In buona sostanza, il Supremo Giudice Amministrativo, anche con il conforto della sentenza della Corte Costituzionale del 7 aprile 2017 n. 69, interpretativa di rigetto della questione in tema di quantificazione e di compatibilità costituzionale della disposizione legislativa in materia di autofinanziamento dell'ART, ha sostenuto che i concessionari autostradali vadano considerati, fin dall'epoca della sua istituzione quale autorità indipendente in materia di trasporti, fra i 'gestori delle infrastrutture e dei servizi regolati', come tali assoggettabili all'onere tributario a favore dell'autorità.

I giudizi ad oggi definiti con la pronuncia di una o più sentenze sulle questioni afferenti i provvedimenti dell'Autorità di Regolazione dei Trasporti, rende opportuna una riflessione circa la condotta da tenere in

relazione ai procedimenti tuttora in corso come esposti ai punti precedenti, vertenti sulle medesime tematiche, per valutare insieme ai Legali fiduciari – secondo quanto da loro stessi avanzato - l'opportunità o meno di proseguire le vie adite.

PROCEDIMENTI NUOVI

- ***SITAF S.p.A./ CONSUSA SERVIZI PIEMONTE S.r.l. (CONSEPI S.r.l.)
Tribunale di Torino, Sez. I Civile, R.G. n. 12405/2020, - Giudizio costitutivo ex art. 2932 c.c.***

SITAF S.p.A. ha promosso un giudizio costitutivo, ex art. 2932 c.c., convenendo innanzi al Tribunale di Torino la Società CONSEPI S.r.l., a seguito del mancato adempimento da parte della convenuta dell'obbligazione di trasferire la proprietà del ramo d'azienda "Truck station", oggetto del contratto preliminare di compravendita del 30.10.2018, registrato in data 15.11.2018 al n. 23162 serie 1T, con il quale parte convenuta si è obbligata a vendere a SITAF S.p.A. il proprio "Ramo di Azienda 'Autoporto – Truck Station', alle condizioni e termini di cui allo stesso preliminare.

Il Giudice Istruttore ha assegnato i termini richiesti dalle parti per la trattazione scritta della causa, fissando l'udienza istruttoria per il 12.5.2021.

- ***SITAF S.p.A./ Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti - Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici - Commissione Permanente per le Gallerie.
TAR Lazio – Impugnazione provvedimento del 6 febbraio 2020, "Gallerie non conformi della rete italiana TERN d.lgs. n. 264 del 2006. Requisiti minimi di sicurezza per le gallerie aperte al traffico al 30.04.2019. Deliberazione della Commissione permanente per le gallerie del 6 febbraio. Atto di diffida"***

SITAF ha inteso interporre impugnazione avverso l'atto di diffida con cui la Commissione Permanente per le Gallerie (CPG) presso il Consiglio Superiore dei Lavori pubblici ha intimato la messa a norma delle gallerie in ossequio alla normativa di cui al D.lgs. n. 264/2006.

Il ricorso presenta aspetti di natura preminentemente tecnica, vertendo la questione sull'equivalenza di attività eseguite o da eseguirsi, rispetto a quelle previste dalla normativa di riferimento; peraltro, l'iniziativa

è parsa utile, per rendere più serrati e costruttivi gli intercorsi con la CPG, al fine di addivenire a soluzioni condivise per l'incremento degli standard di sicurezza.

- ***Sinistro autostradale mortale - Tribunale di Torino, R.G. n. 12667/2020***

Merita un cenno la definizione della causa intrapresa dagli eredi di un automobilista che, percorrendo l'A32, ha perso il controllo dell'autoveicolo, andando ad urtare mortalmente l'attenuatore d'urto in uscita della galleria Cels.

La proposta formulata, discussa parimenti con la Compagnia di Assicurazioni, è stata definitivamente accettata in chiave transattiva, avuto riguardo alla complessità delle questioni che la vertenza avrebbe senz'altro portato a dibattere.

- ***Sitaf s.p.a. / Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti + altri - Ricorso straordinario al Presidente della Repubblica***

La Società ha interposto ricorso nella forma del ricorso straordinario al Presidente della Repubblica al fine di non far passare inoppugnato il provvedimento con il quale il MIT ha negato la richiesta della società di adeguamento del 3,33 % della tariffa di pedaggio applicabile dal 1 ° gennaio 2020, disponendo che tale adeguamento fosse pari allo zero per cento.

Per ora il predetto ricorso non è stato trasferito in sede giurisdizionale (TAR).

Analogamente, si preannuncia, sebbene non ancora incardinato giudizialmente, il ricorso che la Società intende proporre per l'annullamento del provvedimento del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti prot. 33100 del 31.12.2020 e prot. 14 del 2.01.2021, aventi ad oggetto il mancato riconoscimento dell'adeguamento tariffario dovuto alla concessionaria per l'anno 2021.

L'iniziativa verrà proposta avanti al TAR Piemonte.

LE RISORSE UMANE

L'esercizio 2020 è stato caratterizzato dalla diffusione, su scala mondiale, del nuovo Coronavirus COVID-19 che ha assunto, in pochi mesi, la connotazione di una vera e propria pandemia. L'emergenza sanitaria che ne è derivata ha reso necessaria l'assunzione di misure ed interventi urgenti e di carattere straordinario da parte della Società e della Direzione Risorse Umane in particolare.

Dal punto di vista lavoristico, un primo gruppo di misure ha avuto la finalità di favorire lo svolgimento dell'attività lavorativa in modalità agile, in ragione della necessità di limitare la propagazione dell'epidemia. Il lavoro agile è stato fortemente incentivato nell'ambito di un complesso quadro normativo culminato, per il lavoro privato, nella disciplina dell'art. 90 del D.L. n. 34/2020 (c.d. decreto Rilancio) come modificato dal D.L. n. 125/2020 e dal D.L. n. 183/2020 (c.d. decreto Milleproroghe), che ne ha prorogato il termine sino alla data di cessazione dello stato di emergenza e in ogni caso non oltre il 31 marzo 2021.

Un altro gruppo di misure ha riguardato l'adozione di alcuni strumenti di sostegno al reddito in conseguenza della riduzione del lavoro conseguente all'emergenza epidemiologica. La Società, infatti, ha attivato la Cassa Integrazione Ordinaria, a zero ore, per una durata di 9 settimane, dal 23/03 al 23/05/2020 e per ulteriori 5 settimane dal 24/05 al 30/06/2020. In tale ambito, l'Azienda si è resa disponibile ad anticipare il pagamento ai lavoratori dell'assegno di integrazione salariale (CIG) ed è stato favorito, in via prioritaria rispetto al trattamento ordinario di integrazione salariale, l'utilizzo di eventuali ferie residue da parte dei lavoratori. Facendo seguito a quanto previsto dal D.L. 104/2020 (c.d. DL agosto), la Società non avendo attivato la CIGO nel periodo luglio-settembre, ha presentato istanza per ottenere i benefici previsti dalla norma, l'istituto ha autorizzato l'esonero dei contributi per il periodo (importo sgravio pari a circa € 100.000,00)

Se, da un lato, la Società ha fortemente incentivato il ricorso al lavoro agile al fine di prevenire il contagio, è stato necessario adottare in Azienda tutti i presidi indicati dalla legge per il contrasto e il contenimento della diffusione del virus negli ambienti di lavoro, anche per permettere il necessario svolgimento di alcune attività lavorative in presenza.

A tal riguardo, occorre evidenziare l'immediata adozione di un Protocollo aziendale di sicurezza anti-contagio sottoscritto il 20 marzo e aggiornato il 29 aprile 2020, coerentemente con i contenuti del Protocollo nazionale, siglato il 14/03/2020 dal Governo e da Confindustria ed implementato il 24/04/2020, con cui le

Parti hanno condiviso le misure messe in atto al fine di conseguire il massimo grado possibile di sicurezza per tutte le persone, dipendenti ed esterni, la cui completezza ed efficacia è stata validata dalle OO.SS., dalla RSU e RLS.

Infine giova segnalare la costituzione, a livello aziendale, di un Comitato Bilaterale per l'applicazione e la verifica delle regole del suddetto Protocollo, con la partecipazione delle rappresentanze sindacali aziendali e dei rappresentanti di lavoratori per la sicurezza, che ha condiviso le misure precauzionali necessarie per il contenimento e il contrasto del diffondersi del virus Covid-19. In tale contesto, è stato altresì rafforzato il ruolo del Medico Competente, anche con riguardo a situazioni di particolare fragilità e patologie attuali o pregresse dei dipendenti che l'Azienda provvede a tutelare nel rispetto della privacy.

COSTO DEL LAVORO ANNO 2020

Il raffronto del costo del lavoro tra i due esercizi 2020-2019, al netto degli "Altri costi del personale", registra una significativa riduzione pari a -8,45% rispetto all'esercizio precedente corrispondente a circa 1.620 migliaia di euro (Totale Parziale 1).

Tale importo, in assenza di voci di natura straordinaria maturate nel corso del 2020 per circa 225 migliaia di euro, come qui di seguito dettagliato ed a dimostrazione dell'efficacia delle politiche di contenimento dei costi aziendali, avrebbe invece evidenziato una riduzione (circa 1.845 migliaia di euro), pari a -9,63% del costo complessivo del personale rispetto al 2019:

Importi in Migliaia di Euro

• Aumento minimi per rinnovo del CCNL 16/12/2019	225
<hr/>	
Totale	225

Va ricordato che, a seguito del periodo di pandemia, la Società ha attivato le seguenti misure a sostegno del reddito dei propri dipendenti che hanno permesso i seguenti risparmi:

Importi in Migliaia di Euro

• Costi non sostenuti per il periodo di Cassa Integrazione per	430
• Sgravio contributivo DL 104/20 (DL agosto) per	100
• Cessione Volontaria Dirigenti quote retribuzione	5
<hr/>	
Totale	535

Premio di Risultato (PdR) SITAF 2020

In data 29 luglio 2020, la Società ha incontrato la RSU-SITAF assistita dalle organizzazioni territoriali, per un esame congiunto del PdR 2020 in ottemperanza del punto d) dell'accordo sindacale del 29 marzo 2019 (Premio di Risultato per il triennio 2019-2020-2021).

Sotto il titolo "Disciplina generale del premio", l'accordo collettivo aziendale, prevede quanto segue:

"Qualora si realizzano in corso d'anno condizioni eccezionalmente negative (a titolo esemplificativo: notevole ricorso alla CIGO, ricorso alla CIGS o alla mobilità, modifiche legislative che introducono elementi innovativi, etc...) le Parti si impegnano ad incontrarsi per esaminare la situazione ed a valutare un'eventuale sospensione o rimodulazione del pagamento del premio"

Le parti hanno convenuto, che:

- saranno escluse dal calcolo del PdR 2020 le 14 settimane di CIGO;
- gli importi teorici del PdR, di cui all'accordo del 29 marzo 2019, per l'anno 2020, sono riparametrati in 38 settimane su 52.

Resta ferma l'opzione per i dipendenti di versare in tutto o in parte il valore del PdR al Fondo di Categoria (ASTRI), con conseguente risparmio della Società sugli oneri contributivi.

Oneri Sociali

Nel consuntivo “Oneri Sociali” 2020 sono presenti le quote versate dalla Società sui seguenti Fondi/Enti previsti dai CCNL vigenti:

- Ente Bilaterale Società Autostrade e Trafori “EbiNat”: circa 19 migliaia di euro;
- Fondo Pensione Integrativo “ASTRI”: circa 215 migliaia di euro;
- Fondo Pensione Integrativo “PREVINDAP”: circa 60 migliaia di euro;
- Fondo Assistenza Sanitaria Integrativa “FASI”: circa 11 migliaia di euro.

Giova, segnalare che, in data 25 novembre 2020, l’Ente Bilaterale Nazionale Società Concessionarie di Autostrade e Trafori (EbiNat) e le Organizzazioni Sindacali Nazionali, ha firmato un accordo che prevede:

- il reintegro al 100% del reddito perso dai lavoratori nelle 14 settimane di Cassa Integrazioni;
- nessun costo a carico dei Datori di lavoro.

L’erogazione di quanto previsto dall’accordo è stata effettuata nei primi mesi dell’esercizio 2021.

ORGANICO

Nel corso dell’esercizio 2020 è continuato il processo per l’ottimizzazione delle risorse umane, da un lato con il consolidamento delle uscite programmate nel 2019 di 6 unità, a cui si sono aggiunti 2 ulteriori dipendenti del pedaggio A32 per un totale di 8 unità. Inoltre si segnala con dispiacere il decesso di un dipendente del Posto di Controllo A32 a causa di un incidente stradale; dall’altro lato la Società ha assunto a tempo indeterminato n° 4 dipendenti, 3 nella Direzione Tecnica (di cui 2 trasferiti da Musinet in Sitaf) ed 1 nella Direzione A32 (trasferito da Sitalfa).

Al 31 dicembre 2020 il raffronto dell'organico è così rappresentato:

Organico anno 2019/2020	ANNO 2019			ANNO 2020		
	UOMINI	DONNE	TOTALE AL 31/12/2019	UOMINI	DONNE	TOTALE AL 31/12/2020
Dirigenti	6	1	7	6	1	7
Quadri	16	4	20	14	3	17
Impiegati	142	60	202	139	56	195
Operai	12	2	14	12	2	14
Totale	176	67	243	171	62	233
Di cui:						
Full time determinati	3	3	6	5	2	7
Part time determinati	4	3	7	1	0	1
Part time indeterminati	0	13	13	0	12	12
DISTACCATI	67	8	75	66	8	74
<i>- di cui distaccati al GEIE - GEF</i>	58	7	65	59	7	66
PERSONALE DISTACCATO IN SITAF	UOMINI	DONNE	TOTALE AL 31/12/2019	UOMINI	DONNE	TOTALE AL 31/12/2020
S.I.A.S.	1*	0	1	1*	0	1
MUSINET	3	4	7	2	5	7
SITALFA	0	1	1	2	0	2
OK GOL	0	1	1	0	1	1
Totale	4	7	11	5	6	11

*DISTACCO AL 30%

ADEMPIMENTI IN MATERIA DI PRIVACY

Nell'ambito dell'adeguamento del Gruppo SITAF al Regolamento UE 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, in data 28/05/2020 è stato pubblicato il "Mansionario per le persone autorizzate al trattamento dei dati personali", redatto ai sensi degli artt. 29 e 32 del suddetto Regolamento, che contiene le Istruzioni impartite dal Titolare a tutte le persone autorizzate al trattamento, ad integrazione delle norme di comportamento indicate nelle lettere d'incarico.

Nel corso del 2020, all'esito di numerosi sopralluoghi e interviste effettuate dal Consulente presso tutte le Direzioni e gli Uffici interessati, è stato ultimato l'aggiornamento dei Registri del Trattamento per tutte le Società del Gruppo, processo che si è concluso con l'approvazione formale dei registri, in data 24/07/2020, da parte del Delegato del Titolare. Giova evidenziare che il Titolare del trattamento è tenuto aggiornare continuamente il registro delle attività di trattamento che sono svolte sotto la propria responsabilità e, pertanto, nel corso dell'anno 2021 continuerà l'attività di manutenzione e aggiornamento dei Registri, affinché in ogni momento siano pienamente rappresentativi delle diverse realtà aziendali in termini di trattamenti di dati personali.

In data 19/10/2020 è stato altresì adottato da tutto il Gruppo SITAF il "Modello Organizzativo e di Gestione Privacy", redatto ai sensi del Regolamento UE 679/2016, che identifica i soggetti coinvolti attivamente nella gestione della privacy all'interno del Gruppo, declina le responsabilità di applicazione del Modello sulle diverse aree aziendali e, coerentemente con la normativa vigente, delinea i processi di gestione, individuando le misure organizzative e tecniche necessarie per un corretto governo dei trattamenti dei dati personali all'interno del Gruppo.

Si evidenzia, inoltre, che nel corso del 2020, a causa del dilagare dell'epidemia da Covid-19, è stato emanato un Documento Integrativo del "Protocollo di Sicurezza anti-contagio Coronavirus – Covid 19", in ottemperanza al Regolamento UE 679/2016, con particolare riferimento al trattamento dei dati personali nel contesto lavorativo nell'ambito dell'emergenza sanitaria (Prot. 5526 del 05/06/2020).

Infine, si informa che è proseguita l'attività di analisi delle misure di sicurezza e della gestione degli amministratori di sistema, finalizzata quest'ultima all'aggiornamento delle nomine e delle attività di monitoraggio. Sulla base di quanto previsto dal GDPR, è anche proseguita l'attività di analisi e valutazione dei rischi e degli impatti privacy.

ATTIVITÀ FORMATIVA

La società ha provveduto, compatibilmente con l'emergenza COVID 19 in corso, all'erogazione ove possibile della formazione programmata in materia di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro (Dlgs. 81/08 s.m.i.); la suddetta formazione è stata erogata anche attraverso lo strumento di Fondimpresa.

Nello specifico è stata erogata formazione per (i) l'aggiornamento formativo ex Accordo Stato – Regioni 21/12/2011, (ii) aggiornamento generale di ore 6 per lavoratori - Direzione di Esercizio A32 – Direzioni Centrali Sede di Susa, T4 (non eseguito nel 2019), (iii) corso lavori in quota (DPI anticaduta), (iv) 8 ore eseguite in Sitaf per lavoratori della Direzione Centrale Tecnica Sede di Susa

In corso di erogazione, sempre compatibilmente con l'emergenza COVID 19 saranno erogate ore per la formazione sulle procedure di emergenza A32 in condivisione con le procedure con Polizia Stradale, oltre ad ore di formazione per 49 lavoratori - Direzione di Esercizio A32.

ADEMPIMENTI IN MATERIA DI SICUREZZA DEL LAVORO

La Società pone la salute e la sicurezza dei suoi lavoratori tra i suoi obiettivi primari e tale attenzione è comprovata dall'impegno profuso nell'attuazione degli adempimenti previsti in materia di sicurezza sul lavoro ai sensi del D. Lgs 81/2008. Nell'attuazione dei requisiti del sistema salute e sicurezza, il Sistema è periodicamente soggetto alla verifica dell'Organismo di Vigilanza previsto dal D. Lgs. 231/2001 attraverso cicli di periodiche verifiche ispettive effettuate da società specializzate

In relazione all'emergenza da COVID 19, al fine di tutelare la salute del personale in servizio, la Società ha dato tempestivamente attuazione alle disposizioni emanate dal Ministero della Salute, dal Parlamento e dal Governo italiano nei mesi di marzo/aprile 2020, ponendo in essere tutte le misure preventive indicate dalle autorità pubbliche e dalla comunità scientifica, atte ad eliminare o a ridurre al minimo le cause, effettive o potenziali, di rischio di contagio da Covid-19.

E' stato adottato un Protocollo aziendale di sicurezza anti-contagio sottoscritto il 20/03 e aggiornato il 29 aprile 2020, coerentemente con i contenuti del Protocollo nazionale siglato il 14/03/2020 ed implementato il 24/04/2020, con cui le Parti hanno condiviso le misure messe in atto al fine di conseguire il massimo grado possibile di sicurezza per tutte le persone, dipendenti ed esterni, e la cui completezza ed efficacia è stata validata dalle OO.SS., dalle RSU e dai RLS. Tale protocollo è stato integrato con ulteriori misure prima nel mese di maggio e a seguire nel mese di ottobre 2020;

E' stata data piena attuazione ai *"Principi precauzionali per gli operatori di infrastrutture critiche ai fini della continuità in sicurezza del servizio di interesse pubblico"*, fissati dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri, nell'intento di assicurare la continuità dell'erogazione di un servizio essenziale durante l'emergenza sanitaria in atto, salvaguardando l'operatività degli impianti e la sicurezza del personale coinvolto;

Tutto ciò premesso, ferme restando tutte le comunicazioni di servizio emanate dall'Azienda e il Protocollo aziendale di sicurezza adottato al fine di contrastare l'epidemia attualmente in corso da Covid-19, la Società ha provveduto alla distribuzione del Protocollo anti-contagio a tutti i lavoratori e a tutto il personale esterno che dovesse a vario titolo accedere alle aree di competenza aziendale affinché ciascuno possa prenderne visione, con l'obbligo per tutto il personale e i terzi di rispettare rigorosamente le disposizioni impartite nell'interesse proprio e altrui, con consapevole, costante e collaborativa puntualità. È stato applicato e condiviso dal Medico Competente il protocollo anticontagio Covid per il rischio Biologico generico e durante le visite mediche sono state applicate tutte le norme per rendere sicuro l'ambiente sanitario.

La Società, successivamente alle indicazioni del Medico Competente, ha inoltre svolto dei test sierologici per tutto il personale che a titolo volontario ha ritenuto di sottoporsi al programma di screening. In caso di positività al test sierologico è stato effettuato dallo stesso Medico il tampone molecolare.

Ferma restando l'adozione da parte dei dipendenti di tutte le misure anticontagio previste, la Società, di concerto con il Medico Competente e a titolo ulteriormente cautelativo, ha ritenuto opportuno effettuare tamponi rapidi per coloro i quali siano venuti a contatto con colleghi risultati positivi al Covid.

Le attività svolte da imprese esterne sono gestite nell'ambito sia del Titolo IV che dell'art. 26 del D.Lgs. 81/2008.

Gli infortuni verificatisi e riconosciuti dall'INAIL, sono stati i seguenti:

- n. 2 relativi a 4 lavoratori della Direzione di Esercizio A32;
- n. 1 relativo alla Sede di Susa;
- n. 0 relativi al Traforo del Fréjus (dipendenti in distacco presso il GEIE-GEF).

Si precisa che a seguito di verifica dei RSPP è risultato che gli eventi infortunistici che si sono verificati nel corso dell'anno non sono imputabili a carenze in materia di misure di prevenzione, bensì ad accadimenti fortuiti.

In relazione alla sorveglianza sanitaria dei propri dipendenti, in ottemperanza a quanto previsto dall'art. 41 del D.Lgs 81, si evidenzia che tutto il personale è stato sottoposto alle visite mediche e accertamenti sanitari previsti dal protocollo sanitario in vigore.

Sono proseguiti gli accertamenti sanitari dei lavoratori in applicazione dell'obbligo di sorveglianza sanitaria su alcool e sostanze stupefacenti (Legge 5 giugno 2003 n. 131), controlli che erano stati attivati a partire dal mese di luglio 2010. Non è stata evidenziata nessuna positività relativamente agli accertamenti effettuati.

Nel corso del 2020 sono state effettuate n. 2 attività di controllo semestrale delle attrezzature antincendio per la Direzione di Esercizio A32, per le relative pertinenze autostradali e per la Sede di Susa, in ottemperanza a quanto prescritto dall'art. 5.2 - D.P.R. 12/01/1998 n. 37. I registri antincendio sono disponibili presso il Servizio di Prevenzione.

Nel corso del 2020 si è effettuato un monitoraggio continuo dei luoghi di lavoro di tutte le sedi aziendali attraverso sopralluoghi periodici effettuati dal RSPP e dal Medico Competente.

Relativamente ai DPI in dotazione al personale si evidenzia che, in conformità alle normative tecniche di riferimento, tutto il personale della Società operante sulla tratta autostradale A32 (esazione, viabilità, impiegati tecnici) è fornito di vestiario ad alta visibilità estivo/invernale con il massimo grado di visibilità (classe 3).

Inoltre la Società provvede ad un monitoraggio continuo dei D.P.I. in dotazione al personale attraverso le verifiche dei soggetti identificati e nominati quali preposti ai sensi del D.Lgs. 81/2008.

Stato Patrimoniale
Conto Economico
Rendiconto Finanziario

STATO PATRIMONIALE
ATTIVO

Importi in euro		31.12.2020	31.12.2019
A Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti			
B Immobilizzazioni			
I	Immobilizzazioni immateriali		
1)	Costi di impianto e di ampliamento		
2)	Costi di sviluppo		
3)	Diritti di brevetto industriale e di utilizzazione delle opere dell'ingegno		
4)	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	622.722	337.098
5)	Avviamento		
6)	Immobilizzazioni in corso e acconti	3.696.225	2.803.768
7)	Altre	40.226.175	41.820.935
	Totale	44.545.122	44.961.801
II	Immobilizzazioni materiali		
1)	Terreni e fabbricati:		
	- valore lordo	2.907.761	2.907.761
	- fondo ammortamento	(1.265.869)	(1.217.742)
	Valore netto contabile	1.641.892	1.690.019
2)	Impianti e macchinario:		
	- valore lordo	724.266	709.511
	- fondo ammortamento	(631.443)	(592.747)
	Valore netto contabile	92.823	116.764
3)	Attrezzature industriali e commerciali		
	- valore lordo	29.048	29.048
	- fondo ammortamento	(28.039)	(27.478)
	Valore netto contabile	1.009	1.570
4)	Altri beni		
	- valore lordo	2.284.597	2.238.604
	- fondo ammortamento	(2.107.853)	(1.993.840)
	Valore netto contabile	176.744	244.764
5)	Immobilizzazioni in corso e acconti	994.344	910.405
6)	Immobilizzazioni in corso e acconti (gratuitamente reversibili)		
	- Opere in corso	481.640.672	425.890.578
	- Fondo contributi in c/capitale	(28.851.197)	(24.944.998)
	- Anticipi	5.657.387	4.302.369
	Totale	458.446.862	405.247.949

STATO PATRIMONIALE
ATTIVO

Importi in euro		31.12.2020	31.12.2019
7)	Immobilizzazioni gratuitamente reversibili		
	- Traforo, Autostrada e immobilizzazioni connesse	2.957.754.788	2.953.902.765
	- Fondo ammortamento finanziario	(536.453.221)	(499.314.221)
	- Fondo contributi in conto capitale	(1.332.179.525)	(1.332.179.525)
	- Fondo accantonamento tariffa T4	(68.415.603)	(68.415.603)
	Valore netto contabile	1.020.706.439	1.053.993.416
	Totale	1.482.060.113	1.462.204.887
III	Immobilizzazioni finanziarie		
1)	Partecipazioni in imprese:		
	a) controllate	31.815.323	30.514.330
	b) collegate	5.848.899	1.771.140
	c) controllanti		
	d) imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
	d-bis) altre imprese	42.973	42.973
	Totale	37.707.195	32.328.443
2)	Crediti:		
	a) imprese controllate		
	- esigibili entro l'esercizio successivo	500.000	500.000
	- esigibili oltre l'esercizio successivo	458.333	875.000
	b) imprese collegate		
	- esigibili entro l'esercizio successivo		
	- esigibili oltre l'esercizio successivo	106.000	106.000
	c) controllanti		
	- esigibili entro l'esercizio successivo		
	- esigibili oltre l'esercizio successivo		
	d) verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
	- esigibili entro l'esercizio successivo		
	- esigibili oltre l'esercizio successivo		
	d-bis) verso altri		
	- esigibili entro l'esercizio successivo		
	- esigibili oltre l'esercizio successivo	257.192	301.982
	Totale	1.321.525	1.782.982
3)	Altri titoli		0
4)	Strumenti finanziari derivati attivi		
	Totale	39.028.720	34.111.425
	Totale immobilizzazioni	1.565.633.955	1.541.278.113

STATO PATRIMONIALE

ATTIVO

Importi in euro **31.12.2020** **31.12.2019**

C Attivo circolante

I Rimanenze

	1)	Materie prime, sussidiarie e di consumo	10.355	10.356
	2)	Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati		
	3)	Lavori in corso su ordinazione	2.425.208	2.425.208
	4)	Prodotti finiti e merci		
	5)	Acconti		
	Totale		2.435.563	2.435.564

II Crediti

	1)	Verso clienti		
		- esigibili entro l'esercizio successivo	65.744.003	75.819.986
		- esigibili oltre l'esercizio successivo		
	2)	Verso imprese controllate		
		- esigibili entro l'esercizio successivo	9.024.189	8.846.740
		- esigibili oltre l'esercizio successivo		
	3)	Verso imprese collegate		
		- esigibili entro l'esercizio successivo	2.374	357.374
		- esigibili oltre l'esercizio successivo		
	4)	Verso controllanti		
		- esigibili entro l'esercizio successivo		17.465.057
		- esigibili oltre l'esercizio successivo		
	5)	Verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
		- esigibili entro l'esercizio successivo		
		- esigibili oltre l'esercizio successivo		
	5-bis)	Crediti tributari		
		- esigibili entro l'esercizio successivo	3.327.897	616.440
		- esigibili oltre l'esercizio successivo	44.222	44.222
	5-ter)	Imposte anticipate		
		- esigibili entro l'esercizio successivo	4.153.817	4.958.313
		- esigibili oltre l'esercizio successivo	9.354.847	10.142.036
	5-quater)	Verso altri		
		- esigibili entro l'esercizio successivo	25.721.919	9.036.136
		- esigibili oltre l'esercizio successivo	734.120	734.120
	Totale		118.107.388	128.020.424

III Attività finanziarie

	1)	Partecipazioni in imprese controllate		
	2)	Partecipazioni in imprese collegate		
	3)	Partecipazioni in imprese controllanti		
	3-bis)	Partecipazioni in imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
	4)	Altre partecipazioni		
	5)	Strumenti finanziari derivati attivi		

STATO PATRIMONIALE
ATTIVO

Importi in euro		31.12.2020	31.12.2019
6)	Altri titoli		
	Totale	0	0
IV	Disponibilità liquide		
1)	Depositi bancari e postali	24.865.061	22.105.543
2)	Assegni	640	0
3)	Denaro e valori in cassa	187.483	103.327
	Totale	25.053.184	22.208.870
	Totale attivo circolante	145.596.135	152.664.858
D	Ratei e risconti		
a)	Ratei attivi		
b)	Risconti attivi	2.567.036	408.408
	Totale	2.567.036	408.408
TOTALE ATTIVO		1.713.797.126	1.694.351.379

STATO PATRIMONIALE
PASSIVO

Importi in euro		31.12.2020	31.12.2019
A Patrimonio Netto			
I	Capitale sociale	65.016.000	65.016.000
II	Riserva da sovrapprezzo azioni		
III	Riserva di rivalutazione		
IV	Riserva legale	18.743.064	17.101.292
V	Riserve statutarie		
VI	Altre riserve:		
	- Riserva straordinaria	292.039.941	263.973.404
	- Riserva valutazione partecipazioni ex art. 2426 C.C.	28.876.781	26.545.588
	- Riserva straordinaria vincolata per differenze su manutenzioni	10.480.000	10.480.000
	- Riserva vincolata per sanzioni	10.000	10.000
	- Riserva da arrotondamento		
	Totale	331.406.722	301.008.992
VII	Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	(24.736.910)	(22.735.380)
VIII	Utili (perdite) portati a nuovo	0	
IX	Utile (perdita) di esercizio	25.714.756	32.835.448
X	Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio		
	Totale	416.143.632	393.226.352
B Fondi per rischi ed oneri			
1)	Per trattamento di quiescenza e obblighi simili		
2)	Per imposte, anche differite		
3)	Strumenti finanziari derivati passivi	32.939.359	31.607.835
4)	Altri		
	- Fondo spese di ripristino o sostituzione beni gratuitamente reversibili	38.946.157	38.946.157
	- Altri fondi	14.948.626	15.235.258
	Totale	86.834.142	85.789.250
C Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato		1.810.316	2.064.364
D Debiti			
1)	Obbligazioni		
	- esigibili entro l'esercizio successivo		
	- esigibili oltre l'esercizio successivo		
2)	Obbligazioni convertibili		
	- esigibili entro l'esercizio successivo		
	- esigibili oltre l'esercizio successivo		
3)	Debiti verso soci per finanziamenti		
	- esigibili entro l'esercizio successivo		
	- esigibili oltre l'esercizio successivo		

STATO PATRIMONIALE
PASSIVO

Importi in euro	31.12.2020	31.12.2019
4) Debiti verso banche		
- esigibili entro l'esercizio successivo	10.267.200	11.812.800
- esigibili oltre l'esercizio successivo	247.461.600	257.728.800
5) Debiti verso altri finanziatori		
- esigibili entro esercizio successivo		
- esigibili oltre l'esercizio successivo		
6) Acconti		
a) anticipazioni da committenti		
- esigibili entro esercizio successivo		
- esigibili oltre l'esercizio successivo		
b) altri		
7) Debiti verso fornitori		
- esigibili entro l' esercizio successivo	21.912.922	13.852.850
- esigibili oltre l'esercizio successivo		
8) Debiti rappresentati da titoli di credito		
- esigibili entro l' esercizio successivo		
- esigibili oltre l'esercizio successivo		
9) Debiti verso imprese controllate		
- esigibili entro l' esercizio successivo	54.473.411	46.838.872
- esigibili oltre l'esercizio successivo		
10) Debiti verso imprese collegate		
- esigibili entro l' esercizio successivo	1.948.822	26.282
- esigibili oltre l'esercizio successivo		
11) Debiti verso controllanti		
- esigibili entro l' esercizio successivo		46.625.721
- esigibili oltre l'esercizio successivo		823.964.618
11-bis) Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
- esigibili entro l' esercizio successivo		
- esigibili oltre l'esercizio successivo		

STATO PATRIMONIALE**PASSIVO**

Importi in euro		31.12.2020	31.12.2019
12)	Debiti tributari:		
	- esigibili entro l'esercizio successivo	2.463.542	3.979.244
	- esigibili oltre l'esercizio successivo		
13)	Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		
	- esigibili entro l'esercizio successivo	914.929	894.718
	- esigibili oltre l'esercizio successivo		
14)	Altri debiti:		
	a) depositi cauzionali		
	- esigibili entro l'esercizio successivo		
	- esigibili oltre l'esercizio successivo	59.916	59.916
	b) altri debiti		
	- esigibili entro l'esercizio successivo	54.598.801	5.989.256
	- esigibili oltre l'esercizio successivo	813.317.354	
15)	Debiti verso Società interconnesse		
	Totale	1.207.418.497	1.211.773.077
E	Ratei e risconti		
	a) Ratei passivi	426.655	400.893
	b) Risconti passivi	1.163.884	1.097.443
	Totale	1.590.539	1.498.336
	TOTALE PASSIVO	1.713.797.126	1.694.351.379

CONTO ECONOMICO

Importi in euro		2020	2019
A Valore della produzione			
1)	Ricavi delle vendite e delle prestazioni :		
a)	Corrispettivi da pedaggio	127.548.175	149.718.152
b)	Altri ricavi	534.849	566.433
	Totale	128.083.024	150.284.585
2)	Variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti		
3)	Variazioni dei lavori in corso su ordinazione		
4)	Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	10.893.426	11.421.644
5)	Altri ricavi e proventi		
a)	Ricavi e proventi	13.801.374	16.750.502
b)	Contributi in conto esercizio	16.899	
	Totale	152.794.723	178.456.731
B Costi della produzione			
6)	Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	(465.777)	(474.519)
7)	Per servizi	(45.780.090)	(46.540.731)
8)	Per godimento di beni di terzi	(980.535)	(1.000.508)
9)	Per il personale		
a)	Salari e stipendi	(12.683.272)	(13.850.923)
b)	Oneri sociali	(3.999.200)	(4.427.338)
c)	Trattamento di fine rapporto	(827.814)	(850.137)
d)	Trattamento di quiescenza e simili	(33.941)	(35.168)
e)	Altri costi	(636.971)	(2.810.168)
	Totale	(18.181.198)	(21.973.734)
10)	Ammortamenti e svalutazioni		
a)	Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	(1.895.981)	(1.845.764)
b)	Ammortamento delle immobilizzazioni materiali		
	- ammortamento immobilizzazioni tecniche	(201.395)	(209.207)
	- ammortamento finanziario	(37.139.000)	(40.610.000)
	- accantonamento tariffa T4		
	Totale	(39.236.376)	(42.664.971)
c)	Altre svalutazioni delle immobilizzazioni		
d)	Svalutazione dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	(203.298)	(224.240)
	Totale	(39.439.674)	(42.889.211)
11)	Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	0	(581)
12)	Accantonamenti per rischi	(368.856)	(15.857)

CONTO ECONOMICO

Importi in euro		2020	2019
13)	Altri accantonamenti:		
a)	Accantonamento al fondo spese di ripristino o sostituzione dei beni gratuitamente reversibili	(28.957.354)	(28.753.378)
b)	Utilizzo del fondo spese di ripristino o sostituzione dei beni gratuitamente reversibili	28.957.354	28.753.378
c)	Altri accantonamenti		
	Totale	0	0
14)	Oneri diversi di gestione:		
a)	Canone di concessione	(3.630.884)	(4.406.463)
b)	Altri oneri	(2.088.251)	(502.410)
	Totale	(5.719.135)	(4.908.873)
	Totale	(110.935.265)	(117.804.014)
	Differenza tra valore e costi della produzione	41.859.458	60.652.717

CONTO ECONOMICO

Importi in euro		2020	2019
C Proventi e oneri finanziari			
15)	Proventi da partecipazioni:		
	a) Da imprese controllate		
	b) Da imprese collegate		
	c) Da imprese controllanti		
	d) Da imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
	e) Da altre imprese	103.682	194.602
	Totale	<u>103.682</u>	<u>194.602</u>
16)	Altri proventi finanziari		
	a) Da crediti iscritti nelle immobilizzazioni:		
	- Da imprese controllate		
	- Da imprese collegate		
	- Da imprese controllanti		
	- Da imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
	- Da altre		
	b) Da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni		
	c) Da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni		
	d) Proventi diversi dai precedenti:		
	- Da imprese controllate	2.415	1.471
	- Da imprese collegate		0
	- Da imprese controllanti		
	- Da imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
	- Da Istituti di credito	3.296	5.326
	- Da altri	6.803	140.786
	Totale	<u>12.514</u>	<u>147.583</u>
17)	Interessi e altri oneri finanziari:		
	a) Verso imprese controllate		
	b) Verso imprese collegate	(3.914)	
	c) Verso imprese controllanti		
	d) Verso Istituti di credito	(15.595.077)	(16.467.361)
	e) Verso altri	(35.284)	(254)
	Totale	<u>(15.634.275)</u>	<u>(16.467.615)</u>

CONTO ECONOMICO

Importi in euro	2020	2019
17-bis) Utili e perdite su cambi		
a) Utili	10	0
b) Perdite		
Totale	<u>10</u>	<u>0</u>
Totale	<u>(15.518.069)</u>	<u>(16.125.430)</u>
D Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie		
18) Rivalutazioni:		
a) Di partecipazioni	6.742.965	3.127.139
b) Di immobilizzazioni finanziarie		
c) Di titoli iscritti nell'attivo circolante		
d) Di strumenti finanziari derivati		
19) Svalutazioni:		
a) Di partecipazioni	(568.268)	(1.317.296)
b) Di immobilizzazioni finanziarie		
c) Di titoli iscritti nell'attivo circolante		
d) Di strumenti finanziari derivati		
Totale	<u>6.174.697</u>	<u>1.809.843</u>
Risultato prima delle imposte	<u>32.516.086</u>	<u>46.337.130</u>
20) Imposte sul reddito dell'esercizio		
a) Imposte correnti	(7.617.650)	(14.300.551)
b) Imposte differite/anticipate	(883.410)	844.393
c) Imposte esercizi precedenti	1.699.730	(45.524)
d) Proventi connessi all'adesione al consolidato fiscale		
Totale	<u>(6.801.330)</u>	<u>(13.501.682)</u>
21) Utile (perdita) dell'esercizio	<u><u>25.714.756</u></u>	<u><u>32.835.448</u></u>

RENDICONTO FINANZIARIO
(Importi in euro)

	Esercizio 2020	Esercizio 2019
A. Flussi finanziari derivanti dalla gestione reddituale		
Utile (perdita) dell'esercizio	25.714.756	32.835.448
<i>Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita</i>		
Ammortamenti:		
- immobilizzazioni immateriali	39.236.376	42.664.971
- immobilizzazioni materiali	1.895.981	1.845.764
- beni gratuitamente reversibili	201.395	209.207
Accantonamento al fondo di ripristino o sostituzione dei beni gratuitamente reversibili	37.139.000	40.610.000
Utilizzo del fondo ripristino o sostituzione dei beni gratuitamente reversibili	28.957.354	28.753.378
Variazione netta del Trattamento di Fine Rapporto	(28.957.354)	(28.753.378)
Accantonamenti (utilizzi) fondi rischi	(254.048)	(284.040)
Svalutazioni per perdite durevoli di valore (Rivalutazioni) svalutazioni di attività finanziarie	(286.632)	677.007
Capitalizzazione di oneri finanziari	(6.174.697)	(1.809.843)
Altre rettifiche per elementi non monetari su beni gratuitamente reversibili	(10.893.426)	(11.421.644)
Altre rettifiche per elementi non monetari su immobilizzazioni materiali	945.415	1.159.854
Altre rettifiche per elementi non monetari su immobilizzazioni immateriali	127.431	1.140
1. Flusso finanziario prima delle variazioni del CCN	48.415.175	63.822.893
Variazione capitale circolante netto	13.751.415	(10.228.414)
2. Flusso finanziario dopo le variazioni del CCN	62.166.590	53.594.479
<i>Altre rettifiche:</i>		
(Plusvalenze)/minusvalenze derivanti dalla cessione di attività		
Variazione netta delle attività e delle passività fiscali differite	883.411	(844.390)
Flusso finanziario della gestione reddituale (A)	63.050.001	52.750.089
B. Flussi finanziari derivanti dall'attività di investimento		
Investimenti in immobilizzazioni materiali	(144.685)	(83.935)
Investimenti in beni gratuitamente reversibili	(47.102.925)	(55.816.663)
Investimenti in immobilizzazioni immateriali	(1.606.733)	(1.042.757)
Investimenti in attività finanziarie non correnti	778.393	(1.698.993)
Contributi in conto capitale		
Prezzo di realizzo di immobilizzazioni immateriali		
Prezzo di realizzo di immobilizzazioni materiali		
Prezzo di realizzo di beni gratuitamente reversibili		
Disinvestimenti/diminuzioni di attività finanziarie non correnti	479.009	167.461
Acq. o ces. di società controllate o di rami di azienda al netto delle disponibilità liquide		
Flusso finanziario dell'attività di gestione (B)	(47.596.941)	(58.474.887)
C. Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
<i>Mezzi di terzi:</i>		
Incremento (diminuzione) di debiti a breve termine verso Istituti di credito	(1.545.600)	(3.537.267)
Incremento/accensione di debiti finanziari a medio/lungo termine verso Istituti di credito	0	0
(Diminuzione) (Rimborso) di debiti finanziari a M/L termine verso Istituti di credito	(10.267.200)	(11.812.800)
(Investimenti in attività finanziarie)		

RENDICONTO FINANZIARIO*(Importi in euro)*

	<u>Esercizio</u> <u>2020</u>	<u>Esercizio</u> <u>2019</u>
Disinvestimenti/diminuzioni di attività finanziarie		
Erogazione (rimborso) finanziamento a/da controllante		(12.380.000)
<i>Mezzi propri:</i>		
Aumento di capitale a pagamento		
Cessione (acquisto) di azioni proprie		
Dividendi distribuiti		
Altre variazioni del patrimonio netto	(795.946)	306.777
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	(12.608.746)	(27.423.290)
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide finali (A+B+C)	2.844.314	(33.148.088)
Disponibilità liquide iniziali	22.208.870	55.356.958
Disponibilità liquide finali	25.053.184	22.208.870

Informazioni aggiuntive:

Interessi pagati/(incassati) nel periodo	15.520.016	16.260.252
(Imposte sul reddito pagate) nel periodo	18.478.717	12.853.011
Dividendi incassati nel periodo	103.682	194.602

Nota Integrativa

BILANCIO E NOTA INTEGRATIVA

Il bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020 è stato redatto in conformità alla normativa del Codice Civile, così come modificata al fine di recepire il D.lgs. n. 139/2015, tenendo altresì conto delle indicazioni fornite, in merito, dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC) che hanno integrato ed interpretato, in chiave tecnica, le norme di legge di bilancio.

Il presente bilancio è costituito dallo Stato Patrimoniale, dal Conto Economico, dal Rendiconto Finanziario e dalla Nota Integrativa.

Il bilancio d'esercizio 2019 corrisponde alle risultanze delle scritture contabili ed è stato redatto in conformità agli artt. 2423, 2423 ter, 2424, 2424 bis, 2425, 2425 bis, 2425 ter del Codice Civile secondo i principi di redazione dettati dall'art. 2423 bis del Codice Civile, comma 1° ed i criteri di valutazione di cui all'art. 2426 del Codice Civile.

Con riferimento ai principi utilizzati per la redazione del presente bilancio di esercizio, si precisa che la valutazione delle singole voci è stata effettuata – così come previsto dall'art. 2423-bis del Codice Civile - tenendo conto della *“sostanza dell'operazione o del contratto”*.

Le voci dello Stato Patrimoniale e del Conto Economico, precedute da numeri arabi, sono state adattate, ai sensi del 2°, 3° e 4° comma dell'art. 2423-ter del Codice Civile, in relazione alla natura dell'attività esercitata.

Il Rendiconto finanziario è stato redatto in conformità a quanto previsto dall'art. 2425 ter del Codice Civile ed è presentato secondo le disposizioni del principio contabile OIC n. 10.

Ai sensi dell'art. 16 commi 7 e 8 del D.lgs. 213/1998 e dell'art. 2423 comma 6 del Codice Civile, il bilancio è stato redatto in unità di euro, senza cifre decimali, ad eccezione della Nota Integrativa che è stata redatta in migliaia di euro.

La presente nota è composta da cinque parti: nella prima sono illustrati i criteri di valutazione adottati per la predisposizione del bilancio di esercizio, nella seconda e nella terza, comprendendo altresì le informazioni richieste dall'art. 2427 e dal 2427 bis del Codice Civile, sono descritte e commentate le principali variazioni, rispetto all'esercizio precedente, delle voci di Stato Patrimoniale, del Conto Economico e del Rendiconto finanziario. Nella quarta sono fornite le altre informazioni richieste dal Codice Civile e nella quinta è fornita l'informativa sull'attività di direzione e coordinamento di società così come previsto dall'art. 2497-bis del Codice Civile.

Come previsto dagli art. 2423 e 2423 bis del Codice Civile, il bilancio d'esercizio è stato redatto nella prospettiva della continuazione dell'attività, confermata anche dalle "support letter" ricevute da ASTM e ANAS rispettivamente in data 22 febbraio 2021 e 24 marzo 2021, secondo i principi generali della prudenza.

INFORMATIVA REDAZIONE BILANCIO PER MODIFICA ASSETTI PROPRIETARI

Nel corso del 2020, in esecuzione delle sentenze del Consiglio di Stato n. 7392 e 7393 del 28 ottobre 2019 si è svolta la gara pubblica per la vendita da parte di Finanziaria Città di Torino Holding S.p.A. e Città Metropolitana di Torino del 19,347% del capitale sociale di SITAF S.p.A., conclusasi il 23 luglio 2020 con l'aggiudicazione provvisoria da parte di ASTM S.p.A.

A seguito di tale aggiudicazione provvisoria e dell'ottenimento da parte di SITAF del benestare sia da parte del Concedente MIT, sia da parte degli Istituti Finanziatori di cui all'Accordo Quadro di Finanziamento, in data 27 ottobre 2020, ANAS ha dato corso alla formale girata delle azioni SITAF a favore di Finanziaria Città di Torino Holding S.p.A. e Città Metropolitana di Torino. A seguito di ciò, in pari data, con girata azionaria, i soci Finanziaria Città di Torino Holding S.p.A. e Città Metropolitana di Torino hanno ceduto ad ASTM S.p.A. le loro azioni, rappresentanti il 19,347% del capitale sociale di SITAF S.p.A.

Successivamente, in data 11 novembre 2020, SITAF ha ricevuto con formale comunicazione da parte del socio ASTM copia della dichiarazione notarile dell'accertamento del contratto di compravendita delle azioni Sitaf, asta pubblica 1/2020 FCT Holding - Città Metropolitana di Torino (atto 27 ottobre 2020), che si è aggiunta alla copia autentica dei certificati azionari precedentemente in possesso della Società.

A seguito di tale comunicazione SITAF ha provveduto in data 12 novembre 2020 alla trascrizione a Libro Soci dei trasferimenti azionari che hanno comportato, nella propria compagine sociale, la formazione di una partecipazione, pari al 66,069% del capitale sociale, in capo ad ASTM S.p.A.

Tuttavia, alla data di riferimento del bilancio, in pendenza di ricorso presentato da ANAS in data 25 novembre 2020, contro Finanziaria Città di Torino Holding S.p.A. e Presidenza del Consiglio dei Ministri, l'assemblea dei soci non ha provveduto ad apportare le conseguenti modifiche alla composizione degli organi di governance della società ed allo statuto societario né ha provveduto ad effettuare le opportune comunicazioni circa l'esercizio di attività di direzione e coordinamento ai sensi dell'art 2497 del codice civile..

In tale contesto ASTM detiene la maggioranza dei voti esercitabili in assemblea in relazione alla partecipazione al capitale sociale della società pari al 66,069%, viceversa, gli organi di governance

riflettono ancora il precedente assetto societario in quanto la maggioranza dei componenti del consiglio di amministrazione è espressione del socio ANAS ANAS.

Tenuto conto di quanto sopra esposto, nessuno dei Soci ha dichiarato il controllo sulla SITAF S.p.A.. Pertanto, le partite patrimoniali verso le società ASTM e ANAS sono state classificate in modo da riflettere i saldi creditori e debitori verso ciascuno dei due soci di riferimento come esposto nella tabella che segue:

Voci Riclassificate/Importi in euro		31.12.2020	31.12.2019 Riesposto	Riclassifica	Note	31.12.2019 (Assemblea 21/04/2020)
II	Crediti					
4)	Verso controllanti					
	- esigibili entro l'esercizio successivo	-	-	(17.465.057)	A)	17.465.057
5-quater)	Verso altri					
	- esigibili entro l'esercizio successivo	25.721.919	26.501.193	17.465.057	A)	9.036.136
D	Debiti					
11)	Debiti verso controllanti					
	- esigibili entro l'esercizio successivo	-	-	(46.625.721)	B)	46.625.721
	- esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-	(823.964.618)	B)	823.964.618
14)	Altri debiti:					
	b) altri debiti					
	- esigibili entro l'esercizio successivo	45.358.882	52.614.977	46.625.721	B)	5.989.256
	- esigibili oltre l'esercizio successivo	813.317.354	823.964.618	823.964.618	B)	

Note:

A) rappresentano crediti verso socio Anas per il cui dettaglio si rimanda a quanto contenuto nella voce "Crediti verso altri".

B) rappresentano debiti verso socio Anas per il cui dettaglio si rimanda a quanto contenuto nella voce "Altri debiti".

Nella nota integrativa sono fornite gli opportuni commenti utili a comprendere l'evoluzione di ciascuna voce oggetto delle suesposte determinazioni.

CRITERI DI REDAZIONE E DI VALUTAZIONE

I principi contabili ed i criteri di valutazione applicati nella redazione del bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2020 sono analoghi a quelli utilizzati per la redazione del bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2019, tenuto altresì conto, ove applicabili, degli emendamenti ai principi contabili emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità in data 28 gennaio 2019.

Immobilizzazioni immateriali

Sono esposte in bilancio al costo di acquisto al netto delle quote di ammortamento e delle svalutazioni. Vengono ammortizzate in cinque anni ad eccezione di quelle poste che, per loro natura, estendono l'utilità per la durata della relativa operazione oppure per la durata della concessione di gestione.

Ai sensi dell'art.10 Legge 72/83 si precisa che non risultano effettuate rivalutazioni su beni immateriali iscritti in bilancio.

Immobilizzazioni materiali e fondi di ammortamento

Sono esposte in bilancio al costo di acquisto comprensivo anche delle rivalutazioni effettuate in base alle leggi n. 72/83 e n. 413/91.

Tenuto conto della tipicità della gestione in concessione, il fondo ammortamento finanziario, il fondo contributi in conto capitale, il fondo di ripristino, sostituzione e manutenzione beni gratuitamente reversibili ed il fondo accantonamento tariffa T4, complessivamente considerati, assicurano l'adeguata copertura dei seguenti oneri:

- a) gratuita devoluzione allo Stato, alla scadenza della concessione, dei beni reversibili;
- b) ripristino e sostituzione dei componenti soggetti ad usura dei beni reversibili;
- c) recupero dell'investimento anche in relazione alle nuove opere previste nel Piano Finanziario vigente.

Il "Fondo ammortamento finanziario", stanziato per far fronte alla futura devoluzione dei beni gratuitamente reversibili, viene contabilizzato in bilancio a quote annue differenziate calcolate sugli investimenti complessivi e corrisponde a quanto riportato nel Piano Finanziario allegato alla Convenzione sottoscritta in data 22 dicembre 2009, resa efficace a far data dal 12/11/2010 con la sottoscrizione dell'atto di recepimento delle prescrizioni formulate dal CIPE, nonché dall'Atto Aggiuntivo sottoscritto in data 8 settembre 2017. Tenuto conto della specificità dell'attività svolta dalla Società e dall'assenza di una specifica disciplina di contabilizzazione dei beni gratuitamente reversibili nelle norme di legge in materia di bilancio o nei principi contabili nazionali, tale modalità di

determinazione degli ammortamenti, essendo funzione diretta delle risultanze del piano economico-finanziario allegato alla vigente Convenzione, è ritenuta compatibile, nella fattispecie, con il principio di rappresentazione veritiera e corretta prevista dall'art. 2423 comma 2 Codice Civile.

Il "Fondo contributi in conto capitale" accoglie i contributi a fronte della costruzione dei cespiti in esame. I contributi sono rilevati nel momento in cui esiste una ragionevole certezza che le condizioni previste per il riconoscimento del contributo sono soddisfatte e che i contributi saranno erogati. I contributi sono contabilizzati a riduzione del costo delle immobilizzazioni materiali cui si riferiscono. L'ammortamento delle immobilizzazioni materiali ed immateriali è pertanto calcolato sul valore al netto dei contributi ricevuti.

Il "Fondo di ripristino, sostituzione e manutenzione" risulta coerente con gli interventi manutentivi previsti dal Piano Finanziario vigente tenendo conto della prevista capacità dei conti economici dei futuri esercizi di assorbire i costi relativi alle manutenzioni necessarie ad assicurare la dovuta funzionalità e sicurezza dei cespiti in concessione.

Il "Fondo accantonamento tariffa T4" è stato costituito in ossequio alla decisione del 7/02/2002 della Commissione Intergovernativa per il Traforo Autostradale del Fréjus la quale ha prescritto che "i maggiori introiti derivanti dagli adeguamenti tariffari sono da destinare agli interventi infrastrutturali legati alla sicurezza del Traforo". Il Ministero dell'Economia e delle Finanze ha chiesto che tali maggiori introiti vengano fatti confluire in apposito fondo fino all'esercizio 2010 così come risultante dal Piano Finanziario allegato alla Convenzione in vigore.

Le immobilizzazioni non reversibili sono ammortizzate con l'applicazione di aliquote commisurate alla miglior stima possibile della residua possibilità di utilizzo del cespite cui si riferiscono.

Sui cespiti acquisiti nell'esercizio l'ammortamento è stato calcolato con l'aliquota ridotta del 50% quale migliore approssimazione dell'ammortamento complessivo pro rata temporis per il primo esercizio.

Le spese di manutenzione e riparazione, che non comportino incremento di valore o non siano volte a prolungare la vita residua delle immobilizzazioni non reversibili, sono imputate a conto economico nell'esercizio in cui sono sostenute. In ipotesi di prevedibile cessione, il costo viene allineato al presumibile valore di realizzo, qualora inferiore.

Immobilizzazioni finanziarie - Partecipazioni

Sono iscritte le partecipazioni destinate ad essere mantenute durevolmente nel patrimonio della società.

Tutte le partecipazioni sono relative a società non quotate in borsa e sono state valutate:

- società controllate: al patrimonio netto secondo quanto disposto dall'art. 2426 Codice Civile punto, 4 e cioè "al patrimonio netto risultante dall'ultimo bilancio delle imprese medesime, detratti i dividendi ed operate le rettifiche richieste dai principi di redazione del bilancio consolidato nonché quelle necessarie per il rispetto dei principi indicati negli articoli 2423 e 2423 bis del Codice Civile";
- società collegate: secondo il metodo del patrimonio netto prendendo a riferimento i valori risultanti dall'ultimo bilancio approvato;
- altre società: al costo di acquisto, comprensivo degli oneri accessori, eventualmente svalutato per le perdite durevoli di valore risultanti dall'ultimo bilancio approvato.

Strumenti finanziari derivati

Gli strumenti finanziari derivati, anche se incorporati in altri strumenti finanziari, sono valutati al fair value in conformità all'OIC 32 "*Strumenti finanziari derivati*". Le variazioni del fair value sono imputate al Conto Economico oppure direttamente ad una riserva positiva o negativa di patrimonio netto, se lo strumento copre il rischio di variazione dei flussi finanziari attesi di un altro strumento finanziario o di un'operazione programmata. Tale riserva è imputata al Conto Economico nella misura e nei tempi corrispondenti al verificarsi o al modificarsi dei flussi di cassa dello strumento coperto o al verificarsi dell'operazione oggetto di copertura. Gli elementi oggetto di copertura contro il rischio di variazioni dei tassi di interesse o dei tassi di cambio o dei prezzi di mercato o contro il rischio di credito sono valutati simmetricamente allo strumento derivato di copertura; si considera sussistente la copertura in presenza, fin dall'inizio, di stretta e documentata correlazione tra le caratteristiche dello strumento o dell'operazione coperti e quelle dello strumento di copertura. Non sono distribuibili gli utili che derivano dalla valutazione al fair value degli strumenti finanziari derivati non utilizzati o non necessari per la copertura. Le riserve di patrimonio che derivano dalla valutazione al fair value di derivati utilizzati a copertura dei flussi finanziari attesi di un altro strumento finanziario o di un'operazione programmata non sono considerate nel computo del patrimonio netto per le finalità di cui agli articoli 2412, 2433, 2442, 2446 e 2447 e, se positive, non sono disponibili e non sono utilizzabili a copertura delle perdite.

Il fair value è determinato con riferimento:

- a) al valore di mercato, per gli strumenti finanziari per i quali è possibile individuare facilmente un mercato attivo;
- b) qualora il valore di mercato non sia facilmente individuabile per uno strumento, ma possa essere individuato per i suoi componenti o per uno strumento analogo, il valore di mercato può essere derivato da quello dei componenti o dello strumento analogo;
- c) al valore che risulta da modelli e tecniche di valutazione generalmente accettati, per gli strumenti per i quali non sia possibile individuare facilmente un mercato attivo; tali modelli e tecniche di valutazione devono assicurare una ragionevole approssimazione al valore di mercato.

Gli strumenti finanziari derivati con fair value positivo sono classificati nell'Attivo circolante (voce C.III.5) ovvero nei Fondi rischi qualora il fair value sia negativo (voce B3).

Il fair value non è determinato se l'applicazione dei criteri indicati non dà un risultato attendibile.

Rimanenze

Le rimanenze di magazzino sono valutate al minore fra il costo di acquisto ed il valore di presumibile realizzo desumibile dall'andamento di mercato.

Il costo di acquisto comprende gli oneri accessori e gli altri costi direttamente attribuibili ai beni acquistati ed è rettificato da sconti e abbuoni.

I lavori in corso su ordinazione sono valutati al costo in quanto corrispondente al loro valore di realizzo.

Crediti

Con riferimento alle previsioni normative introdotte dal D.lgs. 139/2015 in merito al criterio di valutazione del costo ammortizzato e all'attualizzazione dei crediti, si segnala che la Società si è avvalsa della facoltà di applicazione prospettica, ai sensi dell'art. 12, co. 2 di tale Decreto.

Pertanto i crediti iscritti in bilancio antecedentemente all'esercizio avente inizio a partire dal 1° gennaio 2016 risultano iscritti in bilancio al presumibile valore di realizzo, che corrisponde alla differenza tra il valore nominale dei crediti e le rettifiche iscritte al fondo svalutazione su crediti, portate in bilancio a diretta diminuzione delle voci cui si riferiscono.

I crediti iscritti in bilancio partire dal 1° gennaio 2016 sono invece rilevati secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale e del valore di presumibile realizzo.

Il valore di rilevazione iniziale dei crediti è rappresentato dal valore nominale al netto di tutti i premi, gli sconti, gli abbuoni e degli eventuali costi direttamente attribuibili alla transazione che ha generato il credito.

I costi di transazione, le eventuali commissioni attive e passive e ogni differenza tra valore iniziale e valore nominale a scadenza sono inclusi nel calcolo del costo ammortizzato utilizzando il criterio dell'interesse effettivo lungo la durata attesa del credito.

Il criterio del costo ammortizzato può non essere applicato ai crediti quando la sua osservanza abbia effetti irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta.

I crediti sono rappresentati in bilancio al netto del fondo svalutazione crediti. L'ammontare del fondo svalutazione è commisurato sia all'entità dei rischi relativi a specifici crediti "in sofferenza" sia all'entità del rischio di mancato incasso incombente sulla generalità dei crediti, prudenzialmente stimato in base all'esperienza del passato.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide sono valutate secondo i seguenti criteri:

- i depositi bancari, i depositi postali e gli assegni (di conto corrente, circolari e assimilati), costituendo crediti, sono valutati secondo il principio generale del presumibile valore di realizzo. Tale valore, normalmente, coincide col valore nominale, mentre nelle situazioni di difficile esigibilità è esposto lo stimato valore netto di realizzo;
- il denaro ed i valori bollati in cassa sono valutati al valore nominale;
- le disponibilità in valuta estera sono valutate al cambio in vigore alla data di chiusura dell'esercizio.

Ratei e risconti attivi e passivi

Sono stati determinati con il criterio della competenza temporale.

Fondi per rischi ed oneri

Tali fondi rappresentano gli importi accantonati a fronte di costi ed oneri di natura determinata e di esistenza certa o probabile che alla data di chiusura dell'esercizio sono indeterminati nell'ammontare o nella data di sopravvenienza.

Nella voce sono appostati i seguenti conti:

- a) Fondo ripristino, sostituzione e manutenzione, in merito si rimanda a quanto riportato in precedenza relativamente ai criteri di valutazione della voce "Immobilizzazioni materiali".
- b) Fondo rischi diversi, rileva, senza che ciò possa ritenersi in alcun modo riconoscimento delle correlate pretese, l'onere presunto, determinato al meglio sulla base delle informazioni ad oggi disponibili, che la società potrebbe dover sostenere.
- c) Fondi per strumenti finanziari derivati passivi, per il dettaglio di tale voce si rimanda al paragrafo relativo agli strumenti finanziari derivati.

Trattamento fine rapporto

È accantonato in base all'anzianità maturata dai singoli dipendenti in conformità alla legge ed ai contratti di lavoro vigenti. Tale passività è soggetta a rivalutazione annuale eseguita applicando appositi indici previsti dalla vigente normativa.

A seguito delle modifiche apportate all'istituto del Trattamento di Fine Rapporto dalla Legge 27 dicembre 2006, n. 296 e relativi Decreti attuativi, il Trattamento di Fine Rapporto maturato dai singoli dipendenti dal 1 gennaio 2007 è periodicamente versato – dalla Società – al Fondo di previdenza complementare scelto dal singolo dipendente ovvero – in mancanza di tale scelta – al Fondo di Tesoreria INPS.

Gli eventuali accantonamenti a fondi previdenziali, diversi dal Trattamento di Fine Rapporto ed integrativi dei fondi di previdenza complementare, che la Società versa in quanto previsti dal contratto collettivo di lavoro/da accordi aziendali/da norme interne della Società stessa sono contabilizzati nella voce "Trattamento di quiescenza e simili" del Conto Economico.

Debiti

Con riferimento alle previsioni normative introdotte dal D.lgs. 139/2015 in merito al criterio di valutazione del costo ammortizzato e all'attualizzazione dei debiti, si segnala che la Società si è avvalsa della facoltà di applicazione prospettica, ai sensi dell'art. 12, co. 2 di tale Decreto.

Pertanto i debiti sorti antecedentemente all'esercizio avente inizio a partire dal 1° gennaio 2016 sono iscritti in bilancio al loro valore nominale.

I debiti in bilancio partire dal 1° gennaio 2016 sono invece rilevati secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale.

Il valore di rilevazione iniziale dei debiti è rappresentato dal valore nominale al netto di tutti i premi, gli sconti, gli abbuoni e degli eventuali costi direttamente attribuibili alla transazione che ha generato il debito.

I costi di transazione, le eventuali commissioni attive e passive e ogni differenza tra valore iniziale e valore nominale a scadenza sono inclusi nel calcolo del costo ammortizzato utilizzando il criterio dell'interesse effettivo lungo la durata attesa del debito.

Il criterio del costo ammortizzato può non essere applicato ai debiti quando la sua osservanza abbia effetti irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta.

Dividendi

I dividendi sono contabilizzati nel momento in cui sorge il relativo diritto di credito, momento che corrisponde alla delibera di distribuzione da parte delle partecipate.

Imposte correnti e differite - anticipate

Sono iscritte sulla base della vigente normativa tenuto conto dei criteri stabiliti dal principio contabile O.I.C. n. 25 elaborato dall'Organismo Italiano di Contabilità in tema di "Trattamento contabile delle imposte sul reddito".

I crediti per imposte anticipate ed i debiti per imposte differite sono compensati qualora la compensazione sia giuridicamente consentita.

Altre informazioni

Informativa ai sensi dell'Articolo 19, comma 5 della legge n. 136 del 30 aprile 1999.

Per quanto attiene all'informativa richiesta dall'Articolo 19, comma 5, della legge n. 136 del 30/4/1999 relativa alla valutazione delle partecipazioni ed alle informazioni sui rapporti con le imprese del Gruppo si rimanda, rispettivamente, al paragrafo "Immobilizzazioni finanziarie" ed all'Allegato n. 12 "Costi, ricavi ed investimenti concernenti le operazioni intercorse con le società controllanti, le controllanti di queste ultime e le imprese controllate e collegate" della presente Nota Integrativa.

COMMENTI ALLE PRINCIPALI VOCI DI BILANCIO

(Valori espressi in migliaia di euro se non diversamente specificato)

COMMENTI ALLE PRINCIPALI VOCI DELL'ATTIVO

IMMOBILIZZAZIONI

Per le immobilizzazioni immateriali, materiali e finanziarie sono stati predisposti degli appositi prospetti, riportati in allegato alla presente Nota Integrativa, che indicano per ciascuna voce i dati relativi alla situazione iniziale, i movimenti intercorsi nell'esercizio, i saldi finali nonché il totale delle rivalutazioni esistenti alla chiusura dell'esercizio.

IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

L'importo complessivo di tali voci, pari a 44.545 migliaia di euro (44.962 migliaia di euro al 31/12/19), risulta al netto degli ammortamenti effettuati nell'esercizio per complessivi 1.896 migliaia di euro.

Per un quadro dettagliato delle movimentazioni intervenute nell'esercizio si rimanda al prospetto contenuto nell'Allegato n. 1.

- La voce "Concessioni, licenze, marchi e diritti simili" pari a 622 migliaia di euro (337 migliaia di euro al 31/12/19) rileva i costi sostenuti per l'acquisizione di software.

Tutti i costi sono capitalizzati con il consenso del Collegio Sindacale.

- La voce "Immobilizzazioni in corso e acconti" pari a 3.696 migliaia di euro (2.804 migliaia al 31/12/19) rileva quanto sostenuto per lavori in corso di esecuzione. L'incremento netto registrato rispetto al precedente esercizio, pari a 1.479 migliaia di euro, è relativo per la maggior parte ai lavori di miglioramento dei data center.

- La voce "Altre immobilizzazioni immateriali" comprende al 31 dicembre le seguenti sottovoci, il cui ammontare è rilevabile dalla tabella che segue:

Anno	2020	2019
Collegamento stradale piazzale-SS335	573	593
Spese generali 8% autostrada	20.197	20.869
Oneri finanziari autostrada	16.257	16.798
Oneri pluriennali su finanz. (spese di istruttoria ed altri oneri)	3.118	3.479
Spese incrementative su beni di terzi	81	83
Totale	40.226	41.821

- Collegamento stradale piazzale - SS 335

Rileva il costo di costruzione, rimasto a carico della Società, del collegamento stradale tra il piazzale antistante il traforo e la strada statale n. 335. L'ammontare è ammortizzato a quote annue costanti calcolate con riferimento alla durata della concessione del traforo, fino all'anno 2050.

- Spese generali 8% autostrada

La voce si riferisce a quei costi rientranti nel riconoscimento da parte dell'ANAS di una somma forfetariamente determinata nella misura dell'8% dell'importo totale delle opere, a titolo di rimborso delle c.d. "spese generali" (progettazione, direzione lavori, impatto ambientale, collaudi, etc.) sostenute dalla concessionaria per i lavori relativi all'autostrada costruita con fondi ANAS. Nella voce in esame è contabilizzata la quota di tali spese eccedente l'otto per cento, riconosciuto dall'ANAS, e rimasto a carico della società.

Trattasi di un costo relativo a cespiti non di proprietà ed è ammortizzato in quote costanti sulla durata della concessione di gestione del cespite autostrada (fino all'anno 2050), che è il periodo lungo il quale estende il suo beneficio.

- Oneri finanziari autostrada

Accoglie gli oneri finanziari specifici sostenuti per la costruzione dell'autostrada finanziata dall'ANAS. Trattasi di un costo ad utilizzazione pluriennale, relativo a un cespite non di proprietà, ammortizzato in quote costanti sulla durata di gestione dell'autostrada in concessione. Tale durata, che si estende fino al 2050, è il periodo lungo il quale si manifesta il suo beneficio.

- Oneri pluriennali su finanziamenti

Tale voce si riferisce alla capitalizzazione dei costi connessi alla sottoscrizione in data 27/11/2013 del finanziamento di originari 320 milioni di euro con Banca Europea per gli Investimenti (con garanzia SACE) e Cassa Depositi e Prestiti il cui periodo di disponibilità si è concluso al 31 dicembre 2018. Detti oneri sono ammortizzati per la durata del finanziamento stesso, a decorrere dalla data di erogazione, e sono comprensivi degli effetti derivanti dall'applicazione del "criterio del costo ammortizzato".

- Spese incrementative su beni di terzi

Rileva il costo a carico della società relativo alla ricollocazione del Centro Operativo Autostradale (C.O.A.) del Dipartimento della Polizia Stradale di Torino.

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI NON REVERSIBILI

L'importo complessivo di tali voci pari a 2.907 migliaia di euro (2.964 migliaia di euro al 31/12/19) risulta al netto degli ammortamenti tecnici, effettuati nell'esercizio per complessivi 201 migliaia di euro.

Le aliquote di ammortamento applicate sono le seguenti:

Impianti speciali di telecomunicazione	20%
Macchinari e apparecchi	10%
Attrezzatura varia e minuta	12%
Macchine d'ufficio elettroniche	20%
Mobili e arredamento	12%
Automezzi	25%
Fabbricati	3%

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI REVERSIBILI

I "Beni gratuitamente reversibili" rilevano il valore delle infrastrutture gestite, l'autostrada A32 ed il traforo T4, che saranno trasferiti a titolo gratuito, al Concedente, al termine della concessione, scadente nell'anno 2050.

Immobilizzazioni in corso e acconti (gratuitamente reversibili).

La voce "opere in corso" pari a 481.641 migliaia di euro (425.891 migliaia di euro al 31/12/2019) rileva i lavori in corso di esecuzione relativamente al Traforo per la costruzione della galleria di transito, nonché per l'autostrada, opere relative alla sicurezza del corpo autostradale e ad interventi strutturali sulle opere d'arte.

Si riporta di seguito un dettaglio dei lavori eseguiti nell'esercizio 2020 suddivisi per tratta.

(valori in migliaia di euro)	2020
Opere Civili Traforo	1.254
Impianti Tecnologici Traforo	193
Impianti Speciali Telecomunic. Telesegn. Traforo	8
Macchinari Ed Apparecchi Traforo	28
Attrezzatura Varia E Minuta Traforo	5
Mobili E Arredamento Traforo	3
Macchine Ufficio Elettroniche Elettrom. Traforo	78
Automezzi Traforo	130
Compensazione Sfrf	(23)
Immobilizzazioni In Corso Traforo	4.991
Immobilizzazioni In Corso Traforo Galleria Di Servizio T4	20.848
Oneri Finanziari Capitalizzati Traforo	10.893
T4 - Totale Opere (Lavori, Somme e Oneri Finanziari Capitalizzati)	38.408

(valori in migliaia di euro)	2020
Opere D'Arte Fisse Autostrada	931
Fabbricati Autostrada	6
Impianti Tecnologici Autostrada	777
Impianti Speciali Telecomunic. Telesegn. Autostrada	24
Attrezzatura Varia E Minuta Autostrada	10
Macchine Ufficio Elettroniche Elettrom. Autostrada	56
Automezzi Autostrada	22
Spese Varie Autostrada	350
Immobilizzazioni In Corso Autostrada	16.766
Contributo Immobilizzazioni In Corso	(3.906)
Immobilizzazioni In Corso Telt	3.606
A32 - Totale Opere (Lavori, Somme e Oneri Finanziari Capitalizzati)	18.642

La voce "*fondo contributi in conto capitale*" pari a 28.851 migliaia di euro (24.945 migliaia di euro al 31/12/2019) accoglie i contributi in conto capitale a fronte di investimenti in beni gratuitamente reversibili.

La voce "*anticipi*" pari a 5.657 migliaia di euro (4.302 migliaia di euro al 31/12/2019) è riferita agli acconti corrisposti a fronte di investimenti in beni reversibili.

Le "*immobilizzazioni gratuitamente reversibili*" sono riferite agli investimenti in esercizio relativi al Traforo ed alla A32.

Il "Fondo ammortamento finanziario" è pari a 536.453 migliaia di euro (499.314 migliaia di euro al 31/12/19). La quota stanziata nell'esercizio è pari a quella prevista nel Piano Finanziario in vigore.

Il "Fondo contributi in conto capitale" pari 1.332.180 migliaia di euro (stessa consistenza al 31/12/19) accoglie i contributi a fronte della costruzione dei cespiti in concessione autostrada e traforo.

Il "Fondo accantonamento tariffa T4" pari a 68.416 migliaia di euro, per accantonamenti effettuati sino all'esercizio 2010, accoglie gli accantonamenti per maggiori introiti da destinare agli interventi infrastrutturali legati alla sicurezza del Traforo, come la galleria di sicurezza.

Per un quadro più dettagliato delle variazioni intervenute nell'esercizio relativamente a tutte le categorie delle immobilizzazioni materiali si rimanda agli appositi prospetti riportati negli Allegati nn. 2-2a-2b-2c.

Per quanto concerne l'ammontare dell'investimento si rileva che a fronte dei lavori le imprese costruttrici hanno iscritto riserve per un totale di 10,2 milioni di euro (di cui 8,4 milioni relativi alla galleria di transito) per la cui definizione sono in corso diversi tipi e gradi di procedimenti e giudizi.

Ai fini della rilevazione a bilancio tali riserve non hanno ancora assunto un valore sufficientemente indicativo per una loro imputazione, se dovute, alla voce in esame.

L'Allegato n. 3 riporta il prospetto delle rivalutazioni monetarie effettuate relativamente alle immobilizzazioni materiali.

IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

Partecipazioni

Tale voce a fine esercizio risulta così suddivisa:

Anno	2020	2019
Imprese controllate	31.815	30.514
Imprese collegate	5.849	1.771
Imprese controllanti		
Imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
Altre imprese	43	43
Totale	37.707	32.328

Per l'elenco delle partecipazioni possedute nonché le relative variazioni e consistenze si fa rinvio agli Allegati n. 5 e n. 6.

Si precisa che, in conformità alle vigenti disposizioni di legge in materia, si è redatto il bilancio consolidato secondo i principi IAS/IFRS, al quale si fa rinvio per la valutazione patrimoniale, economica e finanziaria del Gruppo.

Per un quadro più dettagliato delle variazioni intervenute nell'esercizio, relativamente a tutte le categorie delle immobilizzazioni finanziarie, si rimanda all'apposito prospetto riportato nell'Allegato n 4.

Nel corso dell'esercizio non sono state acquisite ulteriori nuove partecipazioni.

Crediti

La voce in oggetto accoglie crediti finanziari a breve e a medio - lungo termine e a fine esercizio è così composta:

	Val. lordo	F.do Svalut.	Val. netto 2020	Val. netto 2019
Crediti verso:				
A) Entro l'esercizio				
Controllate	500	-	500	500
Collegate				
Controllanti				
Sottoposte al controllo delle controllanti				
Altri				
Totale A)	500	-	500	500
B) Oltre l'esercizio				
Controllate	458		875	875
Collegate	106		106	106
Controllanti				
Sottoposte al controllo delle controllanti				
Altri	257		257	302
Totale B)	821		821	1.283
Totale A+B)	1.321		1.321	1.783

Il credito verso le società controllate si riferisce al finanziamento soci erogato, nel corso dell'esercizio 2016 alla Tecnositaf S.p.A., di originari 1.500 migliaia di euro, al tasso dello 0,20%, e rimborsabile con rate mensili con scadenza entro il 30 settembre 2022.

I crediti verso altri risultano così composti:

Anno	2020	2019
Assicurazione per indennità TFR	132	194
Depositi cauzionali	125	108
Totale	257	302

La suddivisione in base all'esigibilità del credito non è determinabile in quanto dipendente da fattori il cui realizzarsi non è temporalmente prevedibile (cessazione dei rapporti di lavoro subordinato il cui TFR è coperto da assicurazione; conclusione dei contratti cui si riferiscono i depositi cauzionali).

La variazione netta rispetto al precedente esercizio pari a circa 45 migliaia di euro è dovuta rispettivamente ad un aumento del valore dei depositi cauzionali per un importo pari a circa 18 migliaia di euro per effetto della regolarizzazione nell'anno degli attraversamenti sui corsi d'acqua presenti sul tracciato ed un decremento del valore dell'assicurazione per indennità T.F.R. pari a circa 63 migliaia di euro per il riscatto di quote assicurative a seguito della cessazione di rapporti di lavoro.

Ai sensi dell'art. 2427, n. 6 del Codice Civile si precisa che, data la natura dell'attività svolta dalla Società, la totalità dei crediti è ascrivibile ad attività effettuate sul territorio nazionale.

ATTIVO CIRCOLANTE

RIMANENZE

La voce in oggetto al 31 dicembre è così composta:

	Val. lordo	Svalutaz.	Val. netto 2020	Val.netto 2019
Materie prime, sussidiarie e di consumo	11	-	11	11
Lavori in corso	2.425	-	2.425	2.425
Totale	2.436	-	2.436	2.436

I lavori in corso su ordinazione si riferiscono ai lavori relativi al risanamento del bacino del fiume Dora che sono stati commissionati alla società dalla Regione Piemonte mediante apposita convenzione n° 2040,

stipulata il 9/10/92, che prevede l'integrale riconoscimento dei costi sostenuti. Al passivo, nella voce "Altri debiti" sono iscritti gli acconti ricevuti (pari a 1,5 milioni di euro). Sono tutt'ora in corso attività di condivisione con le pubbliche amministrazioni interessate, per la definizione, quanto prima, delle reciproche obbligazioni.

CREDITI

Crediti verso clienti

La voce in oggetto al 31 dicembre risulta così composta:

Scadenza	Val. lordo	Svalutaz.	Val. netto 2020	Val. netto 2019
Entro l'esercizio	66.527	(783)	65.744	75.820
Oltre l'esercizio				
Totale	66.527	(783)	65.744	75.820

I sopraindicati crediti sono essenzialmente relativi a transiti con pagamento differito dei pedaggi. Il fondo svalutazione crediti è stanziato nella misura che si ritiene congrua al fine di rappresentare i crediti al presumibile valore di realizzo.

Di seguito viene rappresentata la movimentazione del "fondo svalutazione crediti":

Saldo al 01/01/20	708
Decremento	(128)
Incremento	203
Saldo al 31/12/20	783

Crediti verso imprese controllate, collegate, controllanti e società sottoposte al controllo delle controllanti.

	Val. lordo	Svalutaz.	Val. netto 2020	Val. netto 2019
Crediti verso				
Controllate	9.024	-	9.024	8.847
Collegate	2	-	2	357
Controllanti	-	-	-	17.465
Imprese sottoposte al controllo delle controllanti	-	-	-	
Totale	9.026	-	9.026	26.669

I “Crediti verso imprese controllanti”, per le motivazioni indicate nei “Criteri di valutazione”, sono stati riclassificati.

I crediti verso società controllate si riferiscono a prestazioni rese alle stesse e sono tutti esigibili entro l’esercizio successivo e sono di seguito dettagliati:

Anno	2020	2019
Tecnositaf S.p.A.	5.241	5.300
Musinet Engineering S.p.A.	1.936	1.927
Sitalfa S.p.A.	83	121
Ok Gol s.r.l.	1.764	1.499
Totale	9.024	8.847

Crediti tributari

Tale voce, al 31 dicembre, risulta così composta:

Anno	2020	2019
Entro l'esercizio		
IVA a credito	-	-
Acconti di imposte sul reddito	-	-
IRES richiesta a rimborso	2.819	302
Altre imposte	508	312
Oltre l'esercizio	44	47
Totale	3.371	661

La voce "IRES richiesta a rimborso", è composta dalle seguenti partite:

- iscrizione del rimborso IRES per la mancata deduzione, per il periodo dal 2007 al 2011, dell'IRAP relativa al costo del personale di cui al D.L. n. 201/2011, di cui risulta al 31 dicembre 2020 ancora un residuo pari a 302 migliaia di euro;

- iscrizione del credito per rimborso Addizionale IRES 2019 ed acconti 2020, versati nel corso dell'anno, che a seguito di risposta con parere positivo da parte dell'Agenzia delle Entrate, la società non era tenuta a versare e pertanto è stata appostata come credito da richiedere a rimborso per un importo pari a 2.517 migliaia di euro;

Nelle "altre imposte" sono iscritti crediti per imposta derivanti da TVA per un ammontare pari a 488 migliaia di euro, crediti di imposta per spese di sanificazione e DPI art. 125 Dl 34-2020 per circa 17 migliaia di euro e per nuovi investimenti secondo l'agevolazione prevista dall'art. 1 commi da 185 a 197, legge del 27 dicembre 2019 n. 160 per un importo pari 4 migliaia di euro.

Imposte anticipate

Tale voce a fine esercizio risulta così composta:

Anno	2020	2019
Entro l'esercizio	4.154	4.958
Oltre l'esercizio	9.355	10.142
Totale	13.509	15.100

Le "Imposte anticipate" sono relative ad attività costituite da imposte di competenza di esercizi futuri ma esigibili con riferimento all'esercizio in corso; in conformità al dettato del principio contabile n. 25, si è provveduto alla compensazione fra l'attività per imposte anticipate e la passività per imposte differite. Per un maggiore dettaglio si fa rimando all'Allegato n. 13. Tale importo è comprensivo di 9.058 migliaia di euro ascrivibili alla valutazione dei flussi finanziari attesi inerenti gli strumenti finanziari derivati passivi.

Crediti verso altri

Tale voce a fine esercizio risulta così composta:

Scadenza	2020	2019
A) Entro l'esercizio		
Crediti vs. altri	25.722	9.036
Totale A)	25.722	9.036
B) Oltre l'esercizio		
Crediti vs. Concedente	734	734
Totale B)	734	734
Totale (A+B)	26.456	9.770

La voce "crediti verso altri" è ascrivibile al credito maturato verso il Concedente MIT e relativo alla quinta tranche del contributo per la costruzione della galleria di sicurezza per 5.627 migliaia di euro ed ulteriormente ascrivibili a esborsi sostenuti dalla Sitaf per riserve riconosciute sui lavori dell'autostrada, costruita con fondi ANAS, e sono iscritti per l'ammontare di 16,937 milioni di euro risultante dalla Convenzione sottoscritta con l'ANAS il 22 dicembre 2009 e resa efficace in data 12 novembre 2010, nonché

dall'Atto Aggiuntivo sottoscritto in data 8 settembre 2017, il cui rimborso era stato sospeso in attesa della sentenza della Corte d'Appello di Roma a seguito dell'interposta iniziativa di impugnazione da parte della società avverso il lodo arbitrale il cui esito portava al pagamento a favore del raggruppamento appaltatore dell'importo complessivo di 16,937 milioni di euro di cui, appunto, alla vigente convenzione. La sentenza della Corte d'Appello di Roma n. 4131 del 28/6/2016, ha invece riformato il lodo relativo al lotto "Nodo di Borgone" della A32 accogliendo, sorprendentemente, l'istanza di controparte in merito alla richiesta di riconoscimento a suo favore del c.d. prezzo chiuso, calcolato secondo un diverso metodo rispetto a quello adottato dalla Sitaf in aderenza alle indicazioni di prassi. Complessivamente la sentenza ha portato al riconoscimento a favore di controparte, dell'importo di 16,521 milioni di euro, al netto dei minori risarcimenti riconosciuti a favore dell'impresa costruttrice.

È tuttora pendente il ricorso per Cassazione avverso detta sentenza depositato dalla società in data 4 novembre 2016 e, pertanto, si dovrà ulteriormente attendere, per la definizione, tale esito.

La voce crediti verso Concedente oltre l'esercizio rileva la trattenuta pari al 5% sull'erogazione di parte del contributo pubblico di 30 milioni di euro di cui alla delibera CIPE n. 43/2009 per la costruzione della galleria di sicurezza che sarà corrisposto al termine dei lavori ed a collaudo delle opere.

Ai sensi dell'articolo 2427, comma 1, n. 6 del Codice Civile si precisa che, data la natura dell'attività svolta dalla Società, tutti i crediti sono ascrivibili ad attività effettuate sul territorio nazionale.

DISPONIBILITÀ LIQUIDE

Al 31 dicembre tale raggruppamento risulta così composto:

Anno	2020	2019
Depositi bancari	24.865	22.105
Assegni	1	-
Denaro e valori in cassa	187	103
Totale	25.053	22.208

Il decremento registrato nell'esercizio è essenzialmente attribuibile all'andamento operativo della società, per maggiori dettagli si rimanda al rendiconto finanziario contenuto nei prospetti di bilancio.

RATEI E RISCONTI

Al 31 dicembre tale raggruppamento è così composto:

Anno	2020	2019
a) Ratei attivi	-	-
b) Risconti attivi	2.567	408
Totale	2.567	408

I risconti attivi sono relativi a costi sostenuti nell'esercizio ma di competenza del prossimo a fronte di assicurazioni, noleggi, canoni vari. Il saldo al 31 dicembre 2020 è rappresentato per la maggior parte dal risconto di premi assicurativi per un importo pari a 2.444 migliaia di euro.

COMMENTI ALLE PRINCIPALI VOCI DEL PASSIVO

PATRIMONIO NETTO

La movimentazione complessiva delle voci costituenti il Patrimonio Netto viene fornita nell'Allegato n. 7. Inoltre, conformemente a quanto specificamente richiesto al punto 7-bis dell'articolo 2427 del Codice Civile, è stato inserito un ulteriore prospetto (Allegato 7 b) indicante, per le voci del Patrimonio Netto, la natura, la possibilità di utilizzazione e distribuibilità, nonché l'avvenuta utilizzazione nei tre esercizi precedenti.

Inoltre, conformemente a quanto specificatamente richiesto al punto 1b) -quater dell'articolo 2427 bis del Codice Civile, è stato inserito un ulteriore prospetto (allegato n 16) indicante, la movimentazione della riserva di fair value avvenuta nell'esercizio.

CAPITALE SOCIALE

Il capitale sociale al 31 dicembre 2020, interamente sottoscritto e versato, risulta costituito da n. 12.600.000 azioni ordinarie da nominali euro 5,16 cadauna, per complessivi 65.016 migliaia di euro.

RISERVA LEGALE

Ammonta 18.743 migliaia di euro (17.101 migliaia di euro al 31 dicembre 2019) e si è incrementata di 1.642 migliaia di euro per la destinazione del 5% dell'utile dell'esercizio 2019.

RISERVA STRAORDINARIA

Ammonta a 292.040 migliaia di euro (263.973 migliaia di euro al 31 dicembre 2019) e si è incrementata di 28.067 migliaia di euro per destinazione di parte dell'utile dell'esercizio 2019.

RISERVA VALUTAZIONE PARTECIPAZIONI

Tale riserva, non distribuibile, pari a 28.877 migliaia di euro (26.546 migliaia di euro al 31 dicembre 2018) deriva dalla valutazione a Patrimonio Netto, ex art. 2426, n. 4 c.c., delle partecipazioni in società controllate

e collegate; è stata incrementata nell'esercizio per 3.127 migliaia di euro a seguito deliberazione degli azionisti del 21 aprile 2020, e ridotta in seguito alla valutazione all'equity delle società controllate.

RISERVA STRAORDINARIA VINCOLATA PER DIFFERENZE SU MANUTENZIONI

Tale riserva, pari a 10.480 migliaia di euro, (stessa consistenza esercizio precedente) è stata costituita con delibera dell'assemblea del 20 giugno 2008 attraverso la riclassificazione di pari importo dalla Riserva straordinaria. La suddetta riserva è stata costituita su specifica richiesta dell'ANAS al fine "di garantire il recupero dello sfasamento temporale intervenuto nella realizzazione delle manutenzioni programmate". "Tale riserva diverrà disponibile, per la Società, alla consuntivazione dell'importo degli interventi manutentivi cumulativamente previsti nel piano finanziario annesso alla vigente convenzione stipulata con l'ANAS, su indicazione della medesima".

RISERVA VINCOLATA PER SANZIONI E PENALI

Tale riserva, pari a 10 migliaia di euro è stata accantonata in relazione alla richiesta del concedente MIT protocollo n.1380 del 7 febbraio 2019, come specifica riserva indisponibile denominata "Riserva Vincolata per Sanzioni e Penali" in luogo dell'inosservanza dell'obbligo "*di trasmissione della situazione di avanzamento della spesa relativa a lavori di ordinaria manutenzione*" entro i termini previsti dal Disciplinare derivante dalle disposizioni del Concedente.

RISERVA PER OPERAZIONI DI COPERTURA DEI FLUSSI FINANZIARI ATTESI

Tale voce, negativa per 24.737 migliaia di euro (negativa per 22.735 migliaia di euro al 31 dicembre 2019) accoglie le variazioni di *Fair value* della componente efficace degli strumenti derivati di copertura di flussi finanziari. La Riserva è iscritta al netto degli effetti fiscali che ammontano a 9.058 migliaia di euro (8.624 migliaia di euro al 31 dicembre 2019). Si precisa che tale riserva ai sensi dell'articolo 2426 comma 1 bis del Codice Civile non rientra nel computo del patrimonio netto per le finalità di cui agli articoli 2412, 2433, 2442, 2446 e 2447 e, se positiva, non è disponibile e non è utilizzabile a copertura delle perdite".

UTILE DELL'ESERCIZIO

Tale voce accoglie l'utile dell'esercizio pari a 25.715 migliaia di euro (utile di 32.835 migliaia di euro al 31 dicembre 2019).

FONDI PER RISCHI ED ONERI

La composizione di tale raggruppamento al 31 dicembre è la seguente:

	Strumenti Finanziari derivati passivi	Fondo di ripristino	Altri fondi	Totale
Al 31 dicembre 2019	31.608	38.946	15.235	85.789
Incrementi	1.331	28.957	369	35.732
Utilizzi/Adeguamenti		(28.957)	(655)	(29.612)
Al 31 dicembre 2020	32.939	38.946	14.949	86.834

Strumenti finanziari derivati passivi

Tale voce ammonta a 32.939 migliaia di euro (31.608 migliaia di euro 31 dicembre 2019) ed accoglie la valutazione degli strumenti finanziari derivati con fair value negativo.

Fondo ripristino, sostituzione e manutenzione dei beni gratuitamente reversibili.

Come già indicato nei criteri di valutazione tale voce riguarda il fondo costituito per fronteggiare le spese di ripristino, di rinnovo, di sostituzione, di ammodernamento, di trasformazione e di manutenzione dei beni gratuitamente reversibili.

L'accantonamento dell'esercizio è stato effettuato nella misura tale da adeguare il valore del fondo alla previsione di sostenimento di tali spese. L'utilizzo è rappresentato dal totale degli interventi effettuati nell'anno, pari a 28.957 migliaia di euro (28.753 migliaia di euro nell'esercizio precedente).

Altri fondi – fondo rischi diversi

Tale fondo ammonta a 14.949 migliaia di euro (15.235 migliaia di euro al 31 dicembre 2019) ed è costituito

da:

1. ragioni di credito in contestazione, per 12.423 migliaia di euro. Non risultano esserci variazioni in merito rispetto al precedente esercizio;
2. oneri presunti per 2.151 migliaia di euro conseguenti alla richiesta di rimborso delle somme derivanti dalle diverse pronunce giudiziali susseguitesi nel corso dei vari gradi, in merito alle spese giudiziarie inerenti le cause "altezze gallerie" e continua a riflettere la migliore stima sulla base degli elementi oggi a disposizione;
3. iscrizione di 369 migliaia di euro nel corso dell'anno conseguenti a rischi probabili per la maggior parte relativi al mancato versamento del Canone per l'occupazione permanente di spazi e aree pubbliche da parte del comune di Rivoli per un importo pari a 260 migliaia e per possibili oneri derivanti dal mancato rispetto dei vincoli per l'anno 2020 delle società iscritte "nell' "Elenco ISTAT delle Amministrazioni Pubbliche" per 95 migliaia di euro.

Il decremento di 655 migliaia di euro è relativo all'utilizzo del fondo che lo scorso anno era stato iscritto per incentivazioni all'esodo sottoscritte nel 2019, ma che hanno avuto i loro effetti nel 2020.

TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO

Alla data del 31 dicembre 2020 tale voce ammonta a 1.810 migliaia di euro (2.064 migliaia di euro al 31 dicembre 2019).

La movimentazione della voce nel corso del periodo è stata la seguente:

Saldo al 01/01/20	2.064
Rivalutazione	40
Anticipazioni	(3)
Indennità liquidate nell'esercizio	(291)
Saldo al 31/12/20	1.810

DEBITI

Debiti verso banche

L'ammontare complessivo dei debiti verso le banche a fine esercizio risulta così ripartito:

Anno	2020	2019
C/c passivi	-	-
Finanziamenti a M/L termine (quota a breve)	10.267	11.813
Finanziamenti a M/L termine (quota a M/L)	247.462	257.729
Totale	257.729	269.542

Il decremento dell'indebitamento sia corrente che non corrente è dovuto principalmente al fatto che nel presente esercizio è cominciato il rimborso, con cadenza semestrale, del finanziamento, a suo tempo stipulato, erogato da Cassa Depositi e Prestiti e Banca Europea per gli Investimenti destinati alla realizzazione della seconda canna del T4 parallela a quella già in esercizio ed altri investimenti.

Come descritto nell'apposito paragrafo della "Relazione sulla gestione" ("gestione dei rischi finanziari"), al fine di prevenire il rischio derivante dalla variazione dei tassi di interesse sono stati stipulati, con primarie istituzioni finanziarie, contratti di "interest rate swap" correlati ai finanziamenti a medio – lungo termine per un controvalore nominale complessivo, al 31 dicembre 2020, pari a 205 milioni di euro.

Per maggiori dettagli, si rinvia al capitolo "altre informazioni previste dal codice civile" della presente Nota Integrativa.

I suesposti finanziamenti sono analizzati nella tabella che segue:

<i>Finanziamento</i>	<i>Quota a breve</i>	<i>Quota a lungo</i>	<i>Totale</i>
Finanziamento CDP	6.622	159.595	166.216
Finanziamento BEI	3.646	87.867	91.512
Totale	10.267	247.462	257.729

I contratti di finanziamento in essere con BEI e CDP prevedono determinati indici finanziari "covenants",

per lo più commisurati al rispetto di determinati equilibri ed indicatori finanziari di natura prospettica, come stabilito nell' "Accordo Quadro di Finanziamento" in essere con BEI e CDP.

I conteggi sono effettuati su base prospettica, avendo a mente i piani finanziari comunicati al MIT, che sono in fase di rinegoziazione, essendo contestualmente terminato con il 2018 il quinquennio regolatorio. Di conseguenza in attesa dell'approvazione dei piani finanziari, la cui ultima versione è stata presentata in data 11 novembre 2020, e la cui definizione è attesa non prima del mese di luglio 2021, non si dispone dei presupposti utili ai fini dell'aggiornamento del "Caso Base" per gli istituti finanziari.

Data l'impossibilità di calcolare correttamente i "covenants", stante quanto sopra richiamato relativamente alla presentazione del PEF al MIT, la società ha formalizzato richiesta agli enti finanziari in merito, per ottenere la deroga alla presentazione del "Caso Base" sino all'approvazione del Piano Economico Finanziario relativo al periodo regolatorio 2019-2023.

Gli enti finanziari hanno trasmesso il loro benestare alla deroga circa il rispetto di tali parametri, nelle more dell'approvazione del Piano Economico-Finanziario per il periodo regolatorio 2019-2023.

La situazione patrimoniale al 31 dicembre 2020, che accoglie rispettivamente le quote a breve e a medio-lungo dei finanziamenti dovuti a CDP e a BEI rispetto ai piani di ammortamento concordati, non risulta impattata dal mancato rispetto dei covenants citati, in quanto essi – come detto - sono ancorati al rispetto di equilibri finanziari di natura prospettica, misurati dal 31 dicembre 2020 sugli esercizi successivi.

La società ha esaminato le risorse finanziarie disponibili al 31 dicembre 2020 ed ha predisposto una proiezione dei flussi di cassa in entrata ed in uscita previsti per l'esercizio 2021, 2022 e 2023, riscontrando che le risorse finanziarie esistenti, le consentiranno di traguardare l'esercizio 2021 in una situazione di sostanziale equilibrio finanziario. Tali flussi di cassa non prevedono il versamento di dividendi come richiesto dagli enti finanziari in sede di rilascio di "waiver". Nell'Allegato n. 8 viene fornito il dettaglio dei finanziamenti esistenti al 31/12/2020.

Debiti verso fornitori

La voce ammonta a 21.920 migliaia di euro (13.853 migliaia di euro al 31 dicembre 2019) ed è riferita al debito per acquisti, lavori di manutenzione ed investimenti effettuati.

Debiti verso imprese controllate, collegate, controllanti e sottoposte al controllo delle controllanti.

La composizione dei debiti al 31 dicembre verso le imprese controllate, collegate e controllanti è esposta di seguito:

Anno	2020	2019
Debiti verso controllate	54.473	46.839
Debiti verso collegate	1.948	26
Debiti verso controllante ANAS (già Fondo Centrale di Garanzia)		857.900
Debiti verso controllante ANAS altri		12.690
Totale	56.422	917.455

“I debiti verso società controllate” si riferiscono a debiti di natura commerciale e sono così composti:

Anno	2020	2019
Tecnositaf S.p.A.	5.013	4.773
Musinet Engineering S.p.A.	8.779	7.469
Sitalfa S.p.A.	38.679	33.312
RO.S.S. S.r.l. (ex Ok Gol S.r.l.)	2.002	1.285
Totale	54.473	46.839

I debiti verso imprese controllate, per le motivazioni indicate nei “Criteri di valutazione”, sono stati riclassificati.

I debiti verso società collegate sono relativi a prestazioni rese dalla Consepi S.r.l.

Debiti tributari

I debiti tributari ammontano a 2.464 migliaia di euro (3.979 migliaia di euro al 31 dicembre 2019) e sono costituiti essenzialmente dal debito IRES per un importo pari a 1.613 migliaia di euro, IRAP per un importo pari a 250 migliaia di euro e debiti a titolo di ritenute su reddito di lavoro autonomo e subordinato per 512 migliaia di euro.

Debiti verso Istituti di previdenza e sicurezza sociale

Tale voce, di importo pari a 915 migliaia di euro (895 migliaia di euro al 31 dicembre 2019) è relativa ai debiti nei confronti di questi istituti.

Altri debiti

La composizione della voce a fine esercizio è la seguente:

Anno	2020	2019
Debiti per depositi cauzionali	60	60
Altri debiti	54.599	5.989
Totale	54.659	6.049

In tale voce è stato incluso l'intervento nel pagamento di rate di mutuo - assistite da garanzia dello Stato - da parte del Fondo Centrale di Garanzia, dovuto ad ANAS quale gestore del medesimo Fondo, intervento che si è concluso nell'anno 2008 e che viene rimborsato con rate annuali.

Nel 2020 la società ha ottenuto deroga al versamento della rata 2020 da parte di ANAS. Il recupero della rata derogata sarà contestuale al versamento della quota relativa al 2021.

Il 31 dicembre 2018 è scaduto il quinquennio regolatorio, con protocollo 11702 in data 11 novembre 2020 la società ha presentato proposta di PEF che oltre a raccogliere le indicazioni ricevute dal ministero, volte a rappresentare nel piano gli effetti del COVID, sviluppa un piano di rimborso del Fondo Centrale di Garanzia, in linea con quanto chiarito da ART in data 11 febbraio 2020, ovvero modifica dell'art. 5 ter della convenzione a favore dell'applicazione del "revenue sharing" presente in delibera.

Tuttavia in sede di redazione del presente bilancio non essendo ancora stato approvato il nuovo piano si è provveduto a rappresentare a breve un importo pari a 44,5 milioni di euro relativo al rimborso della rata 2020 e 2021, tale importo secondo la nuova rappresentazione prevista a piano è pari a 12 milioni di euro.

Per maggiori dettagli si rimanda a quanto indicato nel paragrafo "Rapporti con il concedente" contenuto nella relazione sulla gestione.

I "debiti verso controllante ANAS altri" sono ascrivibili al canone di concessione ex art. 1, comma 1020 della legge 296/2006 per 238 migliaia di euro, a cui sommare 539 migliaia di euro per sovra-canone di cui alla legge 102/2009 ancora da liquidare.

Debiti per depositi cauzionali

La voce è costituita da cauzioni ricevute.

Altri debiti

Il dettaglio a fine esercizio risulta il seguente:

Anno	2020	2019
SFTRF c/ compensazione	2.333	-
Canone di concessione ex lege 537/93	890	1.086
Debiti verso dipendenti	1.449	1.555
Debiti per IVA su transiti non riscossi	1.098	1.676
Acconti	3.047	1.548
Altri debiti	45.782	124
Totale	54.599	5.989

L'incremento è ascrivibile principalmente al debito maturato al 31 dicembre 2020 per rapporti di compensazione di costi e dei ricavi con S.F.T.R.F. relativi alla gestione del T4, oltre ad acconti ricevuti da clienti su lavori avviati nel corso del 2020 e non ancora conclusi per un importo pari a 1,5 milioni di euro.

Scadenze dei debiti esigibili oltre l'esercizio successivo

Di seguito si fornisce il riepilogo dei debiti che risultano esigibili oltre l'esercizio successivo con le relative scadenze:

Descrizione	Totale	Da 1 a 5	Oltre 5
Debiti verso banche	257.729	117.300	140.429
Debiti verso Fondo Centrale di Garanzia	857.900	216.543	641.357
Depositi cauzionali	60	60	-
Totale	1.115.689	333.903	781.786

Per maggiori specifiche sul debito verso il Fondo Centrale di Garanzia si rimanda a quanto contenuto nel paragrafo "Altri debiti".

Ai sensi dell'articolo 2427, comma 1, n. 6 del Codice Civile si precisa che, data la natura dell'attività svolta dalla Società, i debiti sono ascrivibili, pressoché integralmente, ad operazioni effettuate in ambito nazionale.

RATEI E RISCONTI

Al 31 dicembre tale raggruppamento è così composto:

Anno	2020	2019
Ratei passivi	427	401
Risconti passivi	1.164	1.097
Totale	1.590	1.498

I ratei sono relativi alla quota di competenza dell'esercizio di interessi su finanziamenti mentre i risconti si riferiscono a ricavi, riscossi, di competenza di prossimi esercizi. L'incremento è dovuto essenzialmente alle quote di ricavi relative alla vendita di carnet in abbonamento T4 con scadenza oltre l'esercizio non ancora utilizzati.

COMMENTI ALLE PRINCIPALI VOCI DEL CONTO ECONOMICO

Ai fini di un'informazione più dettagliata si riporta nell'Allegato n. 15 il Conto Economico suddiviso per centri di imputazione ovvero nelle voci Traforo, Autostrada e Società accogliendo quest'ultima tutti quei costi e ricavi di non specifica imputazione.

VALORE DELLA PRODUZIONE

Ricavi delle vendite e delle prestazioni

I ricavi delle vendite e delle prestazioni sono pari a 128.083 migliaia di euro (150.284 migliaia di euro nel precedente esercizio) e sono così composti:

Anno	2020	2019
Ricavi netti da pedaggi	125.077	146.706
Sovracanone legge 102/2009 (ex sovrapprezzi tariffari)	2.471	3.012
Altri ricavi accessori	535	566
Totale ricavi del settore autostradale	128.083	150.284

Il decremento dei ricavi netti da pedaggio nell'esercizio 2020 rispetto all'esercizio 2019, pari a circa 22 milioni di euro (circa il -15%) è essenzialmente riconducibile:

-per il traforo: all'effetto combinato della variazione negativa del traffico per effetto delle restrizioni alla circolazione dovute alla pandemia da COVID-19 (pesante meno 10% e leggero meno 46%) e dell'incremento tariffario del 1,54% a decorrere dal 1 gennaio 2020.

-per l'autostrada: il decremento è dovuto esclusivamente alla variazione del traffico per effetto delle restrizioni alla circolazione dovute alla pandemia da COVID-19 (pesante meno 13% e leggero meno 25%) alla barriera di Avigliana e alla barriera di Salbertrand.

Variazione dei lavori in corso su ordinazione

Tale voce, nell'esercizio, è pari a zero.

Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni

Tale voce, pari a 10.893 migliaia di euro, (11.422 migliaia di euro nel precedente esercizio) è riconducibile alla capitalizzazione degli oneri finanziari ad incremento del valore dei beni gratuitamente reversibili relativi alla costruzione della "Galleria di Transito" parallela al T4.

Altri ricavi e proventi

Tale voce è così composta:

<u>Anno</u>	<u>2020</u>	<u>2019</u>
Plusvalenze da alienazione cespiti	-	-
Risarcimenti danni	372	152
Rimborso energia centrale idroelettrica	-	-
Oneri procedura transiti eccezionali	591	469
Convenzione T.E.L.T.	655	607
Prestiti di personale	6.012	6.852
Affitti attivi	159	159
Compensazione SFTRF	(1.859)	(111)
Altri	7.888	8.622
Totale	13.818	16.750

La voce "Convenzione T.E.L.T." deriva dall'accordo stipulato con la società Tunnel Euralpin Lyon Turin per il riconoscimento del rimborso spese sostenute per conto della stessa e di eventuali danni.

La voce "altri", è da attribuire essenzialmente alle convenzioni stipulate con Terna Rete Italia S.p.A. e Piemonte Savoia S.r.l. per la concessione di attraversamento dell'Autostrada A32 per la realizzazione dell'elettrodotto per l'interconnessione fra le sottostazioni di Piossasco (To) e Grand'Ile (Francia).

La voce "Prestiti di personale" per 6.012 migliaia di euro (6.852 migliaia di euro nel precedente esercizio) rileva i ricavi derivanti dal distacco di personale della società presso il GEIE e presso le società controllate.

COSTI DELLA PRODUZIONE

Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci

La composizione della voce in oggetto è la seguente:

Anno	2020	2019
Materiale per esercizio e diversi	389	416
Altri acquisti	77	59
Totali	466	475

Costi per servizi

La voce in oggetto risulta così dettagliata:

Anno	2020	2019
a) Manutenzione e altri costi relativi ai beni reversibili		
Manutenzioni relative immobilizzazioni reversibili	28.957	28.753
Altri costi di esercizio	3.743	3.900
Totale a)	32.700	32.653
b) Altri costi		
Consulenze e spese legali	797	803
Emolumenti e rimborsi spese Organi Sociali, Commissione Intergovernativa, Comitato di Sicurezza, GEF	629	634
Altri costi per il personale	772	846
Utenze	3.326	3.466
Servizi GEIE- GEF	5.573	5.600
Elaborazione meccanografiche	669	580
Altri	1.314	1.959
Totale b)	13.080	13.888
Totale (a + b)	45.780	46.541

La voce "Servizi GEIE-GEF" accoglie l'addebito dei costi per i servizi relativi al Traforo da parte del GEIE-GEF.

La voce altri accoglie principalmente i costi relativi a spese di esazione per 334 migliaia di euro, costi per assicurazioni varie per 286 migliaia, costi per servizi vari su immobili di proprietà per 133 migliaia di euro ed oltre a 170 migliaia di euro per sopravvenienze passive di costi per servizi allocate per natura.

Costi per godimento di beni di terzi

Tale voce è così composta:

Anno	2020	2019
Noleggi	909	937
Affitti	72	64
Canoni diversi	-	
Totale	981	1.001

Costi per il personale

Tale voce è così composta:

Anno	2020	2019
Salari e stipendi	12.683	13.851
Oneri sociali	3.999	4.427
Trattamento di fine rapporto	828	850
Trattamento di quiescenza e simili	34	35
Altri costi	637	2.810
Totale	18.181	21.974

La voce "altri costi" è composta principalmente dalle seguenti fattispecie:

- imputazione dei costi relativi a personale in distacco per un importo pari a 518 migliaia di euro (506 migliaia di euro nel 2019);
- altri costi per il personale per un importo pari a 119 migliaia di euro.

Il decremento registrato rispetto al precedente esercizio è dovuto al fatto che nel 2019 erano stati sottoscritti

accordi di incentivazione all'esodo che ammontavano a 2.249 migliaia di euro, non più siglati nel corso del 2020.

Si evidenzia di seguito la composizione relativa al personale dipendente suddivisa per categoria a fine esercizio:

Anno	2020	2019	Media 2020
Dirigenti	7	7	7
Quadri	17	20	18,5
Impiegati	158	202	180
Operai	51	14	32,5
Totale	233	243	238

Le cifre riportate nella tabella comprendono sia i lavoratori alle dirette dipendenze della società sia i lavoratori momentaneamente distaccati presso terzi.

La voce "Trattamento di Fine Rapporto" è ascrivibile alla rivalutazione del Trattamento di Fine Rapporto in essere al 31 dicembre 2006 e al Trattamento di Fine Rapporto maturato nell'esercizio dai singoli dipendenti e versato dalla Società ai fondi di previdenza complementare ovvero al Fondo di Tesoreria INPS a seguito delle modifiche apportate all'istituto del Trattamento di Fine Rapporto dalla Legge 27 dicembre 2006, n. 296 e relativi Decreti attuativi. Il suo decremento è relativo alla riduzione del numero dei dipendenti in forza nel 2020 rispetto al 2019.

La voce "Trattamento di quiescenza e simili" si riferisce agli accantonamenti a fondi previdenziali, diversi dal Trattamento di Fine Rapporto ed integrativi dei fondi di previdenza complementare, che la Società ha effettuato nell'esercizio in attuazione della legge di riforma del Trattamento di Fine Rapporto (legge n. 296/06) e su richiesta del lavoratore.

Ammortamenti e svalutazioni

La ripartizione nelle quattro sottovoci richieste è già presentata nel Conto Economico.

Gli ammortamenti ammontano complessivamente a 39.236 migliaia di euro (42.665 migliaia di euro nel precedente esercizio) e si riferiscono alle seguenti partite (si vedano anche i prospetti allegati, relativi alle immobilizzazioni immateriali e materiali):

Immobilizzazioni immateriali	2020	2019
Collegamento stradale piazzale-SS335	19	19
Software	301	247
Spese generali 8% autostrada	672	672
Oneri finanziari autostrada	541	541
Spese incrementative su beni di terzi	2	2
Oneri pluriennali su finanziamenti (spese di istruttoria ed altri oneri)	361	365
Totale a)	1.896	1.846
Immobilizzazioni materiali		
Impianti e macchinario	38	44
Attrezzature industriali e commerciali	1	1
Fabbricati	48	51
Altri beni	114	113
Totale b)	201	209
c) Ammortamento finanziario	37.139	40.610
Totale (a + b + c)	39.236	42.665

Per quanto riguarda l'ammortamento finanziario si fa rinvio a quanto esposto a commento della voce "Immobilizzazioni materiali reversibili".

La voce "Svalutazione dei crediti" ammonta a 203 migliaia di euro (224 migliaia di euro nel precedente esercizio).

Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie di consumo e merci.

Nessuna variazione rilevata nel corso dell'anno (negativo per 1 migliaio di euro nel precedente esercizio).

Accantonamenti per rischi.

Tale voce, di importo complessivo pari a 369 migliaia di euro (16 migliaia di euro nel precedente esercizio), rileva oltre ai sopravvenuti oneri presunti conseguenti alla richiesta di rimborso delle somme derivanti dalle statuizioni della Corte di Cassazione in relazione alle spese giudiziarie dei gradi precedenti inerenti le cause "altezze gallerie" e riflette la migliore stima sulla base degli elementi a disposizione, l'iscrizione di ulteriori accantonamenti per la maggior parte relativi a rischi probabili relativi al mancato versamento del Canone per l'occupazione permanente di spazi e aree pubbliche da parte del comune di Rivoli per un importo pari a 260 migliaia e per possibili oneri derivanti dal mancato rispetto dei vincoli per l'anno 2020 delle società iscritte "nell' "Elenco ISTAT delle Amministrazioni Pubbliche" per 95 migliaia di euro. Gli stanziamenti sono effettuati senza che possa ritenersi acquiescenza alle contestazioni da parte della Società che intende comunque far valere in ogni sede le proprie ragioni.

Altri accantonamenti

Tale voce risulta così composta:

Anno	2020	2019
a) Accantonamento al fondo spese di ripristino, sostituzione e manutenzione dei beni gratuitamente reversibili	28.957	28.753
b) Utilizzo del fondo spese di ripristino, sostituzione e manutenzione dei beni gratuitamente reversibili	(28.957)	(28.753)
c) Altri accantonamenti	-	-
Totale (a-b+c)	-	-

L'accantonamento al fondo spese di ripristino, sostituzione e manutenzione dei beni gratuitamente reversibili è stato effettuato con le modalità e finalità descritte nei criteri di valutazione alla voce "Immobilizzazioni materiali".

In particolare l'accantonamento dell'esercizio è stato effettuato nella misura tale da adeguare il valore del fondo alla previsione di sostenimento di tali spese. L'utilizzo è rappresentato dal totale degli interventi effettuati nell'anno pari a 28.957 migliaia di euro (28.753 migliaia di euro nell'esercizio precedente).

Oneri diversi di gestione

Tale voce è così composta:

Anno	2020	2019
Canone di concessione	1.134	1.367
Sovracanone legge 102/2009 (ex sovrapprezzi tariffari)	2.471	3.012
Canoni da sub-concessioni	26	28
Totale (a)	3.631	4.407
b) Altri oneri		
Imposte e tasse	325	279
Compensazione SFTRF	(227)	(292)
Contributi associativi	236	240
Spese di rappresentanza	15	35
Altri oneri di gestione	1.739	240
Totale (b)	2.088	502
Totale (a + b)	5.719	4.909

La voce "altri oneri diversi di gestione" è per la maggior parte composta:

- accordo transattivo stipulati nel corso del 2020 per un importo pari a 600 migliaia di euro;
- interessi e sanzioni per l'effetto dell'inapplicabilità per l'esercizio 2019 del contratto di consolidato fiscale con ANAS per un importo pari a 385 migliaia di euro;
- sopravvenienze passive per ricavi 2019 non riconosciuti dal committente TERNA/PISA per un importo pari a 500 migliaia di euro;

PROVENTI ED ONERI FINANZIARI

Proventi da partecipazioni.

Tale voce è così composta:

Anno	2020	2019
Proventi da imprese controllate	-	-
Proventi da imprese collegate	-	-
Proventi da imprese controllanti	-	-
Proventi da imprese sottoposte al controllo delle controllanti	-	-
Proventi da altre imprese	104	195
Totale	104	195

Sono relativi ai dividendi deliberati e pagati nell'esercizio da Sinelec S.p.A. per 104 migliaia di euro, tutti incassati nell'esercizio.

Altri proventi finanziari.

Gli altri proventi finanziari sono così composti:

Anno	2020	2019
d) Altri proventi		
- Interessi attivi da società controllate	2	1
- Proventi da imprese collegate	-	-
- Proventi da imprese controllanti	-	-
- Proventi da imprese sottoposte al controllo delle controllanti	-	-
- Interessi attivi bancari	3	5
- Altri	7	141
Totale d)	13	147

Interessi ed altri oneri finanziari

Tale voce risulta così composta:

Anno	2020	2019
Verso banche		
- Interessi su c/c e spese	28	66
- Interessi su finanziamenti a M/L termine	9.725	10.109
- Oneri su contratti di interest rate swap	5.842	6.293
- Oneri finanziari diversi	-	-
Totale verso banche a)	15.595	16.468
Verso altre imprese		
- Interessi verso imprese collegate	4	-
- Interessi diversi	35	-
Totale verso altre imprese b)	39	-
Totale (a+b)	15.634	16.468

Il decremento della voce "*interessi su finanziamenti a M/L termine*", 384 migliaia di euro, è ascrivibile essenzialmente ai minori oneri sostenuti a valere sul finanziamento CDP – BEI sottoscritto in data 27 novembre 2013, poiché già dal precedente esercizio la società ha cominciato a rimborsare detto finanziamento.

Il decremento della voce "*oneri su contratti di interest rate swap*", 451 migliaia di euro, è riconducibile all'aggiornamento dei nozionali dei contratti di *interest rate swap* così come previsto dal contratto di finanziamento con CDP e BEI e rappresenta il differenziale di tasso di interesse riconosciuto dalla Società alle controparti.

RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE

La voce rivalutazione partecipazioni – derivante dall'applicazione del metodo del patrimonio netto - che ammonta a 6.742 migliaia di euro, comprende la rivalutazione della partecipazione nelle società controllate: Sitalfa S.p.A. (per 2.196 migliaia di euro) Musinet Engineering S.p.A. (per 129 migliaia di euro) RO.S.S. S.r.l. (ex OK-Gol Srl) (per 227 migliaia di euro) e della collegata Transenergia S.p.A. (per 4.191 migliaia

di euro).

La voce svalutazione partecipazione, che ammonta a 568 migliaia di euro, rileva la svalutazione della partecipazione nelle società controllate: Tecnositaf S.p.A. (per 455 migliaia di euro); nelle società collegate: Consepi S.r.l. (113 migliaia di euro).

Imposte sul reddito dell'esercizio

Tale voce ammonta a 6.801 migliaia di euro (13.502 migliaia di euro nel precedente esercizio). Il carico impositivo è così composto:

- Imposte correnti: 7.618 migliaia di euro (14.301 migliaia di euro nel precedente esercizio);
- Imposte anticipate/differite: negative per 883 migliaia di euro (positive per 844 migliaia di euro nel precedente esercizio) comprensive del rigiro relativo ad imposte differite e anticipate stanziare in esercizi precedenti;
- Imposte relative agli esercizi precedenti positive per euro 1.700 migliaia (negative per 45 migliaia di euro nel precedente esercizio), in particolar modo dovute all'iscrizione del saldo per addizionale IRES 2019 richiesto a rimborso a seguito di apposito interpello che ha dichiarato non dovuta l'addizionale per i redditi derivanti dal Traforo.

In allegato alla presente Nota Integrativa sono riportati due prospetti nei quali sono indicate sia le differenze temporanee che hanno comportato la rilevazione delle soprammenzionate imposte differite/anticipate (Allegato n. 13) sia la riconciliazione tra l'aliquota fiscale "teorica" e quella "effettiva" (Allegato n. 14).

ALTRE INFORMAZIONI RICHIESTE DAL CODICE CIVILE

Di seguito sono riportate le informazioni relative: agli impegni assunti dalla Società; ai compensi spettanti agli amministratori e sindaci della società; ai corrispettivi riconosciuti alla società di revisione contabile; alle informazioni relative al fair value degli strumenti finanziari ai sensi del punto 1 lettere a/b *ter* dell'art. 2427 bis del codice civile; ai rapporti con imprese controllate, collegate, controllanti e imprese sottoposte al controllo di queste ultime; agli accordi non risultanti dallo Stato Patrimoniale e alle informazioni in merito alla società che redige il bilancio consolidato.

Impegni assunti dalla Società

Si evidenzia, in merito, quanto segue:

Fideiussioni concesse a favore di terzi.

Tale voce pari a 57,3 milioni di euro (57,2 milioni di euro a 31 dicembre 2019), include quanto di seguito:

- Fideiussione per un importo di 41 milioni di euro rilasciata dalla Società Reale Mutua di Assicurazioni a favore del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti a garanzia della buona esecuzione della gestione operativa della concessione relativa alla tratta, ai sensi dell'articolo 6.4 della vigente Convenzione. L'importo di tale fideiussione, inizialmente pari al 3% dell'ammontare complessivo dei costi operativi monetari previsti nel piano finanziario allegato alla citata convenzione, è svincolato, annualmente, per l'ammontare riguardante il pro – quota di pertinenza di ciascun esercizio della concessione.
- Fideiussione, pari a 8,2 milioni di euro, rilasciata per il tramite di Unicredit S.p.A., con la quale la Società si rende garante delle obbligazioni assunte dalla controllata Sitalfa S.p.A. nei confronti di Unicredit S.p.A. stessa.
- Fideiussione, pari a 1,7 milioni di euro, rilasciata per il tramite di Unicredit S.p.A., con la quale la Società si rende garante delle obbligazioni assunte dalla controllata Tecnositaf S.p.A. nei confronti di Unicredit S.p.A. stessa.
- Lettera di patronage, pari a 0,3 milioni di euro, rilasciata a favore di Credito Valtellinese S.c.p.A., con la quale la Società si rende garante delle obbligazioni assunte dalla controllata Tecnositaf S.p.A. nei confronti di Credito Valtellinese S.c.p.A. stessa.
- Fideiussione, pari a 1 milione di euro, rilasciata per il tramite di Unicredit S.p.A., con la quale la Società si rende garante delle obbligazioni assunte dalla controllata Musinet Engineering S.p.A. nei

confronti di Unicredit S.p.A. stessa.

- Fideiussione, pari a 157 migliaia di euro, rilasciata per il tramite di Banca d'Alba S.p.A., con la quale la Società si rende garante delle obbligazioni assunte dalla Consepi S.r.l, stessa.
- Lettera di patronage, pari a 0,3 milioni di euro, rilasciata a favore di Banca Regionale Europea (ora Ubi Banca S.p.A.), con la quale la Società si rende garante delle obbligazioni assunte dalla controllata RO.S.S. S.r.l. (ex Ok-Gol S.r.l.) nei confronti di Banca Regionale Europea (ora Ubi Banca S.p.A.) stessa.
- Lettera di patronage, pari a 1 milione di euro, rilasciata a favore di Banca Regionale Europea (ora Ubi Banca S.p.A.), con la quale la Società si rende garante delle obbligazioni assunte dalla controllata RO.S.S. S.r.l. (ex Ok-Gol S.r.l.) nei confronti di Banca Regionale Europea (ora Ubi Banca S.p.A.) stessa.
- Lettera di patronage, pari a 175 migliaia di euro, rilasciata a favore di Riva Banca S.c., con la quale la Società si rende garante delle obbligazioni assunte dalla collegata Consepi S.p.a. nei confronti di Riva Banca S.c. stessa.
- Fideiussione, pari a 9 migliaia di euro, rilasciata per il tramite di Unicredit S.p.A., a favore del Ministero delle Finanze Dipartimento delle Dogane e delle Imposte Indirette, a garanzia delle obbligazioni assunte dalla Società derivanti da imposte gravanti sul consumo di energia elettrica e sulle relative addizionali provinciali e comunali.
- Fideiussione, pari a 194 migliaia di euro, rilasciata per il tramite di Unicredit S.p.A., a favore della Regione Piemonte, a garanzia delle obbligazioni assunte dalla Società derivanti dalla regolare esecuzione dei lavori di sistemazione idrogeologica del Bacino della Dora Riparia.
- Fideiussione, pari a 6 migliaia di euro, rilasciata dalla società Lloyd Adriatico Gruppo Allianz, a favore della Provincia di Torino, a garanzia delle obbligazioni assunte dalla Società derivanti dalla variante alla concessione di derivazione d'acqua dal fiume Dora Riparia ad uso idroelettrico nel territorio dei comuni di Avigliana, S. Ambrogio e Villardora.
- Fideiussione, pari a 5 migliaia di euro, rilasciata da Liguria Società di Assicurazioni S.p.A., a favore della Provincia di Torino, a garanzia delle obbligazioni assunte dalla Società derivanti dalla concessione relativa alla condotta fognaria per lo smaltimento delle acque della piattaforma autostradale sul territorio di Villardora e S. Ambrogio.
- Fideiussione, pari a 50 migliaia di euro, rilasciata da Liguria Società di Assicurazioni S.p.A., a favore di Anas S.p.A., a garanzia delle obbligazioni assunte dalla Società derivanti da opere civili

relative alla condotta fognaria per lo smaltimento delle acque della piattaforma autostradale sul territorio di Savoulx – Bardonecchia.

- Fideiussione, pari a 22 migliaia di euro, rilasciata da Zurich International Italia S.p.A., a favore del Comune di Avigliana, a garanzia delle obbligazioni assunte dalla Società derivanti da opere relative alla coltivazione di cava presso Cascina Tossi sul territorio di Avigliana.
- Fideiussione, pari a 2 migliaia di euro, rilasciata da Zurich International Italia S.p.A., a favore della Provincia di Torino, a garanzia dell'esatto adempimento di tutte le norme prescritte per l'esecuzione dei lavori ed il ripristino dei luoghi oggetto della posa di condotta di acqua per l'alimentazione di una vasca di accumulo presso la S.P. 207 nel territorio di Mattie.
- Fideiussione, pari a 50 migliaia di euro, rilasciata da Liguria Società di Assicurazioni S.p.A., a favore di Anas S.p.A., a garanzia delle obbligazioni assunte dalla Società derivanti da opere relative alla costruzione di un tratto di variante con annessa rotatoria, compresi i relativi impianti, lungo la S.S. 25 nel territorio del Comune di Avigliana.
- Fideiussione, pari a 110 migliaia di euro, rilasciata da Liguria Società di Assicurazioni S.p.A., a favore del Comune di Giaglione, a garanzia delle obbligazioni assunte dalla Società derivanti da apposita convenzione stipulata tra le parti relativa all'impianto antincendio della galleria Giaglione.
- Fideiussione, pari a 99 migliaia di euro, rilasciata da Fondiaria – Sai S.p.A., a favore del Comune di Avigliana, a garanzia delle obbligazioni assunte dalla Società derivanti dallo smantellamento e rimozione dell'impianto idroelettrico di Villa Quagliotti.
- Fideiussione, pari a 38 migliaia di euro, rilasciata da Fondiaria – Sai S.p.A., a favore del Comune di S. Ambrogio, a garanzia delle obbligazioni assunte dalla Società derivanti dallo smantellamento e rimozione dell'impianto idroelettrico di Villa Quagliotti.
- Fideiussione, pari a 1,8 milioni di euro, rilasciata da Sace Bt S.p.A., a favore del Comune di Bardonecchia, a garanzia delle obbligazioni assunte dalla Società derivanti dalla realizzazione di un deposito provvisorio dello smarino proveniente dallo scavo della Galleria di Sicurezza in Frazione Melezet - Bardonecchia.
- Fideiussione, pari a 1,4 milioni di euro, rilasciata da Sace Bt S.p.A., a favore della Provincia di Torino, a garanzia delle obbligazioni assunte dalla Società derivanti dalla realizzazione di un deposito provvisorio dello smarino proveniente dallo scavo della Galleria di Sicurezza in Frazione Melezet – Bardonecchia.

Informazioni relative alla Legge n. 124/2017

Nel periodo in esame non si rilevano somme ricevute.

Impegni

Contratti di gestione della fluttuazione dei tassi di interesse.

La voce, pari a 205 milioni di euro (215 milioni di euro al 31 dicembre 2019), si riferisce ai contratti di “interest rate swap” stipulati dalla Società al fine di prevenire i rischi connessi alla fluttuazione dei tassi di interesse derivanti dai finanziamenti in essere; di seguito sono riportati i dati relativi al nozionale di riferimento dei contratti derivati in essere alla data del 31 dicembre 2020.

(Importi in migliaia di euro)

<i>Controparte</i>	<i>Durata contratto derivato</i>		<i>31-dic-20</i>
	<i>Dal</i>	<i>al</i>	<i>Nozionale di riferimento</i>
Unione di Banche Italiane	10/03/2014	15/06/2031	9.861
Unione di Banche Italiane	10/03/2014	15/06/2031	9.861
Unione di Banche Italiane	10/03/2014	15/06/2031	9.861
Unione di Banche Italiane	10/03/2014	15/06/2031	9.861
Unione di Banche Italiane	10/03/2014	15/06/2031	9.861
Mediobanca	10/03/2014	15/06/2031	31.226
Mediobanca	10/03/2014	15/06/2031	31.226
Mediobanca	10/03/2014	15/06/2031	31.226
Mediobanca	10/03/2014	15/06/2031	31.226
Mediobanca	10/03/2014	15/06/2031	31.226
		Totale	205.435

Compensi spettanti agli Amministratori e ai Sindaci della Società

L'ammontare cumulativo risulta essere il seguente:

Anno	2020	2019
Compensi ad Amministratori	290	251
Compensi ai Sindaci	115	114

La Società non ha rilasciato anticipazioni e crediti agli amministratori ed ai sindaci.

Corrispettivi riconosciuti alla società di revisione legale (ovvero al revisore legale)

Vengono di seguito dettagliati i corrispettivi di competenza dell'esercizio riconosciuti alla società di revisione EY S.p.A. a fronte delle prestazioni fornite.

Tipologia dei servizi	2020	2019
Servizi di revisione		
Revisione contabile bilancio d'esercizio	32	32
Revisione contabile bilancio consolidato	3	3
Revisione contabile limitata semestrale	3	3
Verifica regolare tenuta della contabilità	1	1
Totale	39	39

Inoltre, alla società di revisione sono stati conferiti i seguenti incarichi:

- procedura concordata in merito alla verifica del prospetto di calcolo del rapporto di "Solidità Patrimoniale" di cui alla convenzione di concessione in essere per 5,5 migliaia di euro.
- test di efficacia contratti derivati 15 migliaia di euro;

Informazioni relative al fair value degli strumenti finanziari

La Società in data 20 febbraio 2014 ha stipulato con Mediobanca S.p.A. e Unione di Banche Italiane S.p.A. contratti di "interest rate swap" al fine di coprire il rischio derivante dalla fluttuazione dei tassi di interesse relativi al finanziamento in essere con Cassa Depositi e Prestiti S.p.A. e Banca Europea per gli Investimenti per un importo residuo al 31/12/2020 di 258 milioni di euro al tasso variabile Euribor 6M/360 oltre spread con scadenza 15 giugno 2033.

Tali contratti, sono stati classificati come strumenti di copertura in quanto la relazione tra il derivato e l'oggetto della copertura (scadenza, importo delle rate) è formalmente documentata.

I contratti di "interest rate swap", relativi al finanziamento di cui sopra, consentono alla Società di garantirsi un tasso di interesse fisso medio pari al 3,7%.

Il nozionale dei contratti derivati si sta riducendo gradualmente nel tempo seguendo il profilo di ammortamento del debito sottostante relativo al finanziamento CDP – BEI, per poi azzerarsi 24 mesi prima della scadenza finale del finanziamento ovvero il 15 giugno 2031.

Il nozionale dei contratti derivati, alla data del 31 dicembre 2020, è pari a 205 milioni di euro.

Tali strumenti finanziari sono valutati al “fair value” e le variazioni degli stessi sono imputate integralmente in una specifica riserva di patrimonio netto.

Il “fair value” dei derivati è determinato attualizzando i flussi di cassa attesi, utilizzando la curva dei tassi di interesse di mercato alla data di riferimento.

Alla data del 31 dicembre 2020 il “fair value” degli strumenti finanziari di cui sopra risulta negativo per 38 milioni di euro al lordo delle imposte ed iscritto nell’apposito fondo.

Al 31 dicembre 2020, la quota residua del finanziamento che risulta coperta a tasso fisso, per mezzo dei contratti di “interest rate swap”, è pari all’80% circa.

Di seguito sono riportate le informazioni relative agli strumenti finanziari derivati sottoscritti dalla società.

(Importi in migliaia di euro)

Controparte	Durata contratto derivato		31-dic-20		Finanziamento di riferimento	
	Dal	Al	Nozionale di riferimento	Fair Value	Importo nominale	Durata
Unione di Banche Italiane	10/03/2014	15/06/2031	9.861	(1.581)	257.729	15/06/2033
Unione di Banche Italiane	10/03/2014	15/06/2031	9.861	(1.581)		
Unione di Banche Italiane	10/03/2014	15/06/2031	9.861	(1.581)		
Unione di Banche Italiane	10/03/2014	15/06/2031	9.861	(1.581)		
Unione di Banche Italiane	10/03/2014	15/06/2031	9.861	(1.581)		
Mediobanca	10/03/2014	15/06/2031	31.226	(5.007)		
Mediobanca	10/03/2014	15/06/2031	31.226	(5.007)		
Mediobanca	10/03/2014	15/06/2031	31.226	(5.007)		
Mediobanca	10/03/2014	15/06/2031	31.226	(5.007)		
Mediobanca	10/03/2014	15/06/2031	31.226	(5.007)		
		Totale	205.435	(32.939)		

Rapporti con imprese controllate, collegate, controllanti e imprese sottoposte al controllo di queste ultime

Le operazioni con “parti correlate” sono dettagliatamente riportate nell’apposita sezione della relazione sulla gestione; si precisa che le suddette operazioni sono state effettuate a normali condizioni di mercato e che, le stesse, sono realizzate sulla base di regole che ne assicurano la trasparenza nonché la correttezza sostanziale e procedurale. Si evidenzia, inoltre, che nell’Allegato 12 della presente Nota Integrativa sono altresì fornite, ai sensi dell’art. 19, comma 5 della legge n. 136 del 30 aprile 1999, le informazioni sui costi, sui ricavi e sugli investimenti concernenti le operazioni intercorse fra le società controllanti, le controllanti di queste ultime e le imprese controllate e collegate.

Accordi non risultanti dallo Stato Patrimoniale

La Società non ha sottoscritto accordi non risultanti dallo Stato Patrimoniale che possano avere un impatto significativo sulla situazione patrimoniale e finanziaria, nonché sul risultato economico della Società.

Informazioni in merito alla società che redige il bilancio consolidato

Per maggiori dettagli si rimanda a quanto contenuto nei criteri di valutazione della nota integrativa paragrafo “Informativa redazione bilancio per modifica assetti proprietari”.

Attività di direzione e coordinamento

La Società non è soggetta ad attività di direzione e coordinamento di cui all'articolo 2497 del Codice Civile.

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

In data 13 febbraio 2021, si è verificato un incidente sulla carreggiata nord dell'autostrada A32 Torino-Bardonecchia, sul viadotto Rio Ponté, tra le gallerie Cels e Serre La Voute.

L'incidente ha avuto come evento iniziale l'impatto contro le barriere di sicurezza di un veicolo leggero, isolato, che è andato in testa-coda, senza tuttavia causare conseguenze negative per l'autista che è rimasto illeso. Per circa due minuti e mezzo dopo questo primo impatto, sono regolarmente transitati, sulla corsia di marcia rimasta libera, a velocità decisamente rallentata, n. 24 veicoli leggeri e n. 2 veicoli pesanti.

A causa però del rallentamento provocato dai veicoli in transito in prossimità della prima autovettura ferma, i successivi veicoli che sono sopraggiunti, si sono tamponati a catena, occludendo completamente la carreggiata.

Fin dalla notte antecedente l'evento, era attivo il servizio di prevenzione antigeliva, con passaggi regolari in A32, nel rispetto delle previsioni meteorologiche conosciute.

Nell'incidente hanno purtroppo trovato la morte due persone e numerosi utenti hanno riportato lesioni gravi.

Proposta di destinazione dell'utile di esercizio

Il bilancio che sottoponiamo alla Vostra approvazione chiude con un utile netto di 25.714.758 che vi proponiamo di ripartire, anche nel rispetto dei vincoli del contratto di finanziamento come segue:

- € 6.742.965 alla "Riserva da rivalutazione delle partecipazioni ex art. 2426 c.c.";
- € 20.000 alla "Riserva vincolata per sanzioni" per effetto di quanto disposto dal MIT con nota prot. 24423 del 5 ottobre 2020;
- il residuo pari a € 18.951.791 alla "riserva straordinaria".

Allegati

Gli allegati che seguono contengono informazioni aggiuntive rispetto a quelle esposte nella Nota Integrativa, della quale costituiscono parte integrante:

1. Prospetto delle variazioni nei conti delle Immobilizzazioni Immateriali.
2. Prospetto delle variazioni nei conti delle Immobilizzazioni Materiali.
- 2-a Prospetto delle variazioni nei conti delle Immobilizzazioni Materiali Reversibili T4.
- 2-b Prospetto delle variazioni nei conti delle Immobilizzazioni Materiali Reversibili A32.
- 2-c Dettaglio delle variazioni delle immobilizzazioni reversibili (richiesto dall'ANAS).
3. Prospetto delle rivalutazioni monetarie relative alle Immobilizzazioni Materiali.
4. Prospetto delle variazioni nei conti delle Immobilizzazioni Finanziarie
5. Prospetti delle variazioni nei conti delle Partecipazioni.
6. Elenco delle Partecipazioni possedute alla data di chiusura dell'esercizio.
7. Prospetto delle variazioni nei conti di patrimonio netto per gli esercizi chiusi al 31.12.2019 e 2020.
- 7-b Prospetto relativo a natura, possibilità di utilizzazione e distribuibilità delle voci di Patrimonio Netto al 31 dicembre 2020 e loro utilizzazione dal 31 dicembre 2019 al 31 dicembre 2018.
8. Prospetto di dettaglio dei Finanziamenti a medio – lungo termine.
9. Prospetto dei dati mensili del traffico pagante autostrada (Delibera C.I.P.E. 21/12/1995).
10. Prospetto dei dati km percorsi per classi di veicoli.
11. Prospetto dei dati di traffico per classi di veicoli.
12. Prospetto relativo ai costi, ricavi ed investimenti concernenti le operazioni fra la società controllante, la controllante di quest'ultima, le imprese controllate, collegate e altre parti correlate.
13. Prospetto di determinazione delle imposte differite/anticipate al 31.12.2020 ed al 31.12. 2019.

14. Prospetto di riconciliazione tra onere fiscale teorico e onere fiscale effettivo al 31.12.2020 ed al 31.12.2019.
15. Conto Economico dell'esercizio per centri di imputazione.
16. Prospetto movimentazione della riserva di fair value degli strumenti finanziari.

Susa, 25 marzo 2021

Per il Consiglio di Amministrazione

Il Presidente

(Sebastiano Gallina)

ALLEGATI

Prospetto delle variazioni nei conti delle "immobilizzazioni immateriali" (importi in migliaia di Euro)

Descrizione	Situazione iniziale		Movimenti dell'esercizio			Situazione Finale		
	Costo rivalutaz. storico	Fondi (Svalutaz.) Ammort.)	Acquisiz. iniziate	Riclassificazioni (Cstorico / F.ammort.)	Storno del f.do ammort. ripristini	Costo Rivalutaz. Storico	Fondi (Svalutaz.) Ammort.)	Saldo finale
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili								
- Software	3.651	0 (3.314)	0	244 470	(127) (301)	4.238	0 (3.615)	0 623
Immobilizzazioni in corso ed acconti	2.805	0 (1)	0 2.804	1.362 (470)		3.657	0 (1)	0 3.696
Altre immobilizzazioni immateriali	89	0 (6)	0 83		(3)	89	0 (9)	0 80
- Spese incrementative	1.273	0 (679)	0 594		(19)	1.273	0 (698)	0 575
- Collegamento stradale piazza-le-SS. 335	1.839	(568)	1.271		(135)	1.839	(703)	1.136
- Linea diretta CDP	1.848	(586)	1.262		(133)	1.848	(719)	1.129
- Linea diretta BE	1.506	(561)	945		(92)	1.506	(653)	853
- Linea altri investimenti CDP	42.338	0 (21.470)	0 20.868		(672)	42.338	0 (22.142)	0 20.196
- Spese generali 8% autostrada	41.034	0 (24.236)	0 16.798		(541)	41.034	0 (24.777)	0 16.257
- Oneri finanziari autostrada								
Totale	89.927	0 (48.106)	0 41.821	0 0 0 0	0 (1.592)	0 89.927	0 (49.701)	0 40.226
Totale	96.383	0 (51.421)	0 44.962	1.606 0 0 (127)	0 (1.893)	0 97.862	0 (53.317)	0 44.545

Prospetto delle variazioni nei conti delle immobilizzazioni materiali (importi in migliaia di Euro)

Descrizione	Situazione iniziale		Movimenti dell'esercizio			Situazione finale						
	Costo storico	Rivalutaz. (Fondi Ammort.)	Saldo iniziale	Acquisizioni	Riclassificazioni Costorico (Fammort.)	Storno dei fido ammort. (Disinvest.)	Quota di (Svalutaz./Ripristini)	Costo Storico	Rivalutaz. (Fondi Ammort.)	Saldo finale		
1) Terreni e fabbricati	2.428	479	0	1.690			(48)	2.428	479	0	1.642	
2) Impianti e Macchinari	708	0	0	1.16	15		(39)	723	0	(631)	0	92
3) Attrezzature industriali e commerciali	28	0	0	1			(1)	28	0	(28)	0	0
4) Altri beni materiali	2.240	0	0	246	46		(114)	2.286	0	(2.108)	0	178
5) Immobilizzazioni in corso e accenti beni non reversibili	910	0	0	910	85			995	0	0	0	995
Totale immobilizzazioni non reversibili	6.314	479	0	2.963	146	0	0	6.460	479	(4.052)	0	2.907
6) Immobilizzazioni in corso e accenti beni gratuitamente reversibili	425.890	0	0	425.890	57.931	(1.166)	(1.014)	481.641	0	0	0	481.641
Fido contributi in c/capitale	0	0	0	(24.944)				0	0	(28.851)	0	(28.851)
Anticipi	4.302	0	0	4.302	1.584	(217)	(12)	5.657	0	0	0	5.657
Totale voce 6)	490.192	0	0	405.248	59.515	(1.383)	(1.026)	487.298	0	(28.851)	0	458.447
7) Beni gratuitamente reversibili	2.454.135	22.726	0	2.476.861	2.570	1.383	(108)	2.457.985	22.726	0	0	2.480.711
Corpo amministrativo e Tatrofo	477.043	0	0	477.043				477.043	0	0	0	477.043
Oneri finanziari				(499.314)						(536.454)		(536.454)
Fido ammortamento finanziario	11.474	0	0	(1.332.179)			(37.140)	11.474	0	(1.343.653)	0	(1.332.179)
Fido contributi in c/capitale	0	0	0	(68.415)				0	0	(68.415)	0	(68.415)
Fido accantonamento tariffa TA												
Totale voce 7)	2.942.652	22.726	0	1.053.996	2.570	1.383	0	2.946.502	22.726	(1.948.522)	0	1.020.706
Totale beni gratuitamente reversibili	3.372.844	22.726	0	1.459.244	62.085	0	(1.129)	3.493.800	22.726	(1.977.378)	0	1.479.153
Totale	3.379.158	23.205	0	1.462.207	62.231	0	(1.129)	3.440.280	23.205	(1.981.405)	0	1.482.080

Prospetto delle variazioni nei conti delle immobilizzazioni materiali reversibili T4 (importi in migliaia di Euro)

Allegato 2a

Descrizione	Situazione iniziale		Movimenti dell'esercizio			Situazione Finale					
	Costo storico	Rivalutaz. (Svalutaz. Ammort.)	Saldo iniziale	Acquisizioni	Riclassificazioni Costorico (F.a.ammort.)	(Disinvest. fido ammort. ammort.)	Quota di (svalutaz./Ripristini)	Costo Storico	Rivalutaz. (Svalutaz. Ammort.)	Saldo finale	
1) Terreni e Fabbricati	83.711	20.806	0	0	104.517	314	939	84.964	20.806	0	105.770
2) Impianti e Macchinari	44.518	1.733	0	0	46.251	165	28	44.711	1.733	0	46.444
3) Attrezzature industriali e commerciali	415	0	0	0	416	5		421	0	0	421
4) Altri beni materiali	(2.648)	61	0	0	(2.587)	326	(103)	(2.425)	61	0	(2.364)
Totale	125.997	22.600	0	0	148.597	810	967	127.671	22.600	0	150.271
5) Immobilizzazioni in corso e acconti	222.020	0	0	0	222.020	20.698	212	242.868	0	0	242.868
Progettazioni, opere di sicurezza	50.518	0	0	0	50.518	10.893		61.411	0	0	61.411
Oneri finanziari capitalizzati	36.657	0	0	0	36.657	6.171	(967)	41.861	0	0	41.861
Ristrutturazione rifugi, laboratori, cabine esazione, centrale termica e prozetti	4.273	0	0	0	4.273	(212)		4.061	0	0	(20.347)
Contributo acconti	313.468	0	0	0	293.121	37.762	(967)	350.201	0	0	329.854
Totale	98.247	0	0	0	90.832	0	(7.415)	98.247	0	(7.415)	90.832
Oneri finanziari	0	0	0	0	0			0	0	0	0
Fido ammortamento finanziario	(131.475)	0	0	0	(131.475)			(138.791)	0	0	(138.791)
Fido Contributi in c/capitale	0	0	0	0	0		(7.316)	0	0	0	(20.658)
Fido acc.to tariffa T4	0	0	0	0	0			0	0	0	(68.415)
Totale	98.247	0	0	0	(129.716)	0	0	98.247	0	(235.279)	0
Totale	537.712	22.600	0	0	312.002	38.572	0	576.119	22.600	(255.626)	0
											343.093

Prospetto delle variazioni nei conti delle immobilizzazioni materiali reversibili A32 (importi in migliaia di Euro)

Descrizione	Situazione iniziale			Movimenti dell'esercizio			Situazione Finale			
	Costo storico	Fondi (Svalutaz.) Ammort.)		Acquisizioni	Riclassificazioni (Fammort.)	Storno del fido amm.to ammort.)	Rivalutaz. Storico	Fondi (Svalutaz.) Ammort.)		Saldo finale
		Rivalutaz.	Saldo iniziale					Costo Storico	Rivalutaz.	
1) Terreni e fabbricati	2.109.122	126	0	521	416		2.104.059	126	0	2.104.185
2) Impianti e Macchinari	193.648	0	0	777			194.425	0	0	194.425
3) Attrezzature industriali e commerciali	817	0	0	10			827	0	0	827
4) Altri beni materiali	30.547	0	0	452			30.999	0	0	30.999
Totale	2.528.134	126	0	1.760	416	0	2.530.510	126	0	2.530.486
5) Immobilizzazioni in corso e accenti										
Terreni e fabbricati	137	0	0				137	0	0	137
Impianti e macchinari	59.616	0	0	16.563	(411)	(951)	74.817	0	0	74.817
Altre opere complementari	32.639	0	0				32.639	0	0	32.639
Spese varie e accenti	19.893	0	0	1.384	(5)	(12)	21.460	0	0	21.460
Totale	4.439	0	0	3.606			8.045	0	0	8.045
Contributo Teit	0	0	(4.399)	(3.607)			(3.607)	0	(4.399)	(8.006)
Contributo Imm A32	0	0	(197)	(300)			(300)	0	(197)	(497)
Totale	116.724	0	(4.396)	17.846	(416)	0	133.151	0	(4.596)	128.555
Oneri finanziari	378.796	0	0				378.796	0	(29.823)	348.973
Fido amm.to finanziario	0	0	(960.424)			(29.823)	0	0	(960.424)	(960.424)
Fido contributi in c/capitale	13.403	0	(1.324.924)				13.403	0	(1.324.924)	(1.311.521)
Totale	392.199	0	(1.685.348)	0	0	0	392.199	0	(1.715.171)	(1.322.972)
Totale	2.837.057	126	(1.685.944)	19.506	0	0	2.855.700	126	(1.719.767)	1.136.059

Dettaglio delle variazioni nei conti delle immobilizzazioni materiali reversibili richiesto dall' ANAS (importi in migliaia di Euro)

Descrizione	Situazione iniziale all' 1/1/2020			Movimenti dell'esercizio			Situazione Finale al 31/12/2020					
	Lavori	Somme a disposizione finanziarie	Oneri finanziari	Saldo iniziale	Lavori	Somme a disposizione finanziarie	Oneri finanziari	Totale	Lavori	Somme a disposizione finanziarie	Oneri finanziari	Saldo finale
art.2 della convenzione												
a) Circonvalazione di Oux, accesso a Seuze d'Oux collegamento A32	25.499	3.572	-	29.071	-	-	-	-	25.499	3.572	-	29.071
b) - Svincolo di Bardonecchia	15.631	1.605	-	17.236	-	-	-	-	15.631	1.605	-	17.236
- Realizzazione IV corsia nella tratta di adduzione al 74	115.090	14.219	-	129.309	-	-	-	-	115.090	14.219	-	129.309
c) Opere di manutenzione straordinaria riportate nel P.E.F. della Convenzione 2003'	312.478	64.107	50.520	427.105	27.036	5.844	-	32.880	339.514	69.951	50.520	459.985
d) Variante alla S.S.589 dei laghi di Avigliana (lotto b)	29.962	2.336	-	32.298	-	-	-	-	29.962	2.336	-	32.298
e) ulteriori lavori di manutenzione straordinaria	35.759	9.138	-	44.897	7.441	3.221	-	10.662	43.200	12.359	-	55.559
altre immobilizzazioni reversibili												
Altri investimenti	2.068.188	135.164	-	2.203.352	3.284	461	-	3.745	2.071.472	135.625	-	2.207.097
Oneri finanziari	-	-	477.043	477.043	-	-	10.893	10.893	-	-	487.936	487.936
Totale	2.602.607	230.141	527.563	3.360.311	37.761	9.526	10.893	58.180	2.640.368	239.667	538.456	3.418.491

Allegato 3

RIVALUTAZIONI MONETARIE RELATIVE ALLE "IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI" (importi in migliaia di Euro)

Legge di rivalutazione	Legge 19/3/1983 n.72		Legge 30/12/1991 n. 413		Totale (1+2)
	01/01/2014	Utilizzo	01/01/2014	Utilizzo	
		31/12/2014 (1)		31/12/2014 (2)	
Beni non reversibili					
. Terreni	2	2			2
. Stabili	56	56	421	421	477
Beni gratuitamente reversibili					
. Galleria ed annessi	21.607	21.607	117	117	21.724
. Automezzi	10	10			10
. Fabbricati	4	4	862	862	866
. Fabbricati A32	126	126			126
Totali	21.805	0	21.805	0	23.205

Prospetto delle variazioni nei conti delle immobilizzazioni finanziarie (importi in migliaia di Euro)

Allegato 4

Descrizione	Situazione iniziale		Incrementi	Movimenti dell'esercizio		Situazione finale	Costo Storico	Rivalutazioni Svalutazioni	Saldo finale	
	Costo storico	Rivalutazioni (Svalutazioni)		Costo Storico	Svalutazioni					Decrementi Rivalutazioni (Svalutazioni)
Partecipazioni										
Imprese controllate	6.822	29.973	(6.281)	30.514			6.822	32.525	(7.530)	31.817
Imprese collegate	7.423	974	(6.626)	1.771			7.423	5.165	(6.739)	5.849
Altre imprese	43	202	(202)	43			43	202	(202)	43
Totale	14.288	31.149	(13.109)	32.328	0	0	14.288	37.892	(14.471)	37.709
Crediti										
Verso controllate	1.373	0	0	2.599			956	0	0	956
Verso collegate	101	266	(260)	107		(417)	101	266	(260)	107
Verso altri	302	0	0	299		(45)	257	0	0	257
Totale	1.776	266	(260)	3.005	0	0	1.314	266	(260)	1.320
Altri Titoli	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Totale Imm. Finanziarie	16.064	31.415	(13.369)	35.333	0	0	15.602	38.158	(14.731)	39.029

Allegato 5

Prospetto delle variazioni nei conti delle Partecipazioni (Importi in migliaia di Euro)

Descrizione	Situazione iniziale		Movimenti dell'esercizio		Situazione finale		
	Costo Originario	Fondo Rivalutazioni Svalutazione	Acquisizioni/ Incrementi	Riclassific. costo storico svalutaz. Decrementi	Costo Svalutazioni Storico	Rivalutazioni	Saldo finale
CONTROLLATE							
Sitalia Spa	5.459	15.713	19.628		(29)	17.909	21.795
Musinet Engineering Spa	616	4.282	2.425			4.411	2.554
Ternostat Spa (consolidato)	645	6.461	7.106		(1.222)	6.461	5.884
OK-GOL Srl	102	3.209	1.355			3.436	1.582
Totale	6.822	29.665	30.514	0	(1.251)	32.217	31.815
COLLEGATE							
Consipi Spa	4.589	171	832			171	719
Transenergia Srl	1.037	449	939		(113)	4640	5.130
Edifrovacco 2 SRL	1	0	0			0	0
Totale	5.627	620	1.771	0	(113)	4811	5.849
ALTRE							
Sinelec Spa	26	0	26			0	26
Turismo Torino e Provincia	2	0	2			0	2
Consorzio Autostrade Italiane Energia	10	0	10			0	10
Consorzio Topix	5	0	5			0	5
Totale	43	0	43	0	0	0	43
Totale Partecipazioni	12.492	30.285	32.328	0	(1.364)	37.028	37.707

Elenco delle partecipazioni possedute al 31 dicembre 2020 (importi in migliaia di Euro)

Società/ Partecipata	Tipologia	Sede Legale	Capitale Sociale	Numero azioni/ quote	Patrimonio Netto risultante dal bilancio di esercizio	Risultato di esercizio	Def di bilancio al	N. azioni/ quote possedute	Percentuale di possesto	Valore di iscrizione in bilancio	Valutazione secondo il metodo del P. Netto (Art. 2426 n. 4 del c.c.)
Stalifa Spa	Controlata	Bruzolo - Via Lago 11	520	520.000	21.795	2.196	2020	520.000	100,00	21.795	21.795
Mushnet Engineering Spa	Controlata	Torino - C.so Svizzera, 185	520	1.000.000	2.555	129	2020	520.000	100,00	2.555	2.555
Tecnosist Spa (consolidato)	Controlata	Torino - C.so Svizzera, 185	520	520.000	5.884	(455)	2020	520.000	100,00	5.884	5.884
OK-GDL SH	Controlata	Susa - Frazione San Giuliano, 2	100	1	1.582	227	2020	1	100,00	1.582	1.582
Totale (a)										31.816	31.816
Consepi Srl	Collegata	Susa - Fraz. Tredueni, 12	1.788	5	1.452	(294)	2019	1	49,10	718	718
Transenergia Srl	Collegata	Torino - Via Benvenuto, 22	1.023	1.022.661	10.261	8.375	2020	511.930	50	5.131	5.131
Edi Inveco 2 SH in liquidazione	Collegata	Torino - Via Moschina, 2	45,9	45.900	(585)	(25)	2019	9.180	20	0	0
Totale (b)										5.849	5.849
Sinlec Spa	Altre	Tortona - S.S. 211 Loc. S. Guglielmo, 3/13	7.983	1.476.687	43.699	6.657	2019	15.951	1,08	26	26
Turismo Torino e Provincia	Altre	Torino - Via Maria Vittoria 19	885	1.673	1.995	1	2019	5	0,29	9	9
Consorzio Autostrade Italiane Energia	Altre	Roma - Via Bergamini, 50	115	100	114	(1)	2020	8	8,00	10	10
Consorzio Topix	Altre	Torino - Via Maria Vittoria 38	1.499	320	2.185	58	2020	1	0,31	5	5
Totale (c)										44	44
Totale (a+b+c)										37.709	37.709

Allegato 7

Prospetto delle variazioni nei conti di Patrimonio Netto per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2019 e 2020 (importi in migliaia di Euro)

Descrizione delle variazioni	CAPITALE SOCIALE	RISERVA SOVRAPPREZZO	RISERVE DI RIVALUTAZIONE	RISERVA LEGALE	RISERVE STATUTARIE	ALTRE RISERVE	RISERVA COPERTURA FLUSSI	UTILI (PERDITE) A NUOVO	RISULTATO D'ESERCIZIO	DISTRIBUZIONE DIVIDENDI	TOTALE
Movimenti 2019											
SALDI AL 31 DICEMBRE 2018	65.016	0	0	15.442	0	269.188	(23.347)	0	33.174		359.473
Con delibera dell'assemblea degli azionisti del 17/05/2019 in sede di destinazione dell'utile si sono incrementate: la "Riserva non distribuita da rivalutazione delle partecipazioni ex art. 2426 n. 4", la "Riserva legale" e la "Riserva vincolata per sanzioni e penali", portando il residuo a costituzione della "Riserva straordinaria".				1.659		31.515			(33.174)		0
Variazione riserva valutazione partecipazioni a seguito recepimento riserva di traduzione di società controllate.						297					297
Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi (*)						10	611				611
Riserva Vincolata per sanzioni											10
Utile dell'esercizio									32.835		32.835
SALDI AL 31 DICEMBRE 2019	65.016	0	0	17.101	0	301.010	(22.736)	0	32.835		383.226
Movimenti 2020											
Con delibera dell'assemblea degli azionisti del 17/05/2020 in sede di destinazione dell'utile si sono incrementate: la "Riserva non distribuita da rivalutazione delle partecipazioni ex art. 2426 n. 4", la "Riserva legale" e la "Riserva vincolata per sanzioni e penali", portando il residuo a costituzione della "Riserva straordinaria".				1.642		31.193			(32.835)		0
Variazione riserva valutazione partecipazioni a seguito recepimento riserva di traduzione di società controllate.						(796)					(796)
Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi (*)											(5.937)
Riserva Vincolata per sanzioni											0
Utile dell'esercizio						331.407	(28.673)	0	25.715		25.715
SALDI AL 31 DICEMBRE 2020	65.016	0	0	18.743	0	331.407	(28.673)	0	25.715		412.208

(*) a seguito recepimento delle disposizioni previste dal D.Lgs. 139/2015

Natura, possibilità di utilizzazione e distribuitività delle voci di Patrimonio Netto al 31 dicembre 2020 e loro utilizzazione dal 31.12.2019 al 31.12.2018

Natura e descrizione delle voci di Patrimonio Netto	Importo al 31/12/2020	Possibilità di utilizzazione (2)	Quota disponibile	Ridollo delle utilizzazioni effettuate nei tre esercizi		
				Per copertura perdite di capitale	Per aumento di capitale	Per altre ragioni
Capitale sociale	65.016.000					
Reserve di capitale						
Reserve di utili						
Riserva legale	18.743.064	B,C	18.743.064			
Riserva da valutazione delle partecipazioni con il metodo del Patrimonio Netto	28.976.781	B	28.976.781			
Riserva straordinaria	292.039.941	A, B, C	292.039.941			
Riserva straordinaria vincolata per differenze su manutenzioni	10.480.000	D				
Riserva vincolata per sanzioni e penali	10.000	D				
Utili portati a nuovo		A, B, C				
Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi (*)	(28.672.682)					
Totale			389.759.786	0	0	0

Residua quota distribuita

389.759.786

Legende:

- A: per aumento di capitale;
 - B: per copertura perdite (eccedente il disposto dell'art.2430 cc per 4.097.800 che risultano libere per distribuzione ai soci);
 - C: per distribuzione ai soci;
 - D: riserva indisponibile
- (*) Costituita a seguito recepimento delle disposizioni previste dal D.Lgs. 139/2015

FINANZIAMENTI A MEDIO - LUNGO TERMINE AL 31 DICEMBRE 2020
(in migliaia di euro)

Ente concedente	Totale debito residuo	Debito residuo	
		a breve	a lungo
Finanziamento CDP	166.216	6.622	159.595
Finanziamento BEI	91.513	3.646	87.867
TOTALE GENERALE	257.729	10.267	247.462

DATI MENSILI DEL TRAFFICO PAGANTE A32 (Delibera C.I.P.E. 21/12/1995)		Allegato 9	
TRAFFICO LEGGERO (km percorsi)			
Mese	2018	2019	2020
Gennaio	22.757.176	21.329.150	25.296.767
Febbraio	19.678.213	19.992.246	21.209.641
Marzo	20.281.619	21.171.972	8.290.351
Aprile	18.168.324	16.448.066	1.610.602
Maggio	15.329.737	13.377.598	7.761.516
Giugno	16.893.014	19.459.910	15.382.502
Luglio	28.157.873	27.264.762	25.186.049
Agosto	32.977.426	32.443.641	29.397.852
Settembre	17.506.576	16.476.200	14.908.388
Ottobre	14.414.444	14.263.574	12.287.782
Novembre	13.331.754	13.258.015	6.530.873
Dicembre	21.535.930	22.915.896	10.729.334
TOTALE	241.032.086	238.401.030	178.591.657
TRAFFICO PESANTE (km percorsi)			
Mese	2018	2019	2020
Gennaio	7.743.439	8.049.459	8.028.146
Febbraio	7.707.881	7.919.713	8.073.267
Marzo	8.807.969	8.514.923	6.274.399
Aprile	8.397.415	7.900.449	3.907.258
Maggio	8.700.005	8.329.787	5.810.790
Giugno	8.990.958	8.703.979	7.411.375
Luglio	9.647.237	10.252.594	9.096.127
Agosto	7.660.117	7.418.858	6.772.036
Settembre	8.124.836	8.433.511	8.270.727
Ottobre	8.733.399	8.691.103	8.395.803
Novembre	7.932.267	7.930.724	7.793.007
Dicembre	6.879.167	7.294.204	7.171.158
TOTALE	99.324.690	99.439.304	87.004.093
TRAFFICO TOTALE (km percorsi)			
Mese	2018	2019	2020
Gennaio	30.500.615	29.378.609	33.324.913
Febbraio	27.386.094	27.911.959	29.282.908
Marzo	29.089.588	29.686.895	14.564.750
Aprile	26.565.739	24.348.515	5.517.860
Maggio	24.029.742	21.707.385	13.572.306
Giugno	25.883.972	28.163.889	22.793.877
Luglio	37.805.110	37.517.356	34.282.176
Agosto	40.637.543	39.862.499	36.169.888
Settembre	25.631.412	24.909.711	23.179.115
Ottobre	23.147.843	22.954.677	20.683.585
Novembre	21.264.021	21.188.739	14.323.880
Dicembre	28.415.097	30.210.100	17.900.492
TOTALE	340.356.776	337.840.334	265.595.750

Km percorsi per classi di veicoli

Mese	A		B		3		4		5		Totale	
	2020	2019	2020	2019	2020	2019	2020	2019	2020	2019	2020	2019
Gennaio	25.296.767	21.329.150	2.534.065	2.389.707	241.970	210.879	370.489	341.826	4.881.672	5.107.047	33.324.913	29.378.609
Febbraio	21.209.641	19.992.246	2.379.162	2.216.764	262.571	223.449	378.736	326.439	5.052.798	5.153.061	29.282.908	27.911.959
Marzo	8.290.351	21.171.972	1.224.466	2.482.189	117.385	236.961	262.244	362.855	4.670.304	5.432.918	14.564.750	29.686.895
Aprile	1.610.602	16.448.066	633.220	2.229.099	60.373	216.917	133.518	347.014	3.080.147	5.107.419	5.517.860	24.348.515
Maggio	7.761.516	13.377.598	1.329.693	2.284.555	131.462	275.265	270.265	380.587	4.079.370	5.389.580	13.572.306	21.707.385
Giugno	15.382.502	19.459.910	1.978.693	2.692.875	192.524	340.769	331.001	403.725	4.909.157	5.266.610	22.793.877	28.163.889
Luglio	25.186.049	27.264.762	2.851.567	3.332.347	316.562	442.087	421.697	526.454	5.506.301	5.951.706	34.282.176	37.517.356
Agosto	29.397.852	32.443.641	2.467.759	3.111.968	287.021	406.102	272.205	253.961	3.745.051	3.646.807	36.169.888	39.862.499
Settembre	14.908.388	16.476.200	2.240.568	2.493.612	234.079	304.594	400.451	416.384	5.395.629	5.218.921	23.179.115	24.909.711
Ottobre	12.287.782	14.263.574	2.233.918	2.470.630	198.491	258.025	489.693	457.994	5.523.701	5.504.454	20.683.585	22.954.677
Novembre	6.530.873	13.258.015	1.906.740	2.136.445	143.572	209.463	444.145	422.697	5.298.550	5.162.119	14.323.880	21.188.739
Dicembre	10.729.334	22.915.896	1.893.606	2.375.600	134.548	204.055	453.659	378.803	4.689.345	4.335.746	17.900.492	30.210.100
Totale	178.591.657	238.401.030	23.673.457	30.215.591	2.320.508	3.328.566	4.178.103	4.618.759	56.882.025	61.276.588	265.595.750	337.840.334

DATI DI TRAFFICO PER CLASSE DI VEICOLI

Allegato 11

Transiti per classe di veicoli totali A32

Classe	2020	2019	Variazioni	
			Numero	%
A	4.537.396	6.023.213	(1.485.817)	-24,67
Traffico leggero	4.537.396	6.023.213	(1.485.817)	-24,67
B	663.749	806.892	(143.143)	-17,74
3	59.331	83.836	(24.505)	-29,23
4	101.584	112.668	(11.084)	-9,84
5	1.379.391	1.488.493	(109.102)	-7,33
Traffico pesante	2.204.055	2.491.889	(287.834)	-11,55
TOTALE	6.741.451	8.515.102	(1.773.651)	-20,83

km percorsi per classe di veicoli

Classe	2020	2019	Variazioni	
			Numero	%
A	178.591.657	238.401.030	(59.809.373)	-25,09
Traffico leggero	178.591.657	238.401.030	(59.809.373)	-25,09
B	23.673.457	30.215.591	(6.542.134)	-21,65
3	2.320.508	3.328.566	(1.008.058)	-30,29
4	4.178.103	4.618.759	(440.656)	-9,54
5	56.832.025	61.276.388	(4.444.363)	-7,25
Traffico pesante	87.004.093	99.439.304	(12.435.211)	-12,51
TOTALE	265.595.750	337.840.334	(72.244.584)	-21,38

Percorsi in km ed introiti traffico leggero e pesante e confronto con il 2019

Traffico	km percorsi				Variazioni %
	2020		2019		
Leggero	178.591.657	67,24%	238.401.030	70,57%	-25,09%
Pesante	87.004.093	32,76%	99.439.304	29,43%	-12,51%
TOTALE	265.595.750	100%	337.840.334	100%	-21,38%

km forfettari traffico leggero e pesante e confronto con il 2019 - barriera di Bruere - Ativa

Traffico	km percorsi				Variazioni %
	2020		2019		
Leggero	17.242.318	88,30%	22.981.103	89,41%	-24,97%
Pesante	2.283.747	11,70%	2.720.773	10,59%	-16,06%
TOTALE	19.526.065	100%	25.701.875	100%	-24,03%

Ricavi da pedaggio
migliaia di Euro

Traffico	Introiti di competenza della Società al netto di IVA e sovrapprezzi/sovraccanone				Variazioni %
	2020		2019		
Leggero	21.720	46,57%	28.744	50,91%	-24,44%
Pesante	24.918	53,43%	27.714	49,09%	-10,09%
TOTALE	46.638	100%	56.458	100%	-17,39%

migliaia di Euro

	2020	2019
Ricavi lordi da pedaggio netto IVA	49.109	59.470
Sovracanone ex art. 19, c. 19 bis L. 102/2009 (1)	(2.471)	(3.012)
Introiti di competenza della Società al netto di IVA e sovrapprezzi/sovraccanone	46.638	56.458

(1) Ha sostituito l'ex "sovrapprezzo tariffario" con decorrenza dal 6 agosto 2009

**COSTI, RICAVI ED INVESTIMENTI CONCERNENTI LE OPERAZIONI INTERCORSE FRA LE SOCIETA' CONTROLLANTI,
LE CONTROLLANTI DI QUESTE ULTIME E LE IMPRESE CONTROLLATE E COLLEGATE
(Art. 19 comma 5 della legge n.136 del 30/4/99)**

31/12/2020

Di seguito sono dettagliati i principali costi, ricavi ed investimenti relativi alle operazioni intercorse con le società della SitaF:

a) Operazioni effettuate da società controllate e collegate nei confronti della SITA F S.p.A.:

<u>Denominazione società</u>	<u>Tipologia di operazione effettuata</u>	<u>Importo</u> (in migliaia di Euro)
SITALFA S.p.A.	Galleria di servizio e Interventi per la sicurezza del Traforo	579
	Adeguamento opere civili a Impianti A32	12.650
	Interventi su fabbricati, cabina Impianti energia, telegestione e antincendio	1.023
	Totale (1)	14.252
	Manutenzione opere civili e Impianti A32	17.396
	Altri servizi	153
Costi per forniture diverse	153	
Totale (2)	17.702	
TOTALE	31.954	
MUSINET Engineering S.p.A.	Progettazione, DL, espletamento funzioni L. 81/2008, assistenza tecnica: Adeguamento Impianti e Opere civili delle gallerie	427
	Adeguamento Impianti e Opere civili corpo autostradale, rilevati e viadotti	3.478
	Galleria di servizio e Interventi per la sicurezza del Traforo	533
	Opere fabbr. T4	267
	Attività di supporto alla predisposizione documentazione Ingegneristica per Enti e Piani Sicurezza	
	Totale (1)	4.705
Progettazione, DL, espletamento funzioni L. 81/2008, assistenza tecnica: Manutenzione opere civili e Impianti A32	1.867	
Altri servizi	108	
Distacco personale	287	
Totale (2)	2.262	
TOTALE	6.967	
TECNOSITAF S.p.A.	Adeguamento Impianti e software - A32 - Sede - T4	527
	Impianti segnaletici, videosorveglianza, e impianti antincendio gallerie A32	5.399
	Galleria di servizio, Impianti, software e interventi per la sicurezza del Traforo	450
	Totale (1)	6.376
	Manutenzione sistemi Informativi - Sede - T4	439
	Manutenzione Impianti/piste pedaggio e sistemi Informativi - A32	4.383
Servizi e assistenza Impianti e sistemi Informativi - T4	5	
Totale (2)	4.827	
TOTALE	11.203	
OK-GOL Srl	Canterizzazione - guardiana e pronto intervento A32-T4 e galleria di Servizio Traforo	143
	Totale (1)	143
	Call Center Via Nord Ovest	99
	Aggiornamento siti e portali Web	93
	Installazione cantieri mobili e manutenzioni A32	3.238
	Distacco personale	41
Totale (2)	3.411	
TOTALE	3.554	
CONSEPI S.p.A.	Canone locazione porzione immobile e locazione guardiola	71
	Attività propedeutiche alla cessione ramo d'azienda Truck Station	4
Totale (2)	75	

Come già indicato nel paragrafo "Altre informazioni specifiche ai sensi dell'articolo 2428 del codice civile", della relazione sulla gestione, le operazioni sopraindicate sono state effettuate a normali condizioni di mercato secondo quanto previsto dall'art. 29 della vigente Convenzione.

In particolare:

Sitalfa: in base alla Convenzione, il prezzo degli appalti dei lavori affidati, incluse le prestazioni manutentive del corpo autostradale, è determinato utilizzando i valori risultanti dal più recente prezzario ANAS, con l'applicazione della media dei ribassi desunti da quelli comunicati dal Concedente MIT-DGVCA per categorie di lavori equivalenti.

Tecnositaf: in base alla Convenzione, il prezzo degli appalti dei lavori affidati, incluse le prestazioni manutentive degli impianti autostradali e del T4, è determinato utilizzando i valori risultanti dal più recente prezzario ANAS, con l'applicazione della media dei ribassi desunti da quelli comunicati dal Concedente MIT-DGVCA per categorie di lavori equivalenti. Per ciò che concerne il software, in mancanza di riferimenti di mercato, l'affidamento avviene sulla base di compensi stimati dal Responsabile di Commessa di SitaF.

Musinet: affidamento di progettazione e direzione lavori con un ribasso applicato rispetto alla tariffa professionale. Tale percentuale è desunta dalla media dei ribassi rilevati dall'OICE (Organismo Ingegneri Consulenti) nel periodo di riferimento. In alternativa l'importo della prestazione è stato determinato mediante l'applicazione di una percentuale calcolata rispetto all'importo lordo delle opere di riferimento, fermo restando il limite corrispondente a quanto riconosciuto alla concessionaria dal concedente ridotto di un punto percentuale.

OK-GOL: servizi di canterizzazione e guardiana affidati sulla base del prezzario ANAS vigente. Con riferimento agli altri servizi, sulla base di compensi valutati dal Responsabile di Commessa di SitaF.

(1) Capitalizzati nella voce "immobilizzazioni reversibili"

(2) Costi di esercizio

b) Operazioni effettuate dalla Sita S.p.A. nei confronti delle società controllate e collegate:

<u>Denominazione società</u>	<u>Tipologia di operazione effettuata</u>	<u>Importo</u> (in migliaia di Euro)
SITALEA S.p.A.	Distacco personale	79
	Ricavi da pedaggio	90
	Altri servizi	4
	Totale	173
MUSINET Engineering S.p.A.	Distacco personale	40
	Assicurazioni	12
	Locazione cavi di fibra ottica	43
	Locazione immobile	65
	Altri servizi	6
Totale	166	
TECNOSITAFS.p.A.	Distacco personale	529
	Assicurazioni	54
	Altri servizi	13
Totale	598	
OKGOL S.r.l.	Distacco personale	43
	Assistenza manageriale	112
	Veicoli in uso	18
	Assicurazioni e altri servizi	92
Totale	265	
Operazioni con altre parti correlate.		
<u>Denominazione società</u>	<u>Tipologia di operazione effettuata</u>	<u>Importo</u> (in migliaia di Euro)
ANAS S.p.A.	Canone concessione autostradale L.102/09	2.471
	Canone concessione autostradale art.1 c.1020 L.296/06	238
	Altri	87
	Canoni per occupazione e attraversamento Strade Statali	4
	Totale	2.800
A.T.I. Itinera S.p.A. - Razel - Bec S.n.S. - Mattioda Pierluc & Figli S.p.A.	T4 Traforo Autostrada del Frejus: lavori di costruzione della Galleria di Sicurezza, lotto 2, opere civili lato Italia. Lavori aggiudicati con gara ad evidenza pubblica in data 13/10/2010. Taglio soletta (atto complementare)	3.218
	Totale	4.168
ASTMS.p.A.	Canone relativo alla rassegna stampa di gruppo	2
	Distacco personale	155
Totale	157	
S.A.T.A.P. S.p.A.	Protocollo intesa società concessionarie COA (Centro Operativo Autostradale) Torino	14
	Gestione Transiti eccezionali	36
Totale	50	
S.I.N.A. S.p.A.	Campagna informativa all'utenza sulla sicurezza in galleria	12
	Rilevo delle caratteristiche di aderenza, prove materiali regolarità op.civili e pavimentazioni A32	33
	Rilevo delle gallerie autostradali sistema "Tunnel scanner system"	165
	Programma Software SIOS	6
	Altri servizi	51
Totale	267	
RFI Rete Ferroviaria Italiana, S.p.A.	Convenzioni interferenze e attraversamenti rete ferroviaria per lavori costruzione A32	3
Totale	3	
TELT Tunnel Eurapien Lyon Turin	Nuova linea ferroviaria Torino-Lione - Sezione internazionale - Parte comune italo francese -	607
Totale	607	

Prospetto di determinazione delle imposte differite/anticipate al 31 dicembre 2020 ed al 31 dicembre 2019

(Importi in migliaia di euro)

	31/12/2020		31/12/2019	
	Ammontare delle differenze temporanee	Effetto fiscale	Ammontare delle differenze temporanee	Effetto fiscale
Imposte anticipate:				
Componenti assoggettati ad imposte anticipate IRES:				
Spese di rappresentanza	2.152	516	2.151	516
Compensi amministratori, sindaci, società di revisione	70	17	39	9
Accantonamenti non deducibili	12.798	3.072	13.084	3.141
Interessi di mora fornitori	64	15	64	15
Eccedenza fondo ripristino, sostituzione e manutenzione	1.864	447	2.669	641
Tassazione anticipata su operazioni di hedging con effetto sul patrimonio netto	32.652	7.915	31.359	7.526
Altri	32	8	23	6
	49.632	11.990	49.389	11.854
Componenti assoggettati ad imposte anticipate IRAP:				
Spese di rappresentanza	0	0	0	0
Compensi sindaci, società di revisione	0	0	0	0
Eccedenza fondo ripristino, sostituzione e manutenzione	38.930	1.518	38.930	1.518
Costi progetto Alcotra - Interreg - Pre Emergencies	0	0	0	0
Altri	0	0	0	0
	38.930	1.518	38.930	1.518
Totale attività per imposte anticipate		13.508		13.372
Imposte differite:				
Componenti assoggettati ad imposte differite IRES:	0	0	0	0
	0	0	0	0
Componenti assoggettati ad imposte differite IRAP:	0	0	0	0
	0	0	0	0
Totale passività per imposte differite		0		0
Passività per imposte differite (attività per imposte anticipate) netta (a)		(13.508)		(13.372)
Attività per imposte anticipate attinenti a perdite fiscali dell'esercizio (b)		0		0
Attività per imposte anticipate attinenti a perdite fiscali dell'esercizio precedente (c)		0		0
Totale passività per imposte differite (attività per imposte anticipate) netta (a) - (b) - (c)		(13.508)		(13.372)
Passività per imposte differite (attività per imposte anticipate) al 31 dicembre 2020		(13.508)		
Passività per imposte differite (attività per imposte anticipate) al 31 dicembre 2019		(13.372)		
Variazione imposte 2019-2020		136		
Imposte anticipate (differite) contabilizzate nel conto economico dell'esercizio 2020		(253)		
Imposte anticipate (differite) contabilizzate nel PN 2020		(7.915)		
Le imposte differite/anticipate sono calcolate sulla base delle aliquote fiscali in vigore al momento nel quale è previsto il loro riversamento				

Prospetto di riconciliazione tra onere fiscale effettivo e onere fiscale teorico

IRES

Importi in migliaia di euro	2020		2019	
Risultato dell'esercizio ante imposte		32.516		46.337
Imposte sul reddito effettive	6.749	20,756%	11.035	23,814%
Minori imposte (rispetto all'aliquota teorica)				
- Minori imposte su dividendi	24	0,074%	51	0,110%
- Adeguamento partecipazioni con il metodo del "patrimonio netto"	1.618	4,976%	860	1,856%
- Allineamento all'quota al 27,50%			631	1,362%
- Altre variazioni in diminuzione	759	2,334%	751	1,621%
Maggiori imposte (rispetto all'aliquota teorica)				
- Oneri non deducibili	(367)	-1,129%	(497)	-1,073%
- Altre variazioni in aumento	(385)	-1,184%	(88)	-0,190%
- Allineamento all'quota al 24%	(594)	-1,827%		
Imposte sul reddito teoriche	7.804	24,000%	12.743	27,500%

IRAP

Importi in migliaia di euro	2020		2019	
Valore aggiunto (base imponibile IRAP)		60.613		82.867
Imposte sul reddito effettive	1.752	2,890%	2.421	2,922%
Minori imposte (rispetto all'aliquota teorica)				
- Personale distaccato presso terzi				
- Altre variazioni in diminuzione	685	1,130%	847	1,022%
Maggiori imposte (rispetto all'aliquota teorica)				
- Altre variazioni in aumento	(73)	-0,120%	(36)	-0,044%
Imposte sul reddito teoriche	2.364	3,900%	3.232	3,900%

CONTO ECONOMICO ESERCIZIO 2020

Alligato 15

(Importi in euro)

	Traforo	Autostrada	Società	Totale
A Valore della produzione				
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni:				
a) corrispettivi da pedaggio	78.439.419	49.108.756		127.548.175
b) altri ricavi	6.223	528.626		534.849
Totale	78.445.642	49.637.382	0	128.083.024
2) Variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti				0
3) Variazioni dei lavori in corso su ordinazione				10.893.426
4) Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	10.893.426			
5) Altri ricavi e proventi				
a) ricavi e proventi	7.106.388	5.897.368	797.618	13.801.374
b) contributi in conto esercizio		16.899		16.899
Totale	96.445.456	55.551.649	797.618	152.794.723
B Costi della produzione				
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	(71.923)	(282.890)	(110.964)	(465.777)
7) per servizi	(10.392.564)	(33.339.623)	(2.047.903)	(45.780.090)
8) per godimento di beni di terzi	(69.176)	(670.242)	(241.117)	(980.535)
9) per il personale				
a) salari e stipendi	(4.360.039)	(4.509.347)	(3.813.886)	(12.683.272)
b) oneri sociali	(1.352.969)	(1.419.166)	(1.227.065)	(3.999.200)
c) trattamento di fine rapporto	(285.257)	(294.521)	(248.036)	(827.814)
d) trattamento di quiescenza e simili	(6.404)	(9.377)	(18.160)	(33.941)
e) altri costi	(4.543)	(173.756)	(458.672)	(636.971)
Totale	(6.009.212)	(6.406.167)	(5.765.819)	(18.181.198)
10) Ammortamenti e svalutazioni				
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	(840.318)	(1.537.890)	(17.773)	(1.895.981)
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali				
- ammortamento immobilizzazioni tecniche			(201.395)	(201.395)
- ammortamento finanziario	(7.316.000)	(29.823.000)		(37.139.000)
Totale ammortamenti	(7.656.318)	(31.360.890)	(219.168)	(39.236.376)
c) altre svalutazioni delle immobilizzazioni				0
d) Svalutazione dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	(16.262)	(186.964)	(72)	(203.298)
Totale	(7.672.580)	(31.547.854)	(219.240)	(39.439.674)
11) Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci				0
12) Accantonamenti per rischi		(273.856)	(95.000)	(368.856)
13) Altri accantonamenti:				
a) accantonamento al fondo spese ripristino, sostituzione e manutenzione beni gratuitamente reversibili	(2.277.679)	(26.679.675)		(28.957.354)
b) utilizzo del fondo spese ripristino, sostituzione e manutenzione beni gratuitamente reversibili	2.277.679	26.679.675		28.957.354
c) altri accantonamenti				0
d) utilizzo del fondo inquinamento acustico L. 447/95				0
Totale	0	0	0	0
14) Oneri diversi di gestione:				
a) canone di concessione		(3.630.884)		(3.630.884)
b) altri oneri	(272.632)	(1.606.767)	(208.852)	(2.088.251)
Totale	(272.632)	(5.237.651)	(208.852)	(5.719.135)
Totale	(24.488.087)	(77.758.283)	(8.688.895)	(110.935.265)
Differenza tra valore e costi della produzione	71.957.369	(22.206.634)	(7.891.277)	41.859.458

(Importi in euro)

	Traforo	Autostrada	Società	Totale
C. Proventi da partecipazioni				
15) Proventi da partecipazioni :				
- da imprese controllate				0
- da imprese collegate				0
- da imprese controllanti				0
- da imprese sottoposte al controllo delle controllanti				0
- da altre imprese			103.682	103.682
Totale	0	0	103.682	103.682
16) Altri proventi finanziari				
a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni nei confronti di altre imprese				
- da imprese controllate				
- da imprese collegate				
- da imprese controllanti				
- da imprese sottoposte al controllo delle controllanti				
- da altre				
b) da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni				
c) da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni				
d) proventi diversi dai precedenti :				
- da imprese controllate			2.415	2.415
- da imprese collegate				0
- da imprese controllanti				
- da imprese sottoposte al controllo delle controllanti				
- da istituti di credito			3.296	3.296
- da altri	1.724	4.686	393	6.803
Totale	1.724	4.686	6.104	12.514
17) Interessi e altri oneri finanziari				
a) - verso imprese controllate				
b) - verso imprese collegate			(3.914)	(3.914)
c) - verso imprese controllanti				
d) - da istituti di credito	(12.586.780)	(3.008.297)		(15.595.077)
e) - da altri	(29.105)	(3.016)	(3.163)	(35.284)
Totale	(12.615.885)	(3.011.313)	(7.077)	(15.634.275)
17bis) Utili e perdite su cambi				
a) - utili		10		10
b) - perdite				0
Totale	0	10	0	10
Totale	(12.614.161)	(3.006.617)	102.709	(15.518.069)
D Rettifiche di valore di attività finanziaria				
18) Rivalutazioni :				
a) di partecipazioni			6.742.965	6.742.965
b) di immobilizzazioni finanziarie				0
c) di titoli iscritti nell'attivo circolante				
d) di strumenti finanziari derivati				
19) Svalutazioni :				
a) di partecipazioni			(568.268)	(568.268)
b) di immobilizzazioni finanziarie				0
c) di titoli iscritti nell'attivo circolante				
d) di strumenti finanziari derivati				
Totale	0	0	6.174.697	6.174.697
Risultato prima delle imposte	59.343.208	(25.213.251)	(1.613.871)	32.516.086
20) Imposte sul reddito dell'esercizio				
- imposte correnti	(7.617.650)			(7.617.650)
- imposte differite				0
- imposte anticipate	(883.410)			(883.410)
- imposte esercizi precedenti	1.699.730			1.699.730
- proventi connessi all'adesione al consolidato fiscale				0
Totale	(6.801.330)	0	0	(6.801.330)
Utile (perdita) dell'esercizio	52.541.878	(25.213.251)	(1.613.871)	25.714.756

Prospetto movimentazione della riserva di fair value degli strumenti finanziari al 31 dicembre 2020

Riserve IRS Cash Flow Hedge	Saldo iniziale				Riserve IRS Cash Flow Hedge netta
	Riserva lorda	Rilascio a conto economico	Imposte differite attive	Imposte differite passive	
Totale al 31.12.2019	(31.608)	249	8.624	0	(22.735)
Incremento	1.331		434		(2.040)
Decremento		38			38
Totale al 31.12.2020	(32.939)	287	9.058	0	(24.737)

(importi in migliaia di euro)



Società Italiana Traforo Autostradale del Frejus

**ATTESTAZIONE DELL'AMMINISTRATORE DELEGATO E DEL DIRIGENTE PREPOSTO
ALLA REDAZIONE DEI DOCUMENTI CONTABILI SOCIETARI RELATIVA AL BILANCIO
D'ESERCIZIO DI SITAF S.P.A. AL 31 DICEMBRE 2020**

1. I sottoscritti Sebastiano Gallina e Luca Tafuni, rispettivamente "Amministratore Delegato" e "Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari" di SITAF S.p.A.,

attestano:

- l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa e
- l'effettiva applicazione

delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio di esercizio nel corso dell'esercizio 2020.

2. Si attesta, inoltre, che:

2.1 il bilancio d'esercizio:

- a. è stato redatto secondo i principi contabili nazionali italiani ed è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria della Società;
- b. corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
- c. è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria di SITAF S.p.A.

- 2.2 La relazione sulla gestione comprende un'analisi attendibile dell'andamento e del risultato della gestione, nonché della situazione di SITAF S.p.A., unitamente alla descrizione dei principali rischi e incertezze cui è esposta.

Susa, 9 aprile 2021

Sebastiano Gallina

Amministratore Delegato

Luca Tafuni

Dirigente Preposto alla redazione
dei documenti contabili societari

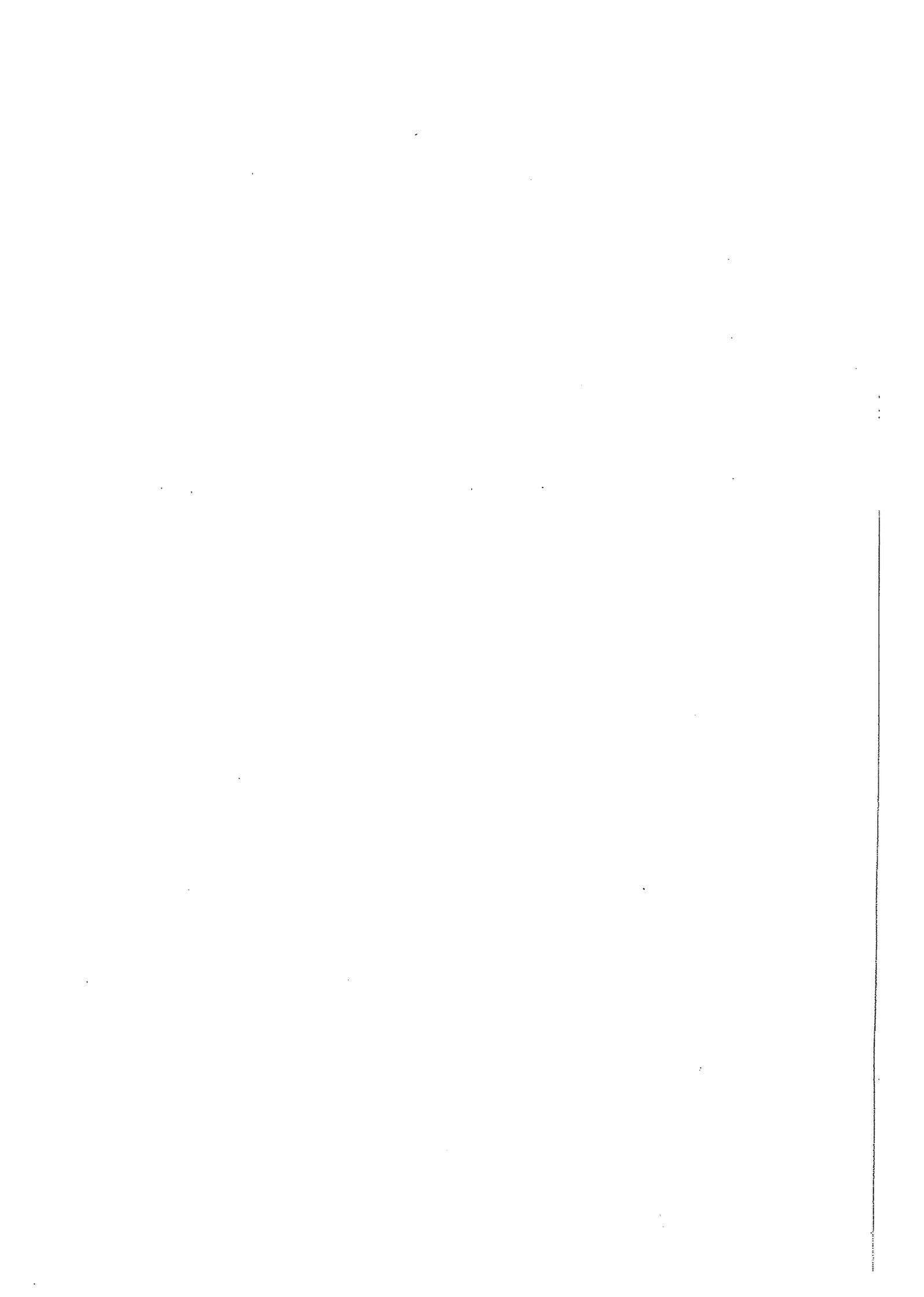
Sede Legale e Uffici Amministrativi: Via San Gullano, 2 - C.P. 59c - 10059 Susa (TO) - Tel. 0039 0122.62.16.21 (r.a.) - Fax 0039 0122.62.20.36

Direzione d'Esercizio A32 Torino-Bardonecchia - Barriera di Avigliana - C.P. 92 - 10051 Avigliana (TO) - Tel. 0039 011.93.42.323 - Fax 0039 011.93.48.796

Barriera di Salbertrand (TO) - Tel. 0039 0122.8545.80/90 - Fax 0039 0122.85.49.28

Direzione d'Esercizio T4 - C.P. 31 - 10052 Bardonecchia (TO) - Tel. 0039 0122.90.90.11 - Fax 0039 0122.90.15.89

Società per Azioni - Capitale Sociale € 65.016.000,00 i.v. - R.E.A. TO 313530 - Registro Imprese Torino, C.F. e P.IVA n°: 00513170019 - e-mail: mail@sitaf.it





S.I.T.A.F. S.p.A.

Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2020

Relazione della società di revisione indipendente
ai sensi dell'art. 14 del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

Relazione della società di revisione indipendente ai sensi dell'art. 14 del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

Agli azionisti della
S.I.T.A.F. S.p.A.

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della S.I.T.A.F. S.p.A. (la Società), costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2020, dal conto economico e dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2020, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia).

Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per il bilancio d'esercizio

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che tuttavia non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche degli utilizzatori prese sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti od eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze, e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori e della relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dai principi di revisione internazionali (ISA Italia), tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

Gli amministratori della S.I.T.A.F. S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione della S.I.T.A.F. S.p.A. al 31 dicembre 2020, inclusa la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio della S.I.T.A.F. S.p.A. al 31 dicembre 2020 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della S.I.T.A.F. S.p.A. al 31 dicembre 2020 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, c.2, lettera e), del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Torino, 9 aprile 2021

EY S.p.A.



Massimiliano Formetta
(Revisore Legale)

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE
ALL'ASSEMBLEA DEGLI AZIONISTI DI SITAF S.P.A.
AI SENSI DELL'ARTICOLO 2429, COMMA 2, C.C.
- BILANCIO DI ESERCIZIO AL 31 DICEMBRE 2020 -

Signori Azionisti,

il Consiglio di Amministrazione sottopone al Vostro esame, per l'approvazione, il Bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020 (stato patrimoniale, conto economico, rendiconto finanziario e nota integrativa) corredato dalla relazione sulla gestione. Tale bilancio è stato consegnato al Collegio Sindacale in occasione del Consiglio di Amministrazione del 25 marzo 2020, che lo ha approvato in tale data. Il Collegio Sindacale nella presente relazione riferisce sull'attività svolta nell'adempimento dei propri doveri, sui risultati dell'esercizio sociale e formula le proprie osservazioni e proposte in ordine al bilancio chiuso al 31 dicembre 2020 in ossequio a quanto previsto dall'art. 2429 del codice civile.

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020, il Collegio Sindacale ha operato secondo le modalità dettate dagli artt. 2403 e 2403 - bis del codice civile, vigilando sull'osservanza della legge e dello statuto, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione e, in particolare, sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile adottato dalla società e sul suo corretto

funzionamento.

L'attività di vigilanza è stata svolta tenendo presente le "Norme di Comportamento del Collegio Sindacale" raccomandati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.

Il bilancio al 31 dicembre 2020 chiude con un utile netto di € 25.714.758, interamente imputato a riserve e non distribuito ai Soci nel rispetto dei vincoli del contratto di finanziamento.

In relazione all'attività svolta nel corso dell'esercizio 2020, diamo atto di quanto segue.

Il Collegio Sindacale ha partecipato a n. 1 Assemblea dei Soci tenutesi nel corso dell'esercizio 2020 e alle 8 riunioni del Consiglio di Amministrazione, acquisendo informazioni sull'attività svolta, sull'andamento della gestione e sulla prevedibile evoluzione della stessa, nonché sulle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale effettuate dalla Società. Il Collegio sindacale ha tenuto n. 8 riunioni.

Dalle informazioni disponibili, non abbiamo rilevato violazioni di legge o dello statuto, né operazioni manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale.

Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo della Società e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione, anche tramite la raccolta di informazioni dai responsabili delle funzioni.

L'Organismo di Vigilanza di cui al decreto legislativo n. 231/2001 ci ha

periodicamente informato sulle attività condotte e sugli aspetti più significativi dalle stesse emersi.

Abbiamo ottenuto le informazioni richieste alla Società di revisione EY S.p.A., circa le verifiche sulla regolare tenuta della contabilità e la corretta rilevazione dei fatti di gestione nelle scritture contabili, procedendo a scambi di informazioni che hanno consentito di poterci avvalere anche dei risultati del loro lavoro. La Società di revisione non ci ha segnalato l'esistenza di alcun fatto censurabile ed a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Il Collegio Sindacale ha vigilato sull'adeguatezza del sistema amministrativo e contabile nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'esame dei documenti aziendali e l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle funzioni e dal soggetto preposto alla redazione dei documenti contabili; da tale attività non risultano osservazioni particolari da riferire. È stato reso, su richiesta, nel corso dell'esercizio un parere obbligatorio ai sensi dell'articolo 10 dello Statuto.

Non sono stati segnalati fatti censurabili ai sensi dell'art. 2408 del codice civile e non si sono verificati casi di cui agli artt. 2406 e 2409 del codice civile o che comunque abbiano richiesto di essere approfonditi da parte del Collegio e di essere menzionati nella presente relazione.

Abbiamo esaminato il bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020. Non essendo a noi demandata la revisione legale del bilancio, abbiamo vigilato sull'impostazione generale dello stesso, sulla

conformità alla legge per quel che concerne la sua formazione e struttura e a tale riguardo non abbiamo osservazioni da riferire.

Abbiamo constatato che le norme procedurali inerenti la formazione del bilancio sono state correttamente applicate. In particolare rileviamo che:

a) gli schemi di bilancio ed i criteri di valutazione adottati sono conformi alle norme di legge e sono adeguati rispetto all'attività svolta dalla Società;

b) per quanto a nostra conoscenza, nella redazione del bilancio gli Amministratori si sono attenuti ai principi di cui agli artt. 2423 e 2423 - bis del codice civile, e non hanno fatto ricorso alla deroga prevista dal quarto comma del citato articolo 2423 del codice civile;

c) i principi contabili ed i criteri di valutazione applicati nella redazione del bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2020 sono analoghi a quelli utilizzati per la redazione del bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2019;

d) abbiamo verificato l'osservanza delle norme di legge inerenti alla predisposizione della relazione sulla gestione e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire;

e) non risultano iscritte nell'attivo patrimoniale poste relative a costi di impianto e sviluppo, per cui non si è reso necessario esprimere il nostro consenso – ex articolo 2426, punto 5), del codice civile all'iscrizione di tali costi in Bilancio;

f) non risulta iscritto avviamento;

g) in nota integrativa sono state fornite informazioni in merito alla

legge n. 214/2017;

I rischi specifici, che possono determinare il sorgere di obbligazioni in capo alla Società, sono stati oggetto di valutazione in sede di determinazione dei relativi accantonamenti ed hanno trovato menzione nell'ambito delle note di bilancio, unitamente alle passività potenziali di rilievo.

La Società non possiede né direttamente né tramite società fiduciarie azioni proprie o azioni o quote di società controllanti.

Durante l'esercizio non vi sono stati né acquisti né vendite di azioni o di quote di cui al punto precedente sia diretti che tramite società fiduciarie o interposta persona.

In ordine alle operazioni infragruppo di natura ordinaria, per quanto a nostra conoscenza, la Società ha intrattenuto con le società controllate, Sitalfa S.p.A., Musinet Engineering S.p.A., Tecnositaf S.p.A., RO.S.S. S.r.l. (ex OK-GOL S.r.l.), e con le società collegate, Consepi S.r.l., rapporti di natura commerciale a normali condizioni di mercato.

Vi precisiamo ancora che la contabilità sociale e il Bilancio dell'esercizio 2020 sono stati sottoposti, a norma della Legge 23/12/1992, n. 498, art. 11, e del decreto legislativo 27/1/2010, n. 39, al controllo della Società di revisione EY S.p.A., la quale ha prodotto, in data 9 aprile 2021, apposita relazione accompagnatoria senza formulazione di rilievi, esprimendo un giudizio di conformità alle norme che ne disciplinano la redazione e di rappresentazione veritiera

e corretta del medesimo bilancio di esercizio.

In conclusione, con la presente relazione il Collegio Sindacale dà atto che l'attività di vigilanza si è svolta nel corso dell'esercizio 2020 con carattere di normalità e che da essa non sono emersi fatti significativi tali da richiederne la segnalazione nella presente relazione.

Conclusioni:

tutto ciò premesso, il Collegio dichiara che nulla osta all'approvazione del bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2020 così come redatto dagli Amministratori, nonché alla proposta di destinazione a riserve dell'utile d'esercizio come formulata dagli stessi Amministratori.

Roma, 9 aprile 2021

Per il Collegio sindacale
(Il Presidente)

Antonio Gay
Firmato digitalmente

**Bilancio consolidato
al 31 dicembre 2020**

IFRS

PREMESSA

Criteri di redazione

Il bilancio consolidato è redatto secondo gli International Financial Reporting Standards (IFRS) emanati dall'International Accounting Standards Board (IASB) e adottati dalla Commissione Europea secondo la procedura di cui all'art. 6 del Regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento Europeo e del Consiglio dell'Unione Europea del 19 luglio 2002 e ai sensi dell'art. 9 del D. Lgs. 38/2005. I principi contabili internazionali includono gli International Accounting Standards (IAS), gli International Financial Reporting Standards (IFRS) nonché i documenti interpretativi tuttora in vigore emessi dall'IFRS Interpretation Committee (IFRS IC), inclusi quelli precedentemente emessi dall'International Financial Reporting Interpretations Committee (IFRIC) e, ancor prima, dallo Standing Interpretations Committee (SIC). Per semplicità, l'insieme dei suddetti principi e interpretazioni è nel seguito definito con "IFRS" o "Principi Contabili Internazionali".

Il bilancio consolidato è redatto nella prospettiva della continuità aziendale, nonché applicando il metodo del costo storico, tenendo conto ove appropriato delle rettifiche di valore, con l'eccezione delle voci di bilancio che secondo gli IFRS devono essere rilevate al fair value.

Si precisa che si è provveduto ad applicare i principi contabili internazionali IAS/IFRS a far data dal 1 gennaio 2004 (first time adoption).

Il bilancio adotta l'euro quale valuta di presentazione. Gli schemi della Situazione patrimoniale-finanziaria e del Conto economico sono presentati in migliaia di euro, analogamente al Prospetto dell'utile complessivo, al Prospetto delle variazioni nelle voci del patrimonio netto ed al Rendiconto finanziario.

INFORMAZIONI GENERALI

La Società Italiana Traforo Autostradale del Frejus S.p.A. (S.I.T.A.F. S.p.A.) è un ente giuridico organizzato secondo l'ordinamento giuridico della Repubblica Italiana.

La S.I.T.A.F. S.p.A. opera in Italia nel settore della costruzione e gestione di reti autostradali in concessione.

La sede della Società è in Susa – Via San Giuliano n. 2 - Italia.

Il bilancio consolidato del Gruppo Sitaf S.p.A. al 31 dicembre 2020 comprende il bilancio della Capogruppo Sitaf S.p.A. e i bilanci delle sue controllate.

RELAZIONE SULLA GESTIONE

Il bilancio consolidato comprende il bilancio della capogruppo Sitaf S.p.A. e quelli delle controllate Musinet Engineering S.p.A., RO.S.S. S.r.l. (ex Ok-Gol S.r.l.) che a sua volta controlla le società consortili Sicurstrada Scarl e Seranti Scarl incluse nel perimetro di consolidamento al 31.12.2020, Sitalfa S.p.A. e Tecnositaf S.p.A. che a sua volta controlla la Tecnositaf Russia LLC e, pertanto, ha redatto il bilancio sub-consolidato, preso a base per il consolidamento in capo a Sitaf. Per un maggiore dettaglio sulle modalità tecniche e sui principi adottati per la redazione del bilancio consolidato (contenuto, area di consolidamento e struttura della situazione patrimoniale) si rimanda a quanto riportato nell'apposito paragrafo "Principi di consolidamento, criteri di valutazione e note esplicative".

Il risultato dell'esercizio 2020 determinato secondo le risultanze del Conto Economico, evidenzia un utile di Gruppo di circa 28,3 milioni di euro (33,1 milioni di euro al 31 dicembre 2019); tale risultato residua dopo aver stanziato ammortamenti su immobilizzazioni immateriali e materiali (inclusive dei beni gratuitamente reversibili), per complessivi 36,2 milioni di euro.

SETTORI DI ATTIVITA', COMPOSIZIONE DEL GRUPPO AL 31 DICEMBRE 2020 E SUA ATTUALE STRUTTURA

Lo specifico ambito di operatività del gruppo è quello della gestione in concessione dell'Autostrada A32 Torino-Bardonecchia e del Traforo del Frejus T4.

Alla data del 31 dicembre, il Gruppo Sitaf S.p.A. controlla le seguenti società:

- MUSINET Engineering S.p.A. con il 100% del Capitale Sociale;
- TECNOSITAF S.p.A. con il 100% del Capitale Sociale che a sua volta controlla la Tecnositaf Russia LLC con una partecipazione pari al 99,9% del Capitale Sociale;
- RO.S.S. S.r.l. (ex OK-GOL S.r.l.) con il 100% del Capitale Sociale che a sua volta controlla la Seranti Scarl e la Sicurstrada Scarl con una partecipazione pari al 95% del Capitale Sociale;
- SITALFA S.p.A. con il 100% del Capitale Sociale

La Sitaf, inoltre, partecipa insieme alla SFTRF, entrambe in misura paritaria del 50%, nel GEIE-GEF per la gestione comune del Tunnel del Frejus. Tale partecipazione non è consolidata in quanto entra a far parte del risultato di esercizio mediante ribaltamento dei costi e dei ricavi spettanti a ciascun socio.

GESTIONE ECONOMICA DEL GRUPPO

Le principali componenti economiche del 2020 (raffrontate con quelle dell'analogo periodo 2019) possono essere così sintetizzate:

(Importi espressi in migliaia di euro)

	2020	2019	Variazioni
Ricavi della gestione autostradale	134.705	154.239	(19.534)
Ricavi della gestione autostradale-progettazione e costruzione	45.702	55.817	(10.115)
Ricavi settore costruzione	6.434	6.761	(327)
Ricavi settore servizi	82	70	12
Ricavi settore tecnologico	10.012	14.358	(4.346)
Altri ricavi	67.241	45.567	21.674
Costi operativi	(135.825)	(151.922)	16.097
Margine operativo lordo	128.351	124.890	3.461
Ammortamenti e accantonamenti netti	(36.610)	(43.495)	6.885
Risultato operativo	91.741	81.395	10.346
Proventi finanziari	139	410	(271)
Oneri finanziari	(69.248)	(45.095)	(24.153)
Oneri finanziari capitalizzati	10.893	11.422	(529)
Svalutazione di partecipazioni			
Rettifiche di valore di attività finanziarie	4.071	(25)	4.096
Saldo della gestione finanziaria	(54.145)	(33.288)	(20.857)
Risultato ante imposte	37.596	48.107	(10.511)
Imposte sul reddito (correnti e differite)	(9.247)	(15.000)	5.733
Utile di esercizio comprensivo della quota di terzi	28.349	33.107	(4.578)
Utile di terzi			
Utile di Gruppo	28.349	33.107	(4.578)

I ricavi della gestione autostradale, della Capogruppo sono così composti:

<i>(importi in migliaia di euro)</i>	31/12/2020	31/12/2019	Variazioni 2020/ 2019
Ricavi netti da pedaggio (1)	125.077	146.707	(21.630)
Altri ricavi accessori	535	566	(31)
Totale ricavi del settore autostradale	125.612	142.273	(21.662)

(1) al netto del canone/sovracanone da corrispondere all'ANAS pari a 2,471 milioni di euro, (3,012 milioni di euro nel precedente esercizio).

Il forte decremento dei ricavi netti da pedaggio nell'esercizio 2020 rispetto all'esercizio 2019, pari a -21.630 migliaia di euro (circa il -14,74%) è essenzialmente riconducibile alle restrizioni agli spostamenti introdotti nel corso del 2020 per il contenimento della pandemia da COVID-19 ed in dettaglio:

-per il traforo: all'effetto della variazione del traffico (pesante meno 10% e leggero meno 46%) compensata in parte dall'incremento tariffario del 1,54% a decorrere dall'1/1/2020.

-per l'autostrada: all'effetto della sola variazione del traffico (pesante meno 13% e leggero meno 25%) alla barriera di Avigliana e alla barriera di Salbertrand non avendo ricevuto nel 2020 alcun incremento tariffario in attesa della definizione del Piano Economico Finanziario ancora in fase di istruttoria.

Si precisa che le variazioni del traffico pesante tra il T4 e l'A32, sono dovute principalmente al traffico locale ed alla diversa classificazione dei veicoli. In A32 i furgoni (classe B) sono conteggiati nei veicoli pesanti, mentre al T4 rientrano nei veicoli leggeri.

GESTIONE FINANZIARIA DEL GRUPPO

Le principali componenti relative alla gestione finanziaria, alla data del 31 dicembre 2020, raffrontate con quelle al 31 dicembre 2019, possono essere così sintetizzate:

(Importi espressi in migliaia di euro)	31/12/2020	31/12/2019	Variazione
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	30.272	28.176	2.096
Debiti verso Banche a breve	(13.055)	(13.099)	94
Parte corrente dell'indebitamento non corrente	(10.267)	(11.813)	1.546
Altri debiti finanziari correnti	(354)	(211)	(143)
Indebitamento finanziario corrente	(23.626)	(25.123)	1.497
(Indebitamento) disponibilità finanziaria corrente netta	6.646	3.053	3.593
Debiti bancari non correnti	(246.251)	(254.732)	8.481
Strumenti derivati di copertura	(32.939)	(31.608)	(1.331)
Altri debiti non correnti	(952)	(399)	(553)
Indebitamento finanziario non corrente	(280.142)	(286.739)	6.597
(Indebitamento) disponibilità finanziaria netta	(273.946)	(283.686)	10.190

La "posizione finanziaria netta" al 31 dicembre 2020 evidenzia un indebitamento pari a 273,4 milioni di euro (indebitamento pari a 283,6 milioni di euro al 31 dicembre 2019); tale importo non è inclusivo del valore del "debito verso ANAS (già Fondo Centrale di Garanzia)" pari a 858 milioni di euro (858 milioni di euro al 31 dicembre 2019).

I suesposti finanziamenti sono analizzati nella tabella che segue

Finanziamento	Quota a breve	Quota a lungo	Totale
Finanziamento CDP	6.622	159.595	166.216
Finanziamento BEI	3.646	87.867	91.522
Totale	10.267	247.462	257.729

Per l'informativa relativa ai contratti di finanziamento si rimanda alla nota 16.

Prospetto di raccordo tra il Patrimonio netto IFRS ed il risultato del periodo della Sitaf S.p.A. ed i corrispondenti valori del Gruppo Sitaf

(importi in migliaia di euro)	Patrimonio netto	Risultato
Sitaf S.p.A. al 31 dicembre 2019	371.123	31.247
Patrimoni netti risultati delle società consolidate	(6.823)	
Valori di carico delle società consolidate	30.368	1.860
Storno dei dividendi incassati da società controllate		
Altre variazioni		
Totale al 31 dicembre 2019	394.668	33.107
Quota di Terzi		
Totale comprensivo quota Terzi	394.668	33.107

(importi in migliaia di euro)	Patrimonio netto	Risultato
Sitaf S.p.A. al 31 dicembre 2020	395.430	26.303
Patrimoni netti risultati delle società consolidate	(6.842)	
Valori di carico delle società consolidate	31.544	2.047
Storno dei dividendi incassati da società controllate		
Altre variazioni		
Totale al 31 dicembre 2020	420.132	28.350
Quota di Terzi	2	
Totale comprensivo quota Terzi	420.134	28.350

ANDAMENTO DELLA GESTIONE DELLE PRINCIPALI SOCIETA' CONTROLLATE

Di seguito sono illustrati i dati più significativi della gestione delle società controllate del Gruppo.

SITALFA S.p.A.

Percentuale detenuta 100%

Le principali componenti economiche della Società possono essere così sintetizzate:

SITUAZIONE ECONOMICA

(Importi espressi in migliaia di euro)	2020	2019	Variazione
Ricavi	39.174	49.563	(10.389)
Costi operativi	(35.081)	(45.319)	10.238
Margine operativo lordo	4.093	4.244	(151)
Ammortamenti ed accantonamenti netti	(834)	(1.170)	336
Risultato operativo	3.259	3.074	185
Proventi /oneri finanziari netti	(209)	(240)	(31)
Rettifiche di valore di attività finanziarie			
Saldo della gestione finanziaria	(209)	(240)	(31)
Proventi (oneri) non ricorrenti			
Risultato ante imposte	3.050	2.834	216
Imposte sul reddito	(865)	(852)	(13)
Utile (perdita) di esercizio	2.185	1.982	203

SITUAZIONE FINANZIARIA

Le principali componenti relative alla gestione finanziaria, alla data del 31 dicembre 2020, raffrontate con quelle al 31 dicembre 2019, possono essere così sintetizzate:

(Importi espressi in migliaia di euro)	31/12/2020	31/12/2019	Variazione
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	2.847	4.535	(1.688)
Debiti verso Banche a breve	(10.000)	(8.510)	(1.490)
Parte corrente dell'indebitamento non corrente	(169)	(13)	(156)
Altri debiti finanziari correnti			
Indebitamento finanziario corrente	(10.169)	(8.523)	(1.646)
(Indebitamento) disponibilità finanziaria corrente netta	(7.322)	(3.988)	(3.334)
Debiti bancari non correnti	(836)		(836)
Altri debiti non correnti	(22)		(22)
Indebitamento finanziario non corrente	(858)		(858)
(Indebitamento) disponibilità finanziaria netta	(8.180)	(3.988)	(4.192)

TECNOSITAF S.p.A.

Percentuale detenuta 100%.

Le principali componenti economiche della Società possono essere così sintetizzate:

SITUAZIONE ECONOMICA

(Importi espressi in migliaia di euro)	2020	2019	Variazione
Ricavi	21.575	23.513	(1.938)
Costi operativi	(20.644)	(22.599)	1.955
Margine operativo lordo	931	914	17
Ammortamenti e accantonamenti netti	(358)	(497)	139
Risultato operativo	573	417	156
Proventi /oneri finanziari netti	(153)	(111)	(42)
Rettifiche di valore di attività finanziarie	(299)	78	(377)
Saldo della gestione finanziaria	(452)	(33)	(419)
Proventi (oneri) non ricorrenti			
Risultato ante imposte	121	384	(263)
Imposte sul reddito	(570)	(89)	(481)
Utile di esercizio	(449)	295	(744)

SITUAZIONE FINANZIARIA

Le principali componenti relative alla gestione finanziaria, alla data del 31 dicembre 2020, raffrontate con quelle al 31 dicembre 2019, possono essere così sintetizzate:

(Importi espressi in migliaia di euro)	31/12/2020	31/12/2019	Variazione
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	1.919	501	1.418
Debiti verso Banche a breve	(972)	(3.099)	2.127
Parte corrente dell'indebitamento non corrente	(412)	(247)	(165)
Altri debiti finanziari correnti	(500)	(500)	
Indebitamento finanziario corrente	(1.884)	(3.846)	1.962
(Indebitamento) disponibilità finanziaria corrente netta	35	(3.345)	3.380
Debiti bancari non correnti	(1.069)	(481)	(588)
Altri debiti non correnti	(458)	(875)	417
Indebitamento finanziario non corrente	(1.527)	(1.356)	(171)
Crediti finanziari non correnti	1.105	1.222	(117)
(Indebitamento) disponibilità finanziaria netta	(387)	(3.479)	3.092

TECNOSITAF RUSSIA LLC

Si evidenzia nelle sotto riportate tabelle la situazione economica e finanziaria della controllata, al 99,9%, Tecnositaf LLC costituita nel 2017 dalla Tecnositaf Spa ed operativa a partire dal secondo semestre 2018.

Le principali componenti economiche della Società possono essere così sintetizzate:

SITUAZIONE ECONOMICA

(Importi espressi in migliaia di euro)	2020	2019	Variazione
Ricavi	1.080	3.573	(2.493)
Costi operativi	(3.540)	(3.540)	8.119
Margine operativo lordo	(211)	33	(244)
Ammortamenti e accantonamenti netti	(5)	(11)	6
Risultato operativo	216	22	(238)
Proventi /oneri finanziari netti	(91)	48	(139)
Rettifiche di valore di attività finanziarie			
Saldo della gestione finanziaria	(91)	48	(139)
Proventi (oneri) non ricorrenti			
Risultato ante imposte	(307)	70	(377)
Imposte sul reddito	43	(6)	49
Utile comprensivo della quota di terzi	(264)	64	(328)
Quota di terzi			
Utile di Gruppo	(264)	64	(328)

SITUAZIONE FINANZIARIA

Le principali componenti relative alla gestione finanziaria, alla data del 31 dicembre 2020, raffrontate con quelle al 31 dicembre 2019, possono essere così sintetizzate:

(Importi espressi in migliaia di euro)	31/12/2020	31/12/2019	Variazione
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	16	527	(511)
Debiti verso Banche a breve			
Parte corrente dell'indebitamento non corrente			
Altri debiti finanziari correnti	(798)	(979)	181
Indebitamento finanziario corrente	(798)	(979)	181
(Indebitamento) disponibilità finanziaria corrente netta	(782)	(452)	(330)
Debiti bancari non correnti			
Altri debiti non correnti			
Indebitamento finanziario non corrente	0	0	0
Crediti finanziari non correnti			
(Indebitamento) disponibilità finanziaria netta	(782)	(452)	(330)

MUSINET ENGINEERING S.p.A.

Percentuale detenuta 100%.

Le principali componenti economiche della Società possono essere così sintetizzate:

SITUAZIONE ECONOMICA

(Importi espressi in migliaia di euro)	2020	2019	Variazione
Ricavi	7.083	8.161	(1.078)
Costi operativi	(6.617)	(6.855)	238
Margine operativo lordo	466	1.306	(840)
Ammortamenti e accantonamenti netti	(182)	(108)	(74)
Risultato operativo	284	1.198	(914)
Proventi/oneri finanziari netti	(47)	(26)	(21)
Rettifiche di valore di attività finanziarie			
Saldo della gestione finanziaria	(47)	(26)	(21)
Proventi (oneri) non ricorrenti			
Risultato ante imposte	237	1.172	(935)
Imposte sul reddito	(101)	(370)	269
Utile di esercizio	136	802	(666)

SITUAZIONE FINANZIARIA

Le principali componenti relative alla gestione finanziaria, alla data del 31 dicembre 2020, raffrontate con quelle al 31 dicembre 2019, possono essere così sintetizzate:

(Importi espressi in migliaia di euro)	31/12/2020	31/12/2019	Variazione
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	85	186	(101)
Debiti verso Banche a breve			
Parte corrente dell'indebitamento non corrente	(81)	(80)	(1)
Altri debiti finanziari correnti			
Indebitamento finanziario corrente	(81)	(80)	(1)
(Indebitamento) disponibilità finanziaria corrente netta	4	106	(102)
Debiti bancari non correnti			
Altri debiti non correnti	(112)	(160)	48
Indebitamento finanziario non corrente	(112)	(160)	48
(Indebitamento) disponibilità finanziaria netta	(108)	(54)	(54)

ROAD SAFETY SERVICES S.r.l. – ex OK-GOL S.r.l.

Percentuale detenuta 100%.

Si rileva che con verbale di assemblea soci del 10 dicembre 2020 è stata deliberata la variazione del nome della società dall'attuale OK-GOL S.r.l. in "RO.S.S. - Road Safety Services Srl" e conseguente modifica dell'articolo 1 dello statuto. Le modifiche sono state apportate a far data 1 gennaio 2021.

Inoltre, al fine di poter gestire al meglio le attività di commessa, in data 19 giugno 2020 sono state costituite due società consortili. Per entrambe le società il capitale è pari a 10 migliaia di euro, sottoscritto dai soci RO.S.S. S.r.l. con una quota del 95% e Gimmeci S.r.l. con una quota del del 5%.

Si riportano in breve nome e descrizione dell'oggetto sociale che ha scopo consortile senza fini di lucro:

- Seranti S.c.a.r.l. si occupa dell'ideazione, realizzazione, commercializzazione, erogazione e gestione di servizi di prevenzione, protezione, sorveglianza attiva e pronto intervento antincendio in ambienti confinati, gallerie, trafori, grandi infrastrutture e in tutti i luoghi con attività a rischio di incendio, fornisce inoltre servizi e sistemi per il comparto del trasporto e della mobilità stradale;
- Sicurstrada S.c.a.r.l. si occupa dell'esecuzione dei lavori, attività e prestazioni relative all'installazione e gestione di strumentazione non permanente, fissa e mobile, funzionale alla segnalazione di cantieri e altre cause modificative della viabilità stradale e autostradale; servizi di guardiania e sorveglianza dei cantieri stradali e autostradali e della relativa strumentazione di segnalazione oltre alla progettazione, realizzazione e manutenzione di impianti ed attrezzature per la videosorveglianza, monitoraggio cantieri ed in genere per impianti e sistemi rivolti a garantire la sicurezza fisica delle persone o delle cose sulle tratte autostradali;

Le principali componenti economiche della Società possono essere così sintetizzate:

SITUAZIONE ECONOMICA

(Importi espressi in migliaia di euro)	2020	2019	Variazione
Ricavi	11.233	9.454	1.779
Costi operativi	(10.447)	(10.165)	(282)
Margine operativo lordo	786	(711)	1.497
Ammortamenti e accantonamenti netti	(425)	(309)	(116)
Risultato operativo	361	(1.020)	1.3816
Proventi/oneri finanziari netti	(61)	(45)	(17)
Rettifiche di valore di attività finanziarie			
Saldo della gestione finanziaria	(61)	(45)	(16)
Proventi (oneri) non ricorrenti			
Risultato ante imposte	300	(1.065)	1.365
Imposte sul reddito	(125)	(154)	29
Utile (perdita) di esercizio	175	(1.219)	1.394

SITUAZIONE FINANZIARIA

Le principali componenti relative alla gestione finanziaria, alla data del 31 dicembre 2020, raffrontate con quelle al 31 dicembre 2019, possono essere così sintetizzate:

(Importi espressi in migliaia di euro)	31/12/2020	31/12/2019	Variazione
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	346	217	129
Debiti verso Banche a breve	(1.457)	(1.243)	(214)
Parte corrente dell'indebitamento non corrente			
Altri debiti finanziari correnti	(405)	(159)	(246)
Indebitamento finanziario corrente	(1.802)	(1.402)	(460)
(Indebitamento) disponibilità finanziaria corrente netta	(1.516)	(1.185)	(331)
Debiti bancari non correnti			
Altri debiti non correnti			
Indebitamento finanziario non corrente			
(Indebitamento) disponibilità finanziaria netta	(1.516)	(1.185)	(331)

Compensi spettanti agli Amministratori, Sindaci e Dirigenti con responsabilità strategiche

I compensi corrisposti agli Amministratori e ai Sindaci per lo svolgimento delle rispettive funzioni nella Capogruppo ed in altre società incluse nel consolidamento, sono i seguenti:

(Importi espressi in migliaia di euro)	2020	2019
Compensi ad amministratori	270	235
Compensi a sindaci	110	110

INFORMAZIONI RELATIVE ALL'ANDAMENTO DELLA GESTIONE PER SETTORI DI ATTIVITA' E AREA GEOGRAFICA ("SEGMENT INFORMATION")

Ai sensi della comunicazione CONSOB n. 98084143 del 27 ottobre 1998, si precisa che il settore primario di attività della Società è quello della gestione della tratta autostradale A32 (Torino-Bardonecchia) e del Traforo Autostradale del Fréjus T4 assentite in concessione: conseguentemente le componenti economico-patrimoniali della situazione consolidata al 31 dicembre 2020 sono quasi totalmente ascrivibili a tale tipologia di attività.

SPECIFICHE INFORMAZIONI RICHIESTE DALL'ART. 40 D.L. 127/91

Per quanto concerne gli obiettivi e le politiche in materia di gestione del rischio finanziario, alla data del 31 dicembre 2020, sulla base degli Stati Avanzamento Lavori consuntivati relativamente alla costruzione della Galleria di Sicurezza ed altri investimenti, è stato erogato alla società l'importo complessivo di 276 milioni di euro a valere sul finanziamento sottoscritto in data 27 novembre 2013 con Banca Europea per gli Investimenti e Cassa Depositi e Prestiti per un importo complessivo originario pari a 320 milioni di euro a tasso variabile parametrato all'Euribor 6 mesi con spread medio pari a circa il 3,7%. Così come previsto dagli atti contrattuali, la società, in data 20 febbraio 2014, ha stipulato con Unione di Banche Italiane e Mediobanca contratti di "interest rate swap" al fine di prevenire il rischio derivante dalla fluttuazione dei tassi d'interesse sul finanziamento descritto. Il nozionale dei contratti derivati ha un profilo "roller coaster" (i derivati includono quindi componenti c.d. "forward starting") e di conseguenza si è incrementato gradualmente nel tempo seguendo l'incremento del debito sottostante per poi ridursi secondo il profilo di ammortamento di quest'ultimo e terminare 24 mesi prima della scadenza finale del finanziamento. Il nozionale dei derivati al 31 dicembre 2020 è pari a 205,436 milioni di euro in diminuzione rispetto all'anno precedente poiché nel corso del presente esercizio la Società ha rimborsato parte del finanziamento sottostante.

Al 31 dicembre 2020, la quota del finanziamento erogato che risulta coperta a tasso fisso è pari a circa l'80%.

Impegni assunti dalle Società del Gruppo

Per un maggiore dettaglio si rinvia al paragrafo "altre informazioni" – Impegni – della presente relazione.

Costi di Ricerca e Sviluppo

Il Gruppo non ha sostenuto nel periodo spese afferenti a tale tipologia.

Azioni proprie

La Società Capogruppo non possiede azioni proprie, né le Società Controllate possiedono azioni della stessa, neppure per il tramite di società fiduciarie o per interposta persona.

EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

Il protrarsi della pandemia, l'andamento altalenante delle disposizioni introdotte per il suo contenimento, vedasi in ultimo il blocco all'apertura degli impianti sciistici, e le difficoltà che si stanno riscontrando sulla "Campagna vaccini" comporta sicuramente una difficoltà di previsione su quelli che saranno i possibili scenari 2021.

Tuttavia in tale contesto si vuole sottolineare come i risultati del 2020 indichino un trend, sicuramente negativo rispetto ai dati "ante pandemia", ma che ci si aspetta stabile sul 2021.

In particolare rileviamo, che se pur rallentata, la spesa per investimenti e manutenzione sull'asse autostradale non si è discosta molto da quella del 2019 (+1% Manutenzioni e +9% per gli investimenti). Indicazione di come la società continui a rispettare gli impegni di spesa volti alle specifiche richieste del ministero sulla sicurezza infrastrutturale.

Inoltre vogliamo segnalare come da quanto indicato dal consulente del Traffico ci si attende una ripresa dei volumi di traffico sul 2021 anche se lenta, confermando di fatto il trend registrato nell'ultimo semestre del 2020.

Ad oggi la stima prudenziale di BDG 2021 determina maggiori volumi rispetto al 2020 pari a +4% sul T4 e + 8% su A32.

Le stime sopra riportate non tengono conto dei possibili effetti positivi in termini di traffico, derivanti dall'interruzione della viabilità sul Traforo del Monte Bianco nel periodo marzo-luglio 2021 per un ammontare di 470 ore e settembre-dicembre 2021 per un ammontare di circa 60 ore.

In tale contesto ci si aspetta pertanto, anche a livello di Gruppo il protrarsi delle difficoltà finora affrontate sull'esercizio 2020, a cui occorre aggiungere il sicuro impatto derivante dal ritardo, da parte degli enti preposti, dell'approvazione del piano economico finanziario il cui ultimo aggiornamento è stato presentato da SITAF nel mese di novembre 2020 e la cui approvazione è prevista, salvo ulteriori proroghe, non prima del mese di luglio 2021.

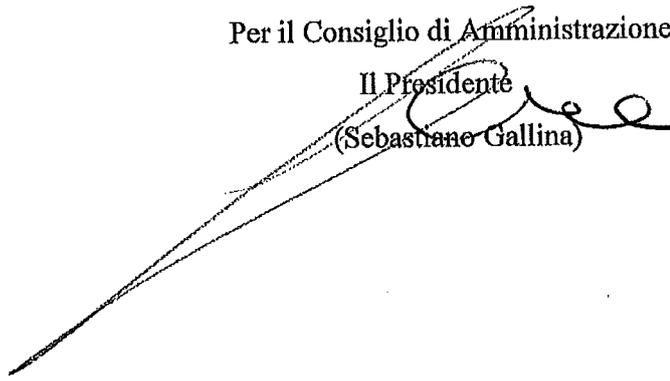
Di conseguenza, l'evoluzione prevedibile della gestione, ad oggi, sconta essenzialmente una costanza nel volume dei ricavi, ma la cui dimensione sarà determinata dalla durata del protrarsi del periodo emergenziale ed i conseguenti effetti dei fermi attività disposti dalle autorità, che potranno avere impatti sulla posizione finanziaria della società la quale, nella sua prospettica evoluzione, tenuto conto delle stime in nostro possesso e dall'andamento registrato sul 2020 risulta adeguatamente presidiata.

Susa, 25 marzo 2021

Per il Consiglio di Amministrazione

Il Presidente

(Sebastiano Gallina)



PROSPETTI DI BILANCIO

Stato patrimoniale

<i>(Importi in migliaia di euro)</i>	31-dic-20	31-dic-19
Attività		
Attività non correnti		
1. Immobilizzazioni immateriali (nota 1)		
a. attività immateriali	1.235	1.199
b. beni gratuitamente reversibili in esercizio	1.070.960	1.101.197
c. beni gratuitamente reversibili in costruzione	455.329	401.769
Totale attività immateriali	1.527.524	1.504.165
2. Immobilizzazioni materiali (nota 2)		
a. immobili, impianti, macchinari ed altri beni	8.333	8.359
b. beni in locazione finanziaria	1.314	785
Totale immobilizzazioni materiali	9.647	9.144
3. Attività finanziarie non correnti (nota 3)		
a. partecipazioni contabilizzate con il metodo del patrimonio netto	5.853	1.811
b. altre partecipazioni	178	44
c. crediti	2.165	1.842
d. altre	628	
Totale attività finanziarie non correnti	8.824	3.697
4. Attività fiscali differite (nota 4)	15.827	16.551
Totale attività non correnti	1.561.822	1.533.557

<i>(Importi in migliaia di euro)</i>	31-dic-20	31-dic-19
Attività correnti		
5. Rimanenze (nota 5)	10.756	15.270
6. Crediti commerciali (nota 6)	83.023	97.039
7. Attività fiscali correnti (nota 7)	5.530	2.740
8. Altri crediti (nota 8)	32.913	31.740
9. Attività possedute per la negoziazione (nota 9)		
10. Attività disponibili per la vendita (nota 10)		
11. Crediti finanziari (nota 11)		
Totale attività correnti	132.222	146.789
12. Disponibilità liquide e mezzi equivalenti (nota 12)	30.272	28.176
Totale attività correnti	162.494	174.965
Totale attività	1.724.316	1.708.522

<i>(Importi in migliaia di euro)</i>	31-dic-20	31-dic-19
Patrimonio netto e passività		
Patrimonio netto		
1. Patrimonio netto		
a. capitale sociale	65.016	65.016
b. riserve ed utili a nuovo	355.116	329.651
Totale	420.132	394.667
2. Capitale e riserve di terzi	2	1
Totale patrimonio netto	420.134	394.668
Passività		
Passività non correnti		
3. Fondi per rischi ed oneri e trattamento di fine rapporto (nota 13)	58.925	59.516
4. Debiti commerciali (nota 14)		
5. Altri debiti (nota 15)	816.002	829.036
6. Debiti verso banche (nota 16)	246.251	254.732
7. Strumenti derivati di copertura (nota 16-bis)	32.939	31.608
8. Altri debiti finanziari (nota 17)	952	399
9. Passività fiscali differite (nota 18)	3.160	1.632
Totale passività non correnti	1.158.229	1.171.923
Passività correnti		
10. Debiti commerciali (nota 19)	56.746	45.917
11. Altri debiti (nota 20)	61.743	65.314
12. Debiti verso banche (nota 21)	23.272	24.912
13. Altri debiti finanziari (nota 22)	354	211
14. Passività fiscali correnti (nota 23)	3.838	5.577
Totale passività correnti	145.953	141.931
Totale passività	1.304.182	1.313.854
Totale patrimonio netto e passività	1.724.316	1.708.522

Conto economico

<i>(Importi in migliaia di euro)</i>	2020	2019
Ricavi (nota 24)		
1. del settore autostradale – gestione operativa (nota 24.1)	134.705	154.239
2. del settore autostradale – progettazione e costruzione (nota 24.2)	45.702	55.817
3. del costruzioni (nota 24.3)	6.434	6.761
4. del engineering (nota 24.4)		
5. del servizi (nota 24.5)	82	70
6. del tecnologico (nota 24.6)	10.012	14.358
7. altri (nota 24.7)	67.241	45.567
Totale Ricavi	264.176	276.812
8. Costi per il personale (nota 25)	(40.753)	(44.674)
9. Costi per servizi (nota 26)	(66.887)	(78.614)
10. Costi per materie prime (nota 27)	(18.886)	(18.780)
11. Altri Costi (nota 28)	(9.300)	(9.855)
12. Costi capitalizzati sulle immobilizzazioni (nota 29)	10.893	11.422
13. Ammortamenti e svalutazioni (nota 30)	(36.201)	(43.479)
14. Adeguamento fondo di ripristino/sostituzione beni grat. reversibili (nota 31)		
15. Altri accantonamenti per rischi ed oneri (nota 32)	(409)	(16)
16. Proventi finanziari: (nota 33)		
a. da partecipazioni	104	195
b. altri	35	216
17. Oneri finanziari: (nota 34)		
a. interessi passivi	(69.113)	(45.095)
b. altri	(135)	
18. Utile (perdita) da società valutate con il metodo del patrimonio netto (nota 35)	4.071	(25)

<i>(Importi in migliaia di euro)</i>	2020	2019
Utile (perdita) al lordo delle imposte	37.595	48.107
19. Imposte (nota 36)		
a. Imposte correnti	(9.190)	(15.521)
b. Imposte differite	(1.752)	568
c. Imposte esercizi precedenti	1.696	(47)
Utile (perdita) dell'esercizio	28.349	33.107
1. quota attribuibile alle minoranze		
2. quota attribuibile al Gruppo	28.349	33.107
Utile per azione (nota 37)		
1. Utile (euro per azione)	2,250	2,628

Conto economico complessivo

<i>(importi in migliaia di euro)</i>	2020	2019
Utile del periodo	<u>28.349</u>	<u>33.107</u>
Voci che non saranno successivamente riclassificate a Conto Economico		
Utile (perdite) attuariali su piani a benefici definiti	<u>11</u>	<u>112</u>
Utile (perdite) attuariali su piani a benefici definiti di società valutate al patrimonio netto		
Effetto fiscale sulle voci che non saranno successivamente riclassificate a Conto Economico	<u>(3)</u>	<u>(31)</u>
Voci che saranno successivamente riclassificate a Conto Economico quando siano soddisfatte determinate condizioni		
Utili (perdite) imputati alla "riserva da valutazione al fair value" (attività finanziarie disponibili per la vendita)		
Quota di altri utili/(perdite) delle imprese valutate con il metodo del patrimonio netto (riserva da conversione cambi)		
Utili (perdite) imputati alla "riserva da cash flow hedge" (interest rate swap)	<u>(2.634)</u>	<u>1.105</u>
Effetto fiscale sulle voci che non saranno successivamente riclassificate a Conto Economico	632	(238)
Altre Variazioni		
Risultato economico complessivo	<u>26.358</u>	<u>34.086</u>
Quota attribuibile alle minoranze		
Quota attribuibile al Gruppo	26.358	34.086

Rendiconto finanziario

<i>(Importi in migliaia di euro)</i>	31/12/2020	31/12/2019
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti iniziali (a)	28.176	61.633
Attività operativa:		
Utile (perdita)	28.349	33.107
Rettifiche:		
Ammortamenti	35.927	42.798
Adeguamento del fondo di ripristino/sostituzione beni gratuitamente reversibili		
Adeguamento Fondo TFR	99	(227)
Adeguamento Fondi	(691)	668
Utile (perdita) da società valutate con il metodo del patrimonio netto	(4.071)	25
Altre (rivalutazioni) e svalutazioni di attività finanziarie		
Adeguamento Fair Value Strumenti Derivati	(2.882)	711
Capitalizzazione di oneri finanziari	(10.893)	(11.422)
Cash Flow Operativo (I)	45.838	65.660
Variazione netta delle attività e passività fiscali differite	2.252	(1.832)
Variazione capitale circolante netto (nota 38)	18.330	(26.811)
Altre variazioni generate dall'attività operativa		
Variazione CCN ed altre variazioni (II)	20.582	(28.643)
Liquidità generata (assorbita) dall'attività operativa (I+II) (b)	66.420	37.017
Attività di investimento:		
Investimenti in beni reversibili	(51.616)	(55.995)
Disinvestimenti di beni reversibili	1.129	1.160
Contributi sugli investimenti	3.906	
Investimenti netti in beni reversibili (III)	(46.581)	(54.835)

<i>(Importi in migliaia di euro)</i>	31/12/2020	31/12/2019
Investimenti in immobili, impianti, macchinari ed altri beni	(2.382)	(3.459)
Investimenti in attività immateriali	(159)	(3)
Disinvestimenti netti di immobili, impianti, macchinari ed altri beni	226	648
Disinvestimenti netti di attività immateriali		85
Investimenti netti in attività immateriali e materiali (IV)	(2.315)	(2.729)
Investimenti in attività finanziarie non correnti	(1.056)	(15)
Disinvestimenti di attività finanziarie non correnti		
Investimenti netti in attività finanziarie non correnti (V)	(1.056)	(15)
Liquidità generata (assorbita) dall'attività di investimento (III+IV+V) (c)	(49.952)	(57.579)
Variazione netta dei debiti verso le banche	(8.791)	(13.194)
Variazione delle attività finanziarie correnti		
Variazione degli altri debiti finanziari (inclusivi del FCG)	(5.581)	299
Liquidità generata (assorbita) dall'attività finanziaria (d)	(14.372)	(12.895)
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti finali (a+b+c+d)	30.272	28.176

Informazioni aggiuntive:

	2020	2019
Imposte pagate nel periodo	20.230	14.627
Oneri finanziari pagati nel periodo	15.621	14.623

Prospetto delle variazioni del patrimonio netto

La composizione del patrimonio netto e la relativa movimentazione sono rappresentati come segue:

Importi in migliaia di euro	Capitale sociale	Riserva vice per sanzioni	Riserve di rivalutaz.	Riserva legale	Riserva Cash Flow Hedge	Riserva Rivalutazione Tfr	Riserva straordinaria	Riserva straordinaria vincolata per dif.manut	Utile (perdite) a nuovo	Utile (perdita) d'esercizio	Patrimonio Netto gruppo	Capitale e riserve di terzi	Totale patrimonio netto
1° gennaio 2019	65.016	0	0	15.413	(23.347)	(65)	235.611	10.480	27.127	30.472	360.737	1	360.738
Destinazione utile d'esercizio 2018		10		1.658	(255)		28.162		697	(30.472)	0		0
Distribuzione Dividendo											0		0
Risultato complessivo						112			(156)	33.107	33.063		33.063
Copertura perdite terzi											0		0
Altre variazioni					867						867		867
.....											0		0
31 dicembre 2019	65.016	10	0	17.101	(21.735)	47	263.973	10.480	27.668	33.107	394.667	1	394.668
Destinazione utile d'esercizio 2019				1.642			28.067		3.398	(33.107)	0		0
Distribuzione Dividendo											0		0
Risultato complessivo						11			(894)	28.350	27.467		27.467
Copertura perdite terzi											0		0
Altre variazioni					(2.002)						(2.002)	1	(2.001)
.....											0		0
31 dicembre 2020	65.016	10	0	18.743	(21.737)	58	292.040	10.480	30.172	28.350	420.132	2	420.134

Principi di consolidamento e criteri di valutazione

I criteri di valutazione applicati nella redazione del presente bilancio consolidato sono analoghi a quelli utilizzati per la redazione del bilancio consolidato al 31 dicembre 2019, ad eccezione delle modifiche a tali criteri apportate dall'introduzione dell'applicazione dei principi contabili internazionali efficaci a decorrere dall'esercizio 2020.

Informativa redazione bilancio per modifica Assetti Proprietari

Nel corso del 2020, in esecuzione delle sentenze del Consiglio di Stato n. 7392 e 7393 del 28 ottobre 2019 si è svolta la gara pubblica per la vendita da parte di Finanziaria Città di Torino Holding S.p.A. e Città Metropolitana di Torino del 19,347% del capitale sociale di SITAF S.p.A., conclusasi il 23 luglio 2020 con l'aggiudicazione provvisoria da parte di ASTM S.p.A.

A seguito di tale aggiudicazione provvisoria e dell'ottenimento da parte di SITAF del benestare sia da parte del Concedente MIT, sia da parte degli Istituti Finanziatori di cui all'Accordo Quadro di Finanziamento, in data 27 ottobre 2020, ANAS ha dato corso alla formale girata delle azioni SITAF a favore di Finanziaria Città di Torino Holding S.p.A. e Città Metropolitana di Torino. A seguito di ciò, in pari data, con girata azionaria, i soci Finanziaria Città di Torino Holding S.p.A. e Città Metropolitana di Torino hanno ceduto ad ASTM S.p.A. le loro azioni, rappresentanti il 19,347% del capitale sociale di SITAF S.p.A.

Successivamente, in data 11 novembre 2020, SITAF ha ricevuto con formale comunicazione da parte del socio ASTM copia della dichiarazione notarile dell'accertamento del contratto di compravendita delle azioni Sitaf, asta pubblica 1/2020 FCT Holding - Città Metropolitana di Torino (atto 27 ottobre 2020), che si è aggiunta alla copia autentica dei certificati azionari precedentemente in possesso della Società.

A seguito di tale comunicazione SITAF ha provveduto in data 12 novembre 2020 alla trascrizione a Libro Soci dei trasferimenti azionari che hanno comportato, nella propria compagine sociale, la formazione di una partecipazione, pari al 66,069% del capitale sociale, in capo ad ASTM S.p.A.

Tuttavia, alla data di riferimento del bilancio, in pendenza di ricorso presentato da ANAS in data 25 novembre 2020, contro Finanziaria Città di Torino Holding S.p.A. e Presidenza del Consiglio dei Ministri, l'assemblea dei soci non ha provveduto ad apportare le conseguenti modifiche alla composizione degli organi di governance della società ed allo statuto societario né ha provveduto ad effettuare le opportune

comunicazioni circa l'esercizio di attività di direzione e coordinamento ai sensi dell'art 2497 del codice civile..

In tale contesto ASTM detiene la maggioranza dei voti esercitabili in assemblea in relazione alla partecipazione al capitale sociale della società pari al 66,069%, viceversa, gli organi di governance riflettono ancora il precedente assetto societario in quanto la maggioranza dei componenti del consiglio di amministrazione è espressione del socio ANAS ANAS.

Tenuto conto di quanto sopra esposto, nessuno dei Soci ha dichiarato il controllo sulla SITAF S.p.A.. Pertanto, le partite patrimoniali verso le società ASTM e ANAS sono state classificate in modo da riflettere i saldi creditori e debitori verso ciascuno dei due soci di riferimento come esposto nella tabella che segue:

Voci Riclassificate/Importi in migliaia di euro		31.12.2020	31.12.2019 Riesposto	Riclassifica	Note	31.12.2019 (Assemblea 21/04/2020)
Nota 8	Altri crediti					
	Verso controllanti ANAS	-	-	(17.839)	A)	17.839
	Verso altri	27.899	28.459	17.839	A)	10.620
Nota 15	Altri debiti (non correnti)	816.003	824.036	-		824.036
Nota 20	Altri debiti (correnti)					
	Verso controllanti ANAS	-	-	(46.694)	B)	46.694
	Verso altri	54.032	53.205	46.694	B)	6.511

Note:

- A) rappresentano crediti verso socio Anas per il cui dettaglio si rimanda a quanto contenuto nella voce "Crediti verso altri".
- B) rappresentano debiti verso socio Anas per il cui dettaglio si rimanda a quanto contenuto nella voce "Altri debiti".

Nella nota integrativa sono fornite gli opportuni commenti utili a comprendere l'evoluzione di ciascuna voce oggetto delle suesposte determinazioni.

Principi e procedure di consolidamento

Il presente bilancio consolidato del Gruppo SITAF comprende il bilancio della capogruppo Sitaf S.p.A. e delle Società sulle quali la capogruppo esercita il controllo. Il controllo sussiste quando la capogruppo

detiene – direttamente o indirettamente – più del 50% dei diritti di voto ovvero ha il potere di determinare le politiche finanziarie ed operative della società. Le situazioni delle imprese controllate sono incluse nella situazione consolidata a partire dalla data in cui si assume il controllo fino al momento in cui tale controllo cessa di esistere.

Più oltre è riportato il dettaglio delle partecipazioni consolidate e delle variazioni intervenute nell'area di consolidamento.

I bilanci utilizzati ai fini del consolidamento sono quelli approvati dai Consigli di Amministrazione di ciascuna Società e sono stati rettificati, ove necessario, per adeguarli ai principi IFRS, omogenei nell'ambito del Gruppo Sitaf, che disciplinano la predisposizione del bilancio consolidato.

Per la predisposizione del presente bilancio consolidato sono stati utilizzati i bilanci delle società Musinet Engineering S.p.A., consolidato Tecnositaf S.p.A. (formato dal bilancio della Tecnositaf S.p.A. e della Tecnositaf Russia LLC), RO.S.S. (ex Ok-Gol Srl) S.r.l. e Sitalfa S.p.A., nonché da quelli delle neo costituite società consortili Sicurstrada Scarl e Seranti Scarl controllate al 95% dalla RO.S.S. Srl.

La Sitaf, inoltre, partecipa insieme alla SFTRF Sa, entrambe in misura paritaria del 50%, nel GEIE-GEF per la gestione comune del tunnel del Frejus. Tale partecipazione non è consolidata in quanto entra a far parte del risultato di esercizio mediante ribaltamento dei costi e dei ricavi spettanti a ciascun socio.

Le entità controllate sono imprese sulle quali la Società ha il diritto di esercitare, direttamente o indirettamente, il controllo, così come definito dal principio IFRS 10 - "Bilancio Consolidato". In particolare, il controllo esiste quando l'entità controllante contemporaneamente:

- detiene il potere decisionale sull'entità partecipata;
- ha il diritto a partecipare o è esposta ai risultati (positivi e negativi) variabili dalla partecipata;
- ha la capacità di esercitare il potere sulla partecipata in modo da incidere sull'ammontare dei propri ritorni economici.

L'evidenza del controllo deve essere oggetto di verifica continuativa da parte della Società, finalizzata a individuare tutti i fatti o le circostanze che possano implicare una variazione in uno o più elementi da cui dipende l'esistenza di un rapporto di controllo su una partecipata.

Un'entità collegata è una partecipata in cui la partecipante detiene un'influenza notevole, ovvero il potere di partecipare alla determinazione delle politiche finanziarie e gestionali della partecipata, senza averne tuttavia il controllo od il controllo congiunto. Si presume che la partecipante abbia un'influenza notevole (a meno che non possa essere dimostrato il contrario) se essa possiede, direttamente o indirettamente tramite

società controllate, almeno il 20% dei diritti di voto esercitabili.

In presenza di obiettive evidenze di riduzione di valore, la recuperabilità del valore di iscrizione è verificata confrontando il valore contabile con il valore recuperabile, rappresentato dal maggiore tra il fair value (al netto degli oneri di dismissione) e il valore d'uso. Il valore d'uso è determinato, generalmente, nei limiti della corrispondente frazione del patrimonio netto dell'impresa partecipata desunto dal bilancio consolidato. La quota di pertinenza della partecipante di eventuali perdite della partecipata, eccedente il valore di iscrizione della partecipazione, è rilevata in un apposito fondo nella misura in cui la partecipante è impegnata ad adempiere ad obbligazioni legali o implicite della partecipata, o comunque, a coprirne le perdite. Quando vengono meno i motivi delle svalutazioni effettuate, il valore di iscrizione delle partecipazioni valutate al costo viene ripristinato nei limiti delle svalutazioni effettuate con l'imputazione dell'effetto a conto economico alla voce "Proventi e oneri su partecipazioni".

I dividendi sono rilevati alla data di assunzione della delibera da parte dell'Assemblea, salvo quando non sia ragionevolmente certa la cessione delle azioni prima dello stacco della cedola. I dividendi deliberati da società controllate sono imputati a conto economico quando deliberati, anche nel caso in cui derivino dalla distribuzione di riserve di utili generatesi antecedentemente all'acquisizione della partecipazione. La distribuzione di tali riserve di utili rappresenta un evento che fa presumere una perdita di valore e, pertanto, comporta la necessità di verificare la recuperabilità del valore di iscrizione della partecipazione. La distribuzione di una riserva di capitale rappresenta viceversa un rimborso di capitale, senza effetti di natura economica.

Principi contabili e interpretazioni applicabili dall'esercizio 2020

Nel periodo in esame la Società ha applicato principi contabili coerenti rispetto all'esercizio precedente, fatta eccezione per i principi contabili e le interpretazioni entrati in vigore a partire dall'esercizio con inizio il 1 gennaio 2020, di seguito riportati.

Con regolamento n. 2019/2075 emesso dalla Commissione europea in data 29 novembre 2019 sono state omologate le previsioni normative contenute nel documento "Amendments to References to the Conceptual Framework in IFRS Standards" emesso dallo IASB in data 28 marzo 2018. Il Conceptual Framework non rappresenta uno standard e nessuno dei concetti in esso contenuti ha la precedenza sui concetti o sui requisiti di uno standard ed ha scopo di supportare lo IASB nello sviluppo di standard, di aiutare i redattori a sviluppare politiche contabili omogenee laddove non esistano standard applicabili nelle

specifiche circostanze e di aiutare tutte le parti coinvolte a comprendere ed interpretare gli standard. La versione rivista del Conceptual Framework include alcuni nuovi concetti, fornisce definizioni aggiornate e criteri di rilevazione aggiornati per attività e passività e chiarisce alcuni concetti importanti che tuttavia non hanno avuto alcun impatto sul bilancio consolidato del Gruppo Sitaf al 31 dicembre 2020.

Con regolamento n. 2019/2104 emesso dalla Commissione europea in data 29 novembre 2019 sono state omologate le previsioni normative contenute nel documento "Amendments to IAS 1 and IAS 8: Definition of Material" emesso dallo IASB in data 31 ottobre 2018 volto a modificare lo IAS 1 "Presentation of Financial Statements" e lo IAS 8 "Accounting Policies, Changes in Accounting Estimates and Errors" al fine di per allineare la definizione di "materiale" tra gli standard e chiarire alcuni aspetti della definizione. In particolare viene fornita una nuova definizione di rilevanza in cui si afferma che un'informazione è rilevante se è ragionevole presumere che la sua omissione, errata indicazione od occultamento potrebbe influenzare le decisioni che gli utilizzatori principali dei bilanci redatti per scopi di carattere generale prendono sulla base di questi bilanci, che forniscono informazioni finanziarie circa la specifica entità che redige il bilancio. La rilevanza inoltre dipende dalla natura o dall'entità dell'informazione, o da entrambe. L'entità valuta se l'informazione, singolarmente o in combinazione con altre informazioni, è rilevante nel contesto del bilancio, considerato nel suo insieme.

L'informazione è infine occultata se è comunicata in modo tale da avere, per gli utilizzatori principali dei bilanci, un effetto analogo a quello dell'omissione o dell'errata indicazione della medesima informazione. Gli emendamenti in oggetto sono efficaci per i periodi contabili che hanno inizio dal 1 gennaio 2020 e la loro adozione non ha comportato alcun impatto sul bilancio consolidato al 31 dicembre 2020 del Gruppo.

Con regolamento n. 2020/34 emesso dalla Commissione europea in data 15 gennaio 2020 sono state omologate le previsioni normative contenute nel documento "Amendments to IFRS 9, IAS 39 and IFRS 7: Interest Rate Benchmark Reform" emesso dallo IASB in data 26 settembre 2019. Tali modifiche forniscono una serie di espedienti che si applicano a tutte le relazioni di copertura che sono direttamente interessate dalla riforma del benchmark dei tassi di interesse. Una relazione di copertura è influenzata se la riforma genera incertezze sulla tempistica e/o sull'entità dei flussi di cassa basati su parametri di riferimento dell'elemento coperto o dello strumento di copertura. Gli emendamenti in oggetto sono efficaci per i periodi contabili che hanno inizio dal 1 gennaio 2020. Le relazioni di copertura inerenti ai contratti derivati IRS sottoscritti dalla capogruppo Sitaf non sono influenzate dalla riforma del benchmark dei tassi di interesse e pertanto l'adozione di tali emendamenti non ha avuto impatti sul bilancio consolidato al 31 dicembre 2020.

Con regolamento n. 2020/551 emesso dalla Commissione europea in data 22 aprile 2020 sono state omologate le previsioni normative contenute nel documento “Amendment to IFRS 3: Definition of a Business” emesso dallo IASB in data 22 ottobre 2018. Tali emendamenti sono volti a supportare le società nel determinare se una transazione debba essere contabilizzata come una aggregazione aziendale o come acquisizione di attività. Nell’ambito di tale determinazione, gli emendamenti chiariscono quali siano i requisiti minimi perché si configuri un’azienda, rimuovono la capacità dell’acquirente di integrare le attività all’interno dei propri processi come elemento di valutazione, introducono esempi che aiutano a determinare la significatività di un determinato processo oggetto di acquisizione e restringono le definizioni di un business e di output. Gli emendamenti in oggetto sono efficaci per i periodi contabili che hanno inizio il 1 gennaio 2020 o successivamente e si applicano in modo prospettico sebbene sia consentita l’adozione anticipata.

Il Gruppo Sitaf nel periodo non ha effettuato operazioni di aggregazione aziendale pertanto tali disposizioni non hanno avuto impatti sul bilancio consolidato al 31 dicembre 2020.

Con regolamento n. 2020/1434 emesso dalla Commissione europea in data 12 ottobre 2020 sono state omologate le previsioni normative contenute nel documento, “Covid-19-Related Rent Concessions – Amendment to IFRS 16” emesso dallo IASB in data 28 maggio 2020 e finalizzato ad inquadrare il trattamento delle concessioni sui pagamenti relativi ai contratti di leasing effettuate dai locatori come diretta conseguenza della pandemia legata alla diffusione del Covid-19. In particolare ai fini del trattamento contabile il locatario può non considerare tale concessione come una modifica del contratto di leasing. Le disposizioni contenute presente documento sono efficaci a partire dal 1 giugno 2020 per gli esercizi che hanno inizio il 1 gennaio 2020 o successivamente. L’adozione di tali emendamenti non ha avuto impatti sul bilancio consolidato al 31 dicembre 2020.

Procedure di consolidamento

Consolidamento con il “metodo integrale”

Il consolidamento con il “metodo integrale” consiste, in sintesi, nell’assunzione delle attività e passività, dei costi e dei ricavi delle società consolidate, prescindendo dall’entità della partecipazione detenuta e attribuendo ai terzi azionisti, in apposita voce del Patrimonio Netto denominata “Capitale e riserve di terzi”, la quota di utile e delle riserve di loro competenza.

Le principali rettifiche di consolidamento attuate sono le seguenti:

1. Eliminazione delle partecipazioni in imprese incluse nel consolidamento e delle corrispondenti frazioni del Patrimonio Netto.
2. Eliminazione dei crediti e dei debiti tra le imprese incluse nel consolidamento, nonché dei proventi e degli oneri relativi ad operazioni effettuate tra le imprese medesime. Sono stati inoltre eliminati gli utili e le perdite conseguenti ad operazioni effettuate tra tali imprese e relative a valori compresi nello stato patrimoniale e nel conto economico se significativi.

Valutazione delle partecipazioni collegate con il "metodo del patrimonio netto"

La partecipazione è inizialmente rilevata al costo e il valore contabile è aumentato o diminuito, per rilevare la quota di pertinenza della partecipante, degli utili e delle perdite della partecipata realizzati dopo la data di acquisizione. La quota dei risultati d'esercizio della partecipata di pertinenza della partecipante è rilevata nel conto economico di quest'ultima. I dividendi ricevuti da una partecipata riducono il valore contabile della partecipazione.

Criteri di valutazione

Attività immateriali

Avviamento

Tale bene immateriale, non è oggetto di ammortamento; la recuperabilità del valore iscritto ("impairment test") è verificata almeno annualmente e comunque quando si verificano eventi che facciano presupporre una riduzione di valore. Tale verifica è effettuata a livello di singola "cash generating unit" sulla quale l'avviamento è stato allocato e sulla quale la Direzione aziendale valuta la redditività dell'investimento. Le svalutazioni non sono oggetto di ripristino di valore.

Concessioni - beni gratuitamente reversibili

I "beni gratuitamente reversibili" rappresentano il diritto del Concessionario ad utilizzare il bene in concessione in considerazione dei costi sostenuti per la progettazione e costruzione del bene. Il valore corrisponde al "fair value" dell'attività di progettazione e costruzione maggiorato degli oneri finanziari capitalizzati - nel rispetto dei requisiti previsti dallo IAS 23 - durante la fase di costruzione; il valore di iscrizione di tali beni è rappresentato al netto dei "contributi in c/capitale" (il credito relativo a tali contributi risulta iscritto - in conformità al "Intangible asset Model" dell'Interpretazione IFRIC 12 - fra i "crediti

finanziari”); infatti i contributi, nell’accezione dell’IFRIC 12, si configurano come un diritto ad ottenere una somma predeterminata (attività finanziaria) a fronte dei costi sostenuti per la realizzazione delle opere. Tali beni vengono ammortizzati sulla base dello sviluppo atteso del traffico (chilometri percorsi), lungo la durata delle singole concessioni, metodo che riflette le modalità con le quali si suppone che i benefici economici futuri del bene saranno utilizzati dal Concessionario.

Relativamente ai beni gratuitamente reversibili, il fondo di ammortamento finanziario, il fondo spese di ripristino e sostituzione ed il fondo accantonamento tariffa T4, complessivamente considerati, assicurano l’adeguata copertura dei seguenti oneri:

- gratuita devoluzione allo Stato alla scadenza della concessione dei beni reversibili con vita utile superiore alla durata della concessione;
- ripristino e sostituzione dei componenti soggetti ad usura dei beni reversibili;
- recupero dell’investimento anche in relazione alle nuove opere previste nei piani finanziari.

Qualora si verificassero eventi che facciano presumere una riduzione del valore delle attività materiali, la differenza tra il valore di iscrizione ed il relativo “valore di recupero” è imputata a conto economico.

L’IFRIC12 prevede – in capo alle concessionarie autostradali – l’integrale rilevazione, nel conto economico, dei costi e dei ricavi relativi all’“attività di costruzione” afferente i beni gratuitamente reversibili; tali componenti sono stati stornati, per pari importo, dalle corrispondenti voci di ricavo/costo. Nel paragrafo “Criteri di valutazione” delle “Note esplicative” sono illustrati gli effetti sul bilancio derivanti dall’applicazione di detta Interpretazione.

Come noto, in conformità a quanto effettuato dalla SIAS S.p.A. in sede di redazione della relazione consolidata del Gruppo SIAS, la Sitaf S.p.A. ha provveduto a redigere il “Reporting package IAS/IFRS” e anche il proprio bilancio consolidato applicando l’Interpretazione IFRIC 12 – Accordi per servizi in concessione omologata il 25 marzo 2009 con Regolamento (CE) n. 254 della Commissione della Comunità Europea.

Altre attività immateriali

Le “altre attività immateriali”, rilevate al costo, sono sistematicamente ammortizzate sulla base di un periodo nel quale si prevede che le attività stesse saranno utilizzate dall'impresa.

I costi relativi alle attività di sviluppo sono iscritti nell'attivo patrimoniale quando: (i) il costo attribuibile all'attività immateriale è attendibilmente determinabile, (ii) vi è l'intenzione, la disponibilità di risorse finanziarie e la capacità tecnica a rendere l'attività disponibile all'uso o alla vendita; (iii) è dimostrabile che l'attività sia in grado di produrre benefici economici futuri. Tali beni immateriali sono ammortizzati su di un periodo non superiore ai 5 esercizi.

Qualora si verificano eventi che facciano presumere una riduzione del valore delle attività immateriali, la differenza tra il valore di iscrizione ed il relativo “valore di recupero” è imputata a conto economico.

Le spese relative ad attività di ricerca sono rilevate a conto economico nell'esercizio nel quale sono sostenute.

Immobilizzazioni materiali

Sono rilevati secondo il criterio del costo e sono iscritte al prezzo di acquisto, di conferimento o al costo di produzione comprensivo dei costi accessori di diretta imputazione necessari a rendere le attività pronte all'uso. Quando è necessario un rilevante periodo di tempo affinché il bene sia pronto all'uso, il prezzo di acquisto, di conferimento o il costo di produzione include gli oneri finanziari che teoricamente si sarebbero risparmiati, nel periodo necessario a rendere il bene pronto all'uso, qualora l'investimento non fosse stato effettuato

I costi per migliorie, ammodernamento e trasformazione aventi natura incrementativa del valore degli immobili, impianti e macchinari sono rilevati all'attivo patrimoniale quando è probabile che incrementino i benefici economici futuri attesi. Sono rilevati all'attivo patrimoniale anche gli elementi acquistati per ragioni di sicurezza o ambientali che, seppur non incrementando direttamente i benefici economici futuri delle attività esistenti, sono necessari per l'ottenimento di benefici di altre attività materiali.

Gli immobili, impianti e macchinari, dal momento in cui il cespite risulta disponibile e pronto per l'uso, sono ammortizzati sistematicamente a quote costanti lungo la loro vita utile, intesa come il periodo di tempo nel quale ci si attende che un'attività sia utilizzabile per l'entità. Il valore oggetto di ammortamento è

rappresentato dal valore di iscrizione, ridotto del presumibile valore netto di realizzo al termine della sua vita utile, se significativo e ragionevolmente determinabile.

Di seguito sono riportate le aliquote di ammortamento annue utilizzate per l'esercizio in esame, presentate per categorie omogenee con evidenza del relativo intervallo di applicazione:

Categoria	Aliquota
Terreni	non ammortizzati
Fabbricati civili e industriali	3%
Impianti, macchinari e automezzi	5% - 10% - 20%
Apparecchiature tecniche	12% - 15% - 25%
Attrezzature e macchine varie	10% - 12% - 25% - 40%
Costruzioni leggere	10%
Impianti radio e allarme	25%
Autovetture e automezzi	20% - 25%
Mobili e macchine per ufficio	12% - 20% - 40%

Beni in locazione

Contratti di leasing finanziario

Per i beni acquisiti con un'operazione di leasing finanziario, ove esistenti, è rilevato tra le attività dello stato patrimoniale il relativo diritto d'uso (c.d. "Right of Use") al fair value (valore equo) o, se inferiore, al valore attuale dei canoni dovuti per il loro acquisto, determinato utilizzando il tasso d'interesse implicito del leasing. Allo stesso valore, in contropartita, è registrato tra le passività il debito finanziario verso il locatore. Eventuali costi diretti sostenuti all'inizio del leasing (es. costi di negoziazione e perfezionamento dell'operazione di locazione finanziaria) sono registrati ad incremento del valore del bene. Tale diritto d'uso è sistematicamente ammortizzato per un periodo pari alla durata residua del contratto di leasing.

I canoni di leasing sono suddivisi tra quote di capitale rimborsato e quote di oneri finanziari rilevate per competenza nel conto economico.

Contratti di leasing operativo

I canoni di leasing operativo sono rilevati a conto economico in quote costanti ripartite lungo la durata del contratto per i soli contratti esclusi dall'applicazione dell'IFRS 16 in quanto aventi ad oggetto beni di modesto valore o in quanto di durata inferiore ai 12 mesi.

Riduzione di valore di immobili, impianti e macchinari e attività immateriali a vita utile definita

Quando si verificano eventi che fanno presumere una riduzione del valore degli immobili, impianti e macchinari o delle attività immateriali a vita utile definita, la loro recuperabilità è verificata confrontando il valore di iscrizione con il relativo valore recuperabile, rappresentato dal maggiore tra il fair value, al netto degli oneri di dismissione (si veda il punto "Valutazioni al fair value"), e il valore d'uso.

Il valore d'uso è determinato attualizzando i flussi di cassa attesi derivanti dall'uso del bene e, se significativi e ragionevolmente determinabili, dalla sua cessione al termine della sua vita utile, al netto degli oneri di dismissione. I flussi di cassa attesi sono determinati sulla base di assunzioni ragionevoli e documentabili rappresentative della migliore stima delle future condizioni economiche che si verificheranno nella residua vita utile del bene, dando maggiore rilevanza alle indicazioni provenienti dall'esterno. L'attualizzazione è effettuata a un tasso che riflette le valutazioni correnti di mercato del valore temporale del denaro e dei rischi specifici dell'attività non riflesse nella stima dei flussi di cassa. La valutazione è effettuata per singola attività o per il più piccolo insieme identificabile di attività che, tramite il proprio utilizzo continuativo genera flussi di cassa in entrata largamente indipendenti da quelli di altre attività o gruppi di attività (Cash generating unit - CGU).

Il valore recuperabile degli immobili, impianti e macchinari che rientrano nell'ambito delle attività regolate è determinato considerando: (i) l'ammontare quantificato dall'Autorità sulla base delle regole che definiscono le tariffe per la prestazione dei servizi cui sono destinati; (ii) l'eventuale valore che il gruppo si aspetta di recuperare dalla cessione o al termine della concessione che regola il servizio alla cui prestazione sono destinati. Analogamente a quanto accade per la quantificazione delle tariffe, anche la quantificazione del valore recuperabile degli immobili, impianti e macchinari rientranti nell'ambito delle attività regolate avviene sulla base delle previsioni normative vigenti.

Quando vengono meno i motivi delle svalutazioni effettuate, le attività sono rivalutate e la rettifica è imputata a conto economico come rivalutazione (ripristino di valore). Il ripristino di valore è effettuato al minore tra il valore recuperabile e il valore di iscrizione al lordo delle svalutazioni precedentemente effettuate ridotto delle quote di ammortamento che sarebbero state rilevate qualora non si fosse proceduto alla svalutazione.

Riduzione di valore dell'avviamento, delle attività immateriali a vita utile indefinita e delle attività immateriali non ancora disponibili all'uso

La recuperabilità del valore di iscrizione dell'avviamento, delle attività immateriali a vita utile indefinita e delle attività immateriali non ancora disponibili all'uso è verificata con cadenza almeno annuale e comunque quando si verificano eventi che fanno presupporre una riduzione del valore. Con riferimento al goodwill, la verifica è effettuata a livello del più piccolo aggregato sulla base del quale la Direzione aziendale valuta, direttamente o indirettamente, il ritorno dell'investimento, incluso lo stesso goodwill. Quando il valore di iscrizione della CGU comprensivo del goodwill ad essa attribuito è superiore al valore recuperabile, la differenza costituisce oggetto di svalutazione che viene attribuita in via prioritaria al goodwill fino a concorrenza del suo ammontare; l'eventuale eccedenza della svalutazione rispetto al goodwill è imputata pro - quota al valore di libro degli assets che costituiscono la CGU. Le svalutazioni del goodwill non sono oggetto di ripristino di valore.

Partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto

Le partecipazioni in imprese collegate sono valutate con il metodo del patrimonio netto.

In applicazione del metodo del patrimonio netto, le partecipazioni sono inizialmente iscritte al costo e successivamente adeguate per tener conto: (i) della quota di pertinenza della partecipante ai risultati economici della partecipata realizzati dopo la data di acquisizione; (ii) della quota di pertinenza della partecipante delle altre componenti dell'utile complessivo della partecipata. I dividendi distribuiti dalla partecipata sono rilevati a riduzione del valore di iscrizione della partecipazione. Ai fini dell'applicazione del metodo del patrimonio netto, si considerano le rettifiche previste per il processo di consolidamento (si veda anche il punto "Principi di consolidamento").

Nel caso di assunzione di un collegamento (controllo congiunto) in fasi successive, il costo della partecipazione viene misurato come sommatoria dei fair value delle interessenze precedentemente possedute e del fair value dei corrispettivi trasferiti alla data in cui la partecipazione si qualifica come collegata (o a controllo congiunto). L'effetto della rivalutazione del valore di iscrizione delle quote di partecipazione detenute antecedentemente all'assunzione del collegamento (o del controllo congiunto) viene rilevato a conto economico, inclusi eventuali componenti rilevati nelle altre componenti dell'utile complessivo. La cessione di quote di partecipazione che comporta la perdita del controllo congiunto o dell'influenza notevole sulla partecipata determina la rilevazione a conto economico: (i) dell'eventuale plusvalenza/minusvalenza calcolata come differenza tra il corrispettivo ricevuto e la corrispondente frazione del valore di iscrizione ceduta; (ii) dell'effetto dell'allineamento al relativo fair value dell'eventuale partecipazione residua mantenuta; (iii) degli eventuali valori rilevati nelle altre componenti dell'utile complessivo relativi alla partecipata per i quali sia previsto il rigiro a conto economico. Il valore dell'eventuale partecipazione mantenuta, allineato al relativo fair value alla data di perdita del controllo congiunto o dell'influenza notevole, rappresenta il nuovo valore di iscrizione e pertanto il valore di riferimento per la successiva valutazione secondo i criteri di valutazione applicabili.

In presenza di obiettive evidenze di perdita di valore, la recuperabilità del valore di iscrizione è verificata confrontando il valore contabile con il relativo valore recuperabile rilevando tale differenza nel conto economico alla voce "Proventi (oneri) su partecipazioni".

Quando vengono meno i motivi delle svalutazioni effettuate, le partecipazioni sono rivalutate nei limiti delle svalutazioni effettuate con imputazione dell'effetto a conto economico alla voce "Proventi (oneri) su partecipazioni".

La quota di pertinenza della partecipante di eventuali perdite della partecipata, eccedente il valore di iscrizione della partecipazione, è rilevata in un apposito fondo nella misura in cui la partecipante è impegnata ad adempiere a obbligazioni legali o implicite della partecipata, o comunque, a coprirne le sue perdite.

Rimanenze

Materie prime, sussidiarie, di consumo, semilavorati, prodotti finiti e merci

Le rimanenze sono iscritte al minore tra il costo di acquisto o di produzione e il valore netto di realizzo, rappresentato dall'ammontare che l'entità prevede di ottenere dalla loro vendita nel normale svolgimento dell'attività.

Lavori in corso su ordinazione

Sono valutati, sulla base dei corrispettivi pattuiti, in relazione allo stato di avanzamento dell'attività di costruzione/realizzazione alla data di riferimento del bilancio, secondo il metodo della "percentuale di completamento". Gli acconti versati dai committenti sono detratti dal valore delle rimanenze nel limite dei corrispettivi maturati. Qualora gli acconti eccedano il valore delle rimanenze. Le eventuali perdite a finire sono rilevate nel conto economico.

Le richieste di corrispettivi aggiuntivi derivanti da modifiche ai lavori previsti contrattualmente e le altre richieste (claims) derivanti, ad esempio, da maggiori oneri sostenuti per cause imputabili al committente, sono iscritte in bilancio nell'ammontare complessivo dei corrispettivi quando e nella misura in cui è probabile che la controparte le accetti.

Strumenti finanziari

Attività finanziarie possedute per la negoziazione

Sono contabilizzate al "fair value" (valore equo) alla data della transazione; gli utili e le perdite derivanti da variazioni nel fair value sono rilevati nel conto economico. Qualora il "fair value" non possa essere attendibilmente determinato, l'attività finanziaria è valutata al costo, rettificato in presenza di eventuali perdite di valore.

Il valore originario viene ripristinato negli esercizi successivi qualora vengano meno i motivi della svalutazione effettuata.

Attività finanziarie possedute fino alla scadenza

Includono i titoli di debito con pagamenti fissi o determinabili e scadenza fissa, destinati - sin dall'origine - ad essere detenuti sino alla scadenza.

Sono rilevate al "fair value" al momento della loro acquisizione. Successivamente, sono valutate al "costo ammortizzato" utilizzando il criterio dell'"interesse effettivo", recependo - nel conto economico - eventuali perdite di valore.

Il valore originario viene ripristinato negli esercizi successivi qualora vengano meno i motivi della svalutazione effettuata.

Finanziamenti e crediti

Sono inizialmente rilevati al loro "fair value" (valore equo) (inclusivo dei costi sostenuti per l'acquisto/emissione) alla data della transazione. Successivamente, sono valutati al "costo ammortizzato" utilizzando il criterio dell'"interesse effettivo", recependo - nel conto economico - eventuali perdite di valore.

Il valore originario viene ripristinato negli esercizi successivi qualora vengano meno i motivi della svalutazione effettuata.

Attività finanziarie disponibili per la vendita

Sono contabilizzate al "fair value" (valore equo) alla data della transazione; gli utili e le perdite derivanti da eventuali variazioni nel "fair value" sono rilevati direttamente nel patrimonio netto fino al momento nel quale l'attività è ceduta ed il risultato è rilevato nel conto economico. Qualora il "fair value" non possa essere attendibilmente determinato, l'attività finanziaria è valutata al costo, rettificato in presenza di eventuali perdite di valore.

Il valore originario viene ripristinato negli esercizi successivi qualora vengano meno i motivi della svalutazione effettuata.

Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

Le disponibilità liquide ed equivalenti includono i valori di cassa, i depositi incassabili a vista nonché le altre attività finanziarie a breve termine con una scadenza non superiore ai tre mesi dall'acquisto, prontamente convertibili in cassa e soggette a un irrilevante rischio di variazione del loro valore.

Le stesse sono iscritte al valore nominale, corrispondente al fair value.

Crediti commerciali e altri crediti e altre attività

I crediti commerciali e altri crediti e le altre attività sono valutati al momento della prima iscrizione al fair value comprensivo dei costi di transazione (a titolo esemplificativo, commissioni, consulenze, etc.). Il valore di iscrizione iniziale è successivamente rettificato per tener conto dei rimborsi in quota capitale, delle eventuali svalutazioni e dell'ammortamento della differenza tra il valore di rimborso e il valore di iscrizione iniziale.

L'ammortamento è effettuato sulla base del tasso di interesse interno effettivo che rappresenta il tasso che rende uguali, al momento della rilevazione iniziale, il valore attuale dei flussi di cassa attesi e il valore di iscrizione iniziale (cosiddetto "Metodo del costo ammortizzato").

Qualora vi sia un'obiettiva evidenza di perdite di valore, la svalutazione è determinata confrontando il relativo valore di iscrizione con il valore attuale dei flussi di cassa attesi attualizzati al tasso di interesse effettivo definito al momento della rilevazione iniziale, ovvero al momento del suo aggiornamento per riflettere i repricing contrattualmente definiti. L'obiettiva evidenza di perdita di valore è verificata considerando, tra l'altro, rilevanti inadempimenti contrattuali, significative difficoltà finanziarie e rischio di insolvenza della controparte.

I crediti sono esposti al netto degli accantonamenti al fondo svalutazione; il fondo svalutazione costituito in precedenza può essere utilizzato a fronte di una riduzione accertata di valore dell'attività o per esuberanza. Se vengono meno le motivazioni delle precedenti svalutazioni, il valore delle attività viene ripristinato fino a concorrenza del valore che sarebbe derivato dall'applicazione del costo ammortizzato qualora non fosse stata effettuata la svalutazione.

Gli effetti economici della valutazione al costo ammortizzato sono rilevati alla voce “Proventi/(Oneri finanziari)”.

Le attività finanziarie cedute sono eliminate dall’attivo patrimoniale quando i diritti contrattuali connessi all’ottenimento dei flussi di cassa associati allo strumento finanziario sono realizzati, scaduti ovvero trasferiti a terzi.

Finanziamenti ed altri debiti

Sono rilevati, al momento della loro accensione, sulla base del costo sostenuto (al netto di eventuali costi loro ascrivibili). Successivamente, sono valutati al “costo ammortizzato” utilizzando il criterio dell’“interesse effettivo”.

Debiti verso ANAS (già Fondo Centrale di Garanzia)

Tali debiti consistono nel debito dovuto all’intervento – conclusosi nel 2008 - nel pagamento di rate di mutuo assistite da garanzia dello Stato da parte del Fondo Centrale di Garanzia, ora ANAS. Tale debito viene rimborsato con rate annuali. Il piano finanziario, allegato alla convenzione, al fine di consentire l’equilibrio economico-finanziario del piano stesso, prevede il rimborso dei suddetti debiti entro la durata della concessione, sostanzialmente in assenza della corresponsione di interessi.

Tali debiti, pertanto, sono stati attualizzati in base ad un tasso di interesse, stabilito, in conformità allo IAS 39, sulla base di strumenti finanziari che presentano, sostanzialmente, le medesime condizioni e caratteristiche. La differenza tra l’importo originario del debito ed il suo valore attuale è stato iscritto nelle passività tra i “risconti passivi”.

L’onere derivante dal processo di attualizzazione, è imputato a conto economico tra gli “oneri finanziari”, contestualmente è iscritto nella voce “altri proventi” la quota di competenza precedentemente differita (ed inclusa nei risconti passivi).

Strumenti derivati

Gli strumenti derivati sono attività e passività rilevate al fair value.

I derivati sono classificati come strumenti di copertura quando la relazione tra il derivato e l'oggetto della copertura è formalmente documentata e l'efficacia della copertura, verificata periodicamente, è elevata. Quando i derivati di copertura coprono il rischio di variazione del fair value degli strumenti oggetto di copertura (fair value hedge; es. copertura della variabilità del fair value di attività/passività a tasso fisso), i derivati sono rilevati al fair value con imputazione degli effetti a conto economico; coerentemente, gli strumenti oggetto di copertura sono adeguati per riflettere le variazioni del fair value associate al rischio coperto. Quando i derivati coprono il rischio di variazione dei flussi di cassa degli strumenti oggetto di copertura (cash flow hedge; es. copertura della variabilità dei flussi di cassa di attività/passività a tasso variabile), le variazioni del fair value dei derivati sono inizialmente rilevate a patrimonio netto e successivamente imputate a conto economico coerentemente agli effetti economici prodotti dall'operazione coperta. Le variazioni del fair value dei derivati che non soddisfino le condizioni per essere qualificati come di copertura sono rilevate a conto economico.

Valutazione al fair value

Il fair value è il corrispettivo che può essere ricevuto per la cessione di un'attività o che può essere pagato per il trasferimento di una passività in una regolare transazione tra operatori di mercato alla data di valutazione (i.e. exit price).

Il fair value di un'attività o passività è determinato adottando le valutazioni che gli operatori di mercato utilizzerebbero nella determinazione del prezzo dell'attività o della passività. La valutazione del fair value suppone, inoltre, che l'attività o la passività sia scambiata nel mercato principale o, in assenza dello stesso, nel più vantaggioso a cui l'impresa ha accesso.

La determinazione del fair value di un'attività non finanziaria è effettuata considerando la capacità degli operatori di mercato di generare benefici economici impiegando tale attività nel suo massimo e migliore utilizzo (cosiddetto "Highest and best use"), o vendendola ad un altro partecipante al mercato in grado di utilizzarla massimizzandone il valore. La determinazione del massimo e migliore utilizzo dell'asset è effettuata dal punto di vista degli operatori di mercato anche nell'ipotesi in cui l'impresa intenda effettuare un utilizzo differente; si presume che l'utilizzo corrente da parte della società di un'attività non finanziaria sia il massimo e migliore utilizzo della stessa, a meno che il mercato o altri fattori non suggeriscano che un differente utilizzo da parte degli operatori di mercato sia in grado di massimizzarne il valore.

La valutazione del fair value di una passività, sia finanziaria sia non finanziaria, o di uno strumento di capitale, tiene conto del prezzo quotato per il trasferimento di una passività o uno strumento di capitale identici o similari; se tale prezzo quotato non è disponibile, si considera la valutazione della corrispondente attività posseduta da un operatore di mercato alla data della valutazione. Il fair value degli strumenti finanziari è determinato considerando il rischio di credito della controparte di un'attività finanziaria (cosiddetto "Credit Valuation Adjustment" - CVA) e il rischio di inadempimento, da parte dell'entità stessa, con riferimento ad una passività finanziaria (cosiddetto "Debit Valuation Adjustment" - DVA).

Nella determinazione del fair value, è definita una gerarchia di criteri basata sull'origine, la tipologia e la qualità delle informazioni utilizzate nel calcolo. Tale classificazione ha l'obiettivo di stabilire una gerarchia in termini di affidabilità del fair value, dando la precedenza all'utilizzo di parametri osservabili sul mercato che riflettono le assunzioni che i partecipanti al mercato utilizzerebbero nella valutazione dell'attività/passività. La gerarchia del fair value prevede i seguenti livelli:

livello 1: input rappresentati da prezzi quotati (non modificati) in mercati attivi per attività o passività identiche alle quali si può accedere alla data di valutazione;

livello 2: input, diversi dai prezzi quotati inclusi nel Livello 1, che sono osservabili, direttamente o indirettamente, per le attività o passività da valutare;

livello 3: input non osservabili per l'attività o la passività.

€/000	Rif. Nota	Livello 1	Livello 2	Livello 3
Titoli finanziari				
Altre attività				
Totale Attività				
Passività valutate a fair value (IRS)	16bis		32.939	
Altre passività				
Totale Passività			32.939	

A tal proposito si rinvia alla nota 16bis della presente relazione

In assenza di quotazioni di mercato disponibili, il fair value è determinato utilizzando tecniche di valutazione, adeguate alle singole fattispecie, che massimizzano l'uso di input osservabili rilevanti, riducendo al minimo l'utilizzo di input non osservabili.

Fondi per rischi ed oneri

I fondi per rischi e oneri riguardano costi e oneri di natura determinata e di esistenza certa o probabile che alla data di chiusura dell'esercizio sono indeterminati nell'ammontare o nella data di sopravvenienza.

Gli accantonamenti ai fondi sono rilevati quando: (i) è probabile l'esistenza di un'obbligazione attuale, legale o implicita, derivante da un evento passato; (ii) è probabile che l'adempimento dell'obbligazione sia oneroso; (iii) l'ammontare dell'obbligazione può essere stimato attendibilmente. Gli accantonamenti sono iscritti al valore rappresentativo della migliore stima dell'ammontare che l'impresa razionalmente pagherebbe per estinguere l'obbligazione ovvero per trasferirla a terzi alla data di chiusura dell'esercizio; gli accantonamenti relativi a contratti onerosi sono iscritti al minore tra il costo necessario per l'adempimento dell'obbligazione, al netto dei benefici economici attesi derivanti dal contratto, e il costo per la risoluzione del contratto.

Quando l'effetto finanziario del tempo è significativo e le date di pagamento delle obbligazioni sono attendibilmente stimabili, l'accantonamento è determinato attualizzando, ad un tasso che riflette le valutazioni presenti sul mercato del valore attuale del denaro, i flussi di cassa attesi determinati tenendo conto dei rischi associati all'obbligazione; l'incremento del fondo connesso al trascorrere del tempo è imputato a conto economico alla voce "Proventi/(Oneri) finanziari".

Quando la passività è relativa ad elementi di immobili, impianti e macchinari (es. smantellamento e ripristino siti), il fondo è rilevato in contropartita all'attività a cui si riferisce e l'imputazione a conto economico avviene attraverso il processo di ammortamento. I costi che l'impresa prevede di sostenere per attuare programmi di ristrutturazione sono iscritti nell'esercizio in cui viene definito formalmente il programma e si è generata nei soggetti interessati la valida aspettativa che la ristrutturazione avrà luogo.

I fondi sono periodicamente aggiornati per riflettere le variazioni delle stime dei costi, dei tempi di realizzazione e del tasso di attualizzazione; le revisioni di stima dei fondi sono imputate nella medesima voce di conto economico che ha precedentemente accolto l'accantonamento ovvero, quando la passività è

relativa ad attività materiali (es. smantellamento e ripristini), in contropartita all'attività a cui si riferiscono nei limiti dei valori di iscrizione; l'eventuale eccedenza è rilevata a conto economico.

Nelle note di commento sono illustrate le passività potenziali rappresentate da: (i) obbligazioni possibili (ma non probabili), derivanti da eventi passati, la cui esistenza sarà confermata solo al verificarsi o meno di uno o più eventi futuri incerti non totalmente sotto il controllo dell'impresa; (ii) obbligazioni attuali derivanti da eventi passati il cui ammontare non può essere stimato attendibilmente o il cui adempimento è probabile che non sia oneroso.

Fondo di ripristino, sostituzione e manutenzione dei beni gratuitamente reversibili

Il "Fondo di ripristino, sostituzione e manutenzione dei beni gratuitamente reversibili" coerentemente con gli obblighi convenzionali riflessi nel piano finanziario allegato alla vigente convenzione, recepisce gli accantonamenti necessari, alla data di bilancio, ad effettuare, nei successivi esercizi, le manutenzioni finalizzate ad assicurare la dovuta funzionalità e sicurezza delle opere assentite in concessione.

Benefici per dipendenti (Trattamento di Fine Rapporto)

Benefici successivi al rapporto di lavoro

I benefici successivi al rapporto di lavoro sono definiti sulla base di programmi, ancorché non formalizzati che sono rappresentati da piani "a benefici definiti".

Piani a benefici definiti

La passività relativa ai piani a benefici definiti, è determinata stimando il valore attuale dei benefici futuri che i dipendenti hanno maturato nell'esercizio corrente e nei precedenti e deducendo il fair value delle eventuali attività a servizio del piano. Il valore attuale delle obbligazioni è determinato sulla base di ipotesi attuariali ed è rilevato per competenza, coerentemente al periodo lavorativo necessario all'ottenimento dei benefici.

Gli utili e le perdite attuariali relativi a programmi a benefici definiti, derivanti da variazioni delle ipotesi attuariali utilizzate o da rettifiche basate sull'esperienza passata, sono rilevati nel prospetto dell'utile complessivo nell'esercizio in cui si verificano e non sono oggetto di successiva imputazione a conto economico. Quando si verifica una modifica, una riduzione o un'estinzione di un piano, i relativi effetti sono rilevati a conto economico.

Gli oneri finanziari netti rappresentano la variazione che la passività netta subisce nel corso dell'esercizio per effetto del trascorrere del tempo. L'interesse netto (net interest) è determinato applicando alle passività, al netto delle eventuali attività al servizio del piano, il tasso di sconto utilizzato per l'attualizzazione utilizzato per le passività. Gli oneri finanziari netti di piani a benefici definiti sono rilevati alla voce "Oneri (Proventi) finanziari".

Distribuzione di dividendi

La distribuzione di dividendi agli azionisti della Società determina l'iscrizione di un debito nel bilancio del periodo nel quale la distribuzione è stata approvata dagli azionisti della società ovvero, nel caso di distribuzione di acconti sui dividendi, dal Consiglio di Amministrazione.

Operazioni in valuta estera

I criteri adottati da Sitaf per la conversione delle operazioni in valuta diversa da quella funzionale (euro) sono di seguito riepilogati:

- i ricavi e i costi relativi ad operazioni in moneta diversa da quella funzionale sono iscritti al cambio corrente del giorno in cui l'operazione è compiuta;
- le attività e passività monetarie in moneta diversa da quella funzionale sono convertite in euro applicando il cambio corrente alla data di chiusura dell'esercizio con imputazione dell'effetto a conto economico;
- le attività e passività non monetarie in moneta diversa da quella funzionale valutate al costo sono iscritte al cambio di rilevazione iniziale; quando la valutazione è effettuata al fair value, ovvero al valore recuperabile o di realizzo, è adottato il cambio corrente alla data di determinazione del valore.

Ricavi da contratti con clienti

I ricavi da contratti con clienti sono rilevati quando il controllo dei beni e servizi è trasferito al cliente per un ammontare che riflette il corrispettivo che il Gruppo si aspetta di ricevere in cambio di tali beni o servizi.

Corrispettivi da pedaggio

Sono iscritti in funzione dei transiti di pertinenza e valorizzati alle tariffe stabilite dell'autorità regolatoria.

Canoni attivi e royalties

I canoni attivi e le royalties sono valutati sulla base del corrispettivo indicato nei contratti sottoscritti con le rispettive controparti.

Ricavi per servizi

I ricavi per la prestazione di servizi sono rilevati sulla base del corrispettivo maturato.

Ricavi per lavori e progettazioni

I ricavi maturati nel periodo, relativi ai lavori in corso su ordinazione, sono iscritti sulla base dei corrispettivi pattuiti in relazione allo stato di avanzamento dei lavori secondo il metodo della “percentuale di completamento”.

Gli stanziamenti di ricavi relativi a servizi parzialmente resi sono rilevati per il corrispettivo maturato, sempreché sia possibile determinarne attendibilmente lo stadio di completamento e non sussistano significative incertezze sull'ammontare e sull'esistenza del ricavo e dei relativi costi; diversamente sono rilevati nei limiti dei costi sostenuti recuperabili.

I ricavi sono iscritti al netto di resi, sconti, abbuoni e premi, nonché delle imposte direttamente connesse.

Le permutate tra beni o servizi di natura e valore simile, in quanto non rappresentative di operazioni di vendita, non determinano la rilevazione di ricavi e costi.

Dividendi percepiti

I dividendi sono rilevati alla data di assunzione della delibera da parte dell'Assemblea, salvo quando non sia ragionevolmente certa la cessione delle azioni prima dello stacco della cedola.

Contributi

I contributi sono rilevati allorché esista la ragionevole certezza che saranno ricevuti e che tutte le condizioni per la loro erogazione saranno rispettate. I contributi in “conto capitale” sono iscritti nello stato patrimoniale quale posta rettificativa del valore di iscrizione del bene cui si riferiscono. I contributi in “conto esercizio”

sono imputati come provento e sono ripartiti, sistematicamente, nei differenti esercizi a compensazione dei costi ad essi correlati.

Costi

I costi sono riconosciuti nell'esercizio quando relativi a beni e servizi acquistati o consumati nell'esercizio medesimo ovvero quando non si possa identificare l'utilità futura degli stessi.

I canoni relativi a leasing operativi sono imputati a conto economico lungo la durata del contratto.

Oneri finanziari

Gli oneri finanziari sono rilevati come costo nell'esercizio in cui sono sostenuti ad eccezione di quelli che sono direttamente imputabili alla costruzione di beni gratuitamente reversibili e di altri beni che vengono, pertanto, capitalizzati come parte integrante del costo di produzione. La capitalizzazione degli oneri finanziari ha inizio quando sono in corso le attività per predisporre il bene per il suo utilizzo ed è interrotta quando tali attività sono sostanzialmente completate.

Imposte sul reddito

Le imposte correnti e differite sono iscritte a conto economico qualora non siano correlate ad operazioni direttamente rilevate nel patrimonio netto.

Le imposte sul reddito dell'esercizio sono iscritte in base alla stima del reddito imponibile del periodo in conformità alle disposizioni in vigore.

Le "imposte differite" ed i "crediti per imposte anticipate" sono calcolati – in conformità allo IAS 12 - sulle differenze temporanee tra il valore riconosciuto ai fini fiscali di un'attività o di una passività ed il suo valore contabile nello stato patrimoniale qualora sia probabile che – nel prevedibile futuro – tali differenze non si annullino. L'importo delle "imposte differite" ovvero dei "crediti per imposte anticipate" è determinato sulla base delle aliquote fiscali – stabilite dalla normativa fiscale in vigore alla data di redazione del bilancio consolidato – che si prevede saranno applicabili nell'esercizio nel quale sarà realizzata l'attività fiscale o sarà estinta la passività fiscale.

L'iscrizione di attività fiscali differite è effettuata quando il loro recupero è probabile.

I crediti per imposte anticipate ed i debiti per imposte differite sono compensati qualora la compensazione sia giuridicamente consentita.

Sono stati considerati, inoltre, gli effetti fiscali derivanti dalle rettifiche apportate ai bilanci delle imprese consolidate in applicazione di criteri di valutazione omogenei di Gruppo.

Riduzione di valore di attività (impairment test)

I valori contabili delle attività della Società sono valutati ad ogni data di riferimento del bilancio (o in presenza di indicatori di impairment) per determinare se vi sono indicazioni di riduzione di valore, nel qual caso si procede alla stima del valore recuperabile dell'attività. Una perdita per riduzione di valore (impairment) viene contabilizzata a conto economico quando il valore contabile di un'attività o unità generatrice di flussi finanziari eccede il valore recuperabile.

Le attività immateriali a vita utile indefinita (avviamenti) vengono verificate annualmente e ogni qualvolta vi sia un'indicazione di una possibile perdita di valore al fine di determinare se vi sia la sussistenza di tale perdita.

Stime e valutazioni

La redazione della presente situazione e delle relative note ha richiesto l'effettuazione di stime ed assunzioni che hanno effetto sui valori delle attività e delle passività e sull'informativa relativa ad attività e passività potenziali alla data della redazione. I risultati che si consuntiveranno potranno differire da tali stime. Le stime sono utilizzate per rilevare gli ammortamenti, le svalutazioni dell'attivo, gli accantonamenti per rischi. Le stime e le assunzioni sono riviste periodicamente e gli effetti di ogni variazione sono riflessi immediatamente a conto economico.

Schemi di bilancio

Gli schemi di bilancio adottati nella redazione del bilancio sono coerenti con le disposizioni riportate dallo IAS 1 - "Presentazione del Bilancio" (nel seguito IAS 1). In particolare:

- le voci dello schema della Situazione patrimoniale - finanziaria sono classificate distinguendo attività e passività secondo il criterio "corrente / non corrente";
- il Prospetto di conto economico è stato predisposto classificando i costi per natura, in quanto tale forma di presentazione è ritenuta più idonea per rappresentare la realtà operativa del gruppo, ed è in linea con la prassi consolidata delle aziende operanti nei mercati internazionali;
- il Prospetto dell'utile complessivo indica il risultato economico integrato dei proventi e oneri che

per espressa previsione degli IFRS sono rilevati direttamente a patrimonio netto;

- il Prospetto delle variazioni nelle voci di patrimonio netto presenta i proventi (oneri) complessivi dell'esercizio, le operazioni con gli azionisti e le altre variazioni del patrimonio netto;
- lo schema di Rendiconto finanziario è definito secondo il metodo "indiretto", rettificando l'utile di esercizio delle componenti di natura non monetaria.
- Si ritiene che tali schemi rappresentino adeguatamente la situazione economica, patrimoniale e finanziaria del gruppo.

Utilizzo di stime contabili

L'applicazione dei principi contabili generalmente accettati per la redazione del bilancio comporta che la Direzione aziendale effettui stime contabili basate su giudizi complessi e/o soggettivi, stime basate su esperienze passate e ipotesi considerate ragionevoli e realistiche sulla base delle informazioni conosciute al momento della stima. L'utilizzo di queste stime contabili influenza il valore di iscrizione delle attività e delle passività e l'informativa su attività e passività potenziali alla data del bilancio, nonché l'ammontare dei ricavi e dei costi nel periodo di riferimento. I risultati effettivi possono differire da quelli stimati a causa dell'incertezza che caratterizza le ipotesi e le condizioni sulle quali le stime sono basate.

Di seguito sono indicate le stime contabili critiche del processo di redazione del bilancio e delle relazioni contabili infrannuali perché comportano un elevato ricorso a giudizi soggettivi, assunzioni e stime relative a tematiche per loro natura incerte. Le modifiche delle condizioni alla base dei giudizi, assunzioni e stime adottati, possono determinare un impatto rilevante sui risultati successivi.

Riduzioni di Valore delle Attività

Le attività sono svalutate quando eventi o modifiche delle circostanze facciano ritenere che il valore di iscrizione in bilancio non sia recuperabile. Gli eventi che possono determinare una svalutazione di attività sono variazioni nei piani industriali, variazioni nei prezzi di mercato, ridotto utilizzo degli impianti. La decisione se procedere a una svalutazione e la quantificazione della stessa dipendono dalle valutazioni della Direzione Aziendale su fattori complessi e altamente incerti, tra i quali l'andamento futuro dei prezzi, l'impatto dell'inflazione e dei miglioramenti tecnologici sui costi di produzione, i profili produttivi e le condizioni della domanda e dell'offerta.

La svalutazione è determinata confrontando il valore di iscrizione con il relativo valore recuperabile, rappresentato dal maggiore tra il fair value, al netto degli oneri di dismissione, e il valore d'uso determinato

attualizzando i flussi di cassa attesi derivanti dall'utilizzo dell'attività. I flussi di cassa attesi sono quantificati alla luce delle informazioni disponibili al momento della stima sulla base di giudizi soggettivi sull'andamento di variabili future, quali i prezzi, i costi, i tassi di crescita della domanda, i profili produttivi, e sono attualizzati utilizzando un tasso che tiene conto del rischio inerente all'attività interessata.

Le logiche alla base dell'impairment test posto in essere dalla Direzione aziendale in relazione alle aree di bilancio immobili, impianti e macchinari, attività immateriali e Partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto sono illustrate rispettivamente nei punti "Riduzioni di valore delle attività immobilizzate non finanziarie" e "Partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto".

Fondo ammortamento beni reversibili

Relativamente alla Capogruppo, tenuto conto della tipicità della gestione concessione autostradale, il fondo ammortamento finanziario, il fondo contributi in conto capitale, il fondo di ripristino, sostituzione e manutenzione beni gratuitamente reversibili ed il fondo accantonamento tariffa T4, complessivamente considerati, assicurano l'adeguata copertura dei seguenti oneri:

- a) gratuita devoluzione allo Stato, alla scadenza della concessione, dei beni reversibili;
- b) ripristino e sostituzione dei componenti soggetti ad usura dei beni reversibili;
- c) recupero dell'investimento anche in relazione alle nuove opere previste nel Piano Finanziario vigente. Il "Fondo ammortamento finanziario", stanziato per far fronte alla futura devoluzione dei beni gratuitamente reversibili, viene contabilizzato in bilancio a quote annue differenziate calcolate sugli investimenti complessivi e corrisponde a quanto riportato nel Piano Finanziario allegato alla Convenzione sottoscritta in data 22 dicembre 2009, resa efficace a far data dal 12/11/2010 con la sottoscrizione dell'atto di recepimento delle prescrizioni formulate dal CIPE, nonché dall'Atto Aggiuntivo sottoscritto in data 8 settembre 2017. Tenuto conto della specificità dell'attività svolta dalla Società e dall'assenza di una specifica disciplina di contabilizzazione dei beni gratuitamente reversibili nelle norme di legge in materia di bilancio o nei principi contabili nazionali, tale modalità di determinazione degli ammortamenti, essendo funzione diretta delle risultanze del piano economico-finanziario allegato alla vigente Convenzione, è ritenuta compatibile, nella fattispecie, con il principio di rappresentazione veritiera e corretta prevista dall'art. 2423 comma 2 Codice Civile.

Il "Fondo contributi in conto capitale" accoglie i contributi a fronte della costruzione dei cespiti in esame. I contributi sono rilevati nel momento in cui esiste una ragionevole certezza che le condizioni previste per il riconoscimento del contributo sono soddisfatte e che i contributi saranno erogati. I contributi sono

contabilizzati a riduzione del costo delle immobilizzazioni materiali cui si riferiscono. L'ammortamento delle immobilizzazioni materiali ed immateriali è pertanto calcolato sul valore al netto dei contributi ricevuti.

Il "Fondo di ripristino, sostituzione e manutenzione" risulta coerente con gli interventi manutentivi previsti dal Piano Finanziario vigente tenendo conto della prevista capacità dei conti economici dei futuri esercizi di assorbire i costi relativi alle manutenzioni necessarie ad assicurare la dovuta funzionalità e sicurezza dei cespiti in concessione.

Il "Fondo accantonamento tariffa T4" è stato costituito in ossequio alla decisione del 7/02/2002 della Commissione Intergovernativa per il Traforo Autostradale del Fréjus la quale ha prescritto che "i maggiori introiti derivanti dagli adeguamenti tariffari sono da destinare agli interventi infrastrutturali legati alla sicurezza del Traforo". Il Ministero dell'Economia e delle Finanze ha chiesto che tali maggiori introiti vengano fatti confluire in apposito fondo fino all'esercizio 2010 così come risultante dal Piano Finanziario allegato alla Convenzione in vigore.

Benefici per i dipendenti

I programmi a benefici definiti sono valutati sulla base di eventi incerti e di ipotesi attuariali che comprendono, tra le altre, i tassi di sconto, i ritorni attesi sulle attività a servizio dei piani (ove esistenti), il livello delle retribuzioni future, i tassi di mortalità, l'età di ritiro e gli andamenti futuri delle spese sanitarie coperte.

Le principali assunzioni utilizzate per la quantificazione dei piani a benefici definiti sono determinate come segue: (i) i tassi di sconto e di inflazione che rappresentano i tassi in base ai quali l'obbligazione nei confronti dei dipendenti potrebbe essere effettivamente adempiuta, si basano sui tassi che maturano su titoli obbligazionari di elevata qualità e sulle aspettative inflazionistiche; (ii) il livello delle retribuzioni future è determinato sulla base di elementi quali le aspettative inflazionistiche, la produttività, gli avanzamenti di carriera e di anzianità; (iii) il costo futuro delle prestazioni sanitarie è determinato sulla base di elementi quali l'andamento presente e passato dei costi delle prestazioni sanitarie, comprese assunzioni sulla crescita inflativa dei costi, e le modifiche nelle condizioni di salute degli aventi diritto; (iv) le assunzioni demografiche riflettono la miglior stima dell'andamento di variabili quali ad esempio la mortalità, il turnover e l'invalidità e altro relative alla popolazione degli aventi diritto.

Le differenze nel valore della passività (attività) netta dei piani per benefici ai dipendenti derivanti dalle modifiche delle ipotesi attuariali utilizzate e dalla differenza tra le ipotesi attuariali precedentemente

adottate e quelle che si sono effettivamente realizzate si verificano normalmente e sono definite utili o perdite attuariali. Gli utili e le perdite attuariali relativi a piani a benefici definiti sono rilevati nel prospetto dell'utile complessivo. Le ipotesi attuariali sono adottate anche per la determinazione delle obbligazioni relative agli altri benefici a lungo termine; a tal fine, gli effetti derivanti dalle modifiche delle ipotesi attuariali ovvero delle caratteristiche del beneficio sono rilevati interamente a conto economico.

Fondi per Rischi e Oneri

Oltre a rilevare le passività ambientali, gli obblighi di rimozione delle attività materiali e di ripristino dei siti, e le passività relative ai benefici per i dipendenti, Sitaf effettua accantonamenti connessi prevalentemente ai contenziosi legali e fiscali. La stima degli accantonamenti in queste materie è frutto di un processo complesso che comporta giudizi soggettivi da parte della Direzione aziendale.

Principi contabili e interpretazioni emessi dallo IASB/IFRIC e omologati dalla Commissione europea, ma non ancora entrati in vigore

Di seguito sono illustrati i principi contabili e le interpretazioni di nuova emissione che, alla data di redazione del presente bilancio consolidato, non hanno ancora ultimato il processo di omologazione da parte della Commissione europea.

A valle dell'omologazione, il Gruppo intende adottare questi principi e interpretazioni, se applicabili, quando entreranno in vigore

In data 18 maggio 2017, lo IASB ha emesso il documento IFRS 17 "Insurance Contracts", il quale si applica a tutti i contratti assicurativi e ne definisce i principi di rilevazione, misurazione, presentazione e disclosure, sostituendo l'IFRS 4. Il nuovo principio prevede un modello contabile, il "Building Block Approach" (BBA), basato sull'attualizzazione dei flussi di cassa attesi, sull'esplicitazione di un "risk adjustment" e di un "contractual service margin" (CSM) che rappresenta il profitto atteso di un contratto assicurativo. Tale margine è rilevato a conto economico lungo il periodo in cui viene fornita la copertura assicurativa. Inoltre, sono stati previsti due approcci alternativi rispetto al BBA, quali il "Variable Fee Approach" (VFA) e il Premium Allocation Approach (PAA), applicabili in determinate casistiche. Il principio prevede altresì una nuova modalità di presentazione a conto economico, che presenti separatamente "insurance revenues", "insurance service expenses" e "insurance finance income or expenses". Le disposizioni contenute nell'IFRS 17 sono efficaci a partire dagli esercizi che hanno inizio il, o dopo il, 1 gennaio 2023, salvo eventuali successivi differimenti stabiliti in sede di omologazione da parte della Commissione europea.

In data 23 gennaio 2020, lo IASB ha emesso il documento "Amendments to IAS 1 Presentation of Financial Statements: Classification of Liabilities as Current or Non-current" finalizzato a chiarire i requisiti per la classificazione delle passività come correnti o come non correnti. In particolare viene chiarito i) che le condizioni esistenti alla fine del periodo di riferimento sono quelle che verranno utilizzate per determinare se esiste un diritto a differire il regolamento di una passività, ii) che non rilevano le aspettative del management circa gli eventi successivi alla data di bilancio quali, ad esempio, il mancato rispetto di un covenants o un eventuale regolamento anticipato iii) le situazioni particolari che possono essere definite come regolamento di una passività. Le disposizioni contenute presente documento sono efficaci a partire

dagli esercizi che hanno inizio il, o dopo il, 1 gennaio 2022, salvo eventuali successivi differimenti stabiliti in sede di omologazione da parte della Commissione europea.

In data 14 maggio 2020, lo IASB ha emesso il documento "Reference to the Conceptual Framework – Amendments to IFRS 3" volto sostanzialmente a sostituire il riferimento al Framework for the Preparation and Presentation of Financial Statements con il Conceptual Framework for Financial Reporting. In tale documento sono inoltre previste i) un'eccezione aggiuntiva al principio di rilevazione dell'IFRS 3 per evitare l'emersione di potenziali utili o perdite del "secondo giorno" derivanti da passività e passività potenziali e ii) precisazioni volte a chiarire che le attività potenziali non devono essere rilevate alla data di acquisizione. Le disposizioni contenute presente documento sono efficaci a partire dagli esercizi che hanno inizio il, o dopo il, 1 gennaio 2022, salvo eventuali successivi differimenti stabiliti in sede di omologazione da parte della Commissione europea.

In data 14 maggio 2020 lo IASB ha emesso il documento "Property, Plant and Equipment: Proceeds before Intended Use – Amendments to IAS 16" che introduce il divieto di detrarre dal costo degli asset rappresentati da immobili, impianti e macchinari gli ammontari ricevuti dalla vendita di articoli prodotti mentre la società sta preparando tale asset per l'uso previsto. Tali ammontari dovranno essere riconosciuti tra i proventi di conto economico. Le disposizioni contenute presente documento sono efficaci a partire dagli esercizi che hanno inizio il, o dopo il, 1 gennaio 2022, salvo eventuali successivi differimenti stabiliti in sede di omologazione da parte della Commissione europea.

In data 14 maggio 2020, lo IASB ha emesso il documento "Onerous Contracts – Costs of Fulfilling a Contract – Amendments to IAS 37" volto a definire i costi da considerare nella valutazione di un contratto oneroso. In particolare i costi che si riferiscono direttamente a un contratto per la fornitura di beni o i servizi includono sia i costi incrementali (quali ad esempio i costi di manodopera diretta e materiali) sia l'allocazione dei costi direttamente correlati alle attività contrattuali (ad esempio, l'ammortamento delle attrezzature utilizzate per adempiere al contratto nonché i costi di gestione e supervisione del contratto). I costi generali e amministrativi non riferibili direttamente al contratto sono esclusi a meno che non siano esplicitamente addebitabili alla controparte contrattuale ai sensi del contratto medesimo. Le disposizioni contenute presente documento sono efficaci a partire dagli esercizi che hanno inizio il, o dopo il, 1 gennaio 2022, salvo eventuali successivi differimenti stabiliti in sede di omologazione da parte della Commissione europea.

In data 14 maggio 2020, lo IASB ha emesso il documento “Annual Improvements to IFRS Standards 2018–2020” contenente:

emendamenti all’“IFRS 1 First-time Adoption of International Financial Reporting Standards” volti a consentire, in sede di valutazione delle differenze di traduzione cumulate, alle società controllate di utilizzare i valori riportati dalla società controllante, in relazione alla data di transizione agli IFRS della controllante;

emendamenti all’“IFRS 9 Financial Instruments” volti a chiarire che, nell’ambito del test del “10 per cento” per l’eliminazione contabile di una passività finanziaria, i costi da considerare nella valutazione se i termini della nuova (o modificata) passività finanziaria differiscano da quelli della passività finanziaria originaria sono esclusivamente quelli sostenuti dall’ente finanziatore e dal beneficiario del finanziamento;

emendamenti agli “Illustrative Examples accompanying IFRS 16 Leases” in cui viene rimosso l’esempio del pagamento delle migliorie su beni di terzi da parte del locatore nell’esempio Illustrativo n.13 al fine di eliminare potenziali interpretazioni fuorvianti circa gli incentivi offerti dal locatore.

emendamenti allo “IAS 41 Agriculture” in cui viene rimosso il requisito di escludere i flussi di cassa fiscali nella valutazione del fair value degli asset in ambito di applicazione dell’IAS 41

Le disposizioni contenute presente documento sono efficaci a partire dagli esercizi che hanno inizio il, o dopo il, 1 gennaio 2022 con applicazione anticipata consentita, salvo eventuali successivi differimenti stabiliti in sede di omologazione da parte della Commissione europea.

In data 25 giugno 2020, lo IASB ha emesso il documento “Amendments to IFRS 4 Insurance Contracts – deferral of IFRS 9” che prevede l’estensione della temporanea esenzione dall’applicazione dell’IFRS 9 per i contratti in ambito di applicazione dell’IFRS 4 sino al 1 gennaio 2023 al fine di allineare tale data alla data di efficacia del principio IFRS 17 “Insurance Contracts”. Le disposizioni contenute presente documento sono efficaci a partire dagli esercizi che hanno inizio il, o dopo il, 1 gennaio 2021 con applicazione anticipata consentita, salvo eventuali successivi differimenti stabiliti in sede di omologazione da parte della Commissione europea.

In data 27 agosto 2020, alla luce della riforma sui tassi di interesse interbancari quale l’IBOR, lo IASB ha emesso il documento “Interest Rate Benchmark Reform – Phase II (Amendments to IFRS 9, IAS 39, IFRS 7, IFRS 4 and IFRS 16)”. Tale documento contiene emesso un pacchetto di modifiche all’IFRS 9 - Strumenti finanziari, allo IAS 39 - Strumenti finanziari: Rilevazione e valutazione, IFRS 7 - Strumenti finanziari:

Disclosures, IFRS 4 - Contratti assicurativi e IFRS 16 - Leasing in risposta alla riforma in corso dei tassi interbancari offerti (IBOR) e altri parametri di riferimento dei tassi di interesse. Le modifiche mirano ad aiutare le società a fornire agli investitori informazioni utili sugli effetti della riforma sui bilanci di tali società. Queste modifiche integrano gli emendamenti emessi nel 2019 e si concentrano sugli effetti sui bilanci quando una società sostituisce il vecchio benchmark dei tassi di interesse con un tasso di riferimento alternativo a seguito della riforma. Le nuove modifiche riguardano:

- modifiche ai flussi di cassa contrattuali - una società non sarà tenuta a cancellare o adeguare il valore contabile degli strumenti finanziari per le modifiche richieste dalla riforma del tasso di interesse di riferimento, ma aggiornerà invece il tasso di interesse effettivo per riflettere il cambiamento al tasso di riferimento alternativo;
- hedge accounting - un'azienda non dovrà interrompere la sua hedge accounting soltanto perché fa i cambiamenti richiesti dalla riforma del tasso di interesse di riferimento se la copertura soddisfa altri criteri di hedge accounting; e
- informazioni - un'azienda sarà tenuta a divulgare informazioni sui nuovi rischi che sorgono dalla riforma del tasso di interesse di riferimento e su come l'azienda gestisce la transizione ai tassi di riferimento alternativi.

Le disposizioni contenute presente documento sono efficaci a partire dagli esercizi che hanno inizio il, o dopo il, 1 gennaio 2021 con applicazione anticipata consentita, salvo eventuali successivi differimenti stabiliti in sede di omologazione da parte della Commissione europea.

In data 12 febbraio 2021, alla luce della riforma sui tassi di interesse interbancari quale l'IBOR, lo IASB ha emesso il documento "*Amendments to IAS 1 and IFRS Practice Statement 2*". Tale documento prevede la necessità per le società di indicare le informazioni relative ai loro principi contabili rilevanti piuttosto che i loro principi contabili significativi e fornisce una guida su come applicare il concetto di rilevanza all'informativa sui principi contabili.

Tali modifiche entreranno in vigore a partire dagli esercizi aventi inizio il, o dopo il, 1 ° gennaio 2023.

In data 12 febbraio 2021, alla luce della riforma sui tassi di interesse interbancari quale l'IBOR, lo IASB ha emesso il documento "*Amendments to IAS 8*". Tale documento contiene la definizione delle stime contabili e chiarisce come le società debbano distinguere i cambiamenti nei principi contabili dai cambiamenti nelle stime contabili.

Tali modifiche entreranno in vigore a partire dagli esercizi aventi inizio il, o dopo il, 1 ° gennaio 2023.

Sitaf sta analizzando i principi indicati, ove applicabili, al fine di valutare se la loro adozione avrà un impatto significativo o meno sul bilancio.

Area di consolidamento

Di seguito è riportato l'elenco delle Società controllate incluse nell'area di consolidamento.

Società capogruppo

Denominazione	Sede Legale
SITAF S.p.A.	Susa – Via San Giuliano, 2

Società controllate – consolidate con il “metodo integrale”

Denominazione	Sede Legale	% di Controllo
Musinet Engineering S.p.A.	Torino – Corso Svizzera, 185	100,00
Sitalfa S.p.A.	Bruzolo – Via Lago, 11	100,00
Gruppo Tecnositaf ¹	Torino – Corso Svizzera, 185	100,00
RO.S.S. S.r.l. – ex Ok-Gol S.r.l.	Susa – Via San Giuliano, 2/A	100,00
Seranti Scarl (controllata da RO.S.S. Srl)	Susa – Via San Giuliano, 2/A	95,00
Sicurstrada Scarl (controllata da RO.S.S. Srl)	Susa – Via San Giuliano, 2/A	95,00

¹Il Gruppo Tecnositaf comprende Tecnositaf S.p.A. e la sua diretta controllata al 99,90% Tecnositaf LLC con sede legale a Mosca (Russia).

Informativa di settore

L'informativa relativa ai settori di attività è stata predisposta secondo le disposizioni dell'IFRS 8 - "Settori operativi", pertanto, l'identificazione dei settori operativi e l'informativa presentata sono definite sulla base della reportistica interna utilizzata dalla Direzione Aziendale ai fini dell'allocazione delle risorse ai diversi segmenti e per l'analisi delle relative performance.

Un settore operativo è definito dall'IFRS 8 come una componente di un'entità che: (i) intraprende attività imprenditoriali generatrici di ricavi e di costi (compresi i ricavi e i costi riguardanti operazioni con altre componenti della medesima entità); (ii) i cui risultati operativi sono rivisti periodicamente al più alto livello decisionale operativo dell'entità ai fini dell'adozione di decisioni in merito alle risorse da allocare al settore e della valutazione dei risultati; (iii) per la quale sono disponibili informazioni di bilancio separate.

In tal senso la Direzione Aziendale ha identificato un unico settore ("settore Gestione Autostradale"), comprensivo delle attività di gestione delle tratte autostradali in concessione (T4 e A32) e delle attività accessorie ad esse correlate, coincidente con l'intero Gruppo.

Ai sensi di quanto previsto dall'informativa di settore, si segnala che i ricavi sono conseguiti applicando tariffe approvate dal Ministero delle Infrastrutture e che i ricavi ed i costi sono stati realizzati principalmente nel territorio italiano.

Informazioni sullo stato patrimoniale

Nota 1 – Attività immateriali

Di seguito si riporta la composizione di tale voce.

Attività immateriali

	Avviamento	Altre attività immateriali		Totale
		In esercizio	In corso	
Costo:				
al 1 gennaio 2019	233	1.302	1.087	2.622
Investimenti		3	-	3
Riclassifiche		1.087	1.087	-
Disinvestimenti	-	85	-	85
al 31 dicembre 2019	233	2.307	-	2.540
Ammortamento cumulato:				
al 1 gennaio 2019		1.128	-	1.128
Ammortamenti		213	-	213
Riclassifiche		-	-	-
Utilizzi		-	0	-
al 31 dicembre 2019	-	1.341	0	1.341
Valore netto contabile:				
al 1 gennaio 2019	233	174	1.087	1.494
al 31 dicembre 2019	233	966	-	1.199

	Avviamento	Altre attività immateriali		Totale
		In esercizio	In corso	
Costo:				
al 1 gennaio 2020	233	2.305	-	2.538
Investimenti		159	-	159
Riclassifiche		-	-	-
Disinvestimenti		-	-	-
al 31 dicembre 2020	233	2.464	-	2.697
Ammortamento cumulato:				
al 1 gennaio 2020		1.341	0	1.341
Ammortamenti		121	-	121
Riclassifiche		-	-	-
Utilizzi		-	-	-
al 31 dicembre 2020	-	1.462	0	1.462
Valore netto contabile:				
al 1 gennaio 2020	233	964	-	1.197
al 31 dicembre 2020	233	1.002	-	1.235

Beni gratuitamente reversibili in esercizio e in costruzione

	In esercizio	In costruzione	Totale
Costo:			
al 1 gennaio 2019	2.979.983	378.665	3.358.648
Investimenti	6.501	60.737	67.238
Riclassifiche	13.039	(13.039)	0
Disinvestimenti	(968)	(192)	(1.160)
Altri	(364)	543	179
al 31 dicembre 2019	2.998.191	426.714	3.424.905
Fondo contributi in c/capitale:			
al 1 gennaio 2019	1.332.179	24.945	1.357.124
Incrementi			0
Incrementi			0
al 31 dicembre 2019	1.332.179	24.945	1.357.124
Ammortamento cumulato:			
al 1 gennaio 2019	524.067		524.067
Ammortamenti	40.748		40.748
Riclassifiche	0		0
Utilizzi	0		0
al 31 dicembre 2019	564.815	0	564.815
Valore netto contabile:			
al 1 gennaio 2019	1.123.737	353.720	1.477.457
al 31 dicembre 2019	1.101.197	401.769	1.502.966

	In esercizio	In costruzione	Totale
Costo:			
al 1 gennaio 2020	2.998.191	426.714	3.424.905
Investimenti	2.571	55.608	58.179
Riclassifiche	1.384	(1.384)	0
Disinvestimenti	(103)	(1.026)	(1.129)
Altri	(361)	4.268	3.907
al 31 dicembre 2020	3.001.682	484.180	3.485.862
Fondo contributi in c/capitale:			
al 1 gennaio 2020	1.332.179	24.945	1.357.124
Incrementi			0
Incrementi		3.906	3.906
al 31 dicembre 2020	1.332.179	28.851	1.361.030
Ammortamento cumulato:			
al 1 gennaio 2020	564.815		564.815
Ammortamenti	33.728		33.728
Riclassifiche	0		0
Utilizzi	0		0
al 31 dicembre 2020	598.543	0	598.543
Valore netto contabile:			
al 1 gennaio 2020	1.101.197	401.769	1.502.966
al 31 dicembre 2020	1.070.960	455.329	1.526.289

I beni gratuitamente reversibili sono comprensivi degli oneri finanziari ed altri costi connessi alla sottoscrizione, in data 27 novembre 2013, del finanziamento di originari 320 milioni di euro stipulato dalla Capogruppo con la Banca Europea per gli Investimenti (con garanzia SACE) e Cassa Depositi e Prestiti. L'incremento, è essenzialmente riconducibile alla costruzione della Galleria di Transito del Traforo del Frejus.

Si precisa che i beni gratuitamente reversibili si riferiscono alle seguenti concessioni autostradali:

Società concessionaria	Tratta autostradale	Scadenza della concessione
SITAF S.p.A.	Torino – Bardonecchia (A32)	2050
SITAF S.p.A.	Traforo del Frejus (T4)	2050

Si riporta di seguito una breve descrizione degli investimenti eseguiti sul bene reversibile nel corso del semestre su entrambe le tratte gestite al netto delle dismissioni:

(valori in migliaia di euro)	2020
Opere Civili Traforo	1.254
Impianti Tecnologici Traforo	193
Impianti Speciali Telecomunic. Telesegn. Traforo	8
Macchinari Ed Apparecchi Traforo	28
Attrezzatura Varia E Minuta Traforo	5
Mobili E Arredamento Traforo	3
Macchine Ufficio Elettroniche Elettrom. Traforo	78
Automezzi Traforo	130
Compensazione Sfrf	(23)
Immobilizzazioni In Corso Traforo	4.991
Immobilizzazioni In Corso Traforo Galleria Di Servizio T4	20.848
Oneri Finanziari Capitalizzati Traforo	10.893
T4 - Totale Opere (Lavori, Somme e Oneri Finanziari Capitalizzati)	38.408

(valori in migliaia di euro)	2020
Opere D'Arte Fisse Autostrada	931
Fabbricati Autostrada	6
Impianti Tecnologici Autostrada	777
Impianti Speciali Telecomunic. Telesegn. Autostrada	24
Attrezzatura Varia E Minuta Autostrada	10
Macchine Ufficio Elettroniche Elettrom. Autostrada	56
Automezzi Autostrada	22
Spese Varie Autostrada	350
Immobilizzazioni In Corso Autostrada	16.766
Contributo Immobilizzazioni In Corso	(3.906)
Immobilizzazioni In Corso Telt	3.606
A32 - Totale Opere (Lavori, Somme e Oneri Finanziari Capitalizzati)	18.642

Nota 2 – Immobilizzazioni materiali

Di seguito si riporta la composizione di tale voce:

Immobili, impianti e macchinari ed altri beni

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchin.	Attrezz. industriali e comm.	Altri beni	Beni in leasing finanziario	Immob. in corso e acconti	Totale
Costo:							
al 1 gennaio 2019	5.263	4.885	1.189	9.659	0	904	21.900
Investimenti	395	101	244	1.386	1.301	32	3.459
Riclassifiche	0	0	0	0	0	0	0
Disinvestimenti	0	(208)	(75)	(365)	0	0	(648)
al 31 dicembre 2019	5.658	4.778	1.358	10.680	1.301	936	24.711
Ammortamento cumulato:							
al 1 gennaio 2019	1.958	3.565	811	7.969	0	0	14.303
Ammortamenti	107	365	110	741	515	0	1.838
Riclassifiche	0	0	0	0	0	0	0
Utilizzi	0	(188)	(22)	(364)	0	0	(574)
al 31 dicembre 2019	2.065	3.742	899	8.346	515	0	15.567
Valore netto contabile:							
al 1 gennaio 2019	3.305	1.320	378	1.690	0	904	7.597
al 31 dicembre 2019	3.593	1.036	459	2.334	786	936	9.144

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchin.	Attrezz. industriali e comm.	Altri beni	Beni in leasing finanziario	Immob. in corso e acconti	Totale
Costo:							
al 1 gennaio 2020	5.658	4.778	1.358	10.680	1.301	936	24.711
Investimenti	136	189	147	863	963	84	2.382
Riclassifiche	0	7	0	19	58	(22)	62
Disinvestimenti	0	0	0	(95)	(131)	0	(226)
al 31 dicembre 2020	5.794	4.974	1.505	11.467	2.191	998	26.929
Ammortamento cumulato:							
al 1 gennaio 2020	2.065	3.742	899	8.353	515	0	15.574
Ammortamenti	121	358	127	831	501	0	1.938
Riclassifiche	0	0	0	(3)	0	0	(3)
Utilizzi	0	0	0	(88)	(139)	0	(227)
al 31 dicembre 2020	2.186	4.100	1.026	9.093	877	0	17.282
Valore netto contabile:							
al 1 gennaio 2020	3.593	1.036	459	2.327	786	936	9.137
al 31 dicembre 2020	3.608	874	479	2.374	1.314	998	9.647

L'incremento della voce è relativo alle acquisizioni di Altri Beni e Beni in Leasing e altri beni effettuate dalle controllate Tecnositaf Spa e RO.S.S. Srl. e dalla Capogruppo.

Nota 3 –Attività finanziarie non correnti – elenco partecipazioni in società collegate ed altre

<i>Elenco delle partecipazioni possedute al 31/12/2020</i>	Tipologia	Sede Legale	Capitale sociale	Numero azioni quote	Patrimonio Netto risultante dal bilancio di esercizio
Società partecipata					
Consepi S.r.l.	collegata	Susa - Fraz. Traduerivi, 12	1.788	5	1.462
Transenergia S.r.l.	collegata	Torino - Via Piffetti, 15	1.023	1.022.661	10.261
Edilrovaccio 2 S.r.l. In liquidazione	collegata	Torino - Via M.Schina, 2	46	45.900	(585)
Tecnositaf Gulf WLL	collegata	Doha - Qatar	49	400	(2.373)
A10 Scarl	collegata	Bologna – Viale Antonio Silvani, 6	10		10
Sinelec Spa	altre	Tortona – S.S. 211 Loc.S.Guglielmo, 3/13	7.383	1.476.687	43.699
Turismo Torino e Provincia	altre	Torino - Via Maria Vittoria, 19	835	1.673	1.395
Consorzio Autostrade Italiane Energia	altre	Roma - Via Bergamini, 50	115	100	114
Consorzio Topix	altre	Torino - Via Maria Vittoria, 38	1.499	320	2.185

<i>Elenco delle partecipazioni in imprese collegate possedute al 31/12/2020</i>	Risultato di esercizio	Dati di bilancio al	N. azioni/quote possedute	% di possesso	Valore di iscrizione in bilancio 31/12/2020 (2)
Società partecipata					
Consepi S.r.l.	(231)	2019	1	49,1	718
Transenergia S.r.l.	8.375	2020	511.330	50,0	5.131
Edilrovaccio 2 S.r.l. In liquidazione	(25)	2019	9.180	20,0	
Tecnositaf Gulf WLL	(2.446)	2019	196	49,0	36
A10 Scarl		2019		37,5	4

Il valore di iscrizione a bilancio coincide con il patrimonio netto pro quota di competenza del Gruppo SITAF in quanto le partecipazioni in imprese collegate sono valutate con il metodo del patrimonio netto.

<i>Elenco delle partecipazioni in altre imprese possedute al 31/12/2020</i>	Risultato di esercizio	Dati di bilancio al	N. azioni/quote possedute	% di possesso	Valore di iscrizione in bilancio 31/12/2020
Società partecipata					
Sinelec Spa	6.657	2019	15.951	1,1	26
Turismo Torino e Provincia	1	2019	5	0,3	2
Consorzio Autostrade Italiane Energia	(1)	2020	8	8,5	10
Consorzio Topix	58	2020	1	0,3	5

Nota 3 –Attività finanziarie non correnti – finanziamenti e crediti

Sono costituiti da:

	31 dicembre 2020	31 dicembre 2019
Crediti:		
• verso Tirrena per indennità TFR	132	194
• depositi cauzionali	135	108
• finanziamenti	1.056	1.040
• verso altri	842	500
Totale	2.165	1.842

La voce “finanziamenti” è essenzialmente relativa alla Tecnositaf Spa nei confronti della collegata Tecnositaf Gulf W.I.I. ed ai crediti per dividendi verso la società stessa.

Nota 4 – Attività fiscali differite

Tale voce ammonta a 15.827 migliaia di euro (16.551 migliaia di euro al 31 dicembre 2019) principalmente riconducibili ai crediti per imposte anticipate stanziare a fronte della valutazione al fair value degli strumenti derivati ed a fronte degli altri fondi rischi ed oneri; per quanto concerne la composizione di tale voce si rimanda a quanto riportato nella Nota 36 – Imposte sul reddito.

Nota 5 – Rimanenze

Sono costituite da:

	31 dicembre 2020	31 dicembre 2019
Materie prime, sussidiarie e di consumo	1.017	4.367
Lavori in corso su ordinazione	9.739	10.903
Prodotti finiti e merci		
Totale	10.756	15.270

I lavori in corso risultano così dettagliati:

	31 dicembre 2020	31 dicembre 2019
Valore lordo delle commesse	159.689	155.769
Acconti su stato avanzamento lavori	(149.950)	(144.866)
Totale	9.739	10.903

L'incremento della voce in oggetto è relativo all'avanzamento/acquisizione di commesse verso terzi.

Nota 6 – Crediti commerciali

I crediti verso clienti ammontano a 83.023 migliaia di euro (97.039 migliaia di euro al 31 dicembre 2019) al netto del fondo svalutazione crediti pari a 1.023 migliaia di euro. La maggior parte è riferibile alla Capogruppo ed è relativa ai crediti vantati nei confronti degli abbonati al Traforo del Frejus T4.

Nota 7 – Attività fiscali correnti

	31 dicembre 2020	31 dicembre 2019
Crediti di imposta chiesti a rimborso	2.841	324
Acconti/credito IRAP su imposte dell'esercizio	280	331
Acconti/credito IRES su imposte dell'esercizio	1.012	328
Altri crediti di imposta	1.022	1.598
Crediti verso Erario per IVA	375	159
Totale	5.330	2.740

Nota 8 – Altri crediti

Tale voce risulta dettagliabile nel seguente modo:

	31 dicembre 2020	31 dicembre 2019
- verso imprese collegate	1.356	1.841
- verso controllante Anas		17.893
- verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
- verso Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti	734	734
- verso altri	27.899	10.620
- ratei e risconti attivi	2.923	652
Totale	32.913	31.740

La voce “crediti verso altri” è ascrivibile per la maggior parte al credito maturato dalla capogruppo SITAF verso il Concedente MIT e relativo alla quinta tranche del contributo per la costruzione della galleria di sicurezza per 5.627 migliaia di euro ed ulteriormente ascrivibili a esborsi sostenuti dalla Sitaf per riserve riconosciute sui lavori dell’autostrada, costruita con fondi ANAS, e sono iscritti per l’ammontare di 16,937 milioni di euro risultante dalla Convenzione sottoscritta con l’ANAS il 22 dicembre 2009 e resa efficace in data 12 novembre 2010, nonché dall’Atto Aggiuntivo sottoscritto in data 8 settembre 2017, il cui rimborso era stato sospeso in attesa della sentenza della Corte d’Appello di Roma a seguito dell’interposta iniziativa di impugnazione da parte della società avverso il lodo arbitrale il cui esito portava al pagamento a favore del raggruppamento appaltatore dell’importo complessivo di 16,937 milioni di euro di cui, appunto, alla vigente convenzione. La sentenza della Corte d’Appello di Roma n. 4131 del 28/6/2016, ha invece riformato il lodo relativo al lotto “Nodo di Borgone” della A32 accogliendo, sorprendentemente, l’istanza di controparte in merito alla richiesta di riconoscimento a suo favore del c.d. prezzo chiuso, calcolato secondo un diverso metodo rispetto a quello adottato dalla Sitaf in aderenza alle indicazioni di prassi. Complessivamente la sentenza ha portato al riconoscimento a favore di controparte, dell’importo di 16,521 milioni di euro, al netto dei minori risarcimenti riconosciuti a favore dell’impresa costruttrice.

È tuttora pendente il ricorso per Cassazione avverso detta sentenza depositato dalla società in data 4 novembre 2016 e, pertanto, si dovrà ulteriormente attendere, per la definizione, tale esito.

La voce crediti verso Ministero delle infrastrutture e dei trasporti rileva la trattenuta pari al 5% sull'erogazione di parte del contributo pubblico di 30 milioni di euro di cui alla delibera CIPE n. 43/2009 per la costruzione della galleria di sicurezza che sarà corrisposto al termine dei lavori ed a collaudo delle opere.

Nota 9 – Attività possedute per la negoziazione

Non esistono voci di tale tipologia.

Nota 10 – Attività disponibili per la vendita

Non esistono voci di tale tipologia.

Nota 11 – Crediti finanziari

Non esistono voci di tale tipologia.

Nota 12 – Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

Sono costituite da:

	31 dicembre 2020	31 dicembre 2019
Depositi bancari e postali	30.075	28.067
Assegni	6	
Denaro e valori in cassa	191	109
Totale	30.272	28.176

Relativamente alla variazione intercorsa fra i due esercizi si rimanda al prospetto del Rendiconto Finanziario.

Patrimonio netto

Capitale sociale

Il capitale sociale della Capogruppo interamente sottoscritto e versato, è costituito da n. 12.600.000 azioni ordinarie da nominali 5,16 euro cadauna, per un importo complessivo di 65.016 migliaia di euro (invariato rispetto al precedente esercizio).

Riserva legale

Pari a 18.743 migliaia di euro (17.101 migliaia di euro al 31.12.2019).

Riserva cash flow hedge

Negativa per 24.737 migliaia di euro (negativa per 22.735 migliaia di euro al 31.12.2019). La riserva accoglie il fair value (al netto dell'effetto fiscale) dei contratti di hedging della Capogruppo, che rappresentano una copertura efficace dei debiti finanziari a tasso variabile contratti dalla Capogruppo stessa. La variazione intercorsa nel periodo è correlata all'adeguamento dei nozionali di copertura del rischio di tasso correlato al finanziamento sottoscritto dalla Capogruppo, come previsto dai contratti di hedging e dall'andamento dei fair value.

Riserva straordinaria

Pari a 292.040 migliaia di euro (263.973 migliaia di euro al 31.12.2019).

Riserva straordinaria vincolata per differenze su manutenzioni

Pari a 10.480 migliaia di euro (stesso ammontare al 31.12.2019).

Riserva vincolata per sanzioni

Pari a 10 migliaia di euro è stata costituita a seguito dell'Assemblea degli Azionisti del 7 Maggio 2019, in relazione alla richiesta del Concedente MIT (protocollo n. 3180 del 7 febbraio 2019) circa la costituzione di specifica riserva di Patrimonio Netto indisponibile in luogo del pagamento di una sanzione di pari importo riferita all'inosservanza dell'obbligo "di trasmissione della situazione di avanzamento della spesa

relativa a lavori di ordinaria manutenzione” come da disposizioni del Concedente, detta riserva si renderà disponibile su apposita indicazione del Concedente.

Riserva per attualizzazione TFR

La riserva positiva per 58 migliaia di euro (positiva per 47 migliaia di euro al 31.12.2019) è stata creata nel 2013, riclassificando il bilancio 2012 secondo il disposto del principio IAS 8, per ottemperare a quanto previsto dal principio IAS 19.

Utili (Perdite) portati a nuovo

Pari a 30.172 migliaia di euro (27.668 migliaia di euro al 31.12.2019).

Nota 13 – Fondi per rischi ed oneri e Benefici per dipendenti (Trattamento di Fine Rapporto)

Fondi per rischi ed oneri

La tabella seguente illustra l'evoluzione dei fondi per rischi ed oneri rispetto ai valori consuntivati al termine dell'esercizio precedente.

	Fondo di ripristino	Altri fondi	Totale
Al 31 dicembre 2019	38.946	15.705	54.651
Incrementi	28.957	435	29.392
Utilizzi	(28.957)	(1.126)	(30.083)
Al 31 dicembre 2020	38.946	15.014	53.960

Fondo di ripristino, sostituzione e manutenzione dei beni gratuitamente reversibili

L'utilizzo del fondo di ripristino, sostituzione e manutenzione dei beni gratuitamente reversibili rappresenta il totale degli oneri manutentivi sostenuti dalla Capogruppo nel periodo. L'accantonamento dell'esercizio è stato effettuato nella misura tale da adeguare il valore del fondo alla previsione di sostenimento di tali

spese. L'utilizzo è rappresentato dal totale degli interventi effettuati nel periodo in esame, pari a 28.957 migliaia di euro (28.753 migliaia di euro nell'esercizio precedente).

Altri fondi (fondo rischi)

Gli altri fondi sono principalmente riconducibili al valore di fondo della Capogruppo Sitaf ammontante a 14.949 migliaia di euro (15.235 migliaia di euro al 31.12.19) ed è costituito da:

1. ragioni di credito in contestazione, per 12.423 migliaia di euro. Non risultano esserci variazioni in merito rispetto al precedente esercizio;
2. oneri presunti per 2.151 migliaia di euro conseguenti alla richiesta di rimborso delle somme derivanti dalle diverse pronunce giudiziali susseguitesi nel corso dei vari gradi, in merito alle spese giudiziarie inerenti le cause "altezze gallerie" e continua a riflettere la migliore stima sulla base degli elementi oggi a disposizione;
3. iscrizione di 369 migliaia di euro nel corso dell'anno conseguenti a rischi probabili per la maggior parte relativi al mancato versamento del Canone per l'occupazione permanente di spazi e aree pubbliche da parte del comune di Rivoli per un importo pari a 260 migliaia e per possibili oneri derivanti dal mancato rispetto dei vincoli per l'anno 2020 delle società iscritte "nell' "Elenco ISTAT delle Amministrazioni Pubbliche" per 95 migliaia di euro.

Il decremento di 655 migliaia di euro è relativo all'utilizzo del fondo che lo scorso anno era stato iscritto per incentivazioni all'esodo sottoscritte nel 2019, ma che hanno avuto i loro effetti nel 2020.

Benefici per dipendenti (Trattamento di Fine Rapporto)

La movimentazione nel corso dell'esercizio è stata la seguente:

1 gennaio 2020	4.865
Utilizzo	(469)
Adeguamento service cost	297
Adeguamento interest cost	25
Adeguamento actuarial (gains) /losses	246
Trasferimento da a società	
31 dicembre 2020	4.964

Le tabelle successive illustrano, rispettivamente, le ipotesi economico-finanziarie e demografiche adottate per la valutazione attuariale della passività.

Ipotesi economico-finanziarie

Tasso annuo di attualizzazione	0,34%
Tasso annuo di inflazione	0,80%
Tasso annuo di incremento TFR	2,10%
Tasso annuo di incremento salariale	Dal 1% al 2,5%

Ipotesi demografiche

Mortalità	RG48
Inabilità	Tavole INPS
Età pensionamento	100% Raggiungimento requisiti AGO
Frequenze annue di Turnover	10%
Frequenze annue di Anticipazioni TFR	4%

Nota 14 – Debiti commerciali (non correnti)

Non esistono voci di tale tipologia

Nota 15 – Altri debiti (non correnti)

Sono costituiti da:

	31 dicembre 2020	31 dicembre 2019
Cauzioni	71	71
Verso ANAS (già Fondo Centrale di Garanzia)	471.652	459.466
Risconto passivo relativo all'attualizzazione del debito verso ANAS	344.280	364.499
Totale	816.003	824.036

La ripartizione dei debiti su esposti in funzione della loro scadenza è la seguente:

	Tra uno e cinque anni	Oltre cinque anni	Totale
Debiti verso ANAS (già Fondo Centrale di Garanzia)	181.016	290636	471.652
Risconto passivo relativo all'attualizzazione del debito verso ANAS	35.527	308.753	344.280
Cauzioni		71	71
Totale	216.543	599.460	816.003

Debiti verso ANAS (già Fondo Centrale di Garanzia)

Il “debito verso ANAS” rappresenta l’intervento nel pagamento di rate di mutuo - assistite da garanzia dello Stato - da parte del Fondo Centrale di Garanzia, ora ANAS, intervento che si è concluso nell’anno 2008 e che viene rimborsato con rate annuali.

Nota 16 – Debiti verso banche (non correnti)

	31/12/2020	31/12/2019
Anticipazioni		
Finanziamenti verso banche tra 1 e 5 anni	108.938	90.815
Finanziamenti verso banche oltre 5 anni	137.313	163.917
Totale	246.251	254.732

Il dettaglio dei debiti è il seguente:

Istituto finanziatore	Data di scadenza	Importo iniziale	Tasso interesse	Spread	Valuta
Banca Europea per gli Investimenti	2033	98.000	Eur. 3M/360	3,391	Semestrale
Cassa Depositi e Prestiti Linea Diretta	2033	98.000	Eur. 3M/360	3,900	Semestrale
Cassa Depositi e Prestiti Altri Investimenti.	2033	80.000	Eur. 3M/360	3,800	Semestrale
Credito Emiliano	2025	1.000	Tasso annuo effettivo	1,115	Trimesrale
Unicredit	2022	600	Eur. 3M/360	3,000	Mensile
Credito Valtellinese.	2022	360	Eur. 3M/360	2,700	Mensile
Credito Emiliano	2025	1.000	Tasso annuo effettivo	1,500	Trimesrale
Ratei interessi (risconti)		666			
Totale		279.626			

	Saldo al 31/12/2020	Entro 1 anno	Tra uno e cinque anni	Oltre cinque anni
Banca Europea per gli Investimenti	91.512	3.646	38.004	49.862
Cassa Depositi e Prestiti	91.512	3.646	38.004	49.862
Cassa Depositi e Prestiti	74.704	2.976	31.024	40.704
Credito Emiliano	1.000	164	836	
Unicredit	383	200	183	
Credito Valtellinese	98	48	50	
Credito Emiliano	1.000	163	837	
Totale	260.209	10.843	108.938	140.828

(1) Valore espresso al lordo della rettifica da applicazione del costo ammortizzato

I contratti di finanziamento in essere con BEI e CDP prevedono determinati indici finanziari “covenants”, per lo più commisurati al rispetto di determinati equilibri ed indicatori finanziari di natura prospettica, come stabilito nell’ “Accordo Quadro di Finanziamento” in essere con BEI e CDP.

I conteggi sono effettuati su base prospettica, avendo a mente i piani finanziari comunicati al MIT, che sono in fase di rinegoziazione, essendo contestualmente terminato con il 2018 il quinquennio regolatorio. Di conseguenza in attesa dell’approvazione dei piani finanziari, la cui ultima versione è stata presentata in data 11 novembre 2020, e la cui definizione è attesa non prima del mese di luglio 2021, non si dispone dei presupposti utili ai fini dell’aggiornamento del “Caso Base” per gli istituti finanziatori.

Data l’impossibilità di calcolare correttamente i “covenants”, stante quanto sopra richiamato relativamente alla presentazione del PEF al MIT, la società ha formalizzato richiesta agli enti finanziatori in merito, per ottenere la deroga alla presentazione del “Caso Base” sino all’approvazione del Piano Economico Finanziario relativo al periodo regolatorio 2019-2023.

Gli enti finanziatori hanno trasmesso il loro benestare alla deroga circa il rispetto di tali parametri, nelle more dell'approvazione del Piano Economico-Finanziario per il periodo regolatorio 2019-2023.

La situazione patrimoniale al 31 dicembre 2020, che accoglie rispettivamente le quote a breve e a medio-lungo dei finanziamenti dovuti a CDP e a BEI rispetto ai piani di ammortamento concordati, non risulta impattata dal mancato rispetto dei covenants citati, in quanto essi – come detto - sono ancorati al rispetto di equilibri finanziari di natura prospettica, misurati dal 31 dicembre 2020 sugli esercizi successivi.

La società ha esaminato le risorse finanziarie disponibili al 31 dicembre 2020 ed ha predisposto una proiezione dei flussi di cassa in entrata ed in uscita previsti per l'esercizio 2021, 2022 e 2023, riscontrando che le risorse finanziarie esistenti, le consentiranno di traguardare l'esercizio 2021 in una situazione di sostanziale equilibrio finanziario. Tali flussi di cassa non prevedono il versamento di dividendi come richiesto dagli enti finanziatori in sede di rilascio di "waiver".

Nota 16 bis- Strumenti derivati

Strumenti derivati

La voce ammonta a 32.939 migliaia di euro al 31.12.2020 (31.608 migliaia di euro al 31.12.2019), risulta così composta:

<i>Controparte</i>	<i>Durata contratto derivato</i>		<i>31-dic-20</i>		<i>Finanziamento di riferimento</i>	
	<i>Dal</i>	<i>al</i>	<i>Nozionale di riferimento</i>	<i>Fair Value</i>	<i>Importo nominale</i>	<i>Durata</i>
Unione di Banche Italiane	10/03/2014	15/06/2031	9.861	(1.581)	257.729	15/06/2033
Unione di Banche Italiane	10/03/2014	15/06/2031	9.861	(1.581)		
Unione di Banche Italiane	10/03/2014	15/06/2031	9.861	(1.581)		
Unione di Banche Italiane	10/03/2014	15/06/2031	9.861	(1.581)		
Unione di Banche Italiane	10/03/2014	15/06/2031	9.861	(1.581)		
Mediobanca	10/03/2014	15/06/2031	31.226	(5.007)		
Mediobanca	10/03/2014	15/06/2031	31.226	(5.007)		
Mediobanca	10/03/2014	15/06/2031	31.226	(5.007)		
Mediobanca	10/03/2014	15/06/2031	31.226	(5.007)		
Mediobanca	10/03/2014	15/06/2031	31.226	(5.007)		
		Totale	205.435	(32.939)		

Come indicato nella relazione sulla gestione, il Gruppo utilizza gli strumenti derivati per fronteggiare l'esposizione al rischio di oscillazione del tasso di interesse. Tali contratti, sottoscritti dalla capogruppo Sitaf, sono classificati come strumenti di copertura in quanto la relazione tra il derivato e l'oggetto della copertura (scadenza, importo delle rate) è formalmente documentata.

Le variazioni di "fair value" sono state registrate direttamente in una riserva di patrimonio netto, non rilevando alcuna quota nel conto economico che viene accreditato (addebitato) simultaneamente al verificarsi dei flussi di interesse degli strumenti coperti. Il "fair value" dei derivati è determinato

attualizzando i flussi di cassa attesi, utilizzando la curva dei tassi di interesse di mercato alla data di riferimento.

Gestione dei rischi finanziari

Il Gruppo Sitaf, nell'ordinario svolgimento delle proprie attività operative risulta esposto ai seguenti rischi finanziari:

- “*rischio di mercato*” derivante principalmente dall'esposizione alle fluttuazioni dei tassi di interesse connessi alle attività finanziarie assunte, o fattori esogeni;
- “*rischio di liquidità*” derivante dalla mancanza di risorse finanziarie adeguate a far fronte alla attività operativa ed al rimborso delle passività assunte;
- “*rischio di credito*” rappresentato dal rischio connesso ai normali rapporti commerciali.

Di seguito sono analizzati – nel dettaglio – i succitati rischi:

Rischio di mercato

Fluttuazioni dei tassi di interesse connessi alle attività finanziarie assunte

Per quanto concerne gli obiettivi e le politiche in materia di gestione del rischio finanziario, alla data del 31 dicembre 2020, sulla base degli Stati Avanzamento Lavori consuntivati relativamente alla costruzione della Galleria di Sicurezza ed altri investimenti, è stato erogato alla società l'importo complessivo di 276 milioni di euro a valere sul finanziamento sottoscritto in data 27 novembre 2013 con Banca Europea per gli Investimenti e Cassa Depositi e Prestiti per un importo complessivo originario pari a 320 milioni di euro a tasso variabile parametrato all'Euribor 6 mesi con spread medio pari a circa il 3,7%. Così come previsto dagli atti contrattuali, la società, in data 20 febbraio 2014, ha stipulato con Unione di Banche Italiane e Mediobanca contratti di “interest rate swap” al fine di prevenire il rischio derivante dalla fluttuazione dei tassi d'interesse sul finanziamento descritto. Il nozionale dei contratti derivati ha un profilo “roller coaster” (i derivati includono quindi componenti c.d. “forward starting”) e di conseguenza si è incrementato gradualmente nel tempo seguendo l'incremento del debito sottostante per poi ridursi secondo il profilo di ammortamento di quest'ultimo e terminare 24 mesi prima della scadenza finale del finanziamento. Il nozionale dei derivati al 31 dicembre 2020 è pari a 205,436 milioni di euro in diminuzione rispetto all'anno

precedente poiché nel corso del presente esercizio la Società ha rimborsato parte del finanziamento sottostante.

Al 31 dicembre 2020, la quota del finanziamento erogato che risulta coperta a tasso fisso è pari a circa l'80%.

Fattori Esogeni

Effetti della diffusione di malattie infettive: la progressiva estensione della diffusione sul territorio nazionale del virus COVID-19 (c.d. "coronavirus"), che ha causato l'insorgenza di emergenze pandemiche di diretto impatto sulla popolazione e conseguentemente sul tessuto macroeconomico nazionale può determinare, principalmente per effetto delle misure restrittive introdotte dai provvedimenti governativi volti a contrastarne la diffusione, significativi impatti in termini di riduzione dei volumi di traffico, rallentamenti nelle attività di investimento sulle infrastrutture e potenziali discontinuità nella disponibilità di personale e nella catena di fornitura, con riflessi negativi sui risultati della Società.

Rischio di liquidità

Il "rischio di liquidità" rappresenta il rischio che le risorse finanziarie disponibili possano essere insufficienti a coprire le obbligazioni in scadenza. Il Gruppo SITAF ritiene, attraverso la generazione dei flussi di cassa, l'ampia diversificazione delle fonti di finanziamento e la disponibilità delle linee di credito, di avere accesso a fonti di finanziamento sufficienti a soddisfare i fabbisogni finanziari programmati.

Si riporta nella tabella che segue la distribuzione per scadenze delle passività finanziarie in essere al 31 dicembre 2020. Si evidenzia che gli importi indicati nella tabella comprendono il pagamento degli interessi (calcolati in base all'ultimo tasso disponibile mantenuto costante sino alla scadenza). La distribuzione sulle scadenze è effettuata in base alla residua durata contrattuale e, per le operazioni con piano di ammortamento si fa riferimento alla scadenza di ciascuna rata.

ISTITUTO FINANZIATORE	Totale flussi finanziari		Scadenze				Informazioni integrative		
	Capitale	Interessi	Entro 1 anno	Da 2 a 5 anni	Oltre i 5 anni	Importo originale del finanziamento (quota capitale)	Modalità di rimborso	Tasso interesse al 31/12/2020	
Banca Europea per gli Investimenti	91.513	19.805	1.833	34.937	54.743	98.000	rate semestrali	2,871	
Cassa Depositi e Prestiti	91.513	26.877	1.833	34.937	54.743	98.000	rate semestrali	3,900	
Cassa Depositi e Prestiti	74.704	21.378	1.495	28.520	44.688	80.000	rate semestrali	3,800	
Credito Emiliano	1.000	26	164	836		1.000	rate trimestrali	1,115	
Unicredit	383		200	183		600	rate mensili	3,000	
Credito Emiliano	1.000		163	837		1.000	rate trimestrali	1,050	
Credito Valtellinese	98		48	50		360	rate mensili	2,700	
Totale	260.211	68.086	5.737	100.300	154.174	278.960			

Nota 17 – Altri debiti finanziari (non correnti)

La voce ammonta a 952 migliaia di euro ed è relativa all'applicazione del IFRS16 nel corso del 2020 (399 migliaia di euro nel precedente esercizio).

Nota 18 – Passività fiscali differite

La voce rileva debiti per imposte differite per 3.160 migliaia di euro (1.632 migliaia di euro nel precedente esercizio) principalmente a fronte degli impatti a delle rettifiche IAS sul conto economico delle società consolidate. In particolare tali debiti per imposte differite sono principalmente riconducibili alle differenze temporanee che si determinano nel ricalcolo dell'ammortamento finanziario della capogruppo in applicazione di quanto previsto dall'IFRIC 12.

Nota 19 – Debiti commerciali (correnti)

I debiti verso fornitori, relativi all'acquisizione di beni e servizi per lavori ed investimenti, ammontano a 56.746 migliaia di euro (45.917 migliaia di euro al 31 dicembre 2019).

Nota 20 – Altri debiti (correnti)

Sono costituiti da:

	31 dicembre 2020	31 dicembre 2019
Acconti	1	6.341
Debiti verso imprese controllate		
Debiti verso imprese collegate	3.822	2.014
Debiti verso imprese controllanti		46.694
Debiti verso istituti di previdenza sociale	2.173	2.162
Cauzioni		
Ratei e risconti passivi	1.715	1.592
Altri debiti	54.032	6.511
Totale	61.743	65.314

In tale voce è stato incluso l'intervento nel pagamento di rate di mutuo - assistite da garanzia dello Stato - da parte del Fondo Centrale di Garanzia, dovuto ad ANAS quale gestore del medesimo Fondo, intervento che si è concluso nell'anno 2008 e che viene rimborsato con rate annuali.

Nel 2020 la società ha ottenuto deroga al versamento della rata 2020 da parte di ANAS. Il recupero della rata derogata sarà contestuale al versamento della quota relativa al 2021.

Il 31 dicembre 2018 è scaduto il quinquennio regolatorio, con protocollo 11702 in data 11 novembre 2020 la società ha presentato proposta di PEF che oltre a raccogliere le indicazioni ricevute dal ministero, volte a rappresentare nel piano gli effetti del COVID, sviluppa un piano di rimborso del Fondo Centrale di Garanzia, in linea con quanto chiarito da ART in data 11 febbraio 2020, ovvero modifica dell'art. 5 ter della convenzione a favore dell'applicazione del "revenue sharing" presente in delibera.

Tuttavia in sede di redazione del presente bilancio non essendo ancora stato approvato il nuovo piano si è provveduto a rappresentare a breve un importo pari a 44,5 milioni di euro relativo al rimborso della rata 2020 e 2021, tale importo secondo la nuova rappresentazione prevista a piano è pari a 12 milioni di euro.

Per maggiori dettagli si rimanda a quanto indicato nel paragrafo "Rapporti con il concedente" contenuto nella relazione sulla gestione.

Nota 21 – Debiti verso banche (correnti)

	31 dicembre 2020	31 dicembre 2019
Scoperto di conto corrente	2.841	3.777
Anticipazioni	-	2.500
Finanziamenti a breve	10.000	6.000
Quote in scadenza di finanziamenti a medio - lungo termine	10.431	15.350
Totale	23.272	27.627

La variazione è ascrivibile al versamento delle rate di competenza relative al finanziamento CDP e BEI da parte della Capogruppo.

Nota 22 – Altri debiti finanziari (correnti)

La voce ammonta a 952 migliaia di euro (211 migliaia di euro al 31.12.2019) accoglie l'ammontare dei debiti per contratti di leasing finanziario IFRS 16.

Nota 23 – Passività fiscali correnti

	31 dicembre 2020	31 dicembre 2019
Debito per IRES	2.173	574
Debito per IRAP	422	343
Debito per IRPEF in qualità di sostituto di imposta	1.030	1.147
Imposta sostitutiva		
Altri	17	229
Debito per IVA	196	3.284
Totale	3.838	5.577

Informazioni sul conto economico

Nota 24 – Ricavi

24.1 – Ricavi del settore autostradale

Sono così composti:

	2020	2019
Corrispettivi da pedaggio	127.458	149.628
Aree di servizio	90	180
Pubblicità	6	6
Impianti radio	172	171
Sicurezza cantieri.	6.711	4.046
Canoni di attraversamento	178	120
Altri minori	90	88
Totale canoni attivi	7.247	4.611
Totale	134.705	154.239

Il Decreto Legge 78/09, convertito in Legge 102/2009, all'art. 19 comma 9 bis ha abolito il sovrapprezzo e, a decorrere dal 5 agosto 2009, lo ha sostituito con un sovracanone mantenendo inalterate le modalità di calcolo e di corresponsione all'ANAS. Si espongono, pertanto, i corrispettivi da pedaggio dell'autostrada A32 al lordo del valore del sovrapprezzo, valore che, quale canone di concessione, è stato classificato fra gli "altri costi di gestione".

	2020	2019
Ricavi lordi da pedaggio netto IVA	129.929	152.640
Sovracanone ex art. 19, c. 19 bis L. 102/2009	(2.471)	(3.0121)
Introiti di competenza della Società al netto di IVA e sovracanone	127.458	149.628

24.2 – Ricavi del settore autostradale -Progettazione e costruzione

La voce in oggetto, pari a 45.702 migliaia di euro (55.817 nel precedente periodo), si riferisce all'attività di progettazione e costruzione dei beni gratuitamente reversibili, che, come previsto dall'IFRIC 12, viene iscritta tra i ricavi sia per la parte realizzata dalle società del Gruppo sia per quella realizzata da terzi. Il decremento è dovuto ai minori investimenti effettuati rispetto al precedente periodo del tutto ascrivibili al rallentamento della cantierizzazione per effetto delle misure governative c.d. di "lockdown" poste in essere in seguito al dilagare dell'emergenza sanitaria per COVID-19.

24.3 – Ricavi costruzioni

I ricavi in oggetto sono composti nel modo seguente:

	2020	2019
Ricavi per lavori e progettazione	4.723	2.979
Variazione dei lavori in corso su ordinazione	1.711	3.782
Totale	6.434	6.761

Il decremento della voce in oggetto è relativa alla commessa per la realizzazione del collegamento elettrico Italia Francia come da convenzione con Terna Spa e Piemonte Savoia Srl in fase completamento.

24.4 – Ricavi engineering

Il Gruppo non ha consuntivato ricavi afferenti a tale tipologia nel periodo in commento.

24.5 – Ricavi servizi

	2020	2019
Ricavi per lavori	107	68
Variazione dei lavori in corso su ordinazione	(25)	2
Totale	82	88

Il decremento è dovuto al completamento delle commesse verso terzi iscritte nei precedenti esercizi della Musinet Engineering Spa.

24.6 – Ricavi tecnologico

	2020	2019
Ricavi per lavori	4.449	11.298
Variazione dei lavori in corso su ordinazione	5.563	3.060
Totale	10.012	14.358

Il decremento è dovuto al completamento delle commesse verso terzi iscritte nei precedenti esercizi.

24.7 – Altri ricavi

I ricavi in oggetto sono composti nel modo seguente:

	2020	2019
Risarcimenti danni	377	152
Recuperi costi transiti eccezionali	591	469
Quota di competenza del provento derivante dall'attualizzazione del debito verso ANAS (già FCG)	52.593	27.764
Contributi in conto esercizio	48	275
Proventi straordinari	244	849
Plusvalenze da alienazioni	9	70
Prestiti personale	6.011	5.935
Altri	7.368	10.053
Totale	67.241	45.567

La voce "Altri" è relativa, principalmente, alle concessioni stipulate dalla Capogruppo con Terna Spa e Piemonte Savoia Srl per la realizzazione del collegamento di interconnessione HVDC tra Italia e Francia, lavori che stanno per essere completati ed hanno esaurito il loro picco nel periodo in esame.

Nota 25 – Costi per il personale

La voce di spesa in oggetto è composta nel modo seguente:

	2020	2019
Salari e stipendi	25.162	27.050
Oneri sociali	8.275	8.919
Trattamento di Fine Rapporto	1.615	1.580
Trattamento di quiescenza	34	35
Altri costi	5.667	7.090
Totale	40.753	44.674

Il decremento registrato rispetto al precedente esercizio è dovuto principalmente al fatto che nel 2019 la capogruppo SITAF aveva sottoscritto accordi di incentivazione all'esodo che ammontavano a 2.249 migliaia di euro, non più siglati nel corso del 2020, oltre alla riduzione del costo del personale interinale.

Si evidenzia di seguito la composizione media relativa al personale dipendente suddivisa per categoria.

numero di dipendenti puntuale	2020	2019
Dirigenti	13	13
Quadri	44	47
Impiegati	277	272
Esattori	37	45
Apprendisti	1	1
Operai	174	189
Totale	567	567

di cui stagionali	6	7
--------------------------	----------	----------

numero di dipendenti medio	2020	2019
Dirigenti	13	12,25
Quadri	44,58	47
Impiegati	276,74	274,34
Esattori	37,50	41,83
Apprendisti	0,83	1
Operai	178,75	179,67
Totale	551,40	556,09

Nota 26 – Costi per servizi

	2020	2019
Relativi ai beni gratuitamente reversibili		
- Manutenzione del corpo autostradale e traforo	100	3.345
- Servizi invernali		56
- Pulizia del corpo autostradale	172	154
- Pulizia delle stazioni		2
- Altri minori	310	475
Totale A (costi relativi ai beni gratuitamente reversibili)	3.582	4.031
Altri costi per servizi		
- Elaborazioni meccanografiche	292	487
- Manutenzioni immobilizzazioni non revers.	9	95
- Consulenze	1.054	1.779
- Attività tecnico progettuali	7.208	10.122
- Servizi di sicurezza	10	5.608
- Prestazioni impiantistiche		
- Prestazioni informatiche	36	28
- Servizi di riparazione	120	159
- Trasporti	102	245
- Assicurazioni	574	492
- Spese legali e consulenze notarili	437	123
- Emolumenti e rimborsi spese Organi Sociali	1.103	1.387
- Compensi revisori dei conti	76	50
- Personale distaccato e lavoratori a progetto	133	63
- Altri costi per il personale	2.586	2.117
- Utenze	3.683	3.844
- Royalties		
- Lavori c/terzi	14.040	20.228
- Prestazioni per c/ANAS		

	2020	2019
- Subappalti		
- Ribaltamento costi da consortili	9	9
- Canone licenza telecomunicazione		
- Costi per attività di costruzione (settore autostradale IFRIC 12)	20.396	19.054
- Altri	11.365	8.693
Totale B (altri costi per servizi)	63.305	74.583
Totale A+B	66.887	78.614

La variazione della voce "Costi per attività di costruzione" è principalmente attribuibile ai lavori eseguiti dalla Controllante Sitaf relativamente alla costruzione della Galleria di Transito del Traforo.

Nota 27 – Costi per materie prime

La voce di spesa in oggetto è composta nel modo seguente:

	2020	2019
Materiali di consumo	15.025	18.208
Variazioni di rimanenze di materie prime, materiali di consumo e merci	3.861	572
Totale	18.886	18.780

Nota 28 – Altri costi operativi

La voce di spesa in oggetto è composta nel modo seguente:

	2020	2019
Canone di concessione	1.134	1.367
Sovracanone	2.471	3.012
Canone di sub concessione royalties	26	28
Costi per godimento beni di terzi	3.002	2.373
Altri oneri di gestione	2.667	3.075
Totale	9.300	9.855

Nota 29 – Costi capitalizzati sulle immobilizzazioni

Tale voce, pari a 10.893 migliaia di euro, (11.422 migliaia di euro al 31 dicembre 2019) è riconducibile essenzialmente alla capitalizzazione degli oneri finanziari ad incremento del valore dei beni gratuitamente reversibili.

Nota 30 – Ammortamenti e svalutazioni

Sono composti nel modo seguente:

	2020	2019
Attività immateriali:		
· Costi di impianto ed ampliamento		
· Costi di ricerca e sviluppo		
· Diritti di utilizzazione opere dell'ingegno		
· Altre	121	214
· Beni gratuitamente reversibili	33.728	40.747
Attività materiali:		
· Fabbricati	121	107
· Impianti e macchinari	358	365
· Attrezzature industriali e commerciali	127	110
· Altri beni	831	741
· Beni in leasing finanziario	641	515
Totale ammortamenti	35.927	42.799
Svalutazione delle immobilizzazioni		
Svalutazione crediti	274	680
Totale ammortamenti e svalutazioni	36.201	43.479

Nota 31 – Adeguamento fondo di ripristino, sostituzione e manutenzione beni gratuitamente reversibili

L'adeguamento del fondo di ripristino, sostituzione e manutenzione beni gratuitamente reversibili è di seguito dettagliato:

Fondo al 31 dicembre 2019	38.946
Utilizzo del fondo di ripristino, sostituzione e manutenzione beni gratuitamente reversibili	28.957
Accantonamento al fondo di ripristino, sostituzione e manutenzione beni gratuitamente reversibili	(28.957)
Adeguamento netto del fondo di ripristino, sostituzione e manutenzione beni gratuitamente reversibili	
Fondo al 31 dicembre 2020	38.946

L'accantonamento al fondo spese di ripristino, sostituzione e manutenzione dei beni gratuitamente reversibili è stato effettuato con le modalità e finalità descritte nei criteri di valutazione alla voce "Immobilizzazioni immateriali".

In particolare l'accantonamento dell'esercizio è stato effettuato nella misura tale da adeguare il valore del fondo alla previsione di sostenimento di tali spese. L'utilizzo è rappresentato dal totale degli interventi effettuati nel periodo in esame pari a 28.957 migliaia di euro (28.753 migliaia di euro nel periodo precedente).

Nota 32 – Accantonamenti per rischi ed oneri

	2020	2019
Fondo imposte	-	-
Fondo oneri futuri	409	16
Totale	409	16

Tale voce, principalmente riferita alla Capogruppo, in incremento rispetto allo scorso esercizio, rileva oltre ai sopravvenuti oneri presunti conseguenti alla richiesta di rimborso delle somme derivanti dalle statuizioni della Corte di Cassazione in relazione alle spese giudiziarie dei gradi precedenti inerenti le cause “altezze gallerie” e riflette la migliore stima sulla base degli elementi a disposizione, l’iscrizione di ulteriori accantonamenti per la maggior parte relativi a rischi probabili relativi al mancato versamento del Canone per l’occupazione permanente di spazi e aree pubbliche da parte del comune di Rivoli per un importo pari a 260 migliaia e per possibili oneri derivanti dal mancato rispetto dei vincoli per l’anno 2020 delle società iscritte “nell’ “Elenco ISTAT delle Amministrazioni Pubbliche” per 95 migliaia di euro. Gli stanziamenti sono effettuati senza che possa ritenersi acquiescenza alle contestazioni da parte della Società che intende comunque far valere in ogni sede le proprie ragioni.

Nota 33 – Proventi finanziari

Sono composti nel modo seguente:

	2020	2019
Proventi da partecipazioni:		
· dividendi da imprese collegate		
· dividendi da altre imprese	104	195
Interessi attivi:		
· da istituti di credito	4	6
· da attività finanziarie		
· altri	31	210
Totale	139*	411
		307

I dividendi percepiti sono così dettagliati:

	2020	2019
Sinelec Spa	104	195
Transenergia Srl	-	
Totale dividendi	104	195

Nota 34 –Oneri finanziari

Sono composti nel modo seguente:

	2020	2019
Interessi passivi verso istituti di credito:		
· su finanziamenti	16.224	16.839
· su conti correnti	131	329
Interessi passivi diversi:		
· da attualizzazione debiti	52.593	27.764
· da attualizzazione TFR	36	90
· oneri finanziari su IRS		
· da contratti di leasing finanziario	63	21
· da finanziamenti		
· da prestito obbligazionario		
Altri oneri finanziari:		
· Altri oneri finanziari		
· Diversi	66	52
Totale	69.113	45.095
Oneri finanziari capitalizzati	10.893	11.422

La voce interessi passivi diversi è relativa al rilascio a conto economico degli interessi della Controllante Sitaf dovuti all'attualizzazione del debito verso il fondo Centrale di Garanzia post rimodulazione del debito.

Nota 35 – Utili (perdite) da società valutate con il metodo del patrimonio netto

Il dettaglio di tale voce risulta il seguente:

	2020	2019
Svalutazioni su partecipazioni:		
• Consepi S.r.l.	(113)	(47)
• Tecnositaf Gulf WLL	(36)	15
• Astaldi Spa	29	
• Transenergia S.r.l.	4.191	7
• Totale	4.071	(25)

Nota 36 – Imposte sul reddito

Tale voce risulta così dettagliabile:

	2020	2019
Imposte correnti:		
• IRES	7.029	12.626
• IRAP	2.161	2.895
Imposte (anticipate) / differite:		
• IRES	1.663	(586)
• IRAP	90	18
Imposte esercizi precedenti:		
• IRES	(1.695)	47
• IRAP		
Totale	9.248	15.000

In conformità allo IAS 12, è fornita, di seguito, la riconciliazione delle imposte sul reddito al 31 dicembre 2020 e al 31 dicembre 2019 e quelle “teoriche” alle stesse date.

IRES	2020		2019	
Risultato dell'esercizio ante imposte	37.596		49.173	
Imposte sul reddito effettive	6.928	18,427%	12.071	24,547%
Minori imposte (rispetto all'aliquota teorica):				
• Adeguamento delle Partecipazioni valutate a PN	1.618	4,304%	860	1,749%
• Sopravvenienze attive straordinarie				
• Plusvalenze relative a partecipazioni esenti				
• Minori imposte su dividendi	24	0,064%	51	0,104%
• Utilizzo fondo rischi				
• Altre variazioni in diminuzione	2.273	6,646%	1.394	2,835%
• Rettifica ammortamento finanziario IFRC12	1.645	4,375%	530	1,078%
Maggiori imposte (rispetto all'aliquota teorica):				
• Minusvalenze, sopravvenienze passive straordinarie	(312)	(0,830%)	(434)	(0,883%)
• Spese deducibili in più esercizi				
• Oneri non deducibili	(1.048)	(2,788%)	(99)	(0,201%)
• Beni in leasing finanziario	(15)	(0,040%)		
• Altre variazioni in aumento	(2.090)	(5,559%)	(2.571)	(5,228%)
• Rettifica ammortamento finanziario IFRC12				
Imposte sul reddito "teoriche"	9.023	24,00%	11.802	24,00%

IRAP	2020		2019	
Valore aggiunto (base imponibile IRAP)	130.510		130.510	
Imposte sul reddito effettive (da bilancio)	2.251	1,677%	2.912	2,231%
Minori imposte (rispetto all'aliquota teorica):				
• Attività immateriali non capitalizzabili IAS	15	0,011%	11	0,008%
• Personale distaccato presso terzi				
• Beni in leasing finanziario	13	0,010%		
• Altre variazioni in diminuzione	3.181	2,370%	2.331	1,786%
• Rettifica ammortamento finanziario IFRC12	117	0,087%	43	0,033%
Maggiori imposte (rispetto all'aliquota teorica):				
• Sopravvenienze attive	(43)	(0,032%)	(10)	(0,008%)
• Altre variazioni in aumento	(300)	(0,224%)	(134)	(0,103%)
• Rettifica ammortamento finanziario IFRC12			(63)	(0,048%)
Imposte sul reddito "teoriche"	5.234	3,900%	2.912	3,900%

Le successive tabelle illustrano, per l'esercizio in esame e per quello precedente, l'ammontare dei proventi ed oneri fiscali differiti rilevati nel conto economico e delle attività e passività fiscali differite nello stato patrimoniale.

	2020	2019
Proventi fiscali differiti relativi a: (*)		
• accantonamenti a fondi in sospensione di imposta	(17)	(83)
• attività immateriali non capitalizzabili IAS	(56)	(297)
• altri	(168)	(250)
• beni in leasing finanziario	(40)	(34)
• effetti da ricalcolo TFR secondo IAS	(22)	(26)
• rettifiche ammortamento finanziario IFRC12		
Totale	(303)	(690)
Oneri fiscali differiti relativi a: (*)		
• riversamento accantonamenti a fondi in sospensione di imposta		
• effetti da valutazione lavori in corso secondo gli IAS		75
• effetti da ricalcolo TFR secondo IAS	4	
• attività immateriali non capitalizzabili IAS	97	36
• altri	1.000	348
• riversamento spese di rappresentanza		
• beni in leasing finanziario	6	
• rettifiche ammortamento finanziario IFRC12	948	306
Totale	2.055	765

(*) I proventi e gli oneri fiscali differiti sono stati conteggiati sulla base delle aliquote fiscali in vigore al momento nel quale è previsto il loro riversamento

	2020	2019
Attività fiscali differite relative a: (*)		
• accantonamenti a fondi in sospensione di imposta	5.512	6.332
• spese di rappresentanza deducibili in più esercizi		
• altre	2.142	1.375
• beni in leasing finanziario	1	24
• attività immateriali non capitalizzabili secondo gli IAS	23	44
• strumenti finanziari derivati passivi	8.149	8.624
• rettifiche ammortamento finanziario IFRIC 12		
Totale attività fiscali differite (A)	15.827	16.399
Passività fiscali differite relative a: (*)		
• beni in leasing finanziario		13
• altre	298	149
• rettifiche ammortamento finanziario IFRIC 12	2.862	1.328
Totale passività fiscali differite (B)	3.160	1.490
Totale (A-B)	12.667	14.909

(*) Le attività e passività fiscali differite sono state conteggiate sulla base delle aliquote fiscali in vigore al momento in cui è previsto il loro riversamento

Nota 37 – Utili per azione

L'utile per azione è calcolato, in accordo con lo IAS 33, dividendo il risultato netto di pertinenza del Gruppo per il numero medio di azioni in circolazione nel corso dell'esercizio. Il numero medio di azioni è calcolato tenendo conto del numero medio di azioni proprie detenute dalla Capogruppo e dalle sue controllate.

	2020	2019
Risultato netto di pertinenza di Gruppo	28.349.464	33.106.551
Media ponderata azioni ordinarie in circolazione nell'esercizio	12.600.000	12.600.000
Utile per azione	2,250	2,628
Numero di azioni ordinarie	12.600.000	12.600.000

Nel corso degli esercizi 2020 e 2019 non risultavano opzioni, warrant o strumenti finanziari equivalenti su “potenziali” azioni ordinarie aventi effetto diluitivo.

Nota 38 – Informazioni sul rendiconto finanziario

Variazione del capitale circolante netto

	31/12/2020	31/12/2019
Rimanenze	4.514	(1.059)
Crediti commerciali	14.016	(16.341)
Attività fiscali correnti	(2.790)	1.315
Crediti verso altri	(1.173)	(1.406)
Debiti commerciali	10.830	(839)
Altri debiti	(3.428)	(11.015)
Passività fiscali correnti	(1.739)	2.534
Totale	20.230	(26.811)

Informazioni sui rapporti con parti correlate

Come previsto dalla comunicazione CONSOB n. 98015375 del 27 febbraio 1998 e dallo IAS 24 sono riportate, di seguito, le informazioni sui rapporti con parti correlate

Nel corso del 2020, i principali rapporti con le imprese controllate, collegate e con le imprese sottoposte al controllo delle controllate riguardano:

A) Manutenzioni e lavori di adeguamento delle infrastrutture esistenti:

- lavori di adeguamento e manutenzione dei cespiti in concessione della Capogruppo, eseguiti dalla Sitalfa S.p.A., per un importo totale di 31,954 milioni di euro (di cui 14,252 milioni di euro classificati nella voce “beni gratuitamente reversibili”);

- attività di progettazioni, direzione lavori, funzioni D.Lgs 81/08 ed assistenza relative alle opere civili effettuate dalla Musinet Engineering S.p.A. per un importo di 6,967 milioni di euro (di cui 4,705 milioni di euro classificati nella voce “beni gratuitamente reversibili”) al netto del CPAIA 4%;

- prestazioni di manutenzione e realizzazione di impianti eseguite dalla società Tecnositaf S.p.A. per un importo totale di 11,204 milioni di euro (di cui 6,376 milioni di euro classificati nella voce “beni gratuitamente reversibili”);
- attività di informazione e promozione all’utenza inerente viabilità e sicurezza, attività di cantierizzazione e guardiania eseguita dalla RO.S.S. S.r.l. per un importo di 3,554 milioni di euro (di cui 0,143 milioni di euro classificati nella voce “beni gratuitamente reversibili”);

B) Altre partite:

-Locazione di immobili, distacco di personale e prestazioni di assistenza fornite alle controllate Sitalfa S.p.A., Musinet Engineering S.p.A., Ok-Gol S.r.l. e Tecnositaf S.p.A. per un importo complessivo di 1,203 milioni di euro.

OK-GOL S.r.l.: servizi di cantierizzazione e guardiania affidati sulla base del prezziario ANAS vigente, non soggetti a ribasso poiché trattasi di attività riconducibili ad oneri per la sicurezza. Con riferimento agli altri servizi, sulla base di compensi valutati dal Responsabile di Commessa di Sitaf.

Relativamente ai rapporti con imprese collegate si evidenziano:

- Locazione di immobile dalla collegata Consepi S.p.A. per un ammontare di 71 migliaia di euro, altri servizi diversi 4 migliaia di euro.

Tutte le operazioni sono state effettuate a normali condizioni di mercato. Per quanto attiene, in particolare, le prestazioni rese dalle società controllate:

Sitalfa S.p.A.: in base alla Convenzione, il prezzo degli appalti dei lavori affidati, incluse le prestazioni manutentive del corpo autostradale, è determinato utilizzando i valori risultanti dal più recente prezziario ANAS, con l’applicazione della media dei ribassi desunti da quelli comunicati dalla stessa ANAS per il Piemonte e regioni limitrofe e per categorie di lavori equivalenti.

Tecnositaf S.p.A.: in base alla Convenzione, il prezzo degli appalti dei lavori affidati, incluse le prestazioni manutentive degli impianti autostradali e del T4, è determinato utilizzando i valori risultanti dal più recente prezziario ANAS, con l’applicazione della media dei ribassi desunti da quelli comunicati dalla stessa ANAS per il Piemonte e regioni limitrofe e per categorie di lavori equivalenti. Per ciò che concerne il software, in mancanza di riferimenti di mercato, l'affidamento avviene sulla base di compensi stimati dal Responsabile di Commessa di Sitaf.

Musinet: affidamento di progettazione e direzione lavori con un ribasso del 36% rispetto alla tariffa professionale. Tale percentuale è in linea con la media dei ribassi rilevati dall'OICE (Organismo Ingegneri

Consulenti) nel periodo di riferimento. In alternativa l'importo della prestazione è stato determinato mediante l'applicazione di una percentuale calcolata rispetto all'importo lordo delle opere di riferimento, fermo restando il limite corrispondente a quanto riconosciuto alla concessionaria dal concedente ridotto di un punto percentuale.

Infine le operazioni intrattenute con altre parti correlate sono:

- Lavori di costruzione della Galleria di Transito, lotto 2, opere civili lato Italia eseguiti dall' A.T.I. Itinera S.p.A. – Razel Bec S.a.S. – Mattioda Pierino & Figli S.p.A. per 4,168 milioni di euro. Lavori aggiudicati con gara ad evidenza pubblica in data 13/10/2010,
- Servizi, resi dalla S.A.T.A.P. S.p.A., protocollo di intesa tra società concessionarie per la realizzazione e gestione del COA (Centro operativo autostradale) di Torino (14 migliaia di euro), gestione Transiti Eccezionali (46 migliaia di euro).
- Servizi, resi dalla SINA. S.p.A., per campagna informativa all'utenza sulla sicurezza in galleria (12 migliaia di euro) e servizi diversi (255 migliaia di euro).
- Servizi, resi dalla ASTM S.p.A., principalmente per distacco personale (154,6 migliaia di euro) e rassegna stampa di gruppo (2,3 migliaia di euro).
- Canoni ed altri oneri corrisposti ad ANAS per 2,8 milioni di euro.

Per quanto riguarda i rapporti delle controllate di Sitaf con società correlate alle prime è stato trasmesso dalla Sitaf stessa un regolamento a cui attenersi, che garantisce la coerenza con le condizioni di mercato.

Altre informazioni

Piano Economico Finanziario

Nel rispetto della vigente Convenzione, in data 27 giugno 2019, la Società aveva inviato al Concedente l'aggiornamento del Piano Economico Finanziario relativo al periodo regolatorio 2019 - 2023. In data 20 giugno 2019 veniva pubblicata dall'Autorità di Regolazione dei Trasporti la Delibera 78/2019 che stabilisce i nuovi criteri per la determinazione degli incrementi tariffari di SITAF. In conseguenza di ciò, il Concedente aveva provveduto alla restituzione del PEF, chiedendo a tutte le Concessionarie, di aggiornare i Piani tenendo conto della predetta Delibera.

In data 19 giugno 2020 SITAF predisponendo il PEF secondo quanto richiesto dalla succitata delibera, specificando con apposita lettera di presentazione che l'invio veniva effettuato al solo fine di non incorrere in contestazioni di inadempimento da parte del Concedente e che l'invio del PEF non costituiva acquiescenza né rispetto alle deliberazioni assunte da ART, avverso la quale è stato proposto ricorso dinanzi al TAR Piemonte con il RG 815/2019, né rispetto all'imposizione di cui all'art. 13 D.l. 162/2019, la cui legittimità è stata contestata avanti alle competenti Autorità giurisdizionali, né rinuncia a tali iniziative giurisdizionali.

Con protocollo 24522 del 5 ottobre 2020 il MIT comunicava, in merito all'Aggiornamento dei Piani Economici finanziari, di aver ricevuto, da parte delle concessionarie le proposte di PEF e di conseguenza di aver provveduto alla loro trasmissione alle Amministrazioni concertanti ed all'ART. Inoltre sempre con stessa nota comunicava che in data 29 settembre il MIT aveva provveduto a dare specifica informativa al CIPE segnalando in particolare le criticità riscontrate sia nella redazione del PEF, che nella sua analisi per effetto delle incertezze derivanti dagli impatti dell'emergenza COVID-19.

Proprio per tenere conto di tali effetti il MIT di concerto con il MEF, provvedeva a segnalare (i) criteri omogenei di rilevazione dell'impatto COVID al momento ristretto al solo effetto del periodo lock-down marzo- giugno 20 (ii) e che il traffico utile alla redazione del piano deve essere sviluppato con presupposti di continuità con i precedenti periodi regolatori.

Successivamente con nota protocollo 25448 del 14 ottobre 2020 il MIT richiamando quanto sopra riportato confermava che ricorrono i presupposti per il prosieguo della procedura di aggiornamento del rapporto concessorio.

In data 16 ottobre 2020, si teneva una riunione di coordinamento tra MIT e SITAF, in quell'occasione le

parti trattavano le particolarità che sottendono il PEF di SITAF, già condivise da quest'ultima con ART in apposito incontro tenutosi in data 11 febbraio 2020 e di seguito brevemente richiamate:

- TIR di Salvaguardia e Cross Financing: come contenuto nella delibera il TIR di salvaguardia deve essere positivo, il TIR di SITAF deve essere calcolato per A32 includendo il beneficio derivante dal T4, pertanto un TIR composto A32+T4, sottendendo il funzionamento ad oggi in essere sulla convenzione vigente;

- Revenue Sharing: tale criterio risulta in conflitto con quanto previsto dalla convenzione vigente in merito al rimborso del FCG. ART ha dato parere positivo sulla possibilità di presentare un piano in cui si proponga la modifica di quanto contenuto nell'art. 5 ter dell'attuale convenzione, in conseguenza della dovuta applicazione del criterio del Revenue Sharing;

- Percentuale di efficientamento: ART ha chiarito la possibilità di spalmare il criterio dell'efficientamento in più anni di quelli previsti, in considerazione del fatto che la chilometrica di SITAF non rientra nelle casistiche che consentano di efficientare i costi di gestione così come prescritto da apposita delibera ART 70/2016;

Il MIT prendendo atto di quanto segnalato rimandava a tavoli tecnici successivi la trattazione dei punti sopra emersi, ma nel frattempo indicava di provvedere a presentare un aggiornamento di PEF tenuto conto dei seguenti presupposti: (i) suddivisione per A32 delle manutenzioni nella componente "ordinaria" (tutte quelle manutenzioni necessarie al mantenimento dell'infrastruttura) e "oneri aggiuntivi" (tutti quei costi che pur essendo considerati di manutenzione sono riconducibili a spese aggiuntive richieste dal MIT per ispezioni/controlli ed altri interventi non ordinari, utili al monitoraggio dello stato dell'opera secondo nuovi standard di sicurezza), in particolare mentre la componente ordinaria sarà soggetta ad efficientamento, la componente di "oneri aggiuntivi" non sarà ricompresa in tale conteggio, ma concorrerà alla componente di tariffa di gestione nella sua totalità; (ii) consuntivazione dell'impatto COVID a livello di EBITDA tra l'esercizio 2020 e l'esercizio 2019 nel periodo lock-down marzo-giugno.

Per soddisfare le richieste sopra riportate SITAF provvedeva a redigere ed inviare con protocollo 11702 in data 11 novembre 2020 una nuova proposta di PEF che oltre a raccogliere le indicazioni sopra riportate sviluppa un andamento degli investimenti utili a spalmare in più tempo l'esecuzione dei lavori, inoltre in merito al Fondo Centrale di Garanzia, la proposta presentata è in linea con quanto chiarito da ART, ovvero modifica dell'art. 5 ter a favore dell'applicazione del "revenue sharing" presente in delibera.

Informativa su adesione consolidato fiscale.

Con l'acquisizione da parte di ANAS in data 17 dicembre 2014 del pacchetto di maggioranza di SITAF, le società esercitavano l'opzione per il regime del cosiddetto consolidato fiscale di cui agli artt. 117 e ss. del D.P.R. 22 dicembre 1986 n. 917, con efficacia 2015-2016-2017. Tale regime era stato poi prorogato anche per gli esercizi 2018-2019-2020.

In seguito alle sentenze n. 2424 e n. 2425 del 7 giugno 2016, il Consiglio di Stato – accogliendo le domande dei Soci Privati – ha dichiarato invalide le delibere propedeutiche alla stipula degli atti di cessione delle azioni SITAF assunte dalla Città Metropolitana di Torino e dal Comune di Torino.

Con le Sentenze di ottemperanza n. 7392 e n. 7393 del 28 ottobre 2019, il Consiglio di Stato ha accolto le domande dei Soci Privati, dichiarando anche l'inefficacia dell'Atto di cessione.

Subito dopo le Sentenze di ottemperanza - e nelle more della girata delle azioni - si è ingenerata una situazione di incertezza circa l'esercizio dei diritti sociali relativamente alle azioni di SITAF oggetto di giudizio.

A tale proposito, ANAS ha interpellato l'Avvocatura Generale dello Stato, la quale, con parere del 17 gennaio 2020, ha ritenuto che ad ANAS fosse "consentito continuare a esercitare il diritto di voto in assemblea per la quota del 51,093% detenuta dalla stessa, fino a che non intervenga la girata delle azioni e la variazione a libro soci", precisando, tuttavia, che, *"ANAS, pur possedendo la legittimazione formale all'esercizio dei diritti sociali come azionista di maggioranza, [sarebbe] priva della titolarità sostanziale"* e, pertanto, in un'ottica prudenziale, ha suggerito di stipulare un accordo che prevedesse il rilascio di una procura da parte dei Soci Pubblici per l'esercizio dei diritti sociali nelle more e per il tempo strettamente necessario fino alla girata delle azioni. Con la firma del Protocollo d'intesa in data 26 marzo 2020, i Soci Pubblici ed ANAS si sono dati reciprocamente atto dell'invarianza dell'assetto societario e del fatto che, fino alla girata delle azioni sarebbe rimasto *"fermo l'esercizio di tutti i diritti afferenti [alle partecipazioni in SITAF] in capo ad ANAS"*.

Anche in considerazione di quanto riconosciuto tra le parti nel citato Protocollo d'intesa, nel bilancio relativo all'esercizio 2019, approvato in data 30 aprile 2020, ANAS ha continuato a rilevare la partecipazione in SITAF alla stregua di una partecipazione di controllo, pur riclassificandola tra le *"Attività"*

non correnti possedute per la vendita" (cfr. IFRS 5). Analogamente, la capogruppo Ferrovie dello Stato Italiane S.p.A. ha continuato a consolidare SITAF come società controllata ai sensi dell'IFRS 10.

In tale contesto, ANAS ha richiesto un parere al proprio consulente sulla validità del consolidato fiscale vigente con SITAF; detto parere ha concluso ritenendo che sussistessero fondati argomenti per considerare che, per effetto delle Sentenze di ottemperanza, non si fosse necessariamente verificata nel 2019 l'interruzione del regime di consolidato fiscale.

Purtuttavia, non potendosi escludere interpretazioni differenti da parte dell'Amministrazione Finanziaria, veniva ravvisata l'opportunità di esperire una formale procedura di interpello.

In tale clima di generale incertezza con lettera del 26 giugno 2020 SITAF ribadiva ad ANAS l'opportunità che l'imposta IRES di propria pertinenza (oggetto di provvista ad ANAS) venisse effettivamente versata all'Erario da ANAS, indipendentemente dalla determinazione di un'imposta effettiva a debito; il tutto onde evitare - qualora SITAF fosse stata considerata fuoriuscita dal perimetro del suddetto consolidato fiscale - il recupero di sanzioni a suo carico (secondo un'interpretazione ricavabile dalla Circolare dell'Agenzia delle Entrate n.3 del 21 febbraio 20141).

ANAS, con sua del 30 giugno 2020, esprimeva dissenso a quanto sostenuto da SITAF, suggerendo a SITAF di effettuare lei stessa il versamento di imposte all'Erario in luogo di fornire la provvista ad ANAS.

SITAF, con lettera del 3 luglio 2020, ribadiva che, operando come suggerito da ANAS e nel caso in cui il consolidato fiscale fosse stato considerato in essere per l'anno 2019, il recupero dell'IRES (erroneamente) versata da SITAF avrebbe richiesto la presentazione di un'istanza di rimborso all'Erario, comportando la necessità di fornire comunque la provvista ad ANAS.

In data 20 novembre 2020 ANAS comunicava a SITAF l'esito dell'interpello "dal momento che le sentenze di ottemperanza che hanno dichiarato l'inefficacia dell'Atto di cessione producono i loro effetti a partire dalla data della loro pubblicazione (avvenuta il 28 ottobre 2019), deve intendersi verificata, ex articolo 124 del TUIR, l'interruzione del consolidato fiscale facente capo ad ANAS sin dall'inizio del periodo di imposta 2019 (i.e., periodo di imposta nel corso del quale è venuto meno il requisito del controllo rilevante)",

contestualmente ANAS provvedeva a restituirci per intero l'ammontare della provvista finanziaria che SITAF aveva erogato ad ANAS in ossequio a quanto sopra rappresentato, nella tutela della società.

Come conseguenza dell'interpello in data 25 novembre 2020 l'Agenzia delle Entrate – Direzione Regionale del Piemonte, provvedeva ad inviare a SITAF apposito questionario per il trattamento del mancato versamento IRES 2019.

La società provvedeva a riscontrare la richiesta e a versare all'erario con apposito ravvedimento in data 27 novembre 2020 l'IRES 2019 sommati sanzioni ed interessi per un ammontare pari a circa 393 migliaia di euro.

Fatti di Rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio.

In data 13 febbraio 2021, si è verificato un incidente sulla carreggiata nord dell'autostrada A32 Torino-Bardonecchia, sul viadotto Rio Ponté, tra le gallerie Cels e Serre La Voute.

L'incidente ha avuto come evento iniziale l'impatto contro le barriere di sicurezza di un veicolo leggero, isolato, che è andato in testa-coda, senza tuttavia causare conseguenze negative per l'autista che è rimasto illeso. Per circa due minuti e mezzo dopo questo primo impatto, sono regolarmente transitati, sulla corsia di marcia rimasta libera, a velocità decisamente rallentata, n. 24 veicoli leggeri e n. 2 veicoli pesanti.

A causa però del rallentamento provocato dai veicoli in transito in prossimità della prima autovettura ferma, i successivi veicoli che sono sopraggiunti, si sono tamponati a catena, occludendo completamente la carreggiata.

Fin dalla notte antecedente l'evento, era attivo il servizio di prevenzione antigeliva, con passaggi regolari in A32, nel rispetto delle previsioni meteorologiche conosciute.

Nell'incidente hanno purtroppo trovato la morte due persone e numerosi utenti hanno riportato lesioni gravi.

Garanzie prestate

Vengono qui riportate le informazioni relative agli impegni assunti dalle Società del Gruppo.

Le fidejussioni concesse a favore di terzi ammontano a circa 60 milioni di euro, principalmente ascrivibili alla Capogruppo. Rilevano le fidejussioni concesse a favore delle società partecipate Consepi Spa e OK-Gol S.r.l., Sitalfa S.p.A., Musinet Engineering S.p.A., Tecnositaf S.p.A. e Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, ai sensi dell'art. 6.4 della vigente Convenzione, e di enti pubblici e territoriali.

Le fideiussioni di terzi a favore del Gruppo pari 90,61 milioni di euro, rilevano le fideiussioni ricevute da terzi concesse a suo favore a vario titolo (appalti, transiti, etc).

Impegni

Contratti di gestione delle fluttuazioni dei tassi di interesse.

La voce, pari a 205,435 milioni di euro (215 milioni di euro al 31 dicembre 2019), si riferisce ai contratti di "interest rate swap" stipulati dalla Società al fine di prevenire i rischi connessi alla fluttuazione dei tassi di interesse derivanti dai finanziamenti in essere; di seguito sono riportati i dati relativi al nozionale di riferimento dei contratti derivati in essere alla data del 31 dicembre 2020.

(Importi in migliaia di euro)

<i>Controparte</i>	<i>Durata contratto derivato</i>		<i>31-dic-20</i>
	<i>Dal</i>	<i>al</i>	<i>Nozionale di riferimento</i>
Unione di Banche Italiane	10/03/2014	15/06/2031	9.861
Unione di Banche Italiane	10/03/2014	15/06/2031	9.861
Unione di Banche Italiane	10/03/2014	15/06/2031	9.861
Unione di Banche Italiane	10/03/2014	15/06/2031	9.861
Unione di Banche Italiane	10/03/2014	15/06/2031	9.861
Mediobanca	10/03/2014	15/06/2031	31.226
Mediobanca	10/03/2014	15/06/2031	31.226
Mediobanca	10/03/2014	15/06/2031	31.226
Mediobanca	10/03/2014	15/06/2031	31.226
Mediobanca	10/03/2014	15/06/2031	31.226
		Totale	205.435

Informazioni relative alla Legge n. 124/2017

Nel periodo in esame non si rilevano somme ricevute.





Società Italiana Traforo Autostradale del Frejus

**ATTESTAZIONE DELL'AMMINISTRATORE DELEGATO E DEL DIRIGENTE PREPOSTO
ALLA REDAZIONE DEI DOCUMENTI CONTABILI SOCIETARI RELATIVA AL BILANCIO
D'ESERCIZIO DEL GRUPPO SITAF AL 31 DICEMBRE 2020**

I sottoscritti Dott. Sebastiano Gallina, nella sua qualità di Amministratore Delegato, e Dott. Luca Tafuni, nella sua qualità di Preposto alla redazione dei documenti contabili societari, della Società Italiana Traforo Autostradale del Frejus – Sitaf Spa attestano, tenuto anche conto di quanto previsto dall'art. 154-bis, commi 3 e 4, del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58:

- l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa (anche tenuto conto di eventuali mutamenti avvenuti nel corso dell'esercizio) e
- l'effettiva applicazione, delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio consolidato, nel corso dell'esercizio 2020.

2.1 Si attesta inoltre che il bilancio consolidato:

- a) è redatto in conformità ai principi contabili internazionali applicabili riconosciuti nella Comunità Europea ai sensi del Regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 12 luglio 2002;
- b) corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
- c) è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria del Gruppo Sitaf, sulla base delle attestazioni fornite dalle società incluse nel consolidamento;

2.2 la relazione sulla gestione comprende un'analisi attendibile dell'andamento e del risultato della gestione, nonché della situazione del Gruppo Sitaf, unitamente ad una descrizione dei principali rischi e incertezze cui sono esposti.

Susa, 9 aprile 2021

Sebastiano Gallina

Amministratore Delegato

Luca Tafuni

Dirigente Preposto alla redazione
dei documenti contabili societari

Sede Legale e Uffici Amministrativi: Via San Giuliano, 2 – C.P. 69c – 10059 Susa (TO) – Tel. 0039 0122.62.16.21 (r.a.) – Fax 0039 0122.62.20.36

Direzione d'Esercizio A32 Torino-Bardonecchia – Barriera di Avigliana – C.P. 92 – 10051 Avigliana (TO) – Tel. 0039 011.93.42.323 – Fax 0039 011.93.48.796

Barriera di Salbertrand (TO) – Tel. 0039 0122.8545.80/90 – Fax 0039 0122.85.49.28

Direzione d'Esercizio T4 – C.P. 31 – 10052 Bardonecchia (TO) – Tel. 0039 0122.90.90.11 – Fax 0039 0122.90.15.89

Società per Azioni – Capitale Sociale € 65.016.000,00 i.v. – R.E.A. TO 313530 – Registro Imprese Torino, C.F. e P.IVA n°: 00513170019 – e-mail: mall@sitaf.it





S.I.T.A.F. S.p.A.

Bilancio consolidato al 31 dicembre 2020

Relazione della società di revisione indipendente
ai sensi dell'art. 14 del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

Relazione della società di revisione indipendente ai sensi dell'art. 14 del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

Agli azionisti della
S.I.T.A.F. S.p.A.

Relazione sulla revisione contabile del bilancio consolidato

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio consolidato del Gruppo S.I.T.A.F. (il Gruppo), costituito dalla situazione patrimoniale-finanziaria al 31 dicembre 2020, dal conto economico, dal conto economico complessivo, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalle note al bilancio consolidato che includono anche la sintesi dei più significativi principi contabili applicati.

A nostro giudizio, il bilancio consolidato fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria del Gruppo al 31 dicembre 2020, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia).

Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio consolidato* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla S.I.T.A.F. S.p.A. in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per il bilancio consolidato

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio consolidato che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità del Gruppo di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio consolidato, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio consolidato a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della capogruppo S.I.T.A.F. S.p.A. o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria del Gruppo.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio consolidato

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio consolidato nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che tuttavia non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche degli utilizzatori prese sulla base del bilancio consolidato.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio consolidato, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti od eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze, e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno del Gruppo;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori e della relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità del Gruppo di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che il Gruppo cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio consolidato nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio consolidato rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.
- abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati sulle informazioni finanziarie delle imprese o delle differenti attività economiche svolte all'interno del Gruppo per esprimere un giudizio sul bilancio consolidato. Siamo responsabili della direzione, della supervisione e dello svolgimento dell'incarico di revisione contabile del Gruppo. Siamo gli unici responsabili del giudizio di revisione sul bilancio consolidato.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dai principi di revisione internazionali (ISA Italia), tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

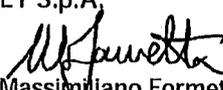
Gli amministratori della S.I.T.A.F. S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione del gruppo S.I.T.A.F. al 31 dicembre 2020, inclusa la sua coerenza con il relativo bilancio consolidato e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio consolidato del gruppo S.I.T.A.F. al 31 dicembre 2020 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio consolidato del gruppo S.I.T.A.F. al 31 dicembre 2020 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, c.2, lettera e), del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Torino, 9 aprile 2021

EY S.p.A.

Massimiliano Formetta
(Revisore Legale)

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE
SUL BILANCIO CONSOLIDATO AL 31 DICEMBRE 2020

Signori Azionisti,

il bilancio consolidato dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020 ci è stato consegnato, unitamente alla relazione sulla gestione, in occasione del Consiglio di Amministrazione del 25 marzo 2021.

Il bilancio presenta un risultato d'esercizio complessivo pari a 28.349 migliaia di euro. Il patrimonio netto di Gruppo risulta essere di 420.134 migliaia di euro, di cui 2 attribuibili alle minoranze.

Il bilancio consolidato è redatto in conformità ai Principi Contabili Internazionali (IFRS) emanati dall'International Accounting Standards Boards (IASB) ai quali sono pertanto rispondenti la forma, il contenuto, l'area, la metodologia ed i criteri di consolidamento e valutazione, così come evidenziato nella nota e nella relazione sulla gestione. Anche i dati di raffronto, riferiti all'analogo periodo del precedente esercizio, risultano conformi ai citati principi contabili.

Il bilancio consolidato è stato redatto sulla base dei bilanci, anch'essi redatti con l'applicazione degli IAS/IFRS, chiusi al 31 dicembre 2020 trasmessi dalle società controllate alla controllante. Tali bilanci hanno formato oggetto di esame da parte degli organi e/o soggetti preposti al controllo delle singole Società e da parte della EY S.p.A., nell'ambito delle procedure seguite per la revisione e controllo contabile del bilancio consolidato; quest'ultima ha prodotto, in data 9 aprile 2021, apposita Relazione senza formulare rilievi ed esprimendo giudizio positivo in merito alla rappresentazione veritiera e corretta del

bilancio consolidato chiuso al 31 dicembre 2020 del Gruppo Sitaf.

La Relazione sulla gestione acclusa al bilancio consolidato illustra in modo adeguato la situazione economica, patrimoniale e finanziaria, l'andamento della gestione nel corso dell'esercizio 2020 e l'evoluzione dopo la chiusura dell'esercizio dell'insieme delle società oggetto di consolidamento.

Sulla base delle considerazioni che precedono si ritiene che l'impostazione e la formazione del bilancio consolidato di gruppo e della relazione sulla gestione siano conformi alle norme di legge.

Roma, 9 aprile 2021

Per il Collegio sindacale

(Il Presidente)

Antonio Gai

Firmato digitalmente